Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 24 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 62 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

VARI DIRIGENTI ACCUSANO IL SEGRETARIO DI AVER DECISO TUTTO DA SOLO

Il «caso Cirillo» squassa il Pci Trema la poltrona di Berlinguer

I «fedelissimi» cercano di posticipare il comitato centrale per allontanare lo scontro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Unità... divide. Sembra una contraddizione in termini ma non lo è. E non è neppure una battuta, ma la fotografia fedele di quanto sta accadendo in queste ore a Botteghe oscure, dove, in seguito allo scivolone del quotidiano del partito — caduto sulla buccia di banana del documento falso che ha dato il «la» al caso Scotti — stanno venendo alla luce contrasti rimasti finora a pelo d'acqua.

La «diga» del centralismo democratico, evidentemente non basta più ad arginare le polemiche interne che ora esplodono con grande fragore, avvertibile anche all'estero. Qui rimbalza l'impressioine di un'aria pesante che caratterizza il clima comunista.

Filtrano precisi sintomi di un partito vagolante, incerto, nervoso, imbarazzato. Insomma, un Cocktail di stati d'animo veramente esplosivo. Difficile valutare le immediate conseguenze. Il Pci è un gigante che muove passi lenti e misurati, e quindi a breve termine non ci dovrebbero essere sconvolgimenti e rimescolamento di carte.

Un fatto, comunque, è certo: il vertice di Botteghe Oscure è investito da una tempesta che non ha uguali nel passato del partito. Contro Berlinguer le critiche partono a raffica. Ieri ne sono venute di pesanti nel corso della riunione del gruppo parlamentare di Montecitorio. Una vera e propria levata di scudi che, a dar credito ai soliti bene informati, ha assunto tutte le caratteristiche di una rivolta.

Berlinguer è stato messo sotto accusa: a puntare il dito sarebbero stati Spagnoli, Trombadori, Ciai e, soprattutto, i deputati napoletani Geramicca e Angela Francese. È stato criticato il fatto che la decisione di Pubblicare il presunto scoop sia stata presa non collegialmente, che addirittura alcuni membri della segreteria siano stati tenuti all'oscuro, che sia stata calpestata la tradizione dell'Unità ricercando la notizia ad effetto su Scotti e Patriarca, che non si siano consultati i dirigenti napoletani del partito, che non ci si sia premurati di mettere a parte di tutta la questione la magistratura.

Il processo al vertice non si è comunque concluso con una condanna esplicita. Soltanto tra le righe del comunicato finale emesso dal gruppo parlamentare, si leggono quelle riserve che invece sono state manifestate esplicitamente nel chiuso della riunione.

Berlinguer, in ogni caso, non è uscito bene dal processo nel corso del quale è stato ripetutamente lamentato il suo silenzio, non giustificato dalla colite che lo terrebbe ancora a letto. Oggi, forse, il leader prenderà parte alla riunione della segreteria.

Immediatamente dopo dovrebbe essere la volta del comitato centrale. Da parte dei fedelissimi del leader comunista ci sarebbe il tentativo di far slittare il comitato centrale a dopo Pasqua. Ma gli oppositori interni non vogliono perdere l'occasione e sono intenzionati a battere il ferro ora che è caldo. Per avere un'idea del clima nel Pci ci si può affidare alla ricostruzione che Massimo Caprara, ex segretario di Togliatti, fa dell'ultima riunione della direzione del partito.

Cossutta accusa Natta di essere caduto in un tranello come un principante, di aver dato il via all'Unità per conto della segreteria senza ascoltare nessuno. Minucci e Pajetta rincarano la dose. Dice il primo: né Berlinguer nè io siamo stati messi al corrente. Tagliente Pajetta: bisogna smetterla di fabbricare scandali e inventare strategie di comodo appallottolando articoli di Rodano e cartacce da rifiuto.

E Berlinguer? Davanti a questo putiferio rimane quasi distratto. In realtà è distrutto. Raccomanda soltanto che si arrivi a stendere il comunicato finale prima del telegiornale della sera.

È attendibile e fino a quale punto la versione di Caprara? L'interrogativo resta in piedi, in mancanza di riscontri obiettivi, ma nulla toglie alla realtà di un Pci scosso da tempestose raffiche polemiche. Singolare appare in tutto ciò l'atteggiamento di Pietro Ingrao che si è prudentemente defilato, preferendo per il momento restare alla finestra; un appoggio in meno per Berlinguer?

A fregarsi le mani è in ogni caso Cossutta che, uscito basonato dallo «strappo» con Mosca, ha ripreso fiato per lamentare lo «stato confusionale» che contraddistingue l'attuale gruppo dirigente di Botteghe Oscure.

L'impressione è che difficilmente il vertice del partito possa uscire del tutto indenne dalla tempesta.

Ieri il capo della segreteria politica democristiana, Gava, ha ripetuto a chiare lettere: gli esponenti del Pci napoletano erano al corrente perché li avevamo informati che il documento era falso e a saperlo era lo stesso Chiaromonte. Ora la «nomenclatura» di Botteghe Oscure sembra fare a gara per nascondere la testa sotto la sabbia.

F. S.

Tocca a Napolitano (il nuovo leader?) porgere alla Camera le scuse alla Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *È piaciuto ai suoi compagni, ha ricevuto riconoscimenti lusingieri dai gruppi della maggioranza: Giorgio Napolitano, capogruppo del Pci alla Camera, nel giorno più difficile per lui e per il suo partito si è imposto come punto di riferimento per quanti alle Botteghe Oscure traggono dalla vicenda del mancato «scoop» de «L'Unità» sul caso Cirillo le motivazioni per un nuovo assalto alla segreteria Berlinguer.*

Nel dibattito convocato a Montecitorio il suo era l'intervento più atteso. Si voleva capire l'ampiezza del dibattito esploso all'interno del Pci, il tenore delle critiche rivolte al gruppo dirigente. Napolitano non ha deluso: «Assumere per autentico quel documento e per credibili quelle informazioni, non prendere contatto con l'autorità dello Stato responsabili della lotta contro il terrorismo e la criminalità è stato un serio errore giornalistico e politico».

La critica non si ferma quindi all'operato di Petruccioli. Napolitano ha censurato in modo implicito un certo modo di far politica del Pci dopo la svolta impressa da Berlinguer all'indomani del terremoto e sulla questione morale.

«Noi — ha detto — non abbiamo mai inteso ricorrere alle armi spregevoli della insinuazione e della calunnia. E non abbiamo inteso colpire comunque ciecamente la Dc: contendiamo la funzione di questo partito nella guida del Paese, ma affidiamo la costruzione di una alternativa ad una ricca collaborazione ideale e programmatica».

Il capogruppo comunista ha quindi chiesto scusa a quanti (Scotti e Patriarca) sono stati ingiustamente chiamati in causa da una campagna impostata su di un documento risultato smaccatamente falso. È stato un modo abile e civile — lo hanno sottolineato un po' tutti — di condurre la barca comunista fuori da una tempesta piuttosto pericolosa, ma anche la critica più dura rivolta a Berlinguer, al gruppo dirigente a lui più vicino, alla loro linea politica, alle loro scelte tattiche.

Un intervento che apre la porta a numerose interpretazioni e che comunque dà il segno tangibile dell'asprezza del dibattito in corso all'interno del partito comunista.

Subito dopo Napolitano ha preso la parola il ministro degli interni Rognoni per ripetere cose già note: nessun membro del Governo ha partecipato a trattative con i terroristi per la liberazione di Cirillo. La trattativa, ha aggiunto Rognoni, fu condotta da un professionista, con nessun incarico pubblico, amico della famiglia di Cirillo.

T. G.

LA GIORNALISTA DE «L'UNITÀ» SENTITA IN CARCERE

Marina Maresca svela la fonte del «bidone»

Si tratta del suo amico Luigi Rotondi, pubblicista - Sequestrato all'agenzia Ansa un nuovo misterioso documento sul caso Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Finalmente si è decisa a parlare e ha confermato il nome dell'informatore che le ha fornito la «buccia di banana» sulla quale «l'Unità» e tutto il Pci, insieme al giornale, ha fatto il più grosso scivolone che la storia del giornalismo politico ricordi. E' stato proprio Luigi Francesco Rotondi, il quarantaduenne amico del cuore di Marina Maresca, la «fonte» del falso documento sulla trattativa Democrazia cristiana-Bierre per il rilascio di Ciro Cirillo.

La giornalista de «l'Unità» lo ha confermato, ieri, dopo cinque ore di interrogatorio nel carcere femminile di Pozzuoli, dove è rinchiusa, alla presenza del giudice istruttore Alemi, dei magistrati Pace e Mancuso e del suo avvocato, Giancarlo Buonanni.

Prima di iniziare l'interrogatorio alle 11 circa di ieri mattina, il giudice Alemi ha contestato alla Maresca il reato di «concorso con ignoti nella stesura totale o parziale di un documento falso». Caduta, dunque, l'accusa di reticenza, dopo che la redattrice de «l'Unità» si è decisa a parlare, è su quest'altro capo d'imputazione che si è tenuto tutto l'interrogatorio.

La Maresca avrebbe fornito ai magistrati alcuni elementi verificabili che proverebbero la sua estraneità alla stesura materiale del testo del falso. «Se la versione dei fatti che Marina Maresca ha fornito — ha detto il sostituto procuratore Pace — risponderà al vero, la sua posizione migliorerà». L'avvocato Buonanni ha già annunciato che per oggi intende presentare un'istanza di libertà provvisoria; entro cinque giorni i giudici napoletani si pronunceranno dopo aver effettuato gli opportuni riscontri.

La Maresca, sembra credibile, non ha partecipato alla stesura del documento-bidone. Lo ha ricevuto da Rotondi, un suo amico, una specie di «fidanzato» che per qualche periodo ha abitato da lei, un uomo noto sulla «piazza» per i suoi «intrallazzi» e negli ambienti della malavita per due vicende giudiziarie che lo vedono coinvolto.

E' credibile che la redattrice de «l'Unità» fosse in buona fede? «Ritengo che la Maresca sia in buona fede — ha commentato ieri l'avvocato Buonanni.

Ma perché la Maresca ha mentito a Petruccioli dicendo di aver avuto il documento da un sostituto procuratore napoletano per tranquillizzarlo sull'autorevolezza della fonte? E soprattutto a questo punto, chi è Luigi Rotondi e da chi ha avuto quel famoso pezzo di carta tanto compromettente.

Le voci che girano lo indicano come un uomo facilmente corruttibile, disposto a darsi un gran da fare in vista di cifre sostanziose: chi lo ha messo in moto?

Ma vediamo di fare un «identikit» un po' più preciso del nostro uomo. Ha 42 anni, è nato a Paralise, un piccolo centro a 6 chilometri da Avellino. Si è diplomato in tecnica commerciale e come giornalista pubblicista ha collaborato al quotidiano «Roma» come corrispondente da Avellino e ad un noto settimanale scandalistico a tiratura nazionale sul quale alternava pezzi regolarmente firmati ad altri firmati con uno pseudonimo.

Piuttosto traccagnotto, di bassa statura, non certo un Adone, Luigi Rotondi ha sempre condotto una vita molto brillante circolando per il capoluogo irpino su automobili di grossa cilindrata. La sua ultima attività ufficiale era quella di pubblicista collaboratore dell'agenzia di stampa «New 2001».

Ora sembra che alla Mobile sia arrivata via già qualche giorno una segnalazione che annunciava la decisione di Rotondi di presentarsi a testimoniare, ma ancora lo stanno aspettando.

Intanto è stata sequestrata ieri nella sede centrale dell'agenzia Ansa per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, dott. Pace la fotocopia di un documento anonimo indirizzato al giudice istruttore di Napoli Carlo Alemi da «alcuni funzionari della polizia di stato», i quali affermano di essere gli autori del «documento pubblicato da "L'Unità" e definito falso» e di non essersene assunti la responsabilità perché per loro e per le loro famiglie «non ci sarebbero altre alternative se quelle (testuale) della morte ad opera di sicari che indisturbati circolano per la città».

Il testo è scritto su fogli che portano l'intestazione a stampa della questura alla quale segue, scritto a macchina, il nome della città di presunta provenienza, Napoli. Sono cancellate le indicazioni attraverso le quali può essere identificata la questura alla quale era stata data in dotazione la partita di stampati.

R. R.

RISCHIA DI INTERROMPERSI LA TACITA TREGUA SOCIALE

Nell'incontro governo-sindacati i conti non tornano: sciopero?

Mancano 12 mila miliardi per gli investimenti programmati - Atteggiamento di dura critica dei rappresentanti sindacali verso i ministri democristiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi il sindacato deciderà se scioperare contro il governo. L'incontro di ieri tra governo e sindacati si è protratto fino a tarda notte. Solo su un punto l'accordo è stato raggiunto con relativa facilità: la riduzione delle tasse per il 1982. Sugli altri aspetti del confronto, invece, ci si è trovati di fronte a un dibattito serrato durato oltre 12 ore.

Le difficoltà maggiori hanno riguardato i fondi disponibili per gli investimenti, l'occupazione, e il costo del denaro. Da quanto si è potuto sapere, le parti si sono scambiate dei documenti con le rispettive posizioni sulle singole questioni.

Oggi nel corso della riunione del direttivo unitario, si saprà se ci sono gli spazi per evitare uno sciopero generale.

Nel corso delle lunghe ore dell'incontro di ieri non sono mancati dei colpi di scena. I ministri Andreatta e Marcora hanno più volte lasciato la sede della riunione, il presidente del Consiglio Spadolini ha improvvisamente fissato una conferenza stampa per le 18, rinviandola di ora in ora.

Che l'incontro non sia stato tranquillo è testimoniato anche dalle dichiarazioni pronunciate durante le pause dell'incontro. Il segretario confederale della Uil, Mattina, verso le 17 uscendo dalla stanza della riunione ha detto tra l'altro, che è impossibile fare un accordo con il govenro se «i ministri democristiani sono assenti e quando ci sono esprimono solo dissensi».

Per Mattina anche se ci sono ministri che vogliono arrivare a un accordo ce ne sono altri, come Marcora, che si dichiara «d'accordo con l'impostazione del padronato».

Alle 18 il ministro Marcora è tornato a Palazzo Chigi e saputo delle dichiarazioni di Mattina ha detto scherzando: «Adesso vado io e vedrete che l'accordo si farà».

Il nodo centrale del confronto tra il governo e il sindacato è stato, come prevedibile, quello degli investimenti. Spadolini avrebbe preferito rinviare il tema all'indomani dell'approvazione della legge finanziaria. Per i sindacati, invece, questo problema deve essere chiarito subito.

Venerdì, duecentomila metalmeccanici saranno a Roma per chiedere investimenti e occupazioni; e la Federazione unitaria non poteva lasciar cadere la questione.

Secondo Galbusera della Uil «il governo ha annunciato che mancano 12 mila miliardi per realizzare tutti gli investimenti programmati; questo, almeno, partendo dal presupposto che il disavanzo pubblico venga contenuto in 50 mila miliardi».

Il problema può essere quello di trovare i finanziamenti. Il ministro Di Giesi lasciando Palazzo Chigi, prima della conclusione della riunione, ha annunciato l'insediamento di una commissione che dovrà individuare ipotesi di soluzione per l'occupazione soprattutto nelle aree meridionali. Per Di Giesi una soluzione potrebbe essere la creazione di un «fondo di solidarietà con contributi differenziati a scalare, dello Stato, degli imprenditori e dei lavoratori». In questo modo, secondo il ministro, potrebbero essere reperiti circa 10 mila miliardi nel giro di 5 anni che potrebbero servire a superare le difficoltà» di bilancio.

In pratica ieri Andreatta avrebbe fatto capire che il tetto dei 50 mila miliardi si può già considerare superato. Ma se è vero questo, i sindacati temono che anche i seimila miliardi previsti per gli investimenti dalla legge finanziaria possano subire un drastico taglio per esigenze di bilancio. In questo senso però, lo sciopero generale sarà inevitabile.

Giuseppe Sanzotta

Lo sciopero dei quotidiani

A tarda ora la situazione delle trattative per la vertenza del contratto giornalisti non era ancora stata chiarita, dopo l'ultimo incontro tra Fnsi e Fieg, protrattosi a lungo. Sino a questo momento, non risultano revocate le tre giornate di sciopero dei quotidiani proclamate nei giorni scorsi.

A quanto si apprende, tuttavia, sarebbe previsto un nuovo incontro con gli editori in giornata, che potrebbe portare a nuovi sviluppi nella vertenza.

Articolo a pagina 2.

OTTO ARRESTI NELLE MARCHE E ABRUZZI E TRE COVI SCOPERTI

Demolita la colonna br che rapì Roberto Peci

Fra gli arrestati tre iscritti al Pci di cui uno sindacalista

ASCOLI PICENO — Otto arresti, un mandato di cattura a un detenuto, tre covi scoperti, sgominata la colonna marchigiano-abruzzese delle Brigate rosse, forse luce definitiva sul rapimento e l'assassinio di Roberto Peci e, ancora una volta, la conferma di un terrorismo che aveva le sue propaggini nel movimento sindacale e nei partiti.

Questo il risultato dell'operazione condotta dai carabinieri del gruppo di Ascoli Piceno, che ha ancora contorni molto sfumati per via del riserbo del magistrato che conduce l'inchiesta, il procuratore della Repubblica dott. Mario Mandrelli.

Gli arrestati: Aureliano Mascioli, di 23 anni, segretario della federazione giovanile comunista della Marsica; Giampiero Sorgi, di 24, anch'egli iscritto al Pci; Rocco Beltrame, di 21, e Giampaolo De Amicis, di 20, tutti studenti universitari a Pescara e tutti di Avezzano (L'Aquila); Averardo Virgili, di 24, di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), sindacalista della Cgil-Filtea, iscritto al Pci; Mario Volpe, di 28, di Cocullo (L'Aquila), impiegato comunale; le sorelle gemelle Anna e Carla Basile, di 22, dell'Aquila. Per tutti l'accusa è di partecipazione a banda armata.

Il magistrato, inoltre, ha emesso un mandato di cattura nei confronti di Massimo Gidoni per il rapimento di Roberto Peci, ucciso a Roma lo scorso 3 agosto. Il dott. Mandrelli, molto sobrio nelle dichiarazioni, si è limitato a dire che, oltre a Gidoni (lo psichiatra anconetano arrestato il 4 febbraio perché accusato da Antonio Savasta di aver introdotto in Italia un ingente quantitativo di armi destinate alle Brigate rosse), del gruppo arrestato ieri alcuni devono rispondere, a titolo diverso, del sequestro Peci; in proposito il magistrato ha fatto il nome di Averardo Virgili.

«Comunque — ha detto — con i precedenti ordini di cattura, tra i quali uno diretto a Giovanni Senzani, possiamo dire che la vicenda Peci è ormai risolta al 98 per cento». Si è così appreso che il fratello del «pentito» Patrizio, subito dopo essere stato sequestrato a San Benedetto del Tronto, è stato trasportato a Roma.

Da qui, pare per «motivi di sicurezza», è stato condotto a Pescara ed infine, poco prima del suo assassinio, nuovamente portato nella capitale. Accertato che Roberto Peci è stato tenuto prigioniero anche a Pescara, si tenta ora di scoprire il luogo di detenzione. «Abbiamo scoperto tre covi — ha detto il sostituto procuratore dott. Mariano Crincoli — precisamente a Pescara, Cocullo e Giulianova».

MENTRE NEL SALVADOR LA VIOLENZA È DILAGANTE

Colpo di stato in Guatemala ad opera di ufficiali ribelli

CITTA' DEL GUATEMALA — Ancora al centro dell'attenzione il Centro America. Mentre, a quattro giorni dalle elezioni, nel Salvador la violenza si è estesa a tutto il territorio — al punto che le autorità hanno deciso di mettere l'esercito in stato di allerta generale — in Guatemala è stato compiuto un colpo di stato.

Infatti un gruppo di ufficiali ribelli ha annunciato ieri di aver effettuato un colpo di stato contro il Presidente Romeo Lucas Garcia, la cui sorte non si conosce.

In un proclama trasmesso dalla catena nazionale di radio e televisione, i ribelli hanno detto che «il golpe è in marcia, tutto è sotto controllo», e nel contempo hanno promesso di continuare a dare informazioni attraverso successivi comunicati.

Apparentemente, il golpe è stato causato dal malessere esistente nell'esercito per le denunce di broglio nelle ultime elezioni presidenziali del 7 marzo scorso, nelle quali si è imposto il candidato del governo, generale Angel Guevara.

«Il colpo di stato operato da giovani ufficiali è in corso e la situazione è sotto il nostro controllo», afferma un comunicato militare diffuso da tutte le stazioni radio del Guatemala. Gli ufficiali ribelli hanno lanciato un appello alla vigilanza a tutta la popolazione e le chiedono di «non lasciarsi ingannare».

Numerose guarnigioni si sarebbero sollevate contro il regime. Si ha notizia di scontri a fuoco tra unità militari all'interno e all'esterno della base militare di Quetz Altenango, a 70 chilometri dalla capitale.

I ribelli hanno impiegato una ventina di carri armati per circondare il palazzo di governo, che è stato sorvolato da aerei da combattimento.

Secondo fonti diplomatiche, il gruppo ribelle è composto da «ufficiali giovani», ma nei comunicati diffusi dalla rete di televisione non è stato identificato nessun capo come comandante della rivolta.

Il comando ribelle, attraverso la radio-televisione, ha rivolto un appello al generale Efraim Rios Montt ed a Leonel Sisniega Otero affinché si presentino ai ribelli, presumibilmente per dirigere la nuova giunta di governo.

Rios Montt è stato candidato della Democrazia cristiana nelle elezioni del 1974 e Sisniega Otero è stato candidato a vicepresidente del Movimento di liberazione nazionale (destra), che presentava la candidatura presidenziale di Mario Sandoval Alarcon.

«PARI» SU TRE MOZIONI DI SFIDUCIA

Cisgiordania e Sinai: Begin al parlamento perde la maggioranza

GERUSALEMME — La coalizione di Menachem Begin non è riuscita a conservare la sua già ristretta maggioranza in parlamento nella votazione di tre mozioni di sfiducia ottenendo solo un pari: 58 a 58. Il risultato potrebbe confermare una già preannunciata intenzione del premier di ricorrere alle urne qualora non avesse conservato la maggioranza alla «Knesset» (parlamento) che appare anche come una utile occasione per poter rinviare il ritiro finale di Israele dal Sinai, fissato per il prossimo 25 aprile.

Le tre mozioni mettevano sotto accuso il governo per il «pugno di ferro» adottato nel reprimere la ribellione dei palestinesi dei territori occupati contro l'amministrazione civile israeliana e per lo stato d'assedio imposto alla comunità drusa del Golan siriano che ne contesta l'annessione a Israele.

Begin, che è apparso demoralizzato dopo l'annuncio del risultato della votazione, ha perso la maggioranza a causa del rabbino Haim Druckman, deputato di uno dei partiti alleati nella coalizione governativa rivoltatosi contro il governo per l'insistenza di Begin nel volere attuare fino in fondo il ritiro militare dal Sinai come pattuito a Camp David, entro il mese prossimo. Paradossalmente un voto negativo perché Begin sarebbe apparso «troppo debole».

Un portavoce dell'ufficio del premier ancora ieri mattina aveva ribadito che Begin non avrebbe esitato ad andare a nuove elezioni nel caso di un «pari» nei risultati delle votazioni odierne alla «Knesset».

Ronnie Milo, capogruppo del partito di Begin (lo «Herut») che è anche genero del premier, aveva rivelato aperto pessimismo per la conclusione della votazione.

Intervenendo al termine di un acceso dibattito Begin ha affermato che l'opposizione laburista sta fornendo «munizioni» ai nemici di Israele al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Dopo avere assicurato che le forze di sicurezza israeliane nei territori occupati non vogliono versare sangue arabo o ebraico, egli ha ricordato che, invece, sotto i governi laburisti è corso sangue arabo.

A tarda ora si è appreso che con uno spettacolare colpo di scena politico, il primo ministro Begin ha rinunciato a presentare le dimissioni. Dopo la votazione Begin aveva chiesto l'immediata sospensione della seduta del Parlamento e convocato subito i suoi ministri, per annunciare loro (questa la motivazione) la sua intenzione di presentare questa mattina le dimissioni al Capo dello Stato. Ma diversi ministri avevano già fatto sapere che avrebbero cercato di convincere Begin a tornare sulla decisione, e a restare in carica nonostante lo scacco parziale subito.

A COLORADO SPRINGS

La strategia nucleare all'esame della Nato

COLORADO SPRINGS — Il «Gruppo di pianificazione nucleare» della Nato ha cominciato ieri a Colorado Springs due giorni di riunioni miranti a fare il punto aggiornato della delicata situazione riguardante i progetti per il riequilibrio missilistico Est-Ovest.

Per l'Italia è presente il ministro della difesa Lelio Lagorio, accompagnato dal rappresentante permanente italiano presso la Nato, ambasciatore Tornetta, e dal capo di stato maggiore della difesa gen. Santini.

Questa 31ª riunione semestrale del «gruppo di pianificazione nucleare» è destinata a far progredire sul piano tecnico — dove sono riemerse delicate esitazioni di alcuni governi, come quelli tedesco, olandese e belga — le decisioni che la Nato ha già adottato su piano politico nel dicembre 1979, con il «doppio binario» della decisa istallazione di 572 missili americani a medio raggio «Pershing» e «Cruise» in Europa e la parallela offerta all'Urss di seri negoziati per

Non sarà certo ignorata nel dibattito la proposta venuta la settimana scorsa dal leader sovietico Breznev per il congelamento degli schieramenti.

IL PRESIDENTE PARTE STAMANI PER UNA VISITA UFFICIALE DI 8 GIORNI NEGLI USA

Pertini da Reagan: «Ci intenderemo bene»

ROMA — *«Con il Presidente Reagan ci intenderemo bene. Ne sono sicuro non solo perché è un uomo molto estroverso come lo sono io ma perché condividiamo la consapevolezza e la convinzione della comunanza di ideali e di interessi su cui si fondano la lunga e calda amicizia e l'operante solidarietà fra americani e italiani»: con due interviste concesse a «Time» e al «Progresso italo-americano» (da cui è tratta la frase) Pertini ha anticipato lo spirito con il quale si appresta ad incontrarsi con i governanti americani e molte delle cose che dirà sia a Reagan e Haig, domani, che ai rappresentanti della comunità italo-americana.*

Pertini parte per gli Stati Uniti per una visita di stato di otto giorni, accompagnato da Colombo, questa mattina alle 14.10 (l'arrivo in forma privata a Washington è previsto intorno alle 24). Lo attende un intenso programma nelle maggiori città degli Usa: sarà a Washington, per la parte ufficiale della visita dal 24 al 26, a San Francisco il 27 e 28, a Chicago il 29 e 30 e infine a New York il 31 e il 1.o aprile.

Il rientro a Roma è previsto per venerdì 2 aprile. E' il quinto Presidente della Repubblica a recarsi negli Usa; lo hanno preceduto Gronchi nel 1956, Segni nel 1964, Saragat nel 1967 e Leone nel '74.

A «Time» Pertini ha detto di recarsi negli Usa «per rafforzare l'alleanza con gli Stati Uniti». Nell'intervista al «Progresso» ha precisato: «Possiamo discutere con gli americani, possiamo anche avere dei contrasti passeggeri su questo e su quel problema, possiamo polemizzare ma, ripeto, non dobbiamo mai dimenticare, per lo meno io non lo dimentico, come uomo libero, come democratico che si è battuto per la libertà del suo paese, che gli americani sono venuti in Italia per combattere al nostro fianco. Le lapidi bianche degli americani caduti in Italia — lo dirò a Reagan — ricordano il sacrificio compiuto da loro per la salvezza dell'Europa, per la libertà e l'indipendenza dell'Europa».

Ma la visita aggiunge Pertini, serve anche per eliminare quella «certa sufficienza» con cui spesso, anche oltre oceano, si guarda al popolo italiano. Una sufficienza, specifica il Presidente della Repubblica, «che non mi piace» perché sottovaluta la forza di un popolo che ha dimostrato di saper far barriera contro il terrorismo e di essere compatto in questa lotta.

Il clima che circonda questo viaggio — i giornali americani sono sicuri che Reagan accoglierà Pertini «con calore inconsueto» — consentirà probabilmente al nostro Presidente di riuscire nel suo intento: è infatti un momento in cui l'Italia, per la sua politica estera, trova particolare considerazione a Washington.

Gli americani hanno apprezzato una serie di iniziative concrete dell'Italia (dagli euromissili al Sinai) trovando una ulteriore conferma del grado di responsabile adesione all'Alleanza atlantica che è propria del governo italiano.

Sul piano dei rapporti politici bilaterali non ci sono problemi; ombre piuttosto esistono nelle relazioni tra Europa e Usa. Gli europei hanno spesso manifestato a Washington il loro disappunto per non essere stati consultati in occasione di grosse crisi internazionali (Iran e Afghanistan, ad esempio), né si è raggiunta più recentemente una identità di vedute sull'opportunità e sul grado di azioni da adottare nei confronti dell'Unione Sovietica dopo il golpe dei militari in Polonia.

In questo clima il ministro degli esteri Colombo ha lanciato, proprio da Washington il 18 gennaio scorso, l'idea di un «patto di amicizia» tra Europa e America che ha trovato una vasta eco nelle due sponde dell'Atlantico a testimonianza della consapevolezza di questa «crisi di comunicabilità».

Ne hanno parlato Mitterrand e Schmidt, trovandosi d'accordo; ne ha parlato Genscher con Haig durante la sua visita negli Stati Uniti. Pertini rilancerà al più alto livello un'iniziativa che deve essere ancora adeguatamente strutturata ma che è caduta proprio al momento giusto.

LO APRE OGGI IL SEGRETARIO LONGO

I rapporti col Pci il «nodo» centrale al congresso Psdi

Due minoranze: Di Giesi (12%) e Romita (11%)

ROMA — Alla presenza di 700 delegati in rappresentanza di 200 mila iscritti delle delegazioni di tutti i partiti dell'arco costituzionale, di delegazioni dei partiti socialisti e socialdemocratici europei, del partito comunista rumeno, di partiti dell'Internazionale socialista, e di circa 60 giornalisti, il segretario del Psdi Pietro Longo apre questo pomeriggio i lavori del XIX congresso del partito.

Longo può contare un una larghissima maggioranza, pari circa al 77% del partito. Il rimanente 23% va diviso tra le due minoranze di sinistra: Di Giesi potrebbe contare sul 12%; il rimanente spetterebbe alla corrente che fa capo a Romita.

All'interno della maggioranza di Longo, Nicolazzi potrebbe contare su un 30% dei delegati. Grosse novità quindi non dovrebbero esserci; non si esclude comunque l'ipotesi di un allargamento della maggioranza o di una codificazione delle alleanze.

Il nodo politico attorno al quale ruota il congresso socialdemocratico è indubbiamente il rapporto con il Pci e l'alternativa di sinistra. Longo nella sua relazione al congresso sosterrà che l'Italia ha bisogno di un'alternativa socialista democratica e non di una confusa proposta di alternativa, quale quella presentata dal Pci, che a suo avviso sarebbe fondata sull'egemonia comunista e «su indirizzi equivoci e erronei di una inesistente terza via».

Longo riconosce l'importanza della «strappo» del Pci da Mosca e della revisione in atto in quel partito. Ma contesta l'esistenza di una terza via. La via, egli dice, non può essere altro che una via socialista, democratica, di tipo occidentale ed europeo.

Anche per Di Giesi la prospettiva non può essere altro che quella di una alternativa di sinistra. Anzi, il ministro del lavoro rivendica alla sua corrente la primogenitura della prospettiva dell'alternativa e sostiene che Longo si è avvicinato alle sue posizioni, quando ha affermato che la collaborazione con la Dc rappresenta solo una fase del necessario passaggio verso una successione delle forze socialiste e laiche all'egemonia democristiana.

Il Pci deve ancora modificare e chiarire le sue posizioni, ma per Di Giesi sono già mature forme concrete di sperimentazione dell'incontro a sinistra, compreso il Pci: un incontro che delinei se è possibile un programma comune delle sinistre per succedere alla Dc.

Favorevole all'alternativa anche Pierluigi Romita. Ma essa non può avvenire se non dopo il riequilibrio tra i partiti della sinistra. Al termine di questo processo, oggi accelerato dalla crisi polacca con i suoi risvolti nei riguardi del Pci, dovrà emergere un polo socialista e laico, quale nuovo asse portante del sistema politico italiano.

Si è aperto uno spazio che dovrà essere occupato da una federazione di partiti laici — dice Romita — che non eluda la richiesta di rinnovamento e di trasformazione democratica. Romita muove poi a Longo delle critiche sulla gestione del partito.

Queste le posizioni a confronto. Non esiste infatti una mozione di Nicolazzi. Ma il ministro dei lavori pubblici notoriamente ha qualche perplessità sul rapporto con i comunisti. È per questo che da parte di qualcuno si è ipotizzata la possibilità di un rimescolamento delle carte, di una modificazione nelle alleanze interne. Ma per ora non sembra che questa possa essere la prospettiva. I rapporti tra Longo e Nicolazzi sono in questo momento infatti di perfetta intesa.

I giochi quindi avverranno eventualmente tutti in sede congressuale. Tutti i partiti dell'arco costituzionale invieranno delegazioni a questo congresso.

POLEMICO DIBATTITO NELL'AULA DI MONTECITORIO

Relazione Rognoni sulle torture: soddisfatti solo Dc, Psdi e Pri

Critici Pci, Pdup, Pr e Sinistra indipendente - Riserve di Psi, Pli e Msi

ROMA — Fortemente critici i comunisti, gli indipendenti di sinistra e i demoproletari; aspramente polemici i radicali; «perplessità» dei socialisti; cautela del Pli; soddisfazione dei democristiani, dei socialdemocratici e dei repubblicani; riserve da parte dei missini: è questo il quadro dell'intenso dibattito, svoltosi nell'aula di Montecitorio, sul «rapporto» del ministro dell'Interno Rognoni, tenuto lunedì sera, sui maltrattamenti e sulle «torture» cui sarebbero stati sottoposti alcuni presunti terroristi arrestati da parte delle forze di polizia.

Bruno Fracchia per il Pci ha rilevato che «le dichiarazioni del ministro sono apparse inferiori a quelle che ci si sarebbe attesi di fronte allo sgomento e ai dubbi determinati dalle denunce», ha affermato che «Rognoni ha sottovalutato la gravità dell'ordinanza di annullamento del tribunale di Verona delle deposizioni rese dagli imputati del sequestro Dozier alla polizia. Occorre fare attenzione — ha aggiunto Fracchia — a non puntare più sullo strumento delle confessioni che sulle prove.

Per Giacomo Mancini del Psi, che si è dichiarato «insoddisfatto» delle dichiarazioni di Rognoni, «non è possibile consentire con chi afferma che quanto si dice in questi giorni sui maltrattamenti sia pura invenzione. Sono concepibili — ha aggiunto — dubbi e sospetti». Silvano Labriola, capogruppo del partito di Craxi alla Camera, ha sottolineato «l'esigenza di evitare reazioni precipitose alle denunce formulate da esponenti del sindacato di polizia. I fatti denunciati — ha aggiunto — non possono corrispondere soltanto a una strumentalizzazione: qualche preoccupazione oggettiva esiste».

Franco Bassanini della sinistra indipendente ha rilevato che «le risposte del ministro sono state insufficienti rispetto ai quesiti posti e addirittura reticenti sulle direttive fornite dai vertici delle forze di polizia agli organi periferici sul trattamento degli arrestati».

Asperrimo l'attacco di Marco Boato, del Partito radicale, al ministro Rognoni. Definite «arroganti e devianti» le affermazioni del ministro, l'esponente radicale ha detto: «La tortura è una pratica che ripugna, ma si negherà tutto, allora si potrà legittimamente affermare che il governo e la polizia sono complici dei torturatori». Per un'altra esponente radicale, Adele Faccio, «di fronte ai fatti denunciati non ci si può che vergognare. Non ci si può mettere sullo stesso piano dei terroristi usando sistemi violenti indegni di uno stato civile e democratico».

Crucianelli del Pdup ha affermato: «Il ministro non può rispondere a fatti specifici in termini molto generici. Il governo commette un errore lasciando ogni iniziativa alla magistratura per le inchieste da svolgere.

«Se si sono verificati episodi di violenza — ha detto Alfredo Pazzaglia del Msi-Dn — a opera delle forze dell'ordine che sono sostanzialmente sane, è indispensabile punire pesantemente i responsabili».

«Nessuno può accusare il governo e le forze dell'ordine — ha detto il democristiano Mario Segni — di non aver rispettato interamente la legalità».

Per il repubblicano Mammì il ministro dell'Interno «ha fatto benissimo a non decidere un'indagine amministrativa perché essa sarebbe stata interpretata come un'ulteriore denuncia».

Per Aldo Bozzi del Pli «è necessario, in questa fase della lotta contro il terrorismo, dare al paese un'immagine di fermezza e di rispetto della legge, ma occorre non lasciarsi trascinare dalla tattica messa in atto dalle Br.

PASSA ANCHE AL SENATO IL DECRETO NICOLAZZI

Sfratti ed edilizia: approvata la legge

Nessuna modifica al testo trasmesso dalla Camera

ROMA — L'assemblea del Senato ha convertito in legge il decreto Nicolazzi-bis per la temporanea graduazione degli sfratti e il rifinanziamento dell'edilizia pubblica residenziale, approvando il testo trasmesso dalla Camera senza modifiche.

Il provvedimento prevede, tra l'altro, su richiesta del conduttore, una sospensione degli sfratti fissati in forza di provvedimenti esecutivi per un periodo minimo di 60 giorni fino ad un massimo di 180 giorni; il diritto alla proroga è previsto per i redditi inferiori ai 18 milioni.

La legge prevede anche una proroga di due anni dei contratti per gli immobili destinati ad usi diversi dall'abitazione. In esso si rifinanzia l'edilizia sovvenzionata e quella agevolata; per la prima sono previsti 600 miliardi, per la seconda un impegno per il 1982 di 150 miliardi; per il recupero del patrimonio esistente e per l'edilizia sovvenzionata sono invece stanziati settemila miliardi nel quadriennio 1982-85. La nuova legge prevede anche norme per snellire le procedure di rilascio delle licenze edilizie, prevedendo il «consenso-assenso» con la limitazione del rilascio di un certificato d'uso in cui siano indicate tutte le prescrizioni urbanistiche ed edilizie.

Il decreto legge sugli sfratti e sul rilancio dell'edilizia residenziale «risponde alla necessità e all'urgenza di fronteggiare la situazione degli sfratti che era giunta al tal punto di incandescenza da minacciare addirittura lo stesso ordine pubblico». Lo ha detto il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, concludendo la discussione generale in Senato sul decreto, prima che lo stesso venisse convertito definitivamente in legge.

«L'approvazione del decreto Nicolazzi è la chiusura di un altro capitolo sulla dolorosa strada della casa. Ogni volta, e quindi anche questa volta, ci auguriamo che sia l'ultima». Lo ha dichiarato il relatore Luciano Bausi (Dc).

«Il nostro timore, anche come democristiani, è che — ha aggiunto — si continui invece con provvedimenti casuali che deludono un po' tutti e che, risolvendosi in proroghe che colpiscono anche chi ha urgente bisogno della propria casa, indeboliscono con il loro ripetersi la credibilità delle stesse istituzioni.

«Il decreto comunque non ha solo ombre: ha anche le sue luci rappresentate più che altro dai tentativi di acceleramento delle procedure per il rilascio delle concessioni edilizie da parte dei Comuni. Purtroppo, non è rimasto immune dall'inconveniente che affligge la nostra legislazione: l'eccesso dei decreti legge anche in materia come questa, complessa e delicata.

«Non possiamo non denunciare al paese la doppia demagogia del decreto Nicolazzi-bis» ha dichiarato il sen. Stanziani (radicale).

La prima operazione demagogica è stata, a suo avviso, quella di innestare sul problema degli sfratti «una congerie di norme rafforzate di diverso ordine, piene di contraddizioni e che saranno fonte di nuova corruzione»; la seconda operazione demagogica, sempre a parere del senatore radicale, è stata quella «di presentare all'opinione pubblica questo decreto come un toccasana.

Stanziani ha sostenuto che il provvedimento «non risolverà un bel nulla, poggia su piedi di argilla perché non offre in realtà neppure gli strumenti concreti e i meccanismi su cui gli stessi obiettivi enunciati possano realizzarsi».

AL SENATO

Approvata in commissione la legge sui pentiti

ROMA — Con una decisione a sorpresa, la commissione giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge sui terroristi pentiti.

La sorpresa sta nel fatto che i commissari hanno votato il provvedimento nell'identico testo pervenuto dalla Camera dei deputati, mentre nei giorni scorsi gli stessi rappresentanti della maggioranza avevano preannunciato sostanziali modifiche.

Il disegno di legge sarà discusso dall'assemblea di palazzo Madama nella prossima settimana e, se non ci saranno fatti nuovi, la legge sui terroristi pentiti diventerà operante nel giro di pochi giorni.

Ai lavori della commissione era assente ieri uno degli avversari più tenaci del testo pervenuto dalla Camera, il repubblicano Leo Valiani.

Anche buona parte dei missini erano assenti. I democristiani, che pure sembravano orientati a modificare la legge, hanno poi deciso di non farne nulla.

DUBBI SULLE CONFESSIONI DEGLI ACCUSATI

L'ombra delle sevizie nel processo Dozier

VERONA — Il processo per il sequestro del gen. Dozier è minato quasi in continuazione dal tarlo delle presunte torture che sarebbero state compiute su taluni arrestati alcuni giorni dopo il blitz della polizia nell'appartamento-prigione in via Pindemonte 2, a Padova.

Uscito dalla fase dibattimentale, ormai all'ottava udienza e al secondo giorno di arringhe della difesa, il processo al tribunale di Verona ha infatti risentito nuovamente anche ieri della presenza di questo sospetto.

I difensori di alcuni dei 17 imputati (ma nove sono latitanti) hanno per questo riproposto in termini dubitativi la validità o meno delle informazioni e delle chiamate di correità fatte proprio da alcuni degli arrestati «pentiti» rimettendo così in discussione il ruolo e la responsabilità di alcuni accusati.

Il discorso delle presunte torture è stato introdotto dall'avv. Luigi Sancassano, difensore d'ufficio del contumace Francesco Lo Bianco, che ha posto il quesito addirittura della validità procedurale e della legalità dei quattro giorni in cui i cinque «carcerieri» di Dozier sono stati tenuti senza difesa, interrogati e forse anche torturati (ma il tribunale aveva già accolto la nullità di questi atti) per giungere subito dopo a chiedersi cosa sia realmente successo in quelle 95 ore.

In effetti il legale ha voluto porre in dubbio l'attendibilità delle dichiarazioni del superpentito, Antonio Savasta e di quelli che hanno scelto come lui la linea della collaborazione. «Quando Savasta parla, è la verità fino in fondo o no?», ha chiesto Sancassano.

L'operazione brillante della polizia, ha proseguito il difensore di Lo Bianco, «è stata offuscata da qualcosa che non è nelle nostre realtà. È come nelle favole, in cui i buoni prevalgono sempre. Ma questa volta abbiamo scoperto che essi non sono stati poi così buoni come ci era sembrato».

Di torture ne parlano ancora una volta lo stesso Savasta, Emilia Libera, Emanuele Frascella e Giovanni Ciucci in un documento di sei pagine in cui però danno motivazioni diverse, spontaneità e non forzature al loro ravvedimento.

Dopo aver ricordato che la loro «dissociazione è stata un fatto autonomo, frutto di lunghe riflessioni e di un travaglio politico», i quattro pentiti confermano che «non c'è stata una resa immediata, né patteggiamenti o trattamenti di favore nei nostri confronti. Il trattamento riservato dopo l'arresto è stato per noi tutti identico a quello che tanti altri compagni hanno denunciato».

Scrivono nel documento, delineando così tra le righe — ma l'aveva già rivelato in udienza il non-pentito Cesare Di Lenardo — che anche loro hanno conosciuto quello che, più avanti, hanno definito un «fenomeno massificato», e «strumento privilegiato» di quella tendenza che mira a risolvere con modi militari le contraddizioni del sistema.

Anche oggi quindi i difensori di fiducia e di ufficio degli imputati prenderanno a turno la parola per le arringhe che erano cominciate già nella tarda mattinata di lunedì al termine della requisitoria.

Da Napoli a Fort Knox

VICENZA — Il generale James Lee Dozier, è partito ieri, con la moglie Judith Stimpson, dalla base americana della «Setaf» di Vicenza per Napoli. Dozier si incontrerà nel capoluogo campano con l'ammiraglio William Crowe, comandate delle forze alleate del Sud Europa.

Successivamente, il generale Dozier partirà per gli Stati Uniti dove prenderà servizio, nelle prossime settimane come vicecomandante nella base di Fort Knox.

NON CONCESSO IL RINVIO DELL'AUDIZIONE

P2: Rizzoli e Tassan Din di nuovo oggi dall'Anselmi

ROMA — Per molte ore ieri alla Camera gli «appassionati» dell'inchiesta sulla P2 sono vissuti nell'incertezza: ci saranno oppure no oggi i convocati alla seduta della commissione parlamentare? Si era infatti appreso, prima che nel pomeriggio si riunisse l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi, che quantomeno Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din avevano incaricato i loro legali di «sondare» la commissione per ottenere un rinvio.

C'era anche una «scusa» di una certa consistenza, un consiglio di amministrazione della Rizzoli internazionale. Ma Tina Anselmi ha tenuto duro: niente rinvii. E questo nonostante qualche commissario, anche del suo partito, ne abbia piene le tasche di queste continue audizioni: «si bada solo all'aspetto pubblicitario — si mormora — e non ci si riunisce mai per approfondire l'esame dei documenti e le conclusioni parziali del nostro lavoro».

Così oggi tornano i protagonisti della vicenda tormentata del gruppo Rizzoli, di quello che è ormai chiamato «il capitolo Corriere» dell'inchiesta parlamentare. I quattro testi (ci sono anche l'avvocato Gennaro Zanfagna e Bruno Calvi) sono attesi a un appuntamento ancor più impegnativo della volta precedente. Li attendono carte su carte acquisite dalla Guardia di Finanza per conto del Parlamento e soprattutto una relazione della Banca d'Italia sui tanti passaggi azionari del Gruppo. «Molto importante» è stato definito il rapporto della Bankitalia: qualche indiscrezione si è spinta a parlare di «conferma delle carte di Licio Gelli».

Un'altra novità sarebbe costituita da una «iniziativa» della Procura di Roma, riguardante le verifiche fatte sui bilanci. E proprio per questo ieri si è sentito il bisogno di avvalersi dei consulenti-magistrati della commissione, per decidere quali domande fosse «lecito» porre ai testi. Che verranno ascoltati molto probabilmente in seduta riservata e in base di «testimonianza formale», con possibili confronti.

L'ufficio di presidenza si è occupato pure della questione dei molti testimoni troppo sfacciatamente reticenti o che addirittura vengono a mentire alla commissione. L'atteggiamento verrà preso caso per caso, fino ad arrivare anche all'arresto. Ovvero la commissione vuole avvalersi, come è suo diritto, di tutti i poteri dell'autorità giudiziaria, possibilmente senza entrare in conflitto con questa o quella procura. Insomma molta incertezza permane sui lavori.

Si spera naturalmente di chiudere oggi la questione del «Corriere».

Gian Paolo Vitale

Ancora fermo il dragamine per il Sinai

ROMA — Nessun ordine di partenza per il Sinai ha ancora raggiunto il «Palma» e il dragamine italiano resta fermo nel porto di Messina. «È ormai più di una settimana — dichiara un portavoce della marina — che abbiamo attuato l'operazione di trasferimento da La Spezia a Messina della prima unità del nostro contingente.

ALLA SEZIONE RAPPORTI CON L'ESTERO

La Uil rimpiazza Luigi Scricciolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Uil vuole rilanciare la propria attività a livello internazionale interrotta dall'arresto del responsabile della sezione esteri Luigi Scricciolo.

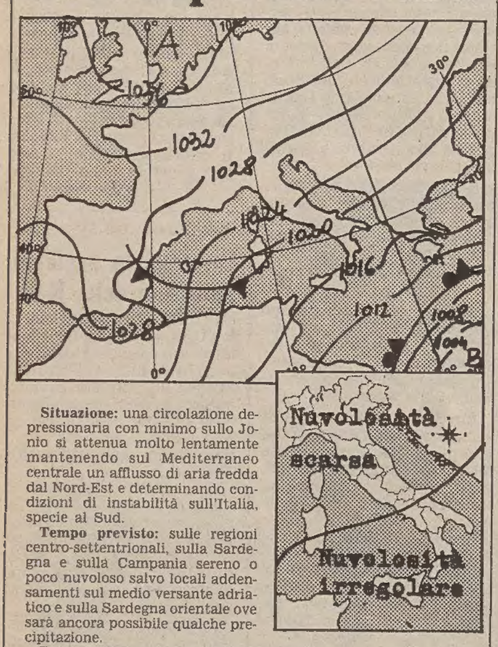
Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il segretario della Uil Benvenuto ha presentato il nuovo segretario, Renzo Canciani; milanese, socialista. La sostituzione di Scricciolo però — hanno voluto sottolineare sia Canciani sia Benvenuto — non significa che la Uil dia per scontata una condanna di Scricciolo.

Ma, come ha spiegato Benvenuto, la Uil intende riprendere in pieno la propria attività a livello internazionale sollecitando i sindacati europei a discutere più concretamente di politiche rivendicative. Specialmente sul problema della riduzione dell'orario di lavoro è necessaria una ripresa dell'iniziativa a livello europeo.

Ma, come era prevedibile, più che di politica sindacale, nel corso della conferenza stampa, si è parlato ancora del caso Scricciolo.

R. R.

Il tempo che farà



Situazione: una circolazione depressionaria con minimo sullo Jonio si attenua molto lentamente mantenendo sul Mediterraneo centrale un afflusso di aria fredda dal Nord-Est e determinando condizioni di instabilità sull'Italia, specie al Sud.

Tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sul medio versante adriatico e sulla Sardegna orientale ove sarà ancora possibile qualche precipitazione.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 9; Bolzano –1, 14; Verona 4, 12; Venezia 1, 12; Milano 4, 12; Torino 4, 11; Cuneo 1, 8; Genova 6, 14; Bologna 1, 11; Firenze 5, 11; Pisa 0, 14; Ancona Falconara 6, 10; Perugia 1, 5; Pescara 3, 10; L'Aquila –1, 5; Roma Urbe 4, 14; Roma Fiumicino 3, 15; Campobasso 0, 2; Bari 7, 11; Napoli 6, 12; Potenza–1, 0; S. Maria di Leuca 8, 13; Reggio Calabria 9, 16; Messina 10, 16; Palermo 10, 12; Catania 10, 16, Alghero 6, 14; Cagliari 3, 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 7; Atene n. 7, 12; Belgrado s. 0, 7; Berlino s. 3, 10; Bruxelles n. 0, 10; Buenos Aires s. 21, 30; Il Cairo s. 14, 20; Copenaghen s. 0, 6; Dublino s. 5, 15; L'Avana n. 21, 31; Helsinki n. –4, 3; Honolulu n. 22, 28; Gerusalemme s. 8, 21; Johannesburg n. 13, 17; Lisbona s. 11, 25; Londra s. 6, 15; Madrid s. 7, 20; Montevideo s. 19, 30; Mosca s. –8, 1; Nuova Delhi n. 18, 29; New York s. 6, 13; Oslo n. 1, 2; Parigi n. 5, 9; Rio de Janerio p. 19, 30; San Paolo n. 19, 22; Singapore n. 25, 32; Stoccolma n. –1, 4; Sydney n. 20, 30; Tel Aviv s. 10, 24; Tokio s. 8, 19; Toronto s. 1, 6; Vancouver s. 1, 10; Vienna n. 0, 9.

DONAT CATTIN E SANDALO TRA I TESTIMONI

Sfilata di pentiti a Torino Sei anni al piellino Maggi

TORINO — Gian Piero Maggi, ex «compagno d'armi» di Marco Donat Cattin e Roberto Sandalo, uno dei «capi» del settore «tecnico-logistico» di Prima linea, è stato riconosciuto dai giudici di Torino organizzatore di banda armata. Per questo reato gli è stata inflitta una condanna a sei anni di reclusione.

L'imputato, che si è dichiarato prigioniero di guerra, doveva rispondere anche dell'accusa di concorso in tentato omicidio e rapina quale presunto partecipante al commando che in un attentato ferì il ginecologo torinese Ruggero Grio. Da questi ultimi due reati l'imputato è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Per la pubblica accusa, invece, il Maggi aveva preso parte all'azione terroristica, sia pure con un ruolo marginale. Avrebbe fatto, cioè, da «copertura» all'esterno, e aveva chiesto quindi la sua condanna a 19 anni di reclusione.

A fare chiarezza sul ruolo del Maggi nell'attentato non sono state sufficienti le deposizioni dei terroridti pentiti Marco Donat Cattin e Roberto Sandalo, che dell'episodio hanno potuto riferire solo notizie ricevute da altri piellini e, quindi, non certe.

L'unico pentito che aveva accusato il Maggi in istruttoria come partecipante al ferimento nella veste di «palo» del commando, Sergio Zedda, si è ieri avvalso della facoltà di non rispondere.

Numerosi nuovi iscritti al Pci

ROMA — Senza trionfalismi, il responsabile per il tesseramento del Pci, Gianni Giadresco, ha ribadito la sua soddisfazione per l'andamento del tesseramento. I dati sono apparsi sull'«Unità» e ieri l'onorevole Giadresco ha sottolineato questo dato: «Il caso polacco, cioè la polemica con l'Urss, non sembra proprio che abbia disorientato gli iscritti. Anzi, le cifre provano che chi è in posizione critica, non abbandona il partito, gli altri confermano l'adesione con il rinnovo dell'iscrizione».

Nei primi tre mesi (gennaio-marzo), i tesserati per il 1982 risultano essere oltre un milione e mezzo (1.501.877), pari già all'87,53 per cento del totale 1981 (poco più di un milione e settecentomila). C'è tempo fino a ottobre per raggiungere ed eventualmente superare il dato 1981.

Già oltre 50 mila sono i nuovi iscritti e 377 mila le donne («Siamo l'unico partito con il 25 per cento di tesserate», dice Giadresco).

INCONTRO A VUOTO CON GLI EDITORI

Contratto giornalisti Scioperi confermati

ROMA — Ancora un nulla di fatto nella vertenza contrattuale che oppone la Federazione della stampa alla Federazione editori. Nonostante il nuovo incontro tra le parti di ieri pomeriggio (protrattosi fino a tarda sera), la Fnsi non ha individuato nell'atteggiamento degli editori alcuna sostanziale apertura, tale da giustificare una revoca degli scioperi già proclamati nei giorni scorsi. Resta quindi confermato che i quotidiani non usciranno nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato, così come restano confermati gli scioperi delle agenzia di stampa e quelli della Rai e delle emittenti private, che alterneranno i black-out alle astensioni in video-voce.

Ieri mattina, dalla delegazione per il contratto della Fieg è stata esaminata la piattaforma presentata dai giornalisti. Gli editori hanno espresso ancora una volta le loro preoccupazioni per gli «eccessivi costi» delle richieste, che potrebbero ulteriormente aggravarsi con le nuove proposte di modifica annunciate dalla Federazione della stampa.

Nel pomeriggio, Fnsi e Fieg si sono incontrate, aderendo all'invito loro rivolto la scorsa settimana dal ministro del lavoro, nella sede della Fieg. In apertura d'incontro il segretario della Fnsi, Sergio Borsi, ha illustrato agli editori cinque punti fondamentali perché si possa giungere a una concreta ripresa delle trattative.

Questi cinque punti sono la risultanza della riunione mattutina della commissione contrattuale dei giornalisti. In particolare la Federazione della stampa chiede: la ripresa delle trattative sull'intera piattaforma; la necessità che la trattativa continui senza alcuna rinunzia da entrambe le parti ma con un serio esame di merito; il costo del contratto deve essere valutato alla fine di un'analisi complessiva; gli oneri contrattuali devono essere riferiti al tasso programmato, alla produttività, alla situazione generale del Paese e alle situazioni particolari del settore; le scadenze contrattuali possono essere concordate dopo una valutazione degli incrementi economici e dei miglioramenti normativi.

In serata la situazione non presentava novità. Dopo quattro ore e mezzo, l'incontro proseguiva sulle enunciazioni di carattere generale. La delegazione dei giornalisti si riservava di valutare l'esposizione della Fieg per decidere sugli sviluppi dell'incontro e sulle iniziative di sciopero già in calendario.

In particolare, gli editori, per quanto riguarda il rinnovo del settore, sarebbero disponibili a un confronto sul piano di ristrutturazione e rinnovamento dei giornali, osservando tuttavia la necessità di salvaguardare l'imprenditorialità e una corretta gestione di costi e ricavi. Sul tema dell'occupazione la risposta della Fieg è stata interlocutoria: gli editori accettano di prendere in esame il tema ma non accettano l'ipotesi di un «collocamento obbligatorio».

Quanto ai poligrafici, ieri mattina c'è stato un nuovo incontro con gli editori che non ha avvicinato le posizioni. Questa mattina la Fieg e la Fulis riprenderanno il confronto.

Misterioso l'incendio nel vagone

ROMA — Sono ancora avvolte nel mistero le cause dell'incendio che la notte di domenica scorsa ha distrutto un vagone del treno espresso Milano-Roma e nel quale è morto un tifoso tredicenne.

Gli accertamenti tecnici fatti dai vigili del fuoco di Viterbo non avrebbero per ora permesso di scoprire dove le fiamme si siano sviluppate né per quale causa. Sarà assai difficile accertarlo — precisano alla Polfer — dato che il vagone è stato completamente distrutto.

Nessuna indicazione in questo senso hanno saputo dare alla polizia nemmeno i viaggiatori che erano a bordo del vagone in cui si è sviluppato l'incendio. Gli agenti della Polfer continuano comunque a raccogliere testimonianze anche per cercare di ricostruire i movimenti di Andrea Vitone, il ragazzo perito.

Maxi permesso sindacale a un cancelliere

LEGNANO — In base alle disposizioni di legge, è in una «botte di ferro» il dott. Raffaele Vesce, il nuovo cancelliere assegnato alla Pretura di Legnano, il cui caso ha suscitato scalpore nella zona. Il dott. Vesce, infatti, ha diritto a ben 24 giorni di permesso sindacale al mese (domeniche escluse): pertanto, il suo lavoro in Pretura si ridurrebbe a due o tre giorni di lavoro effettivo al mese.

Giunto alcuni giorni fa a Legnano come terzo dei quattro cancellieri previsti in organico, il dott. Vesce ha subito presentato un documento ministeriale col quale viene autorizzato a fruire di tre giorni di permesso sindacale al mese per ogni amministrazione dello stato da lui rappresentata. E poiché Vesce, come sindacalista, rappresenta otto amministrazioni, egli ha diritto ad accumulare 24 giorni mensili di permesso.

Questo cumulo di permessi è consentito dalla legge n. 715 del 17 novembre 1978.

Centrali nucleari: vescovo chiede referendum

BARI — «Un referendum popolare, locale e regionale», affinché la decisione di installare centrali elettronucleari in Puglia venga presa dai cittadini interessati, è stato chiesto dal vescovo di Oria, Avetrana, Manduria, Maruggio e Sava monsignor Armando Franco.

Il vescovo pugliese ha reso noto di aver inviato in proposito una lettera ai Presidenti della Repubblica e del Consiglio dei ministri, lettera in cui dice che «è risaputo lo stato di agitazione in cui vive la popolazione di questi comuni (Avetrana è uno dei siti prescelti in Puglia per l'insediamento nucleare, ndr), che non può lasciare indifferente l'autorità costituita».

«Non resto indifferente e dichiaro subito che non ho competenza né tantomeno diritto a trattare della questione sotto gli aspetti scientifico, politico ed economico. Ma per il risvolto morale che ogni problema umano assume non posso non interferire nella questione.

Visite false Condannato un medico

POTENZA — Per aver attestato falsamente di aver compiuto tra il 1971 ed il 1973 un numero di visite superiore a quelle realmente fatte, il medico Michele Bitetti, di 48 anni di Marsiconuovo (Potenza), convenzionato con l'Inam e titolare della condotta sanitaria a Marsiconuovo e Paterno (Potenza), è stato condannato dal Tribunale di Potenza ad un anno di reclusione.

Bitetti — che ha beneficiato della sospensione della pena — è stato anche interdetto per un anno dai pubblici uffici, ma quest'ultimo provvedimento è stato dichiarato interamente condonato. Per intervenuta amnistia — inoltre — il Tribunale ha deciso di non doversi procedere nei confronti del medico per il reato di truffa.

Secondo quanto affermato negli atti processuali, Bitetti avrebbe falsamente attestato di aver compiuto due o più visite ambulatoriali o domiciliari, mentre in realtà avrebbe compilato più di una ricetta nel corso di un'unica visita.

Sip ed Enel: bimestrali le bollette

ROMA — Le code agli uffici postali per il pagamento delle bollette della luce e del telefono saranno più frequenti: la scadenza delle bollette della Sip e dell'Enel sta infatti per cambiare e, da trimestrale, diventerà bimestrale, ma ciò avverrà soltanto in autunno.

IL cambiamento è dovuto all'introduzione degli aumenti tariffari bimestrali decisi dal governo per l'elettricità e per il telefono (il primo «via libera» per questo aumento lo dovrebbe dare oggi il comitato interministeriale.

L'accelerazione dei ritmi per la fatturazione delle bollette comporta però una serie di problemi tecnici che costringeranno l'Enel e la Sip a ritardare il loro invio: l'Ente per l'energia elettrica aveva in un primo tempo previsto di inviare le bollette a ritmi bimestrali ai suoi 25 milioni di utenti già da giugno ma le modifiche ai cervelli elettronici che controllano la fatturazione hanno comportato uno slittamento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

LO «HAIKU»: POESIA, ZEN E VAGABONDI DELLA NATURA

Un ciottolo di 17 sillabe nello stagno della mente

Il Buddhismo e la cultura occidentale. Un connubio recente, consolidato dalle ribellioni esistenziali degli anni tra Cinquanta e Settanta. Kerouac, Ginsberg, i vagabondi del Dharma e la beat generation, i figli dei fiori e i «teenyboppers», Kamasutra e relativismo zen: le sequenze di un percorso alternativo si sovrappongono, tracciando un «come eravamo» denso tuttora di suggestioni.

Antipodi geografici e mentali sembrano specchiarsi nel grande sogno della coscienza allargata. Il mito dell'Estremo Oriente fluisce nell'utopia solare della California, ed è subito marchio riconoscitivo degli errabondi sulla pista del vuoto cosmico, dei fricchettoni, della gente sulla strada: una congiunzione ideale per oltrapassare gli spazi assegnati dal sistema.

«Tutti è uno, uno è nessuno, nessuno è tutti», le comunità aperte ed egualitarie degli hippies anni Sessanta trovano nello Zen un formulario sacro. I testi elettivi della controcultura californiana presentano un panorama assai vario. Si passa con disinvoltura dal «Signore degli anelli» di Tolkien al «Libro dei morti tibetano», il Bardo Thodol tanto caro a Ginsberg. La lista-tipo assomma «I Ching», i resoconti magici dell'etnologo Carlos Castaneda, l'immaginario fantascientifico di Van Vogt e Clarke.

Ma gli affezionati del vagabondaggio non hanno esitazioni, guardano alla visione cino-giapponese del Buddhismo. Alan W. Watts pubblica nel 1957 la sua celeberrima «Via dello Zen» in un'ipotesi di collegamento tra Oriente e Occidente, mentre «Lo Zen e l'arte della manutenzione della bicicletta» di Robert Pirsig, tradotto in italiano dall'Adelphi, diventa guida verso la saggezza inamovibile della mobilità quotidiana. Il presente, dilatato in direzioni senza limite, trama l'unica dimensione temporale idonea alle formulazioni di spontaneità, immediatezza, semplicità, assenza di status. Passato e futuro si addicono agli schemi lineari della struttura, alla normativa stabile e codificata.

«Lo Zen — scrive l'antropologo Victor Turner — esprime bene il carattere globale, non strutturato, della communitas». L'imperativo giovanile è vivere alla giornata, cogliere le vibrazioni dell'attimo, ricercare una via di liberazione che comprenda tutte le manifestazioni dell'esistenza.

Nella disciplina zen (versione cinese della dottrina dell'illuminazione trapiantata, poi, nel Giappone feudale del XII secolo) se ne ritrovano i precetti: ogni attività alberga la terra della beatitudine, il profumo dell'oltre, il «vāsanā», pervade ogni azione, l'inconscio, il «mu-shin», ci insegna che tutto è divenire, ogni uomo può librarsi nel cielo come una nuvola se il suo interno si scioglie dalle contingenze e dalle forme illusorie.

Al di là della mitologia hippie, la fascinazione dello Zen perdura. Modo di vita e di pensiero duttile, flessibile, si presta a infinite varianti. Comunque, gli studiosi occidentali riconoscono un grosso debito a due autori: il giapponese Daisetz Teitaro Suzuki e il buddhista inglese R. H. Blyth. Il primo, nato da una famiglia appartenente al Rinzai Zen, presentò l'antica disciplina all'Europa pubblicando, nel 1927-34, i tre volumi dei «Saggi sul Buddhismo zen», punto d'avvio indispensabile per le indagini sull'argomento. Il secondo, morto nel 1965, appartenne alla schiera degli inglesi inquieti, girovago in tensione continua tra monasteri, esperienze e biblioteche dell'Asia. A Blyth si deve un approfondimento del parallelo tra Zen e «haiku», la particella minima del discorso poetico giapponese.

Il tema torna di attualità in questi giorni. Lo spunto viene da un'antologia di haiku appena uscita per i tipi della Longanesi («Cento haiku», pagg. 184, lire 8000). Scelti, tradotti con testo originale a fronte e commentati da Irene Iarocci, ricercatrice italiana residente a Tokio, invitano ad un'analisi più consistente della poesia senza parole.

Nella prefazione si tende a ridimensionare la simbiosi con lo Zen, se è valida per i maestri storici, si fa più labile nei verseggiatori moderni. I ringraziamenti vanno agli studiosi contemporanei delle brevi liriche, tra cui il vecchio poeta Nakamura Kusatao, e a Roland Barthes, curioso del Giappone tanto da dedicare un libro («L'empire des signes», ed. Seuil, 1970) alle valenze simboliche del Sol Levante.

«Un ciottolo gettato nello stagno della mente dell'ascoltatore, il quale rievoca associazioni dalla ricchezza della sua stessa memoria»: la definizione, indubbiamente efficace, di Alan W. Watts inquadra le caratteristiche basiliari dell'haiku. Una molecola di diciassette sillabe distribuite in tre versi a schema cinque, sette, cinque.

L'origine è colta. Assieme allo Zen, si sviluppa tra nobiltà, monaci raffinati e samurai. Deriva dalla «renga», o poesia a catena, dei secoli XIV e XV: un gioco di letterati, già diffuso nella Cina dell'epoca Han (206-25 a. C.). In una triade di versi ogni partecipante sigla un bagliore associativo, un'impressione automatica; la strofa iniziale fornisce tono e registro.

Con l'avvento della dinastia militare Tokugawa (1542-1868), il passatempo cortigiano perde vigore; la renga tende a smembrarsi nelle sue monadi liriche. L'haiku si insinua tra le maglie di un Giappone in movimento. La rapida crescita urbana, il dinamismo commerciale, i nuovi ritmi di vita, ritagliano immagini contrapposte. Figure errabonde vagano di provincia in provincia alla ricerca di un al di là, di un oltre, di suggerimenti rinnovati da luoghi e stagioni.

I vagabondi della natura prediligono l'haiku. L'iniziatore della sintesi poetica, Matsuo Bashō (1644-1694), è un randagio che vanta illustri predecessori e rinomati epigoni: dal poeta cinese Li-po, annegato nel tentativo di abbracciare la luna, ai giapponesi Issa, Santòka, Ozaki, Hòsai.

«Un viaggiatore / questo sia il mio nome / Questa pioggia d'autunno», il famoso haiku di Bashò registra un'associazione immediata, un'analogia senza sforzo concettuale. Lo stato d'animo soggettivo respira con il fluttuare della natura: il «kigo» è la parola-stagione mentre i «kareji», o parole-pausa, segnano i momenti di vuoto, la sospensione prima di un nuovo ciclo. Tutto è compenetrato del continuum cosmico, le sottili vibrazioni dell'essere si estendono in mille echi.

Non è difficile scoprire similitudini con lo Zen. Bashò, ad esempio, ne era un cultore. Le immagini della vita senza scopo si susseguono. «Nello specchio antico d'acque morte / s'immerge una rana. / Risveglio d'acqua», questo haiku, composto nel 1686, riflette il principio zen dell'eterna solitudine, i precetti della comunicazione diretta e della semplicità, la teoria dei quattro stati d'animo.

Ma allora un buon haiku può indurre ai meccanismi della coscienza alterata? L'ipotesi è piaciuta ai poeti californiani contemporanei che ne hanno fatto un metodo di introspezione fulminea. La suggestione dell'haiku continua: l'avevano subita gli imagisti, Ezra Pound, Apollinare, fino al Cocteau della poetica minimale. Tuttavia la scarna composizione continua a sfuggire a cataloghi e congetture.

L'haiku si lascia vivere, disconoscere l'elaborazione o il commento filosofico. La sua caratteristica è un'ambiguità di fondo, la lucida percezione che qualcosa diviene nel presente e si riflette nei duplicati di tanti universi paralleli. «E' un dito puntato verso la luna — ammonisce Blyth, vagabondo inglese dell'Haiku — Ma se la mano è ingioiellata, finirete con il non vedere più quel che esso indica».

Luisa Crusvar

Nell'illustrazione, «Viaggiatori», da «Le cento vedute del Fuji» di Hokusai.

UN SECOLO FA IL TRIONFO DI ROBERT KOCH SULLA TUBERCOLOSI

Accuso questo bacillo!

Fu una breve ma quasi maniacale ricerca a fargli scoprire il germe responsabile della spietata malattia - La lotta vincente contro il carbonchio e contro il colera

Berlino cent'anni fa, il 24 marzo 1882. All'Istituto di igiene dell'Università c'è la seduta della Società di fisiologia. Il programma della giornata prevede l'attesissima conferenza del dottor Robert Koch, l'infaticabile cacciatore di microbi che sei anni prima aveva già annunciato l'identificazione del bacillo responsabile del carbonchio. Stavolta si dice che farà rivelazioni sensazionali sulla tubercolosi, la tremenda malattia che miete vittime in tutto il mondo, elusiva a ogni forma di controllo e di cura.

L'attesa non va delusa. Piccolo e minuto, un paio di occhialini cerchiati d'oro sul naso, apparentemente più vecchio dei suoi 39 anni, all'inizio un po' impacciato, Koch inizia a leggere i fogli che tiene in mano, raccontando per filo e per segno, con chiarezza e precisione, la storia dei suoi otto mesi di battaglia con la tubercolosi, mostrando le fotografie prese col suo microscopio. Una ricerca culminata nella scoperta del bacillo responsabile del morbo, della sua tecnica di aggressione, delle difese da approntare senza indugio.

Alla fine, nessuna domanda né obiezione. Koch, ancora una volta, ha colto nel segno. Rudolf Virchow, maestro indiscusso della patologia tedesca, che anni prima aveva ironizzato sulle ricerche di Koch, stavolta non apre bocca: s'alza in silenzio, prende il cappello, esce dalla sala. La notizia della prima vittoria nella lunga guerra ingaggiata contro la tubercolosi si sparge in tutto il mondo. Nel 1905 Koch viene insignito del premio Nobel per la medicina. Morirà cinque anni più tardi, ricco di onori.

Quando tenne la sua conferenza destinata a entrare nella storia della medicina, Robert Koch non era comunque un Carneade della scienza, benché avesse iniziato la carriera con un'oscura attività di medico condotto nei villaggi della Prussia, facendo venire al mondo pargoletti urlanti, somministrando decotti per lenire il mal di denti, ma anche assistendo impotente alle morti frequentissime per malattie infettive di cui s'ignorava totalmente la causa.

Quando la moglie gli regalò un microscopio, Koch si diede alle sue ricerche solitarie con incredibile puntiglio e perseveranza, assommando vizi e virtù dell'animo tedesco. Nel 1876 arrivò a identificare i bacilli del carbonchio dopo un'impressionante trafila di esperienze condotte sul filo d'un metodo scientifico di teutonica testardaggine.

Sfuggì quasi miracolosamente alla malattia, nonostante la pericolosissima manipolazione d'animali infetti, di colture pure di batteri. Scoprì che i germi del carbonchio erano in grado di sopravvivere per anni sull'erba e nel terreno rivestendosi d'un guscio di polisaccaridi, trasformandosi in spore, restando in animazione sospesa in attesa di tornare in vita, più virulenti che mai, all'interno d'un animale che li avesse ingoiati. Raccomandò che tutti gli animali morti di carbonchio venissero bruciati o sotterrati in profondità, solo modo per impedire il trasmettersi dell'infezione a un altro animale o all'uomo.

La scoperta del bacillo del carbonchio fece guadagnare a Koch gran fama in tutta Europa e l'ostilità di Louis Pasteur, ma si rivelò disastrosa sul piano prosaicamente finanziario. Per dedicarsi anima e corpo alle sue ricerche, Koch aveva trascurato i suoi pazienti, era stato costretto a cedere parte dei clienti a un collega. Alcuni medici che gli erano amici si diedero da fare per toglierlo dalla routine del suo impiego e consentirgli di dedicarsi totalmente alla ricerca.

Nel 1880, su invito del governo, Koch si trasferì a Berlino per ricoprire la carica di membro straordinario dell'Ufficio di sanità, con un attrezzato laboratorio, due ottimi assistenti, finanziamenti sufficienti. Potè così finalmente concentrarsi nelle sue ricerche, rimanendo in laboratorio fino a sedici, diciotto ore al giorno, approfondendo le tecniche messe a punto per la coltivazione dei batteri su terreni nutritivi solidi e per purificare le colture.

Fu con questa preparazione d'eccezione alle spalle che Koch iniziò la caccia al misterioso responsabile della tubercolosi, al germe assassino che nei paesi europei uccideva almeno un terzo degli individui che morivano in età giovanile e matura.

Kock iniziò col prelevare il materiale infetto dal cadavere d'un operaio stroncato dalla tubercolosi a 36 anni. I polmoni e quasi tutti gli altri organi erano disseminati di granelli giallo-nerastri: i «tubercoli», i ricettacoli dell'agente infettivo. Schiacciò tra due coltelli alcuni tubercoli e con una siringa iniettò la sostanza negli occhi di conigli e sotto la cute di alcune cavie.

Intanto studiava, mediante particolari colorazioni, frammenti di tessuti prelevati dai polmoni e dal fegato del cadavere dell'operaio. In mezzo alle cellule colse finalmente l'immagine d'una moltitudine di minuscoli bastoncini, lunghi meno d'un cinquecentesimo di millimetro. Era il bacillo responsabile della tubercolosi.

Ma la sue esperienza era solo all'inizio. Quando gli animali trattati con l'estratto dei tubercoli cominciarono a morire, Koch li sezionò; trovò gli stessi tubercoli rinvenuti nei tessuti malati dell'uomo, ne estrasse i batteri che iniettò in centinaia d'altri animali, per averne la certezza dell'aggressività: cavie e conigli, cani e gatti, galline e piccioni, topi e ratti, financo marmotte e scimmie.

Quando anche questi animali s'ammalarono e morirono, ne estrasse i bacilli e li fece crescere e moltiplicare in brodi di manzo e gelatina. Solo inoculando questi batteri così coltivati e purificati in altri svariatissimi animali (che a loro volta s'ammalarono e morirono di tubercolosi), Koch si ritenne finalmente pago, convinto della prova raggiunta al di là d'ogni possibile dubbio. La sua furia quasi religiosa e maniacale ebbe requie. Quando presentò la sua relazione all'Istituto di igiene di Berlino, sapeva che nessuno poteva ormai più contraddirlo.

Passò soltanto un anno, e Koch s'imbarcò in una nuova avventura, stavolta contro il colera. Andò di persona ad Alessandria d'Egitto e a Calcutta assieme ai suoi fidi collaboratori, impegnato in una competizione diretta con l'ammirato-odiato Pasteur. Prelevò il «bacillo virgola» responsabile del colera dall'intestino dei malati, lo trovò nelle putidre acque in cui essi s'immergevano e che bevevano. Scoprì che l'uomo, per infettarsi, deve ingoiare il germe, capace d'albergare solo nel suo intestino. Era la strada verso un'altra vittoria.

Ma fu proprio la tubercolosi, la sua maggiore conquista scientifica, a dargli anche il dispetto d'un errore. Koch riteneva che la «tubercolina», un liquido che contiene sostanze estratte dal bacillo, potesse essere un rimedio per la tubercolosi. Speranza vana. Toccò ai francesi Calmette e Guérin, appena nel 1921, preparare l'effettivo vaccino antitubercolare (il cosiddetto BCG), derivandolo da una forma attenuata del bacillo tubercolare bovino. Oggi, comunque, la tubercolina è ancora impiegata per la diagnosi dell'infezione tubercolare nell'uomo e negli animali. Ma Koch — probabilmente — non ne sarebbe stato soddisfatto.

Fabio Pagan

Quante croci, ancora

«Sconfiggere la tubercolosi — ora e per sempre» è lo slogan di una strategia recentemente avviata dall'Organizzazione mondiale della sanità per tentare di sradicare completamente la malattia entro l'anno Duemila. Nonostante le diagnosi precoci e le terapie disponibili, ancor oggi nel mondo muoiono ogni anno di tubercolosi almeno tre milioni di persone, da quattro a cinque milioni si ammalano in forma acuta e altrettante in forma lieve: un temibile serbatoio potenziale per portare avanti l'infezione.

La tubercolosi è ben conosciuta dall'antichità: il primo a descriverla fu il grande Ippocrate, nel quarto secolo avanti Cristo. È una malattia infettiva che si trasmette attraverso l'aria, con le goccioline di saliva (contenenti il bacillo) disseminate da una persona malata parlando, starnutendo e tossendo.

Fortunatamente, l'infezione non conduce obbligatoriamente alla malattia. La diagnosi più semplice viene eseguita analizzando lo sputo del paziente ed esaminando i polmoni ai raggi X. I sintomi comuni della tubercolosi polmonare (ma vi sono anche tubercolosi cutanee, intestinali, ghiandolari, articolari, renali) sono rappresentati da tosse persistente, febbre, calo di peso.

La vaccinazione antitubercolare in Italia è obbligatoria soltanto in certe situazioni particolari: per i figli di tubercolotici, per i figli del personale di assistenza nei sanatori, per gli adetti a ospedali e cliniche, per gli studenti di medicina, per i militari al momento dell'arruolamento, per chi vive in aree depresse ad elevata morbosità. La malattia si combatte inoltre attraverso numerosi antibiotici, ciascuno specifico verso forme particolari: streptomicina, rifampicina, isoniazide, pirazinamide e così via.

La causa della malattia non è tuttavia soltanto biologica, ma coinvolge anche le condizioni socio/economiche: sottoalimentazione, abitazioni malsane, scarsa igiene, mancanza d'acqua, effetto debilitante d'altre forme infettive. Questo spiega perché la tubercolosi sia tuttora una piaga difficile a estirpare nelle regioni più povere o tra i gruppi socialmente sfavoriti.

Mimì, Violetta & Co.

Nella mitologia popolare, la tubercolosi ha goduto in passato — quando era malattia incompresa e misteriosa — dello stesso atavico timore che oggi circonda il cancro, al punto da cercare di evitarne il nome. Scriveva Kafka a un amico dal sanatorio dove sarebbe morto due mesi più tardi: «A parole non vengo a sapere niente di preciso, perché, nel trattare della tisi, ognuno usa espressioni timide, evasive, con gli occhi fissi». Tisi, come la malattia veniva chiamata un tempo, indicata altresì fino ai primi decenni di questo secolo con la singolare etichetta di «consunzione».

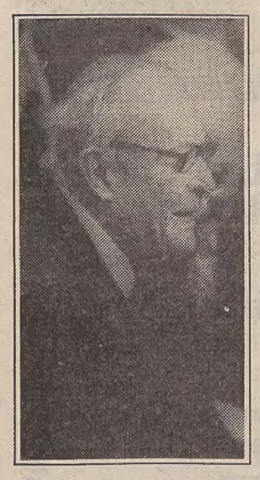
E' curioso notare che, fino alle scoperte di Koch, tubercolosi e cancro erano spesso confusi l'una con l'altro. Condotto sul filo d'un continuo parallelismo fra le due malattie è infatti un acuto libriccino di Susan Sontag («Malattia come metafora», Einaudi 1979), in cui si legge tra l'altro: «La tbc è vista come malattia di contrasti estremi: candido pallore e rosse vampe, iperattività che s'alterna a languore. (...). Si credeva un tempo — e si continua a credere — che la tbc produca periodi di euforia, di grande appetito, di desiderio sessuale esacerbato. (...) La tbc è un malattia del tempo: accelera la vita, le dà risalto, la spiritualizza».

Per questo musica e letteratura se ne sono tante volte impossessate. La Mimì della «Bohème», la Margherita Gautier della «Signora delle camelie», la Violetta della «Traviata»; e poi certi passi della «Capanna dello zio Tom» di Henrietta Beecher Stowe, del «Nicholas Nickleby» di Charles Dickens, della «Montagna incantata» di Thomas Mann.

E quanti scrittori e poeti e musicisti sono stati preda dell'oscura «signora della morte»: Chopin e Weber, Shelley e Keats, Stevenson e Poe, Cechov ed Emily Brontë, Modigliani e Thoreau... E Katherine Mansfield, di cui così il compagno descrisse l'ultimo giorno di vita: «Non ho mai visto, né vedrò mai, niente di paragonabile per bellezza a ciò che era lei quel giorno; era come se quella perfezione squisita che aveva sempre avuto si fosse impossessata completamente di lei». Ancora una volta il mito della «bella morte», senza terrori e sintomi apparenti, serena e nobile, fatta su misura per l'artista.

SAGGISTA E CRITICO DI STERMINATA ERUDIZIONE

È morto Mario Praz



ROMA — È morto la scorsa notte, a 86 anni, il prof. Mario Praz, ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Roma. Nato a Roma nel 1896, Praz è stato scrittore, critico e anglista di eccezionale erudizione e di rinomanza mondiale. Dopo aver insegnato nelle università di Liverpool e Manchester, era divenuto nel 1934 professore all'ateneo romano.

Tre suoi volumi sono considerati opere pionieristiche nei rispettivi campi su cui si affacciano: «La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica» (1930), gli «Studi sul concettismo» (1934) e «Gusto neoclassico» (1940). «Studioso di angelismi e di diabolismi, di colte squisitezze e di bizzarrie, di insospettati paralleli tra letteratura e arti visive» (com'è stato definito), Praz è stato anche autore di una memorabile «Storia della letteratura inglese», di «Machiavelli in Inghilterra e altri saggi», de «La crisi dell'eroe nel romanzo vittoriano», oltre a versioni da Shakespeare, Lamb, Eliot. Famose la sua «Filosofia dell'arredamento» e le «Scene di conversazione».

Lo scrittore viveva a Roma in una casa-museo arredata in decenni di pazienti ricerche di mobili, soprammobili e oggetti neoclassici, alla quale aveva dedicato un libro autobiografico: «La casa della vita».

Praz si divertiva a condurre gli ospiti per la sua splendida dimora, a palazzo Primoli, guidandoli stanza dopo stanza e caricando ognuna di penombre fantomatiche e tetre, per poi rivisitarla e raccontarla in piena luce, esaltando ogni cosa in tutti i suoi colori, a dimostrare — come diceva — che «l'anima del neoclassicismo è nobile e serena, e profondamente gaia».

E' stato con ogni probabilità uno scherzo del caso a far nascere in Italia Mario Praz. La sua patria doveva essere l'Inghilterra, quella terra che aveva prodotto Charles Lamb e Thomas De Quincey, intellettuali vissuti tra Settecento e Ottocento, modelli ai quali Praz durante la sua lunga attività sempre si ispirò.

Fu proprio con la traduzione dei «Saggi di Elia» di Lamb che Praz esordì sulla scena culturale italiana all'inizio degli anni Venti, su incarico di Giovanni Papini; e fu lui stesso, in una breve nota introduttiva a una raccolta di scritti, «Voce dietro la scena», pubblicata di recente da Adelphi, a confessare: «I miei saggi li sento come un guaime, o secondo fieno, sullo stesso campo dove vigoreggiano i Saggi di Elia».

Autore fecondissimo (la sua bibliografia completa offre quasi duemila titoli), Praz è stato tra i primi a introdurre in Italia la letteratura britannica, e la sua scelta non fu certo casuale: si ancorò alla più antica civiltà europea, assorbendone la grazia e la rigorosità e riuscendo ad amalgamare l'ardore mediterraneo con una limpidezza di stampo nordico.

Difeso dalla massa imponente del suo leggendario sapere, Mario Praz si è moso per decenni nell'opaco ambiente accademico nostrano, incarnando il mito della cultura ancora salda nonostante le bordate della crisi che veniva trafiggendo l'animo di tutti gli artisti del Novecento, instillando il gusto della ricerca in generazioni e generazioni di studenti affascinanti dall'immagine potente della lontana Inghilterra.

Arte e vita sono state ineffabilmente unite in Mario Praz (la sua casa romana si è trasformata negli anni in un museo, centro di raccolta di tesori artistici provenienti da ogni parte del mondo) e l'attività saggistica rivolta ai grandi temi (il barocco, il neoclassico, il decadentismo, la metafisica del Seicento) è rimasta sempre invenzione creativa, domanda che la cultura rivolgeva all'attività quotidiana.

Con vezzo da nobilissimo dandy amava ricordare il successo ottenuto nei paesi anglosassoni, la menzione del suo nome nel «Pianeta di Mr. Sammler» di Saul Bellow, la presenza de «La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica» in tutte le analisi sul XIX secolo degli ultimi cinquant'anni.

Grande swinburniano, come lo definì Edmund Gosse, ha inseguito per tutta la vita l'immagine di un sapere che lo salvaguardasse dalla caducità del tempo, dallo svaporare della memoria. Ma alla fine, come testimonia «Voce dietro la scena», guardando verso il passato ha visto solo frammenti e rovine, frammenti di cultura e rovine di un'epoca. Non vi erano comunque altre possibilità perché, come ha scritto Thomas Mann, certe conquiste dell'anima e della conoscenza non sono possibili senza malattia.

Edoardo Poggi

MARE E CITTÀ IN UNA MOSTRA

Faccio un giretto e un paio di foto

Secondo appuntamento con la fotografia a cura del Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese. Dopo lo «spaccato» di vita statunitense proposto dalle opere di Arthur Rothstein e Mary Ellen Mark, è la volta ora di una rassegna intitolata «Mare/città» e dedicata alla produzione di un giovane fotografo italiano, Giovanni Tavano, che è nato a Pescara e vive e lavora nella città abruzzese.

Le foto presentate nella mostra — che si aprirà alla Galleria fotografica comunale di Fogliano-Redipuglia domenica 28 marzo e si chiuderà il 10 aprile, con orario dalle 15 alle 18 (festivi 10-12, chiusura al sabato) — appartengono alle due serie «Mare» e «Città» realizzate tra il 1977 e il 1979. Meraviglierà apprendere che esse sono state scattate in un raggio che non supera i 300 metri dall'abitazione dell'autore: appartengono dunque a un universo quotidiano, che però è riproposto in modo non familiare e inconsueto.

Lo spettatore è costretto a «ricostruire» l'immagine che Tavano propone quasi scomposta in elementi: non l'automobile, ma il solo parafango; non l'albero, ma la sola chioma che emerge dal bordo.

Informazioni Einaudi

Marzo 1982

Günter Grass

L'incontro di Telgte.
Un racconto-finzione dai toni picareschi, in cui uno scrittore riflette sul conflitto fra spirito e potere.
«Nuovi Coralli», pp. 191, L. 8000.

Altri romanzi

Alfred Döblin, *Novembre 1918. Borghesi e soldati.*
«Struzzi», pp. 369, L. 12 000.

Ernst Toller, *Una giovinezza in Germania.*
«Nuovi Coralli», pp. 235, L. 8500.

Rex Warner, *La caccia all'Oca selvatica.*
«Supercoralli», pp. 330, L. 15 000.

Walter van Tilburg Clark, *La città delle foglie tremanti.*
«Supercoralli», pp. 698, L. 20 000.

Cinque classici

Joseph Addison, *Lo spettatore*, a cura di Mario Praz.
«NUE», L. 10 000.

Nathaniel Hawthorne, *La lettera scarlatta.* «Struzzi», L. 10 000.

Aleksandr Puškin, *Romanzi e racconti.* «Struzzi», L. 14 000.

Fëdor Dostoevskij, *Il giocatore.*
«Centopagine», L. 8000.

Thomas Mann, *I Buddenbrook.*
«Struzzi», L. 15 000.

Yates

Cabbala e occultismo nell'età elisabettiana. Un tentativo di esplorare alcuni punti chiave della cultura religiosa, letteraria, politica tra Quattrocento e Seicento.
«PBE», pp. XII-240, L. 10 000.

Momigliano

La storiografia greca. Le ricerche organiche di Arnaldo Momigliano sulla storia dei greci, dei romani e del mondo antico.
«PBE», pp. VI-362, L. 15 000.

Rossi-Doria

Scritti sul Mezzogiorno. Vent'anni di lavori sui mutamenti della realtà meridionale e le politiche che la riguardano.
«Saggi», pp. XII-207.

Gramsci

La Città futura. 1917-1918. Nella nuova edizione degli scritti, gli articoli censurati e numerosi inediti, a cura di Sergio Caprioglio.
«NUE», pp. X-1032, L. 35 000.

Il Sole

di Giovanni Godoli. Le piú attuali concezioni relative alla struttura del sole, alla sua influenza sulla terra, in un libro accessibile a tutti.
«PBE», pp. XIV-285, L. 12 000.

Wittgenstein

Osservazioni sui colori. Attraverso queste riflessioni il filosofo viennese costruisce una vera e propria grammatica del vedere.
«Paperbacks», pp. XIX-111, L. 7000.

Biblioteca di storia dell'arte

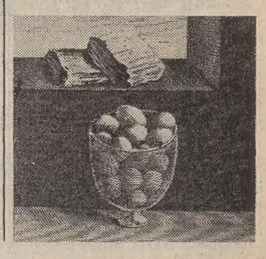
Rudolf Wittkower, *Arte e architettura in Italia (1600-1750).*
pp. XXXV-533, con 38 illustrazioni e 318 tavole fuori testo.

Emil Kaufmann, *L'architettura dell'Illuminismo.*
pp. XXIX-279, con 223 illustrazioni.

Viktor Lazarev, *Storia della pittura bizantina.*
pp. XLI-497, con 576 illustrazioni.

Storia dell'arte italiana

Settecento e Ottocento.
Anna Ottani Cavina, *Il Settecento e l'antico.* Roberto Gabetti, *Architettura italiana del Settecento.* Amerigo Restucci, *Città e architetture nell'Ottocento.* Sandra Pinto, *La promozione delle arti negli Stati italiani dall'età delle riforme all'Unità.*



CRONACHE DEL NORD - EST

PERTINI PARLA DI PACE AGLI STUDENTI FRIULANI

«Non posso fare molto per fermare i potenti»

I ragazzi di Codroipo e Tolmezzo l'hanno invitato in Friuli

ROMA — Tra i gruppi di studenti arrivati ieri da varie parti d'Italia per incontrare a Roma il Presidente Pertini, c'erano anche sue scuole friulane: 30 allievi del Centro di formazione professionale agricola di Codroipo e tutta la II A della scuola media San Francesco di Tolmezzo.

Accompagnati dai professori e dal presidente dell'Associazione «Fogolar Furlan», Adriano Degano, i ragazzi hanno visitato nella mattinata il palazzo del Quirinale. «Con la guida di un cicerone», spiega la prof. Luigina Rinaldi, insegnante della scuola media di Tolmezzo, «che ci ha descritto la storia di questa costruzione e gli usi che nelle varie epoche se ne sono fatti».

Poi, l'incontro con Pertini, la vera emozione della giornata per tutti e le tante domande da rivolgere al Presidente che tradizionalmente, in queste occasioni, non pronuncia discorsi, ma lascia che siano i ragazzi a fare da protagonisti.

«Tutti parlano di pace, anche lei ne parla sempre», ha chiesto una allieva della scuola media di Tolmezzo; «ma i potenti continuano a spendere per acquistare armi. Forse non dobbiamo più credere ai grandi?».

Il tema della pace, sollecitato da una bambina, ha dato così l'occcasione ancora una volta a Pertini, per riconfermare il suo impegno in questa battaglia. «Anche se non posso fare molto per fermare i potenti io continuerò la mia battaglia»; ha risposto il Presidente.

Una richiesta di maggior impegno per l'inserimento dei giovani nell'agricoltura, è stato invece il tema della domande poste dagli allievi del terzo corso dei Centri di formazione professionale agricola di Codroipo, accompagnati dal preside della scuola, il prof. Ettore Ferro. Un impegno che dovrebbe prodursi a maggior ragione nel Friuli, dove, come ha rilevato lo stesso Pertini, «l'agricoltura è parte fondamentale dell'economia».

«Perché non è mai venuto in Carnia?» hanno chiesto gli studenti di Tolmezzo, sollecitando una visita del Presidente. «Ci sono stato, io purtroppo nel periodo della guerra» ha risposto Pertini, a cui è stato rivolto l'invito di recarsi il prima possibile in Friuli.

È stata poi la volta dei regali: una piccola cassapanca dell'artigianato carnico e due libri sulla Carnia, insieme a una lettera inviata a Pertini dalla Comunità Montana di Tolmezzo; una cassa di vini e un volume sul Friuli da parte dei ragazzi di Codroipo.

Successivamente gli alunni, che hanno avuto a disposizione un pullman delle Forze Armate per i tre giorni di visita alla città, grazie agli interventi del sottosegretario Scovacricchi e del presidente della commissione difesa del Senato Bruno Lepre, hanno consumato una colazione alla Cecchignola, ospiti dell'Esercito.

M. Ne.

■ LEGNO — In occasione dell'ottavo Salone internazionale macchinari ed accessori per la lavorazione del legno, che si terrà a Milano nel prossimo maggio, l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia ha in programma l'organizzazione di un viaggio di studio riservato agli imprenditori artigiani operanti nel settore.

Borse di studio per il collegio di Duino

TRIESTE — Un disegno di legge per l'assegnazione di borse di studio per la frequenza del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino-Aurisina è stato approvato all'unanimità dalla Commissione istruzione del Consiglio regionale. Il nuovo strumento legislativo, che fra breve passerà al vaglio dell'Assemblea regionale, istituisce, limitatamente all'anno scolastico 1982-1983, 10 borse di studio biennali dell'importo di 20 milioni ciascuna.

Le borse di studio verranno assegnate annualmente (l'impegno di spesa complessivo è di 500 milioni di lire per gli esercizi 1982-1984) su indicazione della commissione italiana per i Collegi del Mondo unito in base ai criteri in atto presso tale organizzazione a studenti d'ambo i sessi, residenti preferibilmente nel Friuli-Venezia Giulia.

Con questo provvedimento si favorisce concretamente la realizzazione del Collegio (che ospiterà presumibilmente 200 studenti provenienti da almeno 50 Paesi dell'Europa, delle Americhe ed anche dell'Asia e dell'Africa) provvedendo ad assicurare parte delle borse di studio per i 100 studenti che già al primo anno d'avvio potranno iscriversi. Sull'argomento in commissione, oltre all'assessore Barnaba ed al relatore Persello, sono intervenuti i consiglieri Bologna ed Iskra.

PER LA MANIFESTAZIONE DI VENERDÌ

A Roma 2000 metalmeccanici della regione

Due treni speciali da Trieste e Udine

TRIESTE — Oltre duemila metalmeccanici del Friuli-Venezia Giulia saranno venerdì a Roma per partecipare alla grande manifestazione del settore che coinciderà con uno sciopero di otto ore in tutta Italia. Sono già stati predisposti due treni straordinari che da Trieste e da Udine partiranno alla volta della capitale.

In preparazione alla manifestazione nazionale, la Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) del Friuli-Venezia Giulia ha indetto una serie di assemblee nelle fabbriche.

«La gravità della crisi e il carattere recessivo delle scelte governative sono particolarmente sentiti nel Friuli-Venezia Giulia» sostiene la federazione unitaria di categoria «in una regione in cui i dati della disoccupazione hanno subito un aggravamento nel 1981 mentre le ore di cassa integrazione sono triplicate». E la Flm aggiunge: «La prospettiva di interi settori, come la navalmeccanca, la siderurgia e l'elettronica è legata alle scelte nazionali. Anche per questo motivo l'impegno dei metalmeccanici della regione alla riuscita della giornata di lotta è totale».

«Lotta all'inflazione, per il lavoro e un nuovo sviluppo» è lo slogan che definisce l'iniziativa della Flm. Dopo le grandi manifestazioni dei tessili, dei chimici e per ultimi dei pensionati, i metalmeccanici tornano a Roma «per chiedere una radicale modifica della politica economica del governo, per respingere gli attacchi ai poteri di acquisto dei salari e dei ceti medi meno abbienti, per riaffermare il diritto del sindacato alla contrattazione dei processi di ristrutturazione e al rinnovo dei contratti oggetto in questi giorni di un duro attacco da parte della Confindustria».

La Flm, che ha promosso una sottoscrizione per autofinanziare la partecipazione della delegazione regionale rivolge infine un appello a tutti i lavoratori, ai giovani, alle donne e ai democratici perché aderiscano ai motivi dello sciopero contribuendo alla sottoscrizione e ai metalmeccanici perché partecipino alla manifestazione di venerdì.

IN DUE MESI GLI ALIMENTARI AUMENTATI DELL'8,4%

A Fiume il carovita galoppa a gonfie vele

Si preannuncia una politica di risparmio in tutti i settori

FIUME — Nella regione di Fiume i prezzi nei primi due mesi di quest'anno sono aumentati mediamente del 2,7 per cento rispetto al livello del dicembre scorso. Il carovita è aumentato addirittura del 3,6 per cento. I rincari più sensibili si sono registrati con i prodotti alimentari (8,4 per cento). A confronto con il primo bimestre del 1981 il rincaro risulta del 31,4 per cento.

È noto che il piano sociale jugoslavo per il 1982 fissa un aumento massimo dei prezzi per quest'anno del 15 per cento, ma se si continua di questo passo gli aumenti raggiungeranno il 30 per cento in dodici mesi. Gli strumenti legislativi nazionali, infatti, non toccano una serie di prezzi il cui movimento dipende dalla politica dei Comuni nelle cui competenze rientrano i prezzi e le tariffe dei servizi pubblici, dei trasporti, degli affitti eccetera.

E del resto i maggiori centri della regione istro-quarnerina, Fiume e Pola in testa, registravano già il maggior livello del carovita. D'altra parte il livello dei salari e stipendi si mantiene sulla media nazionale, ovvero sugli 11 mila nuovi dinari mensili, con un minimo di 8.400 dinari nell'industria tessile e un massimo di 17.000 nelle miniere.

In Croazia, stando alle statistiche ufficiali, salari e stipendi sono aumentati nominalmente nell'ultimo anno del 66 per cento, diminuendo però in termine reali del 3,1 per cento. Sul territorio della regione di Fiume, invece, l'aumento nominale è stato del 40 per cento, mentre il valore reale dei salari è diminuito del 10 per cento in seguito alla lievitazione del carovita, ovvero all'inflazione. Si fa poi notare che la contrazione dei redditi sarebbe stata molto più accentuata se in 27 settori economici e precisamente in 174 aziende — sempre sul territorio dell'Istria e del Quarnero — le paghe non fossero aumentate in violazione dei contratti collettivi, superando cioè i limiti delle «intese sociali di autogoverno», come è stato rilevato recentemente dal Consiglio dei sindacati.

Alla luce di questi dati si vanno prendendo ora severi provvedimenti di risparmio in tutti i settori, ma si fa rilevare che il rilancio economico, più che dalle restrizioni, potrà derivare innanzitutto dall'incremento della produttività del lavoro. Finora, per compensare i bassi livelli di produttività, le aziende ricorrevano all'aumento dei prezzi.

Attualmente si registra un blocco quasi totale delle assunzioni nei settori economici, un fenomeno rimarcato soprattutto a Fiume dove i disoccupati ufficialmente considerati tali (iscritti all'ufficio collocamento) sono 4100, di cui quasi tremila donne.

Una delibera presa dalla Comunità regionale dei prezzi stabilisce che fino al 10 aprile saranno bloccati all'attuale livello le tariffe dei servizi comunali e fino al 1.o aprile gli affitti. Indirettamente si ha la conferma che gli uni e gli altri, già rincarati recentemente, torneranno fluttuare a briglia sciolta fra due mesi.

■ ARTIGIANI — Dal 21 al 23 maggio l'ente per lo sviluppo dell'artigianato organizza una visita a Milano per l'ottavo salone internazionale macchinari e accessori per la lavorazione del legno.

CANTO DEL CIGNO INVERNALE?

Neve in Carnia Bora a Trieste

UDINE — Sulle montagne del Friuli e della Carnia ha fatto la sua ricomparsa la neve, anche se in quantità molto limitata: il freddo troppo intenso ha infatti impedito alla coltre nevosa di raggiungere spessori di un certo livello.

Dopo una prima spruzzata di neve a Sella Nevea nella tarda mattinata di lunedì, la scorsa notte fiocchi bianchi sono caduti anche nelle altre località; così a Forni di Sopra, Tarvisio e ancora a Sella Nevea, sotto un cielo completamente coperto e con temperature piuttosto rigide, che nel capoluogo friulano hanno fatto registrare ben due gradi sotto lo zero.

Per quanto riguarda la temperatura nelle località montane nella tarda mattinata di ieri a Tarvisio e a Forni di Sopra c'erano zero gradi; a Sauris un grado sotto e tre sotto zero a Sella Nevea. Ci sono cioè tutte le premesse perché, nel caso di leggero aumento della temperatura, si abbia una nevicata

La direzione regionale delle foreste ha diramato ieri pomeriggio un bollettino straordinario delle valanghe. È cessato il pericolo di distacco spontaneo delle valanghe.

La presenza di venti forti, provenienti generalmente dai quadranti settentrionale e orientale, favorisce la formazione, nei versanti esposti a Sud e a Ovest, di lastroni di neve di differente spessore e resistenza. E però possibile che gli escursionisti e gli scialpinisti provochino con il sovraccarico del loro peso la frattura dei lastroni superficiali nei versanti meridionali e occidentali, mentre in quelli orientali e settentrionali, particolarmente in quota, si potrà verificare lo scivolamento di neve a debole coesione

Terzo giorno di bora a Trieste. Le raffiche sono aumentate di intensità nel pomeriggio di ieri e in serata la bora soffiava a oltre 80 chilometri l'ora. Il cielo si è però mantenuto sereno per tutta la giornata, anche se piccole gocce d'acqua cadevano di tanto in tanto forse sospinte da lontano.

IL SEMINARIO DI UDINE PROMOSSO DAL «MARITAIN»

Autonomie locali, una medicina contro la «morte della politica»

UDINE — *«Prima lo stato o la comunità?» La risposta, pur rimanendo sotterranea, ha determinato l'andamento dei lavori del seminario di studi «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni» fino a quando Gianfranco Martini, segretario dell'Aicce (Associazione italiana del consiglio dei Comuni d'Europa) non l'ha resa esplicita durante le sue conclusioni.*

Per gli studiosi della sezione italiana dell'Istituto «J. Maritain» (che tramite l'omonimo Centro regionale ha organizzato a Udine il convegno) viene certamente prima la comunità di persone: Antonio Pavan, presidente della sezione, l'ha definita «un bisogno antropologico». Da questo tipo di risposta derivano diverse conseguenze.

Innanzitutto la particolare attenzione dell'Istituto Maritain e del più vasto ambiente culturale cattolico di cui esso è una delle espressioni, per il tema delle autonomie, luogo privilegiato della dialettica tra istituzioni e società civile. Quindi la coscienza che attraverso questo problema, che non è isolato, sta passando l'attuale «revisione del politico»; ancora la fiducia che le autonomie locali con la loro capacità di esprimere i valori politici della comunità, possano contribuire a risolvere il problema della crisi dello stato, della «morte» della politica.

Infine ne deriva la critica alla situazione attuale («È autonomia o semplice decentramento?» si è chiesto l'on. Bressani alla tavola rotonda conclusiva): situazione di attuazione parziale e contraddittoria del dettato costituzionale in proposito, cui in tanta parte avevano contribuito i cattolici democratici: a riguardo il punto di vista istituzionale è stato illustrato dal prof. Gian Candido De Martin.

Il convegno ha guardato positivamente l'emergere di nuovi soggetti politici nella società, che hanno trovato un fulcro proprio nella domanda di autonomia, seppure talvolta in modo ambiguo. Ne hanno trattato nelle loro relazioni, sotto una luce diversa il prof. Pavan (filosofica), Michele Dau del Censis (sociologica), Ario Rupeni (politica). Sono istanze nate negli anni Sessanta come «domanda di un modo diverso di stare insieme» e come «ricerca di una politicità non impersonata dallo stato». Le istituzioni hanno saputo coglierle solo in parte: le stesse Regioni, più che rappresentare un decisivo momento di autogoverno, per diventare semplici terminali dell'amministrazione centrale.

Ma come impostare una nuova politica delle istituzioni, garantendo nel contempo un recupero di governabilità (problema irrisolto dagli anni Settanta) come «aderenza delle istituzioni alla comunità»? Le indicazioni sono venute sia dalle relazioni che dalla tavola rotonda finale con la partecipazione di qualificati operatori nel campo delle autonomie.

Il prossimo impegno del centro regionale «J. Maritain» sarà un convegno sul tema della cultura politica da tenersi a Trieste nell'autunno prossimo. Con ciò il Centro continuerà nell'attività che si è prefisso, di ricerca, documentazione e incontro sui temi centrali dell'uomo, della cultura e della società contemporanea.

M. V.

Autonomie: tema caro alla Dc

CODROIPO — Organizzato dalla Democrazia cristiana regionale nell'auditorium comunale di Codroipo sabato pomeriggio si terrà un convegno su «Proposte della Dc per lo sviluppo delle autonomie locali».

I lavori saranno aperti alle 15 dal segretario regionale Braida. E' in programma poi una relazione introduttiva dell'assessore regionale agli enti locali, Tripani, sul tema: «Una proposta di sviluppo dell'unità regionale: decentramento e autonomie locali» e due comunicazioni propositive: la prima dell'avv. Pacia («Per la piena attuazione dello statuto regionale di autonomia»), la seconda di Dominici, dirigente regionale enti locali («Per una nuova legge sulla finanza regionale»).

«Con questa iniziativa», come sostiene un comunicato, «la Dc intende promuovere all'interno del partito e rilanciare all'esterno un confronto sulle autonomie locali, tema determinante per il progresso della democrazia».

CONVEGNO A GORIZIA CONTRO IL «RIFLUSSO»

Lega democratica: cattolici «critici» che aprono ai laici

GORIZIA — Sabato alle 15, nell'auditorium «Fogar» di corso Verdi 2, si svolgerà il primo convegno regionale della Lega democratica, intitolato «Oltre l'emergenza». L'incontro sarà incentrato sulla relazione del professor Luigi Pedrazzi, tema «Le richieste della società e le risposte dei partiti...», cui seguirà un dibattito.

Prima dell'intervento di Pedrazzi il presidente del Circolo «Ricerca e presenza», Franco Gaggioli, saluterà gli intervenuti; quindi Ferruccio Clavora, coordinatore regionale della Lega democratica, introdurrà Pedrazzi. Le conclusioni e la fine dei lavori sono previsti per le 19.

Le proposte della Lega democratica, che, in linea di massima, sono rivolte ai cattolici, non si limitano però soltanto a loro, visto che uno dei postulati dell'organizzazione è il concetto di vivere l'esperienza politica in maniera laica e non confessionale. E, nel comunicato di annuncio, i responsabili della Lega si rivolgono quindi soprattutto a chi «stenta a trovare nell'attuale vita politica del nostro Paese una collocazione non segnata da pregiudizi confessionali».

Un altro degli obiettivi della Lega democratica è il superamento dello stato di sfiducia e di rassegnazione (il famoso «riflusso») che oggi sembrano prevalere sull'assunzione di precise responsabilità.

Un libro sulle mappe istriane

FIUME — «Descriptio Histriae — la penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica sino a tutto il secolo XVIII», di Luciano Lago e Claudio Rossit, è il quinto volume della collana degli atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, che verrà presentato domani a Fiume dal rettore dell'università di Trieste, Paolo Fusaroli, nella sede della Comunità italiana.

L'opera, di particolare interesse per gli studiosi del campo specifico, è un nuovo apporto all'approfondimento della conoscenza della regione, e una testimonianza sociale e culturale. Questa raccolta organica di materiali cartografici comprende un periodo che va dal Medioevo al XVIII secolo, inizio della cartografica geodetica, scientifica. I documenti presi in considerazione provengono dall'Archivio di stato di Venezia, dal museo Correr, dal museo di geodesia dell'università di Lubiana.

DIECIRUOTE

BARI	1	55	30	35	88
CAGLIARI	67	59	10	82	81
FIRENZE	82	61	84	2	72
GENOVA	18	36	12	66	28
MILANO	65	7	50	69	30
NAPOLI	5	52	43	12	79
PALERMO	46	1	15	19	82
ROMA	38	70	87	84	24
TORINO	31	16	60	12	90
VENEZIA	43	32	45	11	63

(Estrazioni del 20 marzo)

Il ritardatario 43 sulla ruota di Venezia, alla soglia delle 98 settimane, è uscito rinunciando a diventare centenario.

La sua uscita non ci ha colto di sorpresa in quanto nell'edizione della prima settimana di marzo ipotizzammo la sua sortita in ambo con il 63. Consistente sarà la vincita per coloro che ci hanno creduto.

Sul tabellone sono apparsi molti dei numeri da noi indicati: 61, 32, 10, 35, 5, 12, 16, 60, 63, 88, 90. Dei «frequenti» sono riapparsi il 70, 55, 36 e 65. All'attento lettore, dal quaterno uscito a Torino (12-16-60-90), non dovrebbe essere sfuggito almeno... l'ambo.

Le prossime previsioni sono imperniate in modo particolare sul 56, 22, 25, 26, 27, 29 e, forse, 21. Naturalmente abbinandoli ai numeri preferenziali. Non è esclusa la sortita di un terno con i numeri della ventina! Probabile l'uscita in ambo o terno dei numeri con cadenza 7.

Qualche pensierino per i numeretti; abbiamo la sensazione che entro il mese di aprile facciano la loro ricomparsa in ambo, terno e, forse, quaterno. Si possono tentare, sia per i numeri con cadenza 7 sia per i numeretti, con delle lunghette.

Nelle cinquanta caselle del tabellone potrebbero trovare spazio diversi dei sottonotati numeri: 68, 37, 40, 64, 80, 78, 6, 9, 20, 23, 42, 47, 51, 74, 4, 14, 17, 33, 48, 49, 53, 58, 62, 83, 85, 71 e 89. Abbiamo abbondato per dare la possibilità ai giocatori di operare una scelta oculata, in previsione della vicina Pasqua.

Ricordiamo i ritardatari centenari: a Cagliari furoreggia il 33 con 108 (è in lista fra i «prevedibili»); latitante a Genova da 105 estrazioni l'84. Il massimo ritardo del 36 a Torino che ora ha raggiunto le 104 settimane è stato di 92 settimane (sorti nel maggio del 1978). Lo spazio non indulge. Chiudiamo così.

Arrigo Bonnes

carta da parati sconto 50%
più uno stock a L. 3.000 a rotolo
tessuti murali sconto 20-30%
moquettes sconto 20-30%
3P
v. zanetti, 1 ts
negozio presticom
— APERTO IL LUNEDI' —

APERTO A TRIESTE UN CONVEGNO NAZIONALE SULLA GRAFOLOGIA

Ma questa me la sposo o no? Beh, vediamo come scrive...

TRIESTE — *Si concluderà questa sera, a Trieste, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, il primo convegno nazionale su «Consulenza familiare e grafologia» organizzato dall'Istituto italiano di grafologia.*

Si tratta del quinto appuntamento con la grafologia che si svolge a Trieste: il ciclo di incontri, cominciato nel 1978, è continuato a scadenza annuale.

«Uno dei campi in cui la grafologia è maggiormente utile è quello della consulenza familiare e prematrimoniale. È importante, infatti, per la comprensione del carattere dei figli e per una completa conoscenza del partner, dei pregi ma anche dei difetti della sua natura», afferma Oscar Venturini, presidente dell'Istituto e sotto la cui direzione si stanno svolgendo i lavori.

Dopo la cerrellata storica introduttiva del prof. Fraulini, segretario del sindacato regionale autori e scrittori, è seguito l'intervento del prof. Giacometti, direttore della scuola superiore di grafologia di Urbino, che ha messo in evidenza le difficoltà che comporta una consulenza grafologica della coppia.

Martedì Ermanno Crevatin, ispettore tecnico della pubblica istruzione, ha parlato delle difficoltà relazionali dei fanciulli, difficoltà che emergono nelle attività espressive e in particolare nel disegno, mentre il prof. Nereo Salvi, docente di sociologia alla scuola superiore di servizio sociale di Trieste, ha trattato dei «Problemi attuali della famiglia nella prospettiva sociologica».

Giulio Camber, procuratore legale e operatore del consultorio di ispirazione cristiana promosso dal Cif (Centro italiano femminile), si è intrattenuto sui rapporti tra genitori e figli e Silvio Lena, docente della scuola di grafologia dell'Università di Urbino ha concluso soffermandosi sull'importanza della grafologia per un corretto comportamento dei genitori di fronte ai problemi dei figli.

Oggi, con inizio alle 16.30, parleranno il prof. Maurizio Tarozzi, membro della Società italiana di grafologia, su «Esperienze grafologiche di consultorio familiare. Consulenza della coppia»; il dott. Paolo Zanier, sessuologo, componente del direttivo del Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale, membro della società italiana di sessuologia clinica: «L'approccio sessuologico alle tematiche di coppia»; il prof. Oscar Venturini, presidente dell'istituto italiano di grafologia su «Deviazioni e anomalie sessuali attraverso lo studio grafologico delle scritture» e, infine, il prof. Bruno Vettorazzo, docente della scuola superiore di grafologia presso l'università di Urbino su «Alcuni casi di compatibilità e incompatibilità matrimoniale della grafia».

A seguito dell'occupazione studentesca del «Dante», il convegno nazionale di grafologia si terrà, alle 16.30, al Centro Pedagogico di via Mazzini 25.

La casa: tema caro al Pci

PORDENONE — Questo pomeriggio alle 18 al Moderno di Pordenone si terrà l'incontro-conferenza promosso dalla Federazione provinciale del Pci sui problemi della casa e dell'edilizia residenziale pubblica e privata.

L'iniziativa affronterà il tema «casa e abitazione» sia in relazione alle iniziative legislative comuniste sia al disegno di legge presentato dalla Giunta regionale che unificherà con il «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica» circa una trentina di leggi della Regione prodotte per il settore in questi anni.

Sono previsti gli interventi di Lanzarotti, Carniello, Jus, Bessega, Del Col, Cinelli, Spessotto e del segretario provinciale Gasparotto.

Brevi

■ CONVEGNO — L'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo, che da 12 anni rivolge il suo interesse soprattutto ai problemi economico-sociali dei paesi dell'Europa danubiano-balcanica, intende organizzare a Trieste, nel periodo 6-7-8 maggio 1982, un convegno sul tema «Europa, Italia, Sud-Est europeo».

■ SINDACATI — Si è tenuto il primo incontro delle segreterie regionali dei trasporti della Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per l'applicazione nella Regione del patto federativo nazionale e per la costituzione della federazione regionale dei trasporti Cgil-Cisl-Uil.

■ MARICOLTORI — I prodotti ittici coltivati in acque «approvate» possono essere immessi al consumo senza necessità di ulteriore depurazione. Lo hanno concordato i maricoltori in una riunione al ministero della sanità. Si comunica inoltre che i limiti di 500 e 2000 metri sono stati modificati in 200 e 1700 metri. La notizia interessa direttamente i maricoltori dell'Alto Adriatico.

■ CARINZIA — Il presidente della commissione regionale di controllo del Pci Arturo Calabria si è incontrato con una delegazione del partito comunista della Carinzia.

■ ACCONCIATORI — Dal 23 al 26 maggio l'Esa, Ente per lo sviluppo dell'artigianato, organizza un viaggio studio a Parigi per i titolari di imprese di acconciatura maschile e femminile.

La Regione studia i problemi degli anziani

TRIESTE — Il Friuli-Venezia Giulia ha aderito, tramite la Direzione regionale del lavoro e dell'assistenza sociale, a un convegno a carattere nazionale dedicato all'anziano, che si svolgerà a Firenze nel mese di maggio. Il tema della conferenza, articolata in due giornate di lavori (all'ordine del giorno le relazioni delle Regioni partecipanti, la discussione e una tavola rotonda) riveste particolare importanza e attenzione in quanto il convegno viene organizzato in occasione dell'Anno internazionale dell'anziano e in stretto collegamento con le programmate iniziative statali, anche in relazione al Congresso mondiale sulla vecchiaia, indetto a Vienna per la seconda metà dell'anno in corso.

Incentivata in Trentino l'istruzione artigianale

BOLZANO — In applicazione della normativa contenuta in una legge provinciale del 1973 relativa agli incentivi che la Provincia offre allo scopo di migliorare ed incrementare la produttività, l'economia e l'istruzione nel settore dell'artigianato, la giunta provinciale ha deciso di assegnare a 18 istituzioni, enti ed organizzazioni che operano in questa materia, un contributo complessivo di 88 milioni di lire circa.

Direttori di albergo in congresso a Udine

UDINE — Venerdì all'hotel Ottoboni di Pordenone, con inizio alle 15.30 si terrà la Conferenza regionale dello sport e dell'impiantistica sportiva promosso dalla Regione. Ai lavori interverrà l'assessore regionale Bomben che presenterà il programma pluriennale di intervento per la realizzazione di impianti sportivi.

Lo sciopero dei giornalisti

TRIESTE — L'associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia invita i giornalisti alla più scrupolosa disciplina nel prosieguo della loro vertenza contrattuale, «una delle più aspre e difficili degli ultimi anni», come viene giudicata dall'Associazione stessa.

Nel rilevare la compatezza della partecipazione alle azioni di lotta, finora dimostrata dai colleghi del Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione informa di aver dovuto adottare un provvedimento di sospensione nei confronti di quattro soci pubblicisti che operano in emittenti private e che domenica scorsa hanno violato l'obbligo dell'astensione video e voce.

■ PER L'EUROPA — Presidente del comitato regionale dell'unione paneuropea regionale è stato eletto l'avv. Lino Sardos Albertini. È stata approvata una mozione che chiede al parlamento europeo l'adozione nelle scuole di un'unica lingua obbligatoria accanto a quella nazionale.

FIAT CAMPO MARZIO
Ai proprietari delle vetture da sottoporre alla
REVISIONE OBBLIGATORIA
che normalmente comporta elevati costi di ricondizionamento
OFFRE*
ALMENO
500.000 lire
Per tutte le vetture immatricolate anteriormente al 1972, date in permuta per l'acquisto di un qualunque modello FIAT nuovo di fabbrica, disponibile.
OFFERTA ESCLUSIVA FIAT CAMPO MARZIO
(non cumulabile con altre iniziative promozionali)
VIA CAMPO MARZIO, 18 - TELEFONO 76.93
APERTO ANCHE SABATO MATTINA PER INFORMAZIONI
* FINO AL 24 APRILE

GIORNALE DI TRIESTE

NOTEVOLE MALUMORE FRA I 100 MILA UTENTI

Nelle illeggibili bollette Acega certa solo la cifra da pagare

Le bollette dell'Acega sono diventate per migliaia di triestini un vero rebus. L'unica cosa certa è l'importo da pagare. Da tempo, da quando cioè i moduli vengono compilati con il calcolatore, solo pochi utenti sono in grado di capire quanto viene a costare il consumo dell'acqua, della luce e del gas di casa. Vi sono poi i ritocchi delle tariffe, l'addizionale termica, le fasce sociali di consumo, le potenze impegnate, gli addebiti o accrediti per conguagli: una baraonda di voci che è una sfida alla chiarezza e alla possibilità di verifica per chi tira fuori i soldi.

Da ultimo accade che lo bollette dell'Acega arrivino nella buca delle lettere a ripetizione: se ne è appena pagata una, che ce n'é già un'altra, tutte con importi consistenti. Le numerose lettere che ci sono state inviate nelle ultime settimane al giornale (e che anche oggi pubblichiamo nelle «Segnalazioni»), sono il segnale di uno scontento diffuso fra i 100 mila utenti della municipalizzata cittadina.

C'è ancora un'altra ragione di protesta: le bollette giungono spesso con diversi giorni di ritardo rispetto alla data di recapito segnata a macchina sul modulo. I triestini che si fanno scrupolo di pagare con sollecitudine le bollette nei termini, non si danno pace: come fare in tempo il versamento quando di per sé la bolletta è stata recapitata dall'Acega in ritardo? E in tal caso non verranno addebitate — ci si chiede — tasse di mora, che uno finirebbe per pagare senza senza accorgersene, data la difficoltà di lettura della bolletta?

Siamo perciò andati all'Acega per trovare una risposta a interrogativi e perplessità. «E' naturale che le bollette arrivino con maggiore frequenza di prima», spiega l'ing. Devescovi, che ha l'incarico di direttore generale dell'azienda gas, luce e acqua poiché siamo passati per legge a un sistema di fatturazione bimestrale; da parte sua l'Acega anticipa i recapiti per guadagnare il tempo perduto».

Prima dello scorso anno, la spedizione delle bollette veniva fatta ogni tre mesi; adesso ogni mese e mezzo, e qualche volta anche ogni 5 settimane.

L'affollarsi di emissioni di bollette fa sì che il recapito avvenga anche con diversi giorni di ritardo rispetto alla data di recapito stampigliata dalla macchina, mentre la bolletta successiva arriva magari qualche giorno prima a un intervallo assai breve. L'Acega precisa però di tener conto della data di effettiva speditura; non vengono fatte pagare tasse di mora e anche i ritardi nel pagamento sono giudicati con comprensione.

La maggior parte delle bollette sono calcolate sulla base di consumi presunti, secondo una stima fatta con riferimento ai consumi dello stesso periodo dell'anno scorso. Mentre le bollette vengono fatturate con cadenza bimestrale, la lettura dei contatori viene invece fatta una volta all'anno.

Nel 1981 sia l'acqua sia l'elettricità hanno subito consistenti aumenti di tariffe, che appena in questi mesi si sono perciò riversati sulle bollette. Ecco perché gli importi bimestrali sono comunque alti. Nuovi aumenti, già decisi ma non ancora finiti in bolletta, sono tuttavia in vista.

Dal primo gennaio di quest'anno, l'acqua costa 366 lire al metro cubo contro le 226 dell'anno prima. Nella bolletta che riceveremo a fine maggio, relativa ai consumi degli ultimi due mesi dell'81, sarà compresa per la prima volta anche la tariffa sugli scarichi, calcolata sui consumi d'acqua di tutto l'anno, pari a 36 lire al metro cubo. Da quest'anno anche i costi dell'energia elettrica stanno subendo aumenti ogni due mesi. Dal primo marzo il gas è rincarato di circa 36 lire al metro cubo. Il peggio, dunque, ha ancora da venire.

B. U.

Marcora e Cuffaro sull'area di ricerca scientifica

Problemi e prospettive dell'area di ricerca tornano in questi giorni al centro dell'attenzione. Il ministro dell'industria Marcora, in occasione della sua visita a Trieste, ha esaminato la questione coi dirigenti dc, ricordando i 1700 miliardi stanziati recentemente dal governo per tutto il settore della ricerca.

«Ma l'area — fa invece notare in un'interrogazione al ministro della ricerca, l'on. Cuffaro del Pci — non ha né dotazioni finanziarie sufficienti né programmi certi o addirittura delineati». Da sei mesi il Consorzio attende dal ministro l'approvazione del regolamento organico per il personale dipendente dell'area stessa.

Nella sua interrogazione Cuffaro chiede perciò di conoscere le ragioni di tale ritardo e le misure che si propone di prendere il governo per dare all'area una serie di garanzie giudicate indispensabili al suo sviluppo. Cuffaro le fa presenti al ministro. Esse sono: sostegno concreto per l'acquisizione del sincrotrone; inserimento di iniziative dell'area nei programmi degli enti di ricerca nazionali pubblici o a partecipazione statale; finanziamento di un piano organico adeguato al funzionamento dell'area e delle sue attività, avvio di programmi d'interesse nazionale in collaborazione con le imprese pubbliche e private dei vari settori produttivi.

Ape a bagno

«Ape» a bagno a causa della bora. Un «refolo» più forte degli altri ha sollevato dalla banchina del canale di Ponterosso un motoveicolo di 50 centimetri cubici, dal quale padre e figlio stavano scaricando blue-jeans, e lo ha scaraventato in acqua. Per fortuna, un barchino ha... salvato il triruote, che è finito in acqua soltanto con il cassone.

Il proprietario, con notevole prontezza di riflessi, è salito sulla barca vicina ed ha legato una corda attorno al manubrio, ormeggiando così il veicolo alla bitta che si trovava proprio sopra l'«Ape» inclinata. I vigili del fuoco, intervenuti con i sommozzatori (rimasti però all'asciutto) hanno agganciato il triruote e l'hanno riportato sulla banchina. Il motore dovrà venir lavato con acqua dolce.

LUCIANO LAGO - CLAUDIO ROSSIT

DESCRIPTIO HISTRIAE

La penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica sino a tutto il secolo XVIII.

Ricco volume di pp. XII+349, cm. 35x33, cartonato con sopraccoperta e custodia, 126 tavole di cui 31 a colori, L. 80.000.

Frutto di un lungo e paziente lavoro di collazione, vuole offrire la possibilità di seguire, attraverso la documentazione offerta dalle antiche carte, la facies della penisola istriana. Composto da un ricco materiale iconografico, scelto con cura per il suo valore storico-scientifico tra i prodotti più significativi nello sviluppo della cartografia, tra quelli di eccezionale rarità, quelli manoscritti e quelli non facilmente accessibili, il volume viene a costituire la prima antologia sistematica per immagini dei processi conoscitivi della realtà territoriale di questo vicino organismo regionale. Gli ampi commenti degli Autori, che accompagnano la raccolta, si propongono per l'accuratezza metodologica: vanno diritti al nodo del problema e possiedono un'attenta capacità di «storicizzare» le immagini. Ogni documento è così rigorosamente collocato all'interno dei singoli filoni produttivi e diventa strumento di lavoro efficace e stimolante. Completano l'opera una ricca bibliografia ed un elenco di circa 15.000 toponimi, ordinato alfabeticamente e cronologicamente, che permette una più precisa valutazione della complessa struttura insediativa e del grado di conoscenza che di essa si aveva.

L'opera promossa dall'UNIONE DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E DI FIUME e dall'UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE, viene presentata domani, giovedì 25 marzo, dal Magnifico Rettore Prof. Paolo Fusaroli, nella sala della Comunità degli Italiani di Fiume.

Disponibile in tutte le librerie.

EDIZIONI LINT TRIESTE

«DANTE», «PETRARCA» E «DA VINCI»

Bilinguismo: occupati altri istituti superiori

Gli studenti che contestano i tre disegni di legge sul bilinguismo della Dc, della Lista e del Pci, hanno occupato ieri altri tre istituti superiori. Alle 11.30 è toccato al liceo «Dante», alle 11.45 all'istituto tecnico «Da Vinci» e alle 19.15 al liceo «Petrarca». Ora, negli atri di queste scuole si sono barricati con banchi e sedie, all'esterno sventolano striscioni e bandiere tricolori e in aule e palestre, tra una canzone di Lucio Battisti e fumo stagnante di sigarette, gli studenti si apprestano a varare una manifestazione cittadina con slogan «contro il bilinguismo».

Non tutto è filato secondo i piani di chi dimostra interesse politico di far scattare la contrapposizione tra italiani e sloveni. Se al «Dante» la mozione vincente ha ottenuto 276 sì su 364 votanti (gli iscritti al liceo sono 520), 54 i no, 19 le bianche e 15 le nulle, al «Carli» l'occupazione è fallita ancor prima di incominciare.

«Fino alle 8.05 ho lasciato aperto il portone», afferma il preside prof. Pietro Florio. «Poi, quando un gruppo di attivisti estranei alla scuola ha detto "sfondiamo e occupiamo" ho sprangato l'ingresso. Nelle aule c'erano 50 studenti su 450».

Acque agitate anche al «Da Vinci». Il preside Luciano Zibardi — secondo gli occupanti— ha prima concesso e poi negato l'autorizzazione alla riunione del comitato studentesco formato da due rappresentanti di ogni classe. Da qui l'assemblea generale nell'atrio e per i corridoi e l'occupazione votata per alzata di mano.

«È entrato in classe uno della quinta — afferma un giovane non occupante che staziona all'esterno dell'edificio scolastico — e ci ha detto che la scuola era in mano agli studenti. Mi sono alzato e sono uscito. Non sono d'accordo con queste manifestazioni».

«Siamo apolitici», affermano invece gli occupanti. «Non tollereremo l'intrusione dei partiti. Vogliamo solo garantirci un posto di lavoro. Se passa una di queste leggi sul bilinguismo, noi che non conosciamo lo sloveno diventiamo automaticamente cittadini di serie B». Tesi che, pur non trovando rispondenza nella realtà delle proposte, circola con insistenza tra gli occupanti.

Al «Petrarca» l'assemblea, iniziata alle 16, si è protratta fino a dopo le 19. Per tutto il pomeriggio, gli studenti hanno cercato un accordo. Poi la rottura e l'occupazione. In un comunicato dei non occupanti, infatti, si legge: «Dopo aver cercato invano di discutere in assemblea per trovare un accordo ragionevole che evitasse questa azione illegale, abbiamo deciso di cercare di fare ugualmente lezione ovunque ci sia possibile».

Oltre alla battaglia nelle assemblee, vi sono state nelle ultime ore numerose prese di posizione sulle occupazioni delle scuole e sul significato anche di strumentalizzazione che queste azioni assumono nell'imminenza dell'inizio della campagna elettorale.

Il sindacato scuola della Cgil esprime «preoccupazione per il dilagare delle occupazioni su motivazioni nazionalistiche e invita studenti e docenti a sviluppare un'azione di massa per arginare il rigurgito nazionalista».

Renzo de' Vidovich, per «Democrazia nazionale», esprime la propria solidarietà per la pacifica opposizione ai progetti di legge e condanna invece «il tentativo dei rappresentanti del Msi di entrare nelle scuole».

Gli studenti medi sloveni invitano infine i democratici italiani a prender parte domani alle 9, allo stadio «Primo maggio», all'assemblea dedicata alla situazione delle scuole triestine.

CALENDARIETTO

Oggi: SS Romolo e Agapito — Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 18.22; la luna si leva alle 5.58 e cala alle 17.15.

Ieri: temperatura massima gradi 8,8, minima 5,3; pressione millibar 1020,3 in aumento; umidità 53 per cento; vento bora km 65 con raffiche a 82 km/h da Est-Nord-Est; mare molto mosso con temperatura di gradi 8,4. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 8.53 con cm 41 e alle 21,24 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 3.02 con cm 37 e alle 15.03 con cm 53 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 1; via S. Giusto, 1; via Felluga, 46; Via Mascagni, 2; Sistiana; Basovizza.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia, 1, tel. 795369; via San Giusto, 1, tel. 794115; via Felluga, 46, tel. 793395; via Mascagni, 2, tel. 820002; via Mazzini, 43, tel. 631785; via Tor S. Piero, 2, tel. 421040; Sistiana, tel. 299197; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Mazzini, 43; via Tor San Pier, 2; Sistiana; Basovizza.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

INTERVISTA CON IL VICESEGRETARIO

Incertezze tra i radicali sulla presenza alle urne

Battibecco all'Università tra Rutelli ed Ercolessi

Un battibecco molto vivace ha animato l'altra sera la parte finale del convegno radicale alla Casa dello studente. L'ex segretario nazionale del Pr, Francesco Rutelli, nella sua replica ha accusato Giulio Ercolessi di «raccattare tutta la monnezza possibile, di essere un mestatore, un "voyeur" della politica, un tipico prodotto del malcostume politico». E, mentre Ercolessi dalla platea urlava «bugiardo, bugiardo», Rutelli rincarava la dose dicendo che «è in stile col personaggio l'appello a votare per il Psi di Lagorio, il ministro del riarmo».

Ercolessi richiedeva la parola «per fatto personale» e contrattaccava, dicendo che lui non aveva mai fatto alcun appello e precisando che non si ricandiderà in alcuna lista alle prossime elezioni. La polemica era nata dal precedente intervento, molto critico verso i vertici del Pr, di Ercolessi; Rutelli aveva trovato «meschino» il fatto che il leader degli scissionisti avesse approfittato di un convegno in cui si doveva parlare di fame e di pace «per fare della propaganda elettorale».

— Ercolessi, dunque, ha detto che non si presenterà alle prossime elezioni triestine. E voi, Rutelli?

«Prenderemo una decisione nei prossimi giorni. Trieste potrebbe essere l'unica piazza a fare eccezione nella nostra politica del "non presentarsi"».

— Perché proprio Trieste? Forse perché è stata una delle città in cui avete avuto maggior successo nelle ultime elezioni?

«Il Pr chiese a Trieste un grande consenso. Ne ricevette parecchio, il 6 per cento, ma non sufficiente a governare. Nel '78 ci fu un impegno nazionale del nostro partito per questa città, su grandi temi come Osimo e il Carso. Ci dovessimo ripresentare, l'impegno verrebbe rinnovato».

— Un impegno su quali contenuti? E con quali persone?

«Questo non ve lo posso ancora dire, farà parte del nostro eventuale programma elettorale. Ma dovrà essere qualcosa di enorme, di straordinario. E in quel caso, ovviamente, anche i grandi leader nazionali si presenterebbero in lista».

— Considerate positivo il bilancio di questa legislatura, con i radicali all'interno delle istituzioni locali?

«Sì. Abbiamo trasformato queste istituzioni in case di vetro, non abbiamo concesso alla Lista per Trieste, la cui esperienza è stata comunque negativa, di essere soltanto un esercizio di potere».

— Cosa rimproverate alla Lista per Trieste?

«Non hanno giocato la loro "terza carta", l'autonomia. E questo per noi è il tema centrale di cui deve occuparsi la città, cuore di una regione che non è solo amministrativa».

— Da quanto si capisce Trieste resta per voi molto importante...

«Sì, è stata la sede della prima rivolta costruttiva contro il sistema partitocratico. Se ci ripresenteremo sarà la piazza ideale per contenuti e proposte davvero straordinari».

P. C.

MISURA DISCIPLINARE DEL PROVVEDITORE

Trasferita in un'altra scuola la maestra con la bacchetta

I ventun bambini della prima D della scuola elementare «Domenico Lovisato» tornano oggi in classe. La maestra Livia Dorkin è stata rimossa dall'incarico e così ha avuto fine l'astensione dalle lezioni proclamata dai genitori, tredici giorni fa, per protestare contro i metodi dell'insegnante.

Il provveditore agli studi Domenico Catalano, che presiedeva la commissione di disciplina, ha ritenuto fondati i dubbi e le perplessità espressi in un esposto dagli stessi genitori. Determinante è stata comunque la denuncia presentata ai carabinieri di Servola, in cui la maestra veniva accusata di aver colpito con una bacchetta le mani di tre scolari.

Ieri, l'insegnante non si è presentata in classe, dove da 12 giorni attendeva invano ogni mattina l'arrivo dei bambini. A quanto sembra, ha ottenuto un congedo di 10 giorni per malattia. Non è stato così possibile notificarle in aula il provvedimento disciplinare di trasferimento in una scuola di Duino-Aurisina.

«Su quello che mi è accaduto non posso parlare. Me lo impone il segreto d'ufficio. L'episodio è chiuso, ormai faccio parte di un altro circolo» ci ha detto ieri sera l'insegnante. E con un «buonasera» ha nesso termine alla conversazione.

I ventun bambini della prima D avranno da oggi un'altra insegnante. «Sappiamo che è una supplente», dice Mario Drelie, uno dei papà. «Speriamo che le autorità scolastiche abbiano capito che i nostri figli hanno bisogno di tranquillità e continuità didattica. La scuola, prima di insegnare a scrivere, ha l'obbligo di educare tutti al rispetto reciproco».

Nuovi scioperi alla «Beltrame»

I dipendenti della «Beltrame confezioni» continuano le azioni di protesta contro l'ipotesi di chiusura dello stabilimento di via Del Monte. Dopo lo sciopero del giorno 18, le lavoratrici della Beltrame effettueranno un'ulteriore sciopero domani, con volantinaggio all'intresso dei magazzi di Corso Italia, dalle 15.30 alle 17.

Un'altra giornata di protesta è intanto annunciata per il 30 marzo, in coincidenza con l'incontro programmato fra le organizzazioni sindacali e l'Associazione degli industriali allo scopo di ricercare una soluzione positiva della vertenza. I dipendenti del settore commercio della ditta «Beltrame» valuteranno dal conto loro, in una prossima riunione, «forme di concreta solidarietà in difesa dei posti di lavoro messi in pericolo nel settore confezioni dello stabilimento».

MANIFESTAZIONE CELEBRATIVA

Festeggiati dal Msi i 35 anni di attività

Il Msi di Trieste ha ricordato ieri sera i 35 anni della sua fondazione con una manifestazione nel salone della sede di via San Lazzaro. Discorsi sono stati tenuti dal consigliere regionale del Msi-Dn, Alfio Morelli, dal segretario provinciale Sergio Giacomelli e da Almerigo Grilz, dirigente nazionale del Fronte della gioventù. È stato proiettato un documentario sull'ultimo congresso nazionale, realizzato dal centro nazionale audiovisivo del Msi di Trieste.

Morelli, uno dei fondatori del movimento a Trieste, ha ricordato quel 23 marzo 1947 quando si dette vita al Msi, appena concluso il trattato di pace, con un ritardo di tre mesi rispetto alla fondazione del partito nel resto d'Italia. Morelli ha anche tratteggiato le prime manifestazioni missine per l'italianità di Trieste.

La parte politica dell'intervento di Giacomelli si è incentrata sul tema del bilinguismo: ha rammentato «le prime lotte» nel 1961, quelle del 1965 (caso Hrescak), le manifestazioni del dicembre 1970 contro la visita del presidente Tito e la «battaglia» contro il trattato di Osimo. Giacomelli ha fatto merito al Msi se il bilinguismo non c'è ancora a Trieste.

Sulla contrarietà alle leggi di tutela degli sloveni che ha originato le occupazioni nelle scuole cittadine di questi giorni, ha parlato Grilz, che si è riferito anche al ruolo dei giovani nella difesa dell'italianità.

È stato letto un messaggio inviato dal segretario nazionale del Msi, Almirante.

«In questa vigilia elettorale — si legge nel telegramma — resta fermo il vostro e nostro impegno per martellare l'italianità storica di Trieste anche contro il ventilato bilinguismo, che è sintomo di svirilizzazione della vostra tradizione».

Almirante sarà a Trieste domenica 18 aprile per tenere un comizio fissato dal Msi alle 11.30 in piazza Unità d'Italia, «come risposta — ha detto Giacomelli — al comizio della sen. Gherbez a favore del bilinguismo nella stessa piazza». Prima del comizio vi sarà un corteo cittadino. Le manifestazioni per i 35 anni del Msi triestino si chiuderanno il 24 maggio con una manifestazione in cui saranno premiati gli iscritti da oltre 30 anni.

STATO CIVILE

NATI: Cresseri Fabio.

MORTI: Stabile Scolastica, anni 88; Lorenzutti in Bortoluzzi Luciana, 57; Celeste Giorgio, 59; Viler Antonio, 81; Vidrini Pietro, 73; Lonzarich ved. Dapretto Silvana, 67; Lanza Eugenio, 83; Cesar Germano, 42; Malattia Giacoma, 81; Rimani Gabriella, 64; Urlini Mario, 69; Pignat ved. Federici Amelia, 77; d'Abundo Pasquale, 59; Cesa Monique, 1 anno; Mislej in Benedetti Emilia, 72; Milic in Skabar Ida, 68; Svara ved. Alzaretti Ludmilla Sofia, 69; Crismanich in Crismancich Sofia, 78; Monticolo ved. Trojani Ernesta, 78; Nobile Vitantonio, 90; Zacchigna Girolamo, 79; Calcina ved. Novacco Pia, 76; Facchin Gualtiero, 85; Scopinich ved. Piccini Margherita, 90; Colmani Maria Carmela, 84.

Brevinera

Salvata nel bagno

I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente da una signora che si era rivolta al «113», hanno salvato, ieri mattina, un'anziana signora che era stata colta da malore nel bagno. Ernesta Luice vedova Benedetti, abitante al secondo piano di viale XX Settembre 15, dopo aver bussato invano all'uscio della sua vicina, la pensionata Luigia Monticelli vedova Casati, di 74 anni, ha messo in moto il soccorso pubblico. I vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento dell'anziana signora spaccando il vetro della finestra della cucina. La malcapitata era seduta per terra, nel bagno, incapace di parlare. È stata trasportata all'ospedale e trattenuta in osservazione.

■ DENUNCIATO — Per false indicazioni della propria identità personale, è stato denunciato all'autorità giudiziaria il cittadino jugoslavo Miograd Vickovic, di 50 anni.

L'acqua di Muggia

«Perché l'aumento delle tariffe dell'acqua? Le nostre proposte, i nostri impegni di lotta»: questo il tema dell'incontro promosso dal Pci di Muggia per domani, alle 17, nella sala «Verdi». Introdurrà i lavori Galliano Donadel, presenti gli amministratori pubblici.

Ritratto di donna

Venerdì, alle 17.30, nella sede di corso Italia del Circolo della stampa, Perla Lusa, l'on. Aurelia Gruber Benco, Ester Pacor e Riccardo Toffoletti, presenteranno il libro «Ritratto di donna — Vittorio Vidali racconta la sua vita con Tina Modotti».

Vigilanti

Uno sciopero di tre giorni (oggi, domani e venerdì) dei lavoratori degli istituti di vigilanza, è stato proclamato dalla Fisnalcta-Cisnal in segno di protesta per l'insoddisfacente andamento delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Diritto marittimo

Nel salone del consiglio del Lloyd Triestino, presieduta dal dott. Domenico Maltese, si è tenuta l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione italiana di diritto marittimo, comitato regionale di Trieste. Sono state illustrate l'attività svolta nel corso dell'ultimo anno sociale e la relazione finanziaria. Per quanto riguarda i programmi futuri, è prevista a breve termine una conferenza del prof. Grigoli, ordinario di diritto della navigazione all'Università di Catania.

Cooperative

L'amministrazione provinciale ha designato il proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie. È il prof. Benedetto Gui, il quale è venuto così a completare, in conformità a quanto previsto dal nuovo statuto, l'organismo amministrativo della maggiore tra le società cooperative della nostra Regione.

■ CHIADINO-ROZZOL — Il consiglio rionale è convocato per domani, alle 20.

Sussidi Usl

L'Unità sanitaria comunica che gli aiuti economici erogati agli assistiti dei Centri di igiene mentale, relativi al mese di marzo, saranno in pagamento agli sportelli della Cassa di Risparmio nei giorni 30 e 31 marzo, anziché dal 19 aprile. L'Unità sanitaria si riserva di far conoscere le nuove modalità di riscossione dei sussidi per i mesi successivi.

Licenze

Tutte le licenze di Ps con scadenza ad un anno solare sono state aumentate del 30 per cento. Rientrano negli aumenti le licenze per alberghi e pensioni, spacci di vendita di alcolici, circoli, garages, autonoleggi, allibratori, commercio di preziosi, vendita di armi ed esplosivi, stabilimenti balneari, licenze che normalmente si rinnovano col semplice pagamento della tassa.

La questura informa che gli aumenti integrativi devono essere versati sul conto corrente n. 8003, intestato all'Ufficio registro tasse di Roma, entro il 31 marzo.

Festa del tabaccaio

Il sindacato provinciale tabaccai, aderente all'Unione commercianti, organizza per sabato con inizio alle 20, la «Festa del tabaccaio», nella sala della birreria «Dreher» di via Giulia.

■ POSTELEGRAFONICI — La federazione postelegrafonici della Cgil comunica che l'amministrazione ha bandito due concorsi per operatori specializzati d'esercizio, contingenti Uia e Up, per coloro che sono in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Le scadenze dei due concorsi sono rispettivamente il 7 e l'11 aprile. A questo proposito verrà organizzato un corso di preparazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al sindacato.

■ EVANGELICI — Alle 19 di questa sera, nei locali della Comunità evangelica metodista di Scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni), il pastore Claudio Martelli terrà una conversazione sulla figura e sull'opera di Albert Schweitzer, premio Nobel per la Pace.

■ VIA CHIUSA — Per la posa in opera di una condotta del gas, da stamane e per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, la via Giacometti resterà temporaneamente chiusa al traffico.

tu prepara la valigia... al resto pensiamo noi!
UTAT
la tua agenzia di fiducia anche per servizi di biglietteria aerea e ferroviaria

AVVISO
ad amministratori e proprietari di
VECCHI IMMOBILI
Siamo una Impresa specializzata nel restauro di facciate, di fabbricati, ripristino di tetti, grondaie, coloriture esterne
Preventivi gratuiti telefonando allo
049/701410

Galleria Fenice 8 10 TRIESTE Tel. 040 732897
NEW EURJAPAN co.
il tuo ottico di fiducia

CENTRALVIAGGI
Pasqua e Primavera

In aereo da Venezia	
PALMA DE MAJORCA 8-12/4 e 28/4-2/5	da L. 380.000
PARIGI 9-12 aprile	L. 335.000
LONDRA 8-13 aprile	L. 435.000
In pullman da Trieste	
RIMINI, S. MARINO, URBINO, S. LEO 10-12/4 e 1-3/5	L. 160.000
GRAZ e CASTELLI MEDIOEVALI 10-12/4 e 1-3/5	L. 185.000
VIENNA 9-12/4 e 21-24/5	L. 300.000
VIENNA e WACHAU 30/4-4/5	L. 390.000
BUDAPEST 10-14/4 e 17-21/6	L. 360.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 6 - TELEFONO 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

HONDA
PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA - VIA BRIGATA CASALE 1 - TEL. 810242
LAVERDA

Non ridurre la tua disponibilità di denaro liquido
usa PRESTICOM pagando a rate e...
senza interessi!
INCASTONATA FRA I PREZIOSI DELLA GIOIELLERIA G. Bin
ORA (sempre in via Giulia 10) TROVIAMO LA NUOVA
BOUTIQUE Christofle
E LE PORCELLANE E CRISTALLERIE FRANCESI
Per informazioni sugli altri negozi convenzionati, telefonare al 631919

GIORNALE DI TRIESTE

UN INCONTRO-DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ

La crisi della sinistra tra pace fame disarmo

Il radicale Rutelli e il comunista Bordon intorno a un tavolo

Pace, disarmo, nucleare, fame: i quattro cardini della politica radicale sono stati l'altra sera, alla Casa dello studente, il cavallo di Troia (del tutto lecito, comunque) per parlare della crisi della sinistra italiana protagonisti, Francesco Rutelli e Sandro Tessari del Pr, Willer Bordon del Pci, e i rappresentanti locali di stelle e stelline del firmamento progressista, dai partiti ai movimenti alle leghe. Alla fine, l'hanno detto sia Bordon che Rutelli, un risultato positivo c'è stato: ci si è messi a parlare, a discutere. Di questi tempi pare proprio che non sia poco.

«Diamo gambe ai buoni propositi». L'appello di Tessari, sottoscritto un po' da tutti, è la chiave di lettura più valida per un convegno che, come sottotitolo, recitava «una nuova politica per gli anni '80». I radicali, dopo la controversa entrata nelle istituzioni degli ultimi anni, si ripropongono come enzima catalizzatore dell'intera sinistra, riscoprendo un ruolo che, in passato, li aveva portati a clamorosi successi come il divorzio, «che non sarebbe mai passato senza il Pci, ma che fummo poi noi a stimolare in maniera decisa».

Quello che fu a suo tempo il dibattito sul divorzio dovrebbe ora vestirsi — si è detto — dei panni del disarmo. L'obiettivo è assai più difficile da raggiungere, ma un'iniziativa comune delle forze progressiste potrebbe costituire un pieno di benzina a molti ottani per quella macchina-sinistra da contrapporre alla macchina-guerra. Una macchina sempre più difficile da tenere a freno, se è vero, come è vero, che già più volte i cacciabombardieri delle due superpotenze si sono alzati in assetto di guerra nucleare.

«E questa pace — ha detto poi Rutelli — cos'è in fondo? Non può esistere senza il disarmo, i milioni di morti per fame sono la dimostrazione che parlare di pace non ha senso». Al confronto a muso duro est-ovest i radicali oppongono il confronto umano nord-sud; ed è da questo ribaltamento dei termini che il Pr ha trovato lo spunto per le nuove proposte di referendum contro la fame, per appelli e mozioni in Parlamento, perché di questo dramma l'Italia si occupi attivamente.

Tessari ha poi respinto alcune polemiche sulle tante firme «sospette» (Andreotti e «il piduista Longo» sono stati i più citati) sotto alla loro mozione: «Sono loro a cadere in contraddizione, non noi».

Bordon, coraggioso nell'esporsi alle prevedibili polemiche sul ruolo incerto del Pci, ha riproposto «i meccanismi di classe» come responsabili della situazione; e ha così postulato il bisogno di portare la sinistra al governo per poter effettivamente cambiare qualcosa. Ma questi concetti non sono bastati a frenare le parole di rivolta di alcuni extraparlamentari, tristemente duri verso un Pci che, a loro avviso, «ha tradito».

Da ultimo, l'intervento più commovente di tutti, quello del rappresentante dei guerriglieri iraniani anti-Khomeini: «Noi abbiamo dimenticato il significato della pace, viviamo in un regime di terrore. La nostra lotta è la stessa di tutti i popoli oppressi». Contro Jaruzelski e contro Pinochet, contro Khomeini e contro Duarte, l'affollata assemblea è esplosa in un lungo applauso.

Problemi dell'informazione e del giornalismo sloveni

Il giornalismo sloveno e i problemi attuali dei mezzi di comunicazione di massa saranno al centro del ciclo di conferenze che, come ogni anno, la Biblioteca nazionale degli studi organizza nei primi giorni di primavera. Le conferenze inizieranno oggi pomeriggio, alla Casa di cultura slovena di via Petronio, con contributo del prof. Branko Marušič, direttore del Museo di Nuova Gorizia, sul giornalismo nell'Isontino, per finire il 28 aprile con il prof. Pirjevec, che parlerà della storia del giornalismo triestino. Saranno affrontati anche i problemi dei giornalisti e, in generale, di tutti gli operatori dell'informazione in una società autogestita come quella jugoslava.

Il programma completo delle conferenze è il seguente: oggi il prof. Branko Marušič parlerà della Storia del giornalismo nell'Isontino; il 31 marzo conferenza del dott. Tomo Martelanc su «Un nuovo ordine informativo nel mondo»; il 7 aprile Jože Koren parlerà della «Storia del giornalismo durante la guerra di liberazione»; il 14 aprile France Vreg analizzerà il problema «L'opinione pubblica e la democrazia autogestita», il 21 aprile conferenza della dott.ssa Smilja Amon su «Le linee di sviluppo del giornalismo sloveno dagli inizi alla 1.a guerra mondiale». Il ciclo sarà concluso dalla conferenza del prof. Jože Pirjevec

AL CONSIGLIO DIOCESANO

Le parrocchie si interrogano

Tema: rapporto Chiesa cattolica-territorio

Rapporti fra chiesa cattolica e territorio all'attenzione dell'ultima seduta del consiglio pastorale diocesano. L'organismo ne ha discusso sulla base di un documento, che esamina particolarmente il ruolo della parrocchia nell'ambiente circostante.

Il problema è stato affrontato di recente dai vescovi del Triveneto, in considerazione dei nuovi significati politici che va assumendo il territorio constatando le preoccupanti prospettive di disgregazione del tessuto civile, la chiesa cattolica intende offrire il proprio contributo sul piano culturale all'inversione di questa tendenza, «alla costruzione della città dell'uomo» più umana e più giusta.

Quello del territorio — è stato osservato più volte nel corso della riunione — pur presentandosi in un contesto nuovo, è un tema tradizionale nella vita della chiesa cattolica che da tempo immemorabile è venuta incontro all'esigenza di decentrare capillarmente la propria azione. E lo strumento usato per questi fini pastorali, la parrocchia, conserva tuttora la sua validità, come indica anche il recentissimo magistero dei vescovi e del papa.

La relazione introduttiva, illustrata dall'avv. Pellarini ha esaminato le esigenze della parrocchia di trasformarsi per poter far fronte ai problemi che pone un quadro territoriale profondamente mutato. Numerosi i riferimenti ai documenti del magistero e ad altri testi sull'azione pastorale. La successiva discussione ha cercato di approfondire il tema, tenendo presente la molteplicità di aspetti e di difficile approccio dal punto di vista concettuale e metodologico. Si è trattato comunque soltanto di un approssimarsi alla materia, in previsione della approfondita e articolata riflessione che il consiglio svolgerà in merito.

Il fine è quello di ottenere un'analisi completa e il più possibile precisa della situazione triestina, per concorrere allo sforzo propositivo che su questo tema sarà fatto da un convegno delle chiese cattoliche del Triveneto previsto per il 1984. A questo proposito è stato proposto di interessare al lavoro i gruppi culturali della diocesi.

SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE

Pugni in faccia? Conto: 11 milioni

Offeso per un gesto di scherno, Alfredo Procentese (condannato ieri a undici milioni di risarcimento e a un anno di reclusione) ha lavato l'onta scaricando addosso al malcapitato provocatore una terrificante serie di pugni e calci. Diego Prada, il provocatore-vittima, all'ospedale è giunto con le mascelle rotte, con varie contusioni al viso e al torace da cui è guarito dopo quattro mesi.

I molesti scherzi di un gruppo di giovani, tra cui il Procentese, vengono rievocati al tribunale penale (presidente Brenci, giudici Nicotra e Gullotta, pm Coassin, cancelliere Morrone). Il gruppo, frequentatore dei bagni «Topolini», si divertiva a lanciare sugli altri bagnanti dei sacchetti di plastica pieni d'acqua fredda. Diego Prada, vittima anch'egli della doccia non richiesta, non si diede per vinto e si diresse verso uno del gruppo per manifestargli tutto il suo malcontento.

Seguì una discussione con il Procentese, che disse al Prada di non prendersela troppo con l'altro perché sofferente a un braccio. In conclusione, per rivalersi su qualcuno, il Prada avrebbe preso tra le dita il naso di Procentese provocando in lui uno scoppio di violento risentimento per il gesto di scherno.

Fatti avvicinare dal dott. Brenci i due contendenti, evidente è apparso il divario di corporatura: oltre a tutto, Alfredo Procentese è un assiduo frequentatore di palestre. Risarcito il Prada con undici milioni per le lesioni, la Corte dichiara colpevole Alfredo Procentese e lo condanna a un anno di reclusione con la sospensione condizionale della pena.

Aggiornamento culturale didattico a Magistero

Tre incontri di aggiornamento culturale didattico, dedicati agli insegnanti delle scuole secondarie superiori ed agli studenti universitari all'ultimo anno di corso, vengono organizzati in questi giorni dall'Irrsae (istituto regionale di ricerca sperimentazione aggiornamento educativi).

Gli incontri, che si svolgeranno a Magistero (via Tigor), seguiranno il seguente calendario: oggi alle 16 il prof. Angelo Crescini dell'università di Trieste parlerà sulle «Strutture fondamentali della scienza moderna»; domani alle 17 il prof. Paolo Legrenzi, sempre dell'università di Trieste, tratterà il tema «I fondamenti epistemologici della psicologia»; infine il 26 marzo alle 16 il prof. Giorgio Derossi parlerà su «Il linguaggio: temi e problemi attuali». Nell'ambito del seminario, oggi alle 17, all'Istituto di fisica dell'Università, il prof. Pietro Rebbi terrà una lezione sulla «metodologia delle esperienze didattiche».

IL COMUNE TENTA UN CALMIERE E SCATENA POLEMICHE

Muggia: un piano di tutela o lesivo dei consumatori?

Il consiglio comunale di Muggia sarà chiamato ad approvare quanto prima (forse già venerdì) il nuovo piano commerciale preparato dall'amministrazione. Lo strumento, che avrà una validità di quattro anni, avrebbe dovuto essere adottato già da qualche tempo ma — come sottolinea il vicesindaco socialista Rossini — si è preferito attendere per evitare disparità con la variante generale al piano regolatore, anch'essa di prossima approvazione.

Tre sono — dice Rossini — i punti qualificanti del nuovo piano commerciale che — è bene ricordarlo — non può mutare la situazione già esistente.

Anzitutto, sarà incentivata l'attività commerciale nel centro storico, adottando una serie di agevolazioni (ad esempio, basteranno 15 metri quadrati per aprire un'esercizio, contro i 60 richiesti per la periferia). In secondo luogo, saranno favorite le imprese commerciali gestite da artigiani che vogliano abbinare le due attività, al fine di incoraggiare lo sviluppo del piccolo artigianato. In terzo luogo, nello specifico settore dei pubblici esercizi si punterà alla qualità, specie tenendo d'occhio lo sviluppo turistico di Muggia. In poche parole, saranno concesse licenze solo ad esercizi pubblici di prima e seconda categoria.

Infine, i supermercati, che attualmente (tranne una striminzita sede Coop) mancano del tutto. Il piano prevede che la «tabella 8.a» (dei supermarket appunto) sia aperta nel prossimo biennio solo per chi possiede già questa licenza o a gruppi di almeno cinque negozianti che desiderino consociarsi. Fra due anni, le concessioni saranno invece aperte anche ad altri.

La scelta politica del piano commerciale — afferma Rossini — è duplice: tutelare da un lato i consumatori, anche se il Comune ha pochi poteri per calmierare i prezzi; salvare dall'altro i livelli occupazionali evitando chiusure in un settore che attualmente occupa il 40 p.c. della popolazione

Le opposizioni però daranno battaglia: la Dc ad esempio contesta proprio alla bozza di piano la mancanza di «aperture» ai supermarket, il che impedirà di far abbassare i costi nella carissima cittadina, costi che lieviteranno ancora — si prevede — quando sorgerà il porto turistico di San Rocco. In altre parole, la giunta — afferma la Dc — non avrebbe voluto tutelare i consumatori per non mettersi in urto con la potente categoria dei commercianti.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Viler dalle famiglie Parlotti 50.000 pro Divisione radiochemioterapia Ospedale maggiore (letti mobili).

In memoria di Maria Pavan (24-12) dalla figlia Nerina 20.000 pro Divisione radiochemioterapia Ospedale maggiore (letti mobili).

In memoria di Nino D'Abundo da Nerina Pavan 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Robinia Occini nell'VIII anniv. (24-3) dalla famiglia 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre Cai (Natale alpino).

In memoria di Fabio Puppi nel XXV anniv. (24-3) dal papà 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco, 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia, 10.000 pro Conservatorio di musica G. Tartini (fondo Fabio Peressoni); da Paolo Puppi 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia; da Maurizio Puppi 5000 pro Missioni del Kenia.

In memoria di Vittorina Preden in Zigante (24-3-81) dalle zie Elena e Pina e dai cugini Vito e Rita 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rodolfo Marolt, nel XVIII anniv. (24-3) dalla sorella 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Valentino (Nini) Blasutto nel III anniv. (24-3) dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Mario Tabor nel XII anniv. (24-3) dalla moglie Nerina 10.000, dal figlio Tullio con Ondina e Mauro 20.000 pro Gau, gruppo d'azione umanitaria; dal figlio Pino con Rita, Antonella e Paola 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Mele nel IV anniv. (24-3) dalle famiglie Mele e Melis 20.000 pro istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Cadalbert (24-3) dalla moglie 50.000 pro Società elvetica di beneficenza, 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad; da Ersilia di Pompeo 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Bozza dai nipoti Flavio e Susanna Posega 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore.

In memoria di Angela Goima ved. Pavan dalle famiglie Bighelli, Castellano, Codalli 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Vergara ved. Viccari dalla famiglia Baichin 10.000, dalla famiglia Karis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Puppi (24-3) da Ervino e Antonietta Puppi 10.000 pro Voce amica.

In memoria di Alberta Vettor da Bruna, Bianca, Giordano 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria della M.O. gen. Paolo Sabbatini da Jole e Alberto Gioppo Rini 25.000 pro Assoc. naz. artiglieri d'Italia (sezione M.O. Aldo Brandolin).

In memoria di Fabio Giraldi per il compleanno (24-3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Antonio Ruzzier dalle amiche della moglie Licia, Maria Bean, Mariuccia Davanzo, Livia Scrosopi, Corinna Romeo, Violetta Prenci e Lida Benci 60.000 pro Centro tumori; da Licia, Alcinde, Paride, Nero, Iordan 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vera, Antonio, Mario Rosso da Licia Agostini 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Pierazzi dalle famiglie Cepar-De Marchi 30.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Natale Marotta da Pia Novak 10.000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria del dott. Vincenzo del Michelini dalla zia Lucy 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.

In memoria di Lucia Manzutto da Antonia Latin ved. Fachin 5000, da Anna Saul in Burlo 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Delma Perna ved. Movia da Amorina Bruna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Michele Lombardo da Emma e Linda Tavella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Angelini da Giovanna Spazzal e Teresa Parfiglio 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Narcisa Parovel ved. Saitta dai nipoti Toti ed Alida 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Willi Sollinger dalle famiglie Carlo e Franco Tamaro e Fabio Radetti 60.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Albino Postogna da Edita Covch e figlie 20.000, da Bruna e Vito Covach 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Filippo Polli da Anita D., Anita V., Cornelia, Daria, Erna, Mira, Nori, Tea 75.000 pro Conferenza San Vincenzo (Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Gina Pozzecco dalle famiglie degli stabili numeri 11 e 13 di via Pola 70.000 pro Parrocchia S. Gerolamo.

In memoria di Carmen Pirnetti da Antonietta Marchetti 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria del dott. Enzo de Michelini da Maria Bonaira ved. Persi 50.000 pro Ospedale maggiore - Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Lucia Manzutto da Maria e Renato Paoletti 10.000, da Maria Dragan ved. Fabris e figli 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Elisa Rossignoli-Rumignani dalla famiglia Rossignoli 100.000, da Maria Morterra e figlia 5000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Perez 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Devecchi dalla nipote Wanda 20.000 pro Cri.

In memoria di Silvano Klatowski senior da Gianni e Sarina Miccoli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Marzotti dalla sorella Olga 50.000 pro Croce rossa; da Elsa De Campi e Alina Sussig 20.000 pro Unione distrofia muscolare; da Ersilia e Virgilio Narduzzi 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Delma Perna Movia dalla famiglia Vianello 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paolo Maier e di Pietro Candotto 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore.

In memoria della mamma di Geremia Moi-Cosima dal personale della Scuola materna comunale Tor Cucherna 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sigismondo Kanizsa da Lina Trotta 10.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Giacomini 20.000 pro Rifugio animali Astad e 20.000 pro Pro Senectute; da Libera Apollonio 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lidia Marcuzzi da Rita Leonardi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Anita Morresi in Grabelli dal marito e sorella Silvana e dalle famiglie Ernesto Franzelli ed Enzo e Severi 120.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Saverio Gambardella dall'Istituto di patologia chirurgica 157.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mauro Gentile dalla famiglia Fernando Cortese 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Hrovatin ved. Kovacic da Toselli Gris e famiglia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna ved. Gabrielli dalla famiglia Luis 10.000 pro Anffas.

In memoria di Gina Rebek ved. Ferluga da Graziano Germani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del N. H. Edoardo De Finetti da Giovanni Torriano 10.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Antonio De Nicolò dai condomini di viale Ippodromo 2 e sig. Alma 30.000 pro Associazione Amici del cuore e 38.000 pro Dimessi anziani Ospedali Riuniti.

In memoria di Attilio Costarelli da Giorgio Redivo 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Fausto Caproni dagli amici 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Maria Piazza ved. Coselli da Margherita Pelizzon e figli 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Ivo Bolelli da Giovanni Delazzari 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Brunetto Bognolo da Anna Lucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Liliana Raffo in Batter dagli amici di Cormons 145.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Bozza dalla famiglia Kosmina 20.000 pro Centro tumori.

Da Medea Eppinger 50.000 pro Sezione radiologica Ospedale maggiore (prof. Torretta).

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Vrabez 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Leopoldo Rebez da Wanda e Paolo Cosmini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Rocco-Bazan da Laura Davanzo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del gran. uff. Bruno Zocco da Maria Micheli 10.000 pro Casa di cura San Giusto - Gorizia.

In memoria di Vittorio Zemanelli da Eta e Guerrino Spadaro 10.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Elena Vergara da Clines Trisolini, Nunziata Di Ronzo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Martinci ved. Viscovi dalle famiglie Brunetti, Giorgolo, Viscovi 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Antonio Ruzzier da Bianca Benussi 20.000, da Iris e Gracco Fronza 20.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Marisa e Giorgio Caruana 20.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Bonivento, Sauro, Spagnoli 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giorgio e Claudia Mizzan 20.000 pro Cri (Sezione femminile); da Graziella Natali e Franco Mizzan 20.000 pro Anfaa.

In memoria di Papa Giovanni XXIII e Sant'Antonio Pd da Iolanda C. 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Filippo Polli da Erna Chersivari 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elda Stefanel dal marito Mario, dalla figlia Mariangela e dal genero Aldo 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Libera Schiavuzzi da Giselda Tuiach e famiglia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Laura Seffilli da Licia Morante, Florenza Filippini 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elisa Rossignoli da Ugo e Carolina Guarnieri 20.000 pro Istituto Rittmeyer, dalle famiglie Portada - Giadrossi 30.000 pro «Pro Senectute».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	250	(—)	500	(—)
CAVOLFIORI	589	(—)	942	(—)
CAVOLI VERZE	500	(—)	563	(—)
CICORIA	250	(—)	438	(—)
RADICCHIO ROSSO	—	(1250)	2000	(3500)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	3500	(—)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FINOCCHI	295	(—)	530	(—)
LATTUGHE	750	(—)	2500	(—)
PATATE	200	(—)	400	(—)
PEPERONI	706	(—)	2352	(—)
POMODORI	824	(—)	1412	(—)
SPINACI IN FOGLIA	438	(500)	1000	(1000)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	3000	(—)	4000	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1388	(—)	1443	(—)
BANANE	—	(—)	1665	(—)
MELE	471	(—)	1764	(—)
PERE	353	(—)	1469	(—)
UVA	—	(—)	1665	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	412	(—)	1647	(—)
POMPELMI	641	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(26800)	—	(26800)
CEFALI	3200	(3980)	3800	(5600)
GUATI GIALLI	4000	(—)	8000	(—)
MOLI	—	(—)	—	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(20800)	—	(28000)
PASSERE	—	(4800)	—	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	7000	(6800)	8000	(6800)
RIBONI	7000	(—)	18000	(—)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	580	(—)	1000	(—)
SARDONI	—	(—)	—	(—)
SGOMBRI	1500	(2800)	2600	(3800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(11800)	10000	(11800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1800)	1600	(1800)
MITILI (PEOCI)	—	(1800)	—	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3500	(5600)	5000	(6800)

(*) Listino prezzi del 23.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.3.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Passiamo circa un terzo della nostra vita dormendo più o meno saporitamente. La CASA DEL MATERASSO ci aiuta a riposare nel migliore, nel più sano e corretto dei modi.

casa del materasso

MATERASSI
RETI METALLICHE
ARREDAMENTI

DEPOSITO E CENTRO VENDITA

permaflex

ONDAFLEX

di OSMO

casa del materasso

TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6

di fronte ai Cantieri San Marco - Parcheggio interno riservato

GIORNALE DI TRIESTE

ASPETTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

La donna che diventa madre non deve mai sentirsi sola

Consigli, assistenza, controlli e analisi nei sei consultori pubblici della provincia

Le presidenti dei comitati di gestione dei sei consultori pubblici della provincia di Trieste intervengono nel dibattito apertosi su queste pagine sul problema del parto a casa:

Condividiamo le motivazioni di fondo che portano tante donne della nostra città a chiedere di poter partorire a domicilio, circondate da un ambiente umano, sollecito e affettivamente rassicurante perché l'evento possa svolgersi in condizioni di assistenza adeguata. Crediamo però in questo momento siano da usare le strutture pubbliche, modificandole anche, riducendo la «medicalizzazione» del parto fisiologico, attraverso la creazione di un ambiente diverso e di un nuovo rapporto tra operatori e utenti.

Condividiamo il contenuto di quelle lettere che precisavano come dev'essere «cambiato», nell'immediato, l'ospedale e si debba andare alla creazione di piccole case di maternità.

Sappiamo quanto alla nascita sia collegato il senso della vita: che comprende modo e organizzazione del vivere quotidiano, valori che orientano all'azione e al comportamento, struttura e forme di rapporti e di aggregazione tra le persone. Il parto costituisce il «momento» visibile in cui la nascita avviene. Nella nostra società la tradizionale divisione dei ruoli tra uomo e donna trova nel parto uno dei momenti più significativi di manifestazione.

La subalternità della donna esce dai confini familiari per estendersi alle strutture sociali. Troviamo infatti, e le testimonianze che abbiamo raccolto nei consultori ne sono la conferma, donne non rispettate, non ascoltate, non credute, non informate, donne delle quali, in sostanza, viene negata la soggettività, riducendo la loro funzione a strumento passivo in mano d'altri. Tutti sono titolari di diritti nei confronti della donna: il medico, l'ostetrica, le infermiere, il marito, i familiari, solo la partoriente è, normalmente esclusa da ogni informazione e possibilità di scelta.

In questo tipo di cultura la donna non solo viene espropriata, ma lei stessa diventa a volte strumento di espropriazione. Il rapporto che intercorre tra coscienza personale e coscienza sociale della nascita deve essere innescato fin dal momento della gravidanza e del parto.

Infatti, è necessario superare i ruoli tradizionali che affidano alla madre tutto il «privato» e al padre tutto il «sociale» della nascita perché questa «ruolizzazione» coopera alla subordinazione e alla esclusione della donna dal mondo del sociale.

Non si tratta di impartire moralisticamente una nuova pedagogia ai genitori, alla coppia ma di elaborare una preparazione culturale, negli aspetti tecnici, psicologici e politici, del personale degli ospedali e dei consultori e di valorizzare concretamente il contributo dato specificatamente da quelle donne che hanno scoperto come il personale sia politico e, quindi, come il politico sia personale.

Nella nostra società, in particolare, il superamento del privato, a cui corrisponde una parallela responsabilità da parte del sociale, si raccoglie, tra gli altri su due aspetti specifici: il dolore fisico del parto, accettato ed enfatizzato come fatto necessario e il rapporto tra educazione sessuale della donna e dell'uomo, in tutti i momenti della loro esistenza, e l'informazione sulla contraccezione e l'uso della sessualità.

Una riflessione culturale e scientifica sul dolore del parto porterà inevitabilmente a una trasformazione sia del rapporto della donna con il proprio corpo, sia un cambiamento del rapporto medicina-nascita. Come una visione più globale e più umana della sessualità cambierà il significato e, quindi, l'informazione della contraccezione.

Attraverso il superamento di una concezione rigida e punitiva del dolore fisico del parto e dell'uso della sessualità, si potrà anche concretizzare, soggettivamente e oggettivamente, la libertà della donna, della coppia, di scegliere di partorire un figlio. Su tutti questi aspetti il consultorio sta lavorando.

Fornisce una completa ed adeguata assistenza alla gravidanza con controlli medici, precoci individuazione delle gravidanze a rischio, analisi di laboratorio, informazioni, consigli, conoscenze indispensabili per vivere liberamente e serenamente la scelta della maternità.

La donna, costretta a sacrificare scelte individuali al ruolo materno, viene lasciata sola a gestire la propria maternità. Si affronta la gravidanza senza sapere nulla sulla propria condizione fisica e psichica, spesso senza un interlocutore con cui confidarsi e nessuno in grado di dire le cose che si ha bisogno di sapere.

La paura di non essere «normale», il timore che il bambino nasca con delle malformazioni, la frustrazione per le modificazioni del proprio corpo, i cambiamenti dell'umore, l'ansia, l'angoscia, sono tutti aspetti della gravidanza che la donna vive quasi sempre in solitudine.

Il consultorio sta diventando l'interlocutore di fiducia delle donne che aspettano un figlio. Un luogo dove ricevere risposte agli interrogativi, rassicurazioni alle ansie.

Nessun dubbio è banale, nessuna domanda è superflua per la donna che vive il delicato periodo della gestazione. Nel consultorio, la gestante si incontra con altre donne incinte o che hanno vissuto, prima di lei la stessa esperienza; con loro si apre alle confidenze, trova conferme, fuga paure. Tra i compiti del consultorio è prevista anche la preparazione al parto psicoprofilattico e il collegamento con i consultori pediatrici per dare alla donna e al partner tutte le conoscenze rivolte ad aiutarli ad affrontare le prime esperienze con il neonato.

Le presidenti dei comitati di gestione dei consultori di: Valmaura, Ester Pacor; Chiadino, Silva Sandrin; Roiano, Marita Lauri; Aurisina, Annamaria Depangher; San Dorligo della Valle, Silvana Mondo; Muggia, Natalia Zilli.

ORE DELLA CITTA'

Incontri biblici

Questa sera, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza», via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin, commenterà il Salmo 37.

Alpina delle Giulie

Mercoledì 31 marzo alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà nella sede di piazza Unità d'Italia 3, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie.

Lega Nazionale

Domani con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti della Lega Nazionale, un concerto d'arpa sarà sostenuto da Antonella Valenti con la collaborazione del Gruppo studentesco della Repubblica dei ragazzi e delle allieve della LN che interpreteranno poesie di Garcia Lorca. Allestimento a cura di Clara Marini.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste si terrà domani con inizio alle 13. In chiusura Antonio De Giacomi parlerà di argomenti riguardanti la vita interna del club.

Per le signore al CdS

Stasera con inizio alle ore 16.30 l'ornitologo Enrico Benussi presenterà, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, una serie di diapositive a colori inedite sul mondo dei volatili. L'incontro è all'insegna dei pomeriggi per le signore organizzati da Fulvia Costantinides.

Montagne esotiche

Questa sera, con inizio alle 20.30, presso la sala maggiore del Cral Eapt (Stazione marittima), è in programma una proiezione di diapositive, presentata dall'alpinista e fotografo Roberto Ive, sul tema «Dalla Cordillera Real de Bolivia al Free Climb di Eldorado Canyon». Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti si interessano dell'argomento.

Canzoni triestine

Questa sera con inizio alle 19, nella sede del circolo «Julia», di via Coroneo 13, la dott. Liliana Bamboschek parlerà di «Canzoni triestine vecchie e nuove». Saranno fatti ascoltare motivi antichi e recenti, molti dei quali inediti. Parteciperanno alla serata il cantautore Damiano Vitale, la cantante Maria Rutigliano e l'attore della Rai Luciano Delmestri.

Ragazzi del 99

I cavalieri di Vittorio Veneto, soci della sezione «Ragazzi del '99» possono ritirare oggi e domani dalle 17 alle 17.30, in sede, la tessera d'abbonamento agli autobus (rete) valida per il mese d'aprile.

Associazione medica

L'Associazione medica triestina ha in programma per le 17 di venerdì, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore un seminario sul tema «Aggiornamento sulle pneumopatie professionali». Alla riunione, moderata dal prof. M. Crepet parteciperanno il prof. F. Gobbato, il dott. P.M. Biava, il dott. A. Florito, il dott. R. De Zotti e il dott. L. Petronio.

Circolo ufficiali

Questa sera con inizio alle 18 nella sede del Circolo ufficiali di presidio di via Università si procederà all'elezione del nuovo consiglio direttivo (membri in congedo). I soci sono pregati di intervenire.

Carsismo

Questa sera con inizio alle 18 nella sede del Gruppo speleologico «San Giusto» di via Santo Spiridione 1, una conferenza sul tema «Carsismo del Carso Triestino» sarà tenuta da Fabio Forti. Ingresso libero.

Appuntamento Fidapa

Per i giovedì culturali della Fidapa, la prof. Cristina Onofri parlerà domani, all'Hôtel Jolly, con inizio alle 18, sul tema «Parchi nazionali degli Stati Uniti». La conversazione sarà illustrata con diapositive. Sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Amici dei cani

Venerdì con inizio alle 20.30 nella sede di via Mazzini 12 del Circolo «Il Carso» saranno proiettate diapositive che interessano gli amici dei cani e il film «Una giornata tra i bobtails».

Club cinematografico

Venerdì con inizio alle 20.30 nella nuova sede di via Mazzini 32 del Club cinematografico triestino, avrà svolgimento il preannunciato concorso «Bobina di Natale». Nel corso della serata i lavori saranno giudicati da una giuria. Seguirà quindi la premiazione e la proiezione delle pellicole ritenute più meritevoli.

Circolo «Jadera»

Domenica con inizio alle 18, nella sede del circolo dalmatico «Jadera», il gen. Giorgio Vuxani illustrerà, sotto l'aspetto storico e geografico e attraverso numerose diapositive, la costa liburnica. Tutti i soci e amici sono invitati a partecipare.

Baha'i

Stasera con inizio alle 19, nella sede della Gfu di via Coroneo 17, il tema «La pace mondiale alla luce dei principi Baha'i» sarà trattato da Luigi Lavorenti. La conferenza è promossa dall'assemblea spirituale dei Baha'i di Trieste.

Grotta gigante

Per il mese di marzo l'orario di visita alla Grotta gigante è il seguente: ogni mezz'ora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. La grotta è chiusa ogni lunedì non festivo.

All'Ape Regina boutique

una novità! Il servizio acquisti Presticom, via Genova 21.

Fisiolinea è anche Ronefor

Presso la Fisiolinea Italia di via de Jenner 22 è in funzione un impianto ronefor per magnetoterapia al costo di L. 8000 per seduta (5000 per i soci). Per ulteriori informazioni telefonare a Fisiolinea Italia all'829982.

Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi». Guina e G. Baby, via Genova 12-23.

Assemblea alla Sgt

È convocata per il giorno 26.3.82 alle ore 20 in prima ed alle ore 20.30 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del Presidente del Seggio e di 4 scrutatori; 2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria precedente (27.3.81); 3) Relazione morale del Presidente; 4) Relazione finanziaria e relazione dei revisori dei conti; 5) Votazione per l'elezione del Presidente, dei Revisori dei Conti, dei Probiviri e per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo per il biennio 1982-84; 6) Varie ed eventuali.

«Linea»... impermeabili!

«Linea»... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste!.

«Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tailleurs, pantaloni, gonne.

SEGNALAZIONI

Molte carte per un «no»

Il 15 marzo scorso sono andata all'ex Inam per avere informazioni riguardo alla protesi dentaria di cui avevo bisogno. Il funzinario addetto mi ha rilasciato due moduli da far firmare a mio marito e a mia figlia, senza chiedermi nient'altro.

Tornata lo stesso giorno con i moduli firmati mi hanno richiesto anche il mod. 101. Il giorno successivo ho portato il mod. 101, ma non è bastato. Infatti hanno voluto la carta d'identità dei miei familiari. Quando sono tornata nuovamente con i documenti, il funzionario ha controllato il mod. 101 e solo allora mi ha detto che il reddito di mio marito superata di 38 mila lire la somma limite per poter ottenere la protesi. Ora mi domando se è giusto che mi abbiano fatto fare tante volte avanti e indietro la strada fino all'ex Inam, mentre avrebbero potuto dirmi subito che non avrei usufruito di benefici erogati dall'ente. Lettera firmata.

Ridda di acconti all'Acega

Non direi proprio, almeno per quanto mi riguarda personalmente, che all'Acega tutto vada per il giusto verso. A un anno e otto giorni da quella precedente, avvenuta nel gennaio del 1981, alfine è stata effettuata una nuova «lettura» dei contatori di casa mia. Una «bolletta d'acconto» mi era pervenuta nel settembre dell'anno scorso e a quella hanno fatto seguito in continuazione altre dello stesso genere.

Nel giro di cinque mesi ho ricevuto quattro bollette d'acconto con le avvertenze «salvo addebito accredito», «salvo conguaglio» e date di «lettura» fasulle, in quanto le letture non ci sono state.

Non so quante bollette analoghe riceverò ancora, così come ignoro se ai consumi del 1981 verranno applicati gli aumenti di tariffa entrati in vigore nel 1982, come ho ragione di temere, visto che non si è provveduto ad alcuna «lettura» dei contatori.

L'ultima bolletta mi è giunta con 14 giorni di ritardo rispetto alla data di recapito indicata. Noi utenti dobbiamo provvedere al pagamento delle bollette entro cinque giorni. Poiché esse vengono consegnate sempre con molto ritardo, viene il sospetto che ci facciano pagare anche la penalità di mora, senza colpa alcuna da parte nostra.

L'Acega sembra piombata nel caos e le conseguenze dei «pastroci» le dobbiamo subire noi, perché nessuno si decide a mettere un po' d'ordine.

Quando avrà termine questo andazzo e si tornerà finalmente alla normalità? Vi prego di non pubblicare il mio nome. (Lettera firmata).

Sudiciume

Il lettore Antonio Russo, che vive da qualche tempo nella nostra città per motivi di lavoro, si lamenta perché Trieste può «essere insudiciata impunemente». E porta alcuni esempi: il sottopassaggio per la stazione centrale, il posto telefonico Sip, le sale d'attesa «ormai riconoscibili solo per le timide scritte sulle porte». E, infine, i corridoi che portano al piazzale dei treni in partenza.

Esami di nomina per agenti allievi

Apparteniamo alla VI compagnia della caserma «Belenо» e i nostri esami di fine corso per la nomina ad agenti allievi della polizia di Stato sono stati fissati al 22 e al 26 di questo mese.

A smentita di quanto è stato inviato e successivamente pubblicato nelle «Segnalazioni» del 16 marzo sotto il titolo «Polizia ed esami», desideriamo precisare che il nostro comandante di compagnia ha regolarmente tenuto le lezioni concernenti le sue materie, negli orari a lui assegnati, come dagli atti debitamente compilati, conservati al comando Scuola allievi agenti di P.S. di Trieste. Nei giorni in cui, per importanti impegni di servizio, si è dovuto assentare dall'aula egli è stato debitamente e validamente sostituito dal personale — ufficiali e sottufficiali — in forza alla nostra Scuola. Pertanto ci sentiamo preparati a sostenere gli esami di fine corso.

Tutti noi 129 allievi agenti in forza alla VI compagnia e presenti in sede, sottoscriviamo questa lettera, significando esplicitamente che sei allievi agenti non avevano motivo fondato, a parte la loro impreparazione, di far pubblicare la lettera precedente alla nostra. Visto che tutti i componenti la VI compagnia hanno firmato la presente,... chi sono i sei? Vi preghiamo quindi di specificare quali tra i 129 firmatari di questa lettera hanno sottoscritto la precedente.

Questa lettera è stato allegato l'elenco dei nomi, con accanto le rispettive firme, di tutti i 129 allievi agenti della VI compagnia, fra i quali non figurano i firmatari delle due lettere precedenti che tuttavia asserivano di appartenere alla VI compagnia. Ad ogni modo, la seconda segnalazione (non pubblicata) si concludeva così: «Chiediamo scusa al nostro comandante di compagnia per l'equivoco creato dal contenuto della nostra precedente, e cogliamo l'occasione per ringraziarlo per il suo continuo interessamento nei nostri confronti e per il duro lavoro che svolge per noi».

Pensioni irrisorie

Come altri ospiti dell'Itis, già Eca, vorrei sapere quando è entrata in vigore la legge che riduce le nostre pensioni Inps a 60 mila lire bimestrali. Siamo in più di 400 alloggiati all'Itis ad aver ricevuto a saldo dei mesi di gennaio e febbraio somme variabili dalle cinquanta/sessanta alle novantamila lire. Giuseppe Bonavia.

Riconoscenza

Una nostra lettrice residente a Milano, Mildred Fibich, che è stata colta da un grave malore durante un suo soggiorno a Trieste, desidera rivolgere pubblici ringraziamenti al direttore del reparto di otorinolaringoiatria dell'Osepdale maggiore, prof. Andrea Bosatra, alla sua équipe, al dott. Piero Poli del pronto soccorso e al personale paramedico tutto, per le assidue cure prestategli.

Artigiani senza successori

Fra non molto si dovrà dire «C'era una volta la categoria degli acconciatori e dei parrucchieri». È questa l'amara constatazione di un artigiano trasferitosi nella nostra città dal Sud..

E prosegue: «Laggiù, da noi, dopo la guerra si faceva la fame, ma lo avevo un mestiere in mano e tanta voglia di lavorare; così decisi di venire a Trieste, dove trovai una sistemazione. Fino a oggi ho vissuto con la mia famiglia decorosamente, e di questo mi sento orgoglioso.

Quello che mi avvilisce però è il fatto che non ci siano speranze per i giovani d'oggi. Sebbene noi artigiani mettiamo tutta la buona volontà per insegnar loro un mestiere, veniamo ostacolati dagli alti costi che questi insegnamenti comportano.

Perciò se questa situazione non cambia, non solo i barbieri, ma tutte le altre categorie di artigiani spariranno e di conseguenza aumenteranno le schiere di giovani disoccupati.

Come si fa a sopportare il costo di un ragazzo apprendista che, con la contingenza, lo stipendio e varie, percepisce, con la differenza di qualche migliaio di lire in meno, il compenso di un operaio esperto?

Questo è il motivo per cui i giovani non trovano lavoro. E allora mi domando perché i sindacati e chi altro di dovere non prendono qualche provvedimento per aiutare questi giovani.

È necessario rimediare in tempo per non dover poi piangere sugli errori. Rocco Romanelli.

«Zebre» sbiadite

La via Vergerio è divenuta una strada di intenso traffico e i passaggi pedonali che esistevano all'altezza delle vie Ghirlandaio e Settefontane non si vedono quasi più. Gli attraversamenti sono quindi pericolosi sia per i bambini, sia per gli anziani. Non si potrebbero ripristinare le «zebre»? Giuseppe Gerdina.

Senza berretto

Vorreri domandare alla direzione dell'Act se il berretto con visiera e distintivo non fa più parte della prevista divisa dei dipendenti (controllori compresi) dell'azienda. Infatti nessun autista lo porta più neanche nelle giornate di bora e freddo. Il che è tutto dire.

Forse ci sarà anche una giustificazione plausibile, dato che tale usanza (brutta per la verità) è ormai diffusa anche tra i soldati e quel ch'è peggio, fra i giovani poliziotti di Stato.

Se viene tollerata questa mancanza tanto vale risparmiare la spesa e studiare (magari con i sindacati di categoria) un altro tipo di copricapo meno... pesante e meno... ingombrante. R.R.

Incontri culturali

«L'inutile difesa»

Per stasera alle 18 nella sala «Baroncini» di via Trento delle «Generali» è annunciato un incontro con la giornalista Miranda Rotteri, autrice del libro «L'inutile difesa» che tanti consensi ha suscitato per la sua appassionata azione a favore della tutela degli animali: non è stata, dunque, una «difesa inutile».

Scuola e lingue

Stasera con inizio alle 17 nell'aula magna del liceo Petrarca, sotto gli auspici del Cidi, il prof. Francesco Sabatini, ordinario di storia della lingua italiana dell'università di Roma terrà una conferenza sul tema «L'educazione linguistica: nuove prospettive per la scuola superiore».

Mostre d'arte

Galleria Tommaseo
EXPOARTE BARI
23-28 marzo
CARLO CIONI
EMANUELA MARASSI
ANTONIO SOFIANOPULO

Corsia Stadion
Battisti 14
CLAUDIO MORETTI

Rassegna delle gallerie

Susanne Popelka e Massimo Ghiotti

Il «giardino di figure» di Susanne Popelka al centro Barbacan. Otto statue di cartapesta rosa cellulite variamente esordienti da altrettanti piedistalli grigi. Nudi epigoni dei guerrieri generati dai denti di serpente seminati da Cadmo e da Giasone, questi diversi stadi di umanoidi a grandezza d'uomo, mascolini e femminili ma spersonalizzati da corpi senza lineamenti, crani senza capelli, pubi senza peli e sguardi senza meta, sembrano anch'essi uscire, lentamente ma implacabilmente, dalle loro scorze parallelepipede di similcemento. Come in ogni «body snatcher film» che si rispetti.

Contigua a questa piccola e rosea similgipsoteca, la sala dove sono appesi i disegni colorati della giovane artista salisburghese. Uno di questi ci suggerisce un altro modo di leggere i piedistalli con figura: come tanti scacchi giganti con cui giocare su di una scacchiera altrettanto gigante. Con qualche difficoltà, naturalmente, non tanto per le dimensioni ingombranti, quanto per l'impossibilità di distinguere i re dalle pedine e dagli alfieri, e gli alfieri bianchi da quelli neri.

In un altro quadro due grandi occhi da dottor Eckleburg guardano imperturbabili il tutto e il niente, mentre sotto di loro una donna, per non vedere, si avvinghia la testa con le due braccia. Negli altri disegni, a parte alcune marionette di turno e di maniera, è interessante l'uso nathaniano degli antichi reperti del mondo classico per creare una metafisica della distruzione. Un tocco di intimismo è dato infine dai vecchi fogli di quaderno per compiti in classe su cui sono eseguiti tutti i disegni. Su qualcuno sono anche annotati degli ideogrammi stenografici. Come dire che, oltre agli umanoidi, anche i geroglifici sono tra di noi.

Conferma ne viene dalle sculture e dai disegni dell'artista torinese Massimo Ghiotti, che espone alla Cartesius. Progettate su carta millimetrata e realizzate in metallo freddo e pesante, piramidi e altre figure solide, sezionate da un bisturi sapiente, giacciono divise sulle mensole che corrono lungo le pareti della sala. Al loro interno, sulle facce delle asettiche ferite, il loro «Es» è scolpito in positivo e in negativo: un geroglifico increspato che dialoga con la struttura pulita e stagliata che lo racchiudeva. Un anatroccolo brutto e incompreso che proprio per questo suscita il nostro interesse e la nostra simpatia. Quando diventa cigno bello e integrato, la favola finisce.

I perfetti parallelepipedi, simmetrici e convenzionali, si scindono per partorire nuove figure, asimmetriche e non convenzionali. Un concetto molto semplice e importante espresso da sculture altrettanto semplici e importanti.

A. C.

Consigli rionali

San Giacomo — Riunione alle 20 di stasera nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno, fra l'altro, interpellanze, interrogazioni e mozioni; bilancio di previsione 1982; problemi di traffico e posteggi; centri estivi; traduzione di atti e documenti; coordinamento della commissione scuola.

Cologna-Scorcola — Riunione stasera alle 19.30 nella sede di via Cologna 30 con all'ordine del giorno le iniziative da proporre a seguito del recente incontro con i dirigenti dell'Acega.

Barriera Vecchia — Riunione domani alle 19 nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno, fra l'altro, la ristrutturazione dei servizi comunali; problemi rionali; traduzione di atti e documenti; parere sul bilancio di previsione 1982.

Gite e soggiorni

A Moso — Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 28 una gita sciatoria riservata ai soci in località Moso. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Piazza dell'Unità 3 (tel. 64351), tutti i giorni feriali.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
Gli eroi
Con R. Schiaffino, C. Brasseur, A. Giuffrè

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30
Al di là del ponte
Con Rod Steiger

ORE 19
Paris by night

Operatori del settore COMMERCIO
DOMANI ALLE ORE 12.15
RAI - RADIO UNO
Conversazione di
INNOCENTE MACCAN
Le proposte della
CISNAL
sul piano triennale del COMMERCIO

CALDO D'INVERNO
FRESCO D'ESTATE: CON
UN RISPARMIO
FINO AL 50%
con i condizionatori e le pompe di calore EMERSON disponibili per esigenze grandi e piccole presso l'
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

CENTRALVIAGGI
GRAZ
E CASTELLI
MEDIOEVALI
10-12/4/82
Lire 185.000 + tassa!...
ANCORA POCHI POSTI...
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

PEUGEOT
Concessionario esclusivo
MOTOCICLI
In esposizione tutta la gamma

BAN & LEUZ
IN PRONTA CONSEGNA
tutta la serie delle autovetture a condizioni di pagamento ottimali
BAN & LEUZ

Trieste via Flavia, tel. 810214 - Via Ghirlandaio 5, tel. 790659

ANCHE
IN UNA SERATA INTIMA
IL TUO NACMIAS...
CADE SEMPRE BENE

Ci sono momenti in cui anche "cadere" bene ha la sua importanza, soprattutto per chi ha classe.

Da Nacmias gli abiti, ma anche i pullover, le camicie, i pantaloni, i giubbotti, firmati dai nomi di maggior prestigio internazionale.

Nacmias: un fatto esclusivo per chi non ama i compromessi.

A Trieste, in via San Lazzaro, 17
NACMIAS
ABITI CHE SANNO VIVERE
START
ad'italia G 392

centro ottico/cinefoto
Rotonda del Boschetto 1
tel. 040-54374

SPECIALIZZATO
IN LENTI A CONTATTO
MORBIDE RIGIDE
SEMIRIGIDE
AI SILICONI
negozio PRESTICOM

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INTERVISTA CON ALDO TAGLIAPIETRA, CANTANTE E BASSISTA DEL TRIO

Le Orme insieme da quindici anni hanno lasciato un'impronta nuova

Dalla nascita del «pop italiano» alla ribalta dell'ultimo Festival di Sanremo

Hanno cominciato ai tempi della musica «beat». Qualche anno dopo, nel 1971, incisero il loro primo Lp, «Collage», già passato alla storia come il primo disco di musica pop composto e suonato da musicisti italiani. Stiamo parlando delle Orme, il trio formato da Toni Pagliuca, Aldo Tagliapietra e Michi Dei Rossi che, dopo un'assenza dalle scene durata quattro anni, è recentemente tornato al successo partecipando all'ultimo Festival di Sanremo con la canzone «Marinai».

Alcuni giorni fa, uno di loro — il cantante-bassista Aldo Tagliapietra — è passato per Trieste, nel corso di un giro promozionale dell'album «Venerdì», che è uscito contemporaneamente al singolo sanremese. Lo abbiamo incontrato nei locali di «Radio Melody», una delle emittenti private più seguite dai giovanissimi.

Trentasette anni portati abbastanza bene, una camicia «laminata» e un foulard al collo che ricordano tanto i primi anni Settanta, Tagliapietra appare piuttosto provato dalle ore di automobile che ha impiegato per arrivare a Trieste. Ciononostante, si sottopone di buon grado alle domande. La prima non può non riguardare il passato.

«Guardando indietro — risponde —, penso che la cosa più importante di un disco come "Collage" sia stato l'aver dato la possibilità a tanti altri gruppi di incidere. Nel momento in cui i discografici si accorsero che il nostro disco vendeva, ebbero la dimostrazione che esisteva un riscontro da parte del pubblico, e allora cominciarono a puntare anche sugli altri complessi. Diciamo che abbiamo aperto, undici anni fa, un capitolo nuovo: siamo stati il tramite fra il vecchio ed il nuovo».

— Che differenza c'è fra quel primo album e quest'ultimo?

«"Collage" era un disco barocco, classicheggiante, che poteva nascere soltanto in un periodo come quei primi anni Settanta. "Venerdì", che è il nostro dodicesimo album, è invece molto più sobrio, più essenziale: anche gli arrangiamenti sono nuovi, in linea con la musica degli anni Ottanta. Nei testi il legame con il passato è sempre forte, nelle musiche molto meno».

— Perché siete andati a Sanremo?

«Prima di tutto perché avevamo già il disco pronto, e dopo quattro anni di assenza Sanremo era l'occasione più grossa per ritornare sulle scene. Ultimamente il Festival si è molto avvicinato al gusto giovanile, e noi riteniamo che un musicista debba fare tutte le esperienze: è meglio rischiare l'incoerenza che restare coerenti e sempre fermi. E poi a Sanremo ci siamo divertiti, e le riprese in Eurovisione ci hanno già permesso di vendere il disco in Francia, Spagna e Germania».

— Dieci anni fa le scene italiane erano piene di gruppi. Perché oggi i complessi sembrano un genere in via di estinzione?

«Perché oggi è più difficile comunicare con la gente, e quindi è anche più difficile fare delle cose, lavorare insieme. In questi anni sono nati molti gruppi nuovi, ma raramente sono durati più di un anno o due. Noi siamo assieme da quindici anni, perché abbiamo lo stesso modo di concepire la musica. Continuiamo anche perché intorno a noi non vediamo un ricambio».

Carlo Muscatello

Le Orme, ovvero: Aldo Tagliapietra (in alto a sinistra), Toni Pagliuca (a destra) e Michi Dei Rossi (al centro)

UN CONVEGNO ALLA «FENICE»

Ma quante Butterfly ha scritto Puccini!

L'occasione è data dalla riedizione del 1904

VENEZIA — Un convegno di studi dedicato a Puccini e alle quattro versioni dell'opera «Madama Butterfly» sarà organizzato dal Teatro La Fenice, in collaborazione con la casa musicale G. Ricordi e l'Istituto di studi pucciniani, nei giorni 26, 27 e 28 marzo, in occasione della riproposizione della versione del 17 febbraio 1904 di «Madama Butterfly». Al convegno è prevista la partecipazione dei più importanti studiosi pucciniani.

Questo il calendario dei lavori: l'apertura è prevista per venerdì 26, alle ore 10, dopo i saluti di Lamberto Trezzini sovrintendente, Italo Gomez direttore artistico del Teatro La Fenice e di Simonetta Puccini; Alfredo Mandelli parlerà di «La vicenda delle quattro Butterfly»; Mosco Carner «Esotismo pucciniano e Butterfly». Nella stessa giornata sono previsti interventi di Claudio Sartori, Cesare Garboli e Giuseppe Pugliese.

Sabato 27 alle ore 10 Piero Santi aprirà la giornata con «Spazio di Butterfly»; quindi Eduardo Rescigno «da Belasco a Illica e Giacosa». Si proseguirà poi con interventi di Giovanni Morelli, Maria teresa Muraro, Gaspare Nello Vetro.

Domenico 27 marzo ore 10 Julian Smith «A proposito della revisione critica di Butterfly»; Fedele D'Amico «dalla prima all'ultima Butterfly»; Matteo Brandly «Butterfly un caso clamoroso di architettura domestica giapponese».

Il convegno si concluderà con gli interventi di Enzo Siciliano e Giuseppe Pintorno.

«Night in teatro» con Peppino di Capri

MILANO — «Night in teatro» è il titolo di uno spettacolo che Peppino di Capri porterà in giro per l'Italia, a cominciare dal 31 marzo, per tutto il mese di aprile.

Il cantante, che sarà accompagnato da un complesso orchestrale e da tre coriste, porterà in teatro il suo repertorio vecchio e nuovo.

La tournée comincerà al «Carignano» di Torino, dove Peppino di Capri si esibirà il 31 marzo e il 1 aprile. Altre tappe saranno Livorno (2 aprile), Montecatini (4 aprile), Milano (5 aprile).

ANNUNCIATA LA STAGIONE DEL MAGGIO FIORENTINO

Congedo di Bogianckino Rimane Riccardo Muti

Dirigerà i due concerti sinfonici d'apertura

FIRENZE — «Il 45.o Maggio», dal 27 aprile al 4 luglio, è ispirato a una linea contemporanea, e anche se manca di un grande lavoro classico, del grande repertorio, ha nel suo programma un'opera come «La carriera di un libertino» di Stravinskij (che avrebbe dovuto esser diretta da Riccardo Muti e avrà sul podio Riccardo Chailly) nell'anno del suo centenario, una serie di concerti (fra cui lo stesso di apertura di Muti), opere, balletti degni del Teatro Comunale e sempre in grado, nonostante tutto, di competere con i più famosi complessi lirici del mondo».

Lo hanno detto congiuntamente, avendo preparato assieme il cartellone, il maestro Massimo Bogianckino, che si è così ufficialmente congedato dopo sette anni dalla sovrintendenza del Teatro Comunale passando all'Opéra di Parigi, e il direttore artistico Luciano Alberti. Il sindaco Elio Gabbuggiani, presente nella sua veste di presidente dell'ente lirico, ha colto l'occasione per ringraziare appunto Bogianckino dei «sette anni» che hanno consentito, ha detto, al «Comunale» — con la preziosa collaborazione di Riccardo Muti — di entrare nel giro dei massimi consessi lirici internazionali.

Bogianckino ha tracciato un quadro della sua attività fiorentina, ricordando le significative partecipazioni al «Comunale» di direttori di orchestra, solisti, cantanti, registi, scenografi, ballerini e così via.

Il «45.o Maggio» si aprirà dunque il 27 aprile con il concerto diretto da Riccardo Muti (musiche di Cherubini, Stravinskij e Verdi; orchestra e coro del «Maggio»), e sarà seguito da due repliche e da un altro concerto dello stesso Muti, con la partecipazione della violinista Anne Sophie Mutter, il 4, 5, 6 maggio.

Poi il «Ballet de l'Opéra» di Parigi eseguirà «Un sogno di una notte di mezza estate», coreografia di John Neumeir, ed a proposito del «gemellaggio» di cui in questi giorni si è parlato fra l'Opéra di Parigi e il Comunale, Bogianckino ha preferito accennare a un'amichevole alleanza tra i due teatri.

«La carriera di un libertino» di Stravinskij diretta da Chailly, in lingua originale, andrà in scena il 18 maggio (cinque repliche) alla «Pergola», e poi il programma comprende concerti di Salvatore Accardo, di Nicolai Gedda, della «London Sinfonietta», di giovani strumentisti italiani, di Uto Ughi ed Eugenio Bagnoli, del sovietico Juri Temirkanov, del Trio Yuval, Zubin Mehta, del Nederlands dans Theater, del coro Kovacic di Zagabria e dell'Orchestra regionale toscana.

Fra le opere «Girotondo» (novità assoluta) libera elaborazione di Roberto Roversi dal dramma di Arthur Schnitzler diretto da Giampiero Taverna, e «Matrimonio al convento» (quattro atti) di Sergei Prokofiev, diretto da Juri Temirkanov.

Alla presentazione non erano presenti né il nuovo sovrintendente Francesco Romano né il maestro Riccardo Muti, il quale (molto impegnato con le due orchestre straniere) ha assicurato peraltro la sua collaborazione all'ente in cui opera da 12 anni, e che praticamente l'ha lanciato.

Bogianckino, congedandosi, commosso per le espressioni del sindaco (il quale ha annunciato che in Palazzo Vecchio ci sarà poi il saluto ufficiale della città) più che un addio ha dato un «arrivederci» abbracciando tutti i suoi collaboratori.

Il direttore artistico Alberti ne ha tratto spunto per dirsi certo che dalla sua partenza il teatro fiorentino trarrà nuovi stimoli per il suo futuro. Qualche critica, infine, ai «tagli» operati, a livello romano, sui bilanci del teatro del 1981 e del 1982.

Concerto a Venezia per organo restaurato

VENEZIA — Con un concerto eseguito dal maestro Jean Guillou, primo organista della chiesa di Saint Eustache di Parigi, è stato inaugurato il restaurato organo della chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario ai Gesuiti-Zattere, a Venezia.

L'organo — un Bazzani del 1856 — è stato restaurato dalla ditta Alfredo Piccinelli di Padova, con fondi della Fondazione francese Singer-Polignac.

Al concerto sono intervenuti, con le autorità cittadine ed i parrocchiani, il Patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, il sindaco Mario Rigo.

SUGGESTIVO RECITAL PER LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Sui sentieri del canto popolare con Stelia Doz e Fabio Nieder

Dopo le belle imprese operistiche («Nozze di Figaro» al Comunale di Treviso e «Il ritratto di Dorian Gray» di Mannino al «Bellini» di Catania), Stelia Doz ritorna all'attività concertistica venerdì prossimo alle 20.30 nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, con un singolare concerto promosso dalla sezione triestina della «Gioventù Musicale d'Italia». Il programma del recital seguirà un suggestivo itinerario: quello del canto popolare, dagli inizi del secolo a oggi.

«Il canto popolare nell'elaborazione dotta di autori del novecento»: sotto questo titolo, il soprano triestino ha raccolto con intelligenza un'antologia lirica di composito e vivace aspetto. Fra gli autori del Novecento, Stelia Doz ha opportunamente collocato anche la triestina Geni Sadero, che negli anni della prima guerra mondiale aveva esplorato in lungo e in largo le aree regionali del canto popolare italiano, per le sue ispirate e vivide elaborazioni.

Nelle sue canzoni, amate e cantate da interpreti famosi (da Toti Dal Monte a Victoria de Los Angeles) e diffuse rapidamente in tutto il mondo, Geni Sadero dimostra non solo una profonda sensibilità nel rispetto dello spirito popolare e nel suo libero sviluppo lirico, ma anche una personalità musicale — specie nella trattazione armonica — aggiornata e di nobile eleganza.

È facilmente prevedibile che l'interpretazione di Stelia Doz decanti ulteriormente i «residui» sentimentalistici di queste canzoni, attraverso una interpretazione di gusto più lucido e moderno. Impressione che pare avvalorata dalla presenza di un pianista-compositore dell'ingegno di Fabio Nieder, il quale sa portare sempre contributi personalissimi alla lettura della lirica da camera.

La seconda parte della serata presenta l'aspetto più attuale dell'invenzione su radici popolari. Nelle giovanili canzoni di Luciano Berio, uno dei compositori «di punta» particolarmente sensibile alla trattazione vocalistica, si manifesta un atteggiamento di raffinato distacco, analogo a quello esercitato da Salvatore Sciarrino nelle canzoni da battello veneziane. Le quattro canzoni su testi medievali anonimi (tranne una di Jacopo da Lentini) sono state scritte da Berio nel 1946-47.

Recentissimi (del 1980) sono invece i sette canti popolari greci di Marco Sofianopulo.

Ancora dalla solarità arcaica della Grecia, muovono le cinque melodie popolari di Maurice Ravel del 1907, una raccolta che schiude un momento tipico della creatività raveliana d'ispirazione popolare, concluso nel 1925-26 dalle «Chansons madécasses».

G. Go

DUE CONFERENZE DI NICOLA SAVARESE

Senza pause e senza sudore Così è il teatro orientale

Il teatro orientale punta tutto sui sensi dello spettatore; per un assunto-base l'attore orientale mette in scena l'attenzione di chi vede e ascolta. Sono carte che ha giocato anche il prof. Nicola Savarese dell'università di Lecce per delineare appunto le caratteristiche comuni ai teatri Kabuki, No, e a quelli dell'India, della Cina, di Giava, di Bali e di tutto il Sud-Est asiatico. Gli incontri sono stati organizzati dal teatro Il cantiere e dal Centro servizi e scambi culturali nell'ambito della scuola laboratorio per l'attore, le cui lezioni sono riprese ieri.

Filmati, diapositive, musica orientale, profumo d'incenso, imitazione di scene del teatro Kabuki, oltre, naturalmente alla propria voce: sono state queste le molteplici tecniche messe in atto dal relatore in due conferenze che non hanno attimi di pausa.

«Le pause — ha detto Savarese — sono prerogativa del teatro occidentale dove chi ci va mette comunque in preventivo che si annoierà per almeno un'ora; in oriente invece ci sono solo situazioni di respiro per entrare subito nel successivo momento di tensione».

Uno dei segreti sta nelle tecniche rigorose di movimento decorpo: l'attore segue una specie di pentagramma come da noi succede solo nel balletto e nel mimo e non nella prosa dove, invece, l'attore non ha argine, è sempre sopra o sotto le righe.

In oriente egli può prendersi il lusso di essere libero.

Un regista occidentale, una volta, a Pechino, si meravigliò del fatto che un giovane attore venisse disapprovato dal pubblico nonostante avesse recitato con eguale maestria del padre, la sera prima, nella stessa parte. «Lui, a differenza del padre, suda» risposero alcuni spettori al regista, che aveva chiesto spiegazione del loro comportamento. Il sudore dunque era sintomo del fatto che il giovane non agiva sulla scena con naturalezza. L'attore orientale infatti non deve emozionarsi, ma solo sollevare emozioni.

Silvio Maranzana

La ballata carsica di Viozzi

Ai concerti della domenica anche il «Complesso a fiati» (nella foto de Rota) ha superato il turno con onore. Scontate le capacità dei singoli componenti, il complesso ha confermato la sua predisposizione all'impasto, la puntualità degli interventi assieme alle notevoli risorse nel graduare la dinamica. Il risultato si offre avvincente all'ascolto, mentre va dato merito all'animatore del gruppo, Sergio Siccardi, che ne guida con efficacia le esecuzioni, la scelta operata nell'ambito di un repertorio non molto vasto. Sono sempre opere originali, come il Divertimento di Mozart e la Serenata di Dvorak, brano quest'ultimo di impegno sinfonico, debitore forse a Brahms per certe inflessioni, ma personale nell'oscillazione tra atmosfere liete e zone d'ombra e di mestizia.

Al centro del programma figurava il battesimo di una fra le più recenti creature di Giulio Viozzi, La «Ballata carsica», dal gruppo del teatro richiesta ed ad esso dedicata. È una partitura disinvolta, che indugia con evidente compiacimento nella ricerca timbrica in un «Lento» iniziale dalle proporzioni, per Viozzi, inusitate, e che si scatena quindi in una sorta di «perpetuum mobile» costruito su un singhiozzo ritmico trascinante e di grande effetto. Applausi al compositore presente in sala, e consensi agli strumentisti per l'appagante mattinata.

C. G.

Gli appuntamenti

Venerdì il concerto dell'orchestra di Lubiana

L'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana sarà ospite del prossimo concerto in abbonamento della Glasbena matica di Trieste, che si terrà venerdì 26 marzo alle ore 20.30 nel Kulturni dom a Trieste, via Petronio 4.

L'orchestra è stata fondata nel 1955 per sopperire alle esigenze dei programmi radiofonici sloveni. Fin dall'inizio però si esibisce anche in concerti pubblici presentando un programma vasto e multiforme, con un accento particolare sulla musica contemporanea slovena e jugoslava.

Al concerto di Trieste l'orchestra che sarà diretta dal maestro Marko Munih presenterà il seguente programma: Marij Kogoj-rev, A. Srebotnjak andante per violino e orchestra (solista Žarko Hrvatič), W. A. Mozart sinfonia concertante KV 297 in Mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto fagotto, corno e orchestra (solisti Božo Rogelja, Alojz Zupan Jože Banič, Jože Falout), P. I. Ciaikovski sinfonia n. 5 op. 64 in mi minore.

Debussy e Strawinsky all'Italo-Austriaco

Un concerto inconsueto domani nella Sala Maggiore del Cca in via San Carlo n. 2: il Circolo di Cultura Italo-Austriaco riprende l'interessante serie di trascrizioni per pianoforte a quattro mani, presentando questa volta un programma imperniato su Claude Debussy. I protagonisti Rainer Keuschnig e Mari Nomura, già applauditi nella strawinskiana «Sagra della primavera», saranno questa volta interpreti dei non meno famosi «L'apres-midi d'un faun» e «La mer». Apriranno la serata otto brevissime composizioni di grande espressività che Strawinsky raccolse sotto il titolo di «Pezzi facili».

Concerto d'arpa per Garcia Lorca

Domani alle ore 19 nella sede della Lega Nazionale avrà luogo un concerto d'arpa sostenuto da Antonella Valenti con la collaborazione del Gruppo Studentesco della Repubblica dei Ragazzi e delle allieve della Lega Nazionale che interpreteranno poesie di Garcia Lorca.

Canzoni triestine vecchie e nuove

Questa sera, alle ore 19, nella sede di via Coroneo 13, II piano, la dott. Liliana Bamboschek parlerà su «Canzoni triestine vecchie e nuove». La conversazione sarà corredata dall'ascolto di motivi antichi e recenti, di cui molti inediti.

Parteciperanno alla serata il cantautore Damiano Vitale, la cantante Maria Rutigliano e l'attore della Rai Luciano Delmestri.

«Rollerball» al Lumiere d'essai

Il Fac presenta oggi e domani al cinema Lumiere di via Flavia n. 9 il film di Norman Jewison «Rollerball» con James Caan.

Gabriella D'agostino in San Silvestro

Domani alle ore 18.30 per gli «Appuntamenti Musicali» nella Basilica di San Silvestro, avrà luogo il concerto della clavicembalista Gabriella D'Agostino Cavò, nata a Roma, diplomata in pianoforte e clavicembalo.

Oggi a Muggia «I fuochisti» della Contrada

La compagnia del Teatro Popolare «La Contrada» sarà a Muggia, al Cinema Teatro Verdi, oggi alle ore 20.30 con lo spettacolo «1902: i fuochisti», scritto e diretto da Luisa Crismani. Lo spettacolo rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Cgil in occasione dell'ottantesimo dello sciopero dei fuochisti del Lloyd, e vuole essere un omaggio della compagnia ad un particolare, anche se tragico, momento della storia di Trieste.

Gli attori sono Lidia Braico, Marcello Crea, Carlo Moser, Natale Peretti, Ariella Reggio. Consulenza musicale di Carlo Moser e Livio Cecchelin.

«Mean Streets» alla Cappella

Da domani a sabato 27 marzo La Cappella Underground presenta, alle 18, 20 e 22, «Mean Streets» (1973) di Martin Scorsese. Il film che ha rivelato Scorsese e Robert De Niro.

CAROLYN CARLSON A VENEZIA

Pronto «Underwood»

VENEZIA — Sta per andare in scena il nuovo spettacolo di Carolyn Carlson «Underwood», la cui «prima» è fissata per sabato 27 marzo alle ore 20 al Teatro Malibran, la sede che il Teatro La Fenice ha destinato agli spettacoli di balletto.

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso da «undici onde», è vivissima l'attesa tra il pubblico e la critica per questo nuovo spettacolo, anche perché molti sono i cambiamenti previsti quest'anno, a cominciare dalla compagnia di balletto, il Teatrodanza La Fenice di Carolyn Carlson si presenta rafforzata di quattro elementi rispetto allo scorso anno. Assieme a Larrio Ekson, tradizionale compagno della Carlson, si esibiranno: Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Luisa Casiraghi, Roberto Castello, Agnes Dravet, Raffaella Giordano, Elena Majnoni, Giorgio Rossi, Caterina Sagna.

In palcoscenico appariranno inoltre alcuni strumenti che eseguiranno dal vivo le musiche dello spettacolo, oltre a una pista elettronica. Il tutto costituirà l'importante colonna sonora dello spettacolo.

Le musiche sono di René Aubry, le coreografie di Carolyn Carlson e Larrio Ekson, le scene i costumi di Frederic Robert, le luci di Peter Vos.

Da domani ciak: si parte!

FIRENZE — Da domani, per quattro giovedì, alle 19.30 sulla terza rete, «Ciak: si parte! da Firenze con successo», ricordi, aneddoti, fatti e spettacolo con Giorgio Albertazzi (prima puntata). Roberto Benigni, Riccardo Del Turco, Paolo e Vittorio Taviani (seconda puntata), Mauro Bolognini, Pamela Villoresi, i Magazzini criminali, Lucia Poli, Ilaria Occhini (terza puntata), i Giancattivi, Pupo, Nada, Pupi e Fresedde, Neri Parenti (quarta puntata).

L'idea era quella di andare a scovare personaggi — spettacolo toscani per farsi raccontare come si sono «scoperti» la vocazione

OPERAZIONE "PASQUA IN DELTA" !!

CONCESSIONARIA LANCIA: SVAG - IVONE E SERGIO DIZORZ (GO) / FERRUCCI GIORGIO & c. s.r.l. (TS)

venite da noi e dal 15 marzo al 10 aprile troverete:

una eccezionale e ben precisa proposta per il vostro acquisto di una Lancia Delta 1300 - 1500 e la nuovissima 1500 LX

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

09.55 *Roma: Rito celebrativo delle Fosse Ardeatine.*
12.30 *Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo.*
13.00 *Giorno per giorno.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Philo Vance. 1.a parte.*
14.30 *Oggi al Parlamento.*
14.40 *Perché vive solo poche ore?*
15.00 *Energia e territorio. 4.a puntata.*
15.30 *Tutti per uno. 23.o ep.*
16.00 *La corona di ferro 3.a puntata.*
16.30 *Tre nipoti e un maggiordomo.*
17.00 *Tg1 - Flash.*
17.05 *Direttissima con la tua antenna.*
17.10 *Marco 33.o ep.*
17.30 *I sentieri dell'avventura. 5.a parte.*
18.20 *I problemi del sig. Rossi. Il settimanale economico della famiglia italiana.*
18.50 *Movie Movie: Quando sfilavamo in passerella.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Casa Cecilia. 4.o episodio: Il barone Von...*
21.35 *Quark. Viaggi nel mondo della scienza.*
22.15 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
22.20 *Mercoledì sport. Milano: tennis, torneo Wct.*
— *Telegiornale - Oggi al Parlamento – Che tempo fa.*

TV RETE 2

09.00 *Sport invernali Coppa del mondo si sci. 1.a e 2.a manche, slalom gigante maschile.*
12.30 *Meridiana. Lezione in cucina.*
13.00 *Tg2 – Ore tredici.*
13.30 *Vita nella terra.*
14.00 *Il pomeriggio.*
14.30 *Mastro don Gesualdo, di Giovanni Verga. 5.a puntata.*
15.25 *Follow me. 14.a trasmissione.*
16.00 *L'uovo mondo nello spazio. - Galaxy Express 999.*
16.55 *Helzacomic. 2.a puntata.*
17.45 *Tg2 - Flash.*
17.50 *Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento.*
18.05 *Elle. Appuntamento settimanale con i libri.*
18.30 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
18.50 *I re della collina. La locanda, telefilm.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg2 - Telegiornale.*
20.40 *Tg2 - Spazio sette.*
21.30 *Quando l'America si racconta. La confessione di Peter Raeilly. 1.a parte.*
22.25 *Me, me stessa, io. Incontro con Joan Armatrading.*
23.10 *Tg2 - Stanotte.*
23.30 *Scuola media: una scuola che si rinnova.*

TV RETE 3 (regionale)

16.45 *Lo scatolone. Antologia di Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi 11.a puntata.*
17.45 *Video mio... che passione! 10.a puntata.*
18.30 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.*
19.00 *Tg3.*
19.35 *La solidarietà difficile 3.a serie.*
20.05 *Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia. 8.a puntata.*
20.40 *Tarda primavera. Film.*
22.25 *Tg3.*
23.00 *Medicina '81. Programma di aggiornamento per i medici di medicina generale. 5.a puntata.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21. — Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.50. — 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 7.45: Edicola del Gr 1; 9.02-10.3: Radio anch'io; 11: Gr 1 Spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tutti frutti; 11.34: «Cosmo 1999», sceneggiato di Gianno Padoan (16); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Microsolco, che passione; 18.05: Combinazione suono, 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Retroscena; 20.45: Incontro con...; 21: Pagine operistiche; 21.25: Italia segreta; 21.52: La loro vita; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.05-8: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti di riflessione; 9: Daniele Cortis, di Antonio Fogazzaro (11), al termine il Primo e l'ultimo: Alberto Fortis; 9.32-10.13-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound track; 15.30: Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine: Le ore della musica); 18.45: Giovanni Gigliozzi, la carta parlante; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Convegno dei cinque; 20.40-22.50: Non stop sport e musica; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.10: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziotre, musica e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Orchestra sinfonica di Chicago, dirige George Solti; 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Giornale radio del F.V.G.; 13.25: La specule; 14.45-15: Giornale radio del F.V.G.; 18.35-19: Giornale radio del F.V.G.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Playmaker (replica); 15.15-15.30: L'angolo del classico.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: L'alpinismo sloveno a Trieste dagli inizi ad oggi; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: 9.30: L'alimentazione alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto, nell'intervallo: 10.45-11: Trasmissione per il I ciclo della scuola elementare; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte; 12: Alle pendici del Matajur - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Cori regionali alla rassegna «Primorska poje 82»; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Libri in vetrina; 14.30: Romanzo a puntate: «Prežihov Voranc: «Doberdò»; 15: All Talking! All Singing! All Dancing! Il musical teatrale americano; 16: Cartoline invernali (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Letteratura slovena in Italia; 18.15: Motivi a noi cari; nell'intervallo 18.40: Block-notes di Angelo Cossuta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.45: Calendarietto: «Dal mondo della cultura e dell'arte», rip.; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale - L'oroscopo; 10.45: Mosaico: idee - Consigli - Musica; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Radio Rock; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornali radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Da Roma con interesse e simpatia - Speciale dall'Italia. A cura di Pinuccia Politi; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Dove fermarsi: Hercegnovi; 15.10: Senza parole; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Cinema d'oggi, di Guido Aristarco; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: Edi Galletti; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Belcanto: Giuseppe Verdi: «Falstaf»; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti musica, replica; 18.05: Cori nella sera; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena (replica); 16: Maria - Sceneggiato Tv, 4.o episodio; 17: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani; Il bambino e il gioco; L'attacco delle formiche Samurai - Disegni animati della serie le avventure dell'Ape Magà; 18: Film (replica); 19.30: Alta pressione - Trasmissione musicale; Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: «Swop», film con Jennifer Warren, Robert De Niro. Regia di John Shade - Tg - Tuttoggi - Pallacanestro: campionato jugoslavo: finale; Tg - Tuttoggi.

Teleportenone

12.35: Bracco Baldo; 13.10: Gli antenati; 13.35: «L'incredibile dott. Hoggs»; 14: «Da Dallas a Knots Landing»; 15: «I pionieri di Algoa Bay»; 15.30: Bracco Baldo; 16: Film; 17.30: Colpio d'occhio; 18: Gli antenati; 18.30: Bracco Baldo; 19.05: «L'incredibile dott. Hoggs»; 19.30: Flash city - Notiziario; 20: Gli antenati; 20.30: «L'immortale»; 21.30: Film; 23: Incanto d'arte.

pin TELEPICCOLO — CANALE 41 CANALE 55

16.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **«Wild Australia».** Documentario.
17.30 **«Al di là del ponte».** Film.
19.00 **Paris by night.**
19.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **«Wild Australia».** Documentario.
20.30 **«Gli eroi».** Film.
22.00 **«Appuntamento col destino».** Film.

Telequattro

13: Trider G 7, cartoni animati; 13.30: «Le avventure di Tom Sawyer», film avventuroso (replica); 15: Casa come, casa dove, rubrica (replica); 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.50: Appuntamento con la parola, a cura di don Lucio Gridelli; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: Almanacco Tv, aspetti della realtà triestina; 21.30: «La guerra dei mondi», film di fantascienza con Jabe Barry (1954); 23.10: Missione impossible», telefilm - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati, Pinocchio; 13: Cartoni animati, Pinocchio; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 15: Film del ciclo «Pomeriggio con sentimento». «I migliori anni della nostra vita» con Frederick March e Myrna Loy, regia di William Wyler; 17: Cartoni animati Capitan America; 17.30: Cartoni animati, Pinocchio; 18: Cartoni animati Tansor 5; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale; 19: Telefilm della serie Tarzan: «Le tre facce della morte»; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Attenti a noi due, spettacolo di varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello (4.a); 21.30: Film del ciclo Ugo Tognazzi: «Telefoni bianchi» con Ugo Tognazzi, Agostina Belli e Cochi Ponzoni, regia di Dino Risi; 23.30: Speciale Canale 5; 24: «La prigioniera», film con Laurent Terzieff e Elisabeth Wiener, regia di Henry George Clouzot - Telefilm della serie Agente speciale: «Il vendicatore alato».

Telebarbara

7-13.00: Rtb insieme; 12: Sportop. Rubrica sportiva; 12.30: «La mia piccola Margie», telefilm; 13: «Charlie's Angels», telefilm; 14: «Canne e fango», sceneggiato; 14.45: «Un marito per Cinzia», film; 16.30: Jenny, cartoni; 17: «Gli inafferrabili», telefilm; 18: I-Zenborg, cartoni; 18.30: Marco Polo, cartoni; 19: «Canne e fango», sceneggiato; 19.45: Rocky Joe, cartoni; 20.15: «Charlie's Angels», telefilm; 21.15: 90 secondi. Le opinioni che contano; 21.17: «La notte brava del soldato Jonathan», film di Don Siegel; 22.45: Parliamo di..., rubrica; 23: «Barnaby Jones», telefilm; 23.30-7: Film e telefilm non stop.

Antenna 3

10.45: «Ombre sulla nazione», film; 12.30: Marine boy; 13: Jenny la tennista, cartoni animati; 13.30: Lady Oscar, cartoni animati; 14: Pomeriggio insieme: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 15: «Cannon», telefilm; 16: «Mork e Mindy», telefilm; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati; 18.30: Benvenuta sera: «Piccola Margie», telefilm; 19.30: «Mork e Mindy», telefilm; 20: Lady Oscar, cartoni; 20.30: «Da qui all'eternità» (11.a), sceneggiato; 21.30: «L'ultimo giorno», film di Vincent McEveety; 23: «Sherlock Holmes e la casa della paura», film di Roy William.

Telefriuli

11: «The bold one», telefilm; 12: Musicale; 12.45: Telegiornale; 13: Il mondo intorno a noi, documentario; 13.30: Superasta replica; 15: Ciuff ciuff è arrivato un trenino con tanti personaggi; 18: «L'uomo e la città», telefilm; 18.50: Incontri. Rubrica di attualità di interesse regionale; 19.20: Oroscopo di domani; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: «S.O.S. polizia», telefilm; 20.40: La prova del sì; 21.40: «Fino a farti male», film con Ingrid Thulin, Jean Sorel, regia di Jean Daniel Simon; 23.30: Magnetoterapia Ronefur: Traumatologia (replica); 23.50: «L'uomo dell'Uncle», telefilm; 0.45: Invito al cinema - Anteprima cinematografiche.

Telemarca

11: «Peyton Place», telefilm; 12: «Docteaur Caraibes», telefilm; 12.25: «A tuttamore», telefilm; 13: «Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose», telefilm; 15.30: «Santa Maria», film; 15.30: Giramondo: i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.55: Sì o no: mercatino televisivo con uso di quiz, spettacolo, ospiti appartenenti al mondo della musica leggera internazionale: conduce in studio Claudio Lippi; 20.30: «Peyton Place», telefilm; 21.30: «Squali d'acciaio», film; 23.10: «La campana tibetana», telefilm.

R.T.R.

12.50: Rocker Robin Hood, disegni animati; 13.15: «La famiglia Bradford», telefilm; 14.10: «La fanciulle delle follie», film; 15.40: Telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi; 18.30: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.30: Informazione R.T.R. - Telecarlino sera, Notizie economiche, Notiziario artigiani; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: «Il bacio del bandito», film; 22: «Missione impossibile», telefilm; 22.50: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 23.50: Informazione R.T.R. - Telecarlino notte, Notiziario artigiani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Domenica alle ore **16** terza rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. (Turni G). Direttore Massimo de Bernart, regia Antonello Madau Diaz.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Giovedì 1 aprile alle ore **20** quarta rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. (Turni B/C). Direttore Massimo de Bernart, regia Antonello Madau Diaz.
TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, (turno mercoledì). Il Teatro Stabile di Torino presenta «La villeggiatura» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli. In abbonamento tagl. 8. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.
TEATRO AUDITORIUM. Ore **10** per le scuole. Teatro «La Contrada» «Un, due, tre... petto in fuori avanti i piè» di T. Conte e Lele Luzzati. Regia di Luisa Crismani.
PICCOLO TEATRO via San Francesco 5. Sabato 27 alle ore **20.30** e domenica alle ore **17** replica la commedia «Su mare grega» tre atti comico-brillanti di Tonino Micheluzzi. Prevendita biglietti da domani alla cassa del teatro dalle 18 alle 19.30.
KULTURNI DOM. Stagione di concerti della Glasbena matica. Venerdì 26 marzo ore **20.30** in via Petronio 4: Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, direttore Marko Munih; solisti: Žarko Hrvatič, violino; Božo Rogelja, oboe; Alojz Zupan, clarinetto; Jože Banič, fagotto; Jože Falout, corno. (Kogoj, Mozart, Čajkovski).

SCUOLA AL CINEMA
Mattinate all'ARISTON
Fino a sabato 27/3 - ore 9.30
LA BATTAGLIA DELLE MIDWAY
Da lunedì 29/3 a sabato 3/4 - ore 9.30
per le Scuole Elementari
Il capolavoro di Walt Disney
I TRE CABALLEROS
Prenotare telefonando al 741093 (Ore 10-11 e 17-20).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Da domani a sabato, ore **18, 20, 22:** «Mean Streets» (Usa 1973) di Martin Scorsese; con Robert De Niro e Harvey Keitel. Il film che ha rivelato Martin Scorsese e Robert De Niro. Domenica 28 marzo, ore **18, 20, 22:** «Fillmore» (Usa 1970) di R. T. Heffron. Il mitico concerto d'addio del Fillmore West di San Francisco con i Greateful Dead, Jefferson Airplane, Hot Tuna, Santana ecc.

ARISTON. Oggi, ore 16, 18, 20, 22. «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1981. **Giovedì.** Riposo. Sala riservata all'Associazione italo-americana. **Venerdì, ore 16, 18, 20, 22:** «Anni di piombo». Ultimo giorno. **Sabato, ore 16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis, con David Naughton e Jenny Agutter. Il nuovo capolavoro di fanta-horror dell'autore di «Animal House» e «Blues Brothers». 1.a visione. Colore. V.m. 14.
EDEN. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15.** «Eccezionale... veramente». Scende in campo Diego Abatantuono assieme a Stefania Sandrelli. Regia di Carlo Vanzina.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Oggi e domani alle **15, ult. 22.** «Un caldo desiderio erotico» Sever. v.m. 18. **da venerdì** alle **15, ult. 22:** «Piaceri proibiti di una donna di classe». L'odissea erotica di una donna costretta a ogni tipo di esperienze sessuali per eseguire le volontà espresse nel testamento di un marito sadico e perverso.
GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15. Una grande prima «Budy budy» di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Klaus Kinski, Paula Prentiss. Una cascata di situazioni esilaranti che divertiranno tutti.
MIGNON. 16 ult. 22.15. «Heavy metal» un film che vi porterà oltre il futuro in un universo che non avete mai visto prima... un universo di mistero, di magia, di sensuali fantasie e terrificanti eventi. Vietato ai minori di 14 anni.

LA CAPPELLA UNDERGROUND
Via Franca 17 - Tel. 764327
Da giovedì 25 marzo a sabato 27 marzo
ore 18, 20, 22
MEAN STREETS
di Martin Scorsese
con Robert De Niro e Harvey Keitel
Domenica 28 marzo ore 18, 20, 22
FILLMORE
di R. T. Heffron
con Grateful Dead, Jefferson Airplane, Hot Tuna, Santana
Per soci, quota annua associativa Lire 2.500

NAZIONALE. Oggi, domani e venerdì alle **16.30, ult. 22.15.** «Sensual eruption». Leslie Bovee, la porno star più quotata e John Holmes, l'uomo più dotato in un autentico capolavoro pornothriller girato interamente alle Hawaii. Sever. v.m. 18. **Da sabato** un film divertentissimo vietato 14: «Cugine mie».
NAZIONALE MATTINATE. Domenica alle **10** e **11.30:** «I tre caballeros». Cartoni animati di Walt Disney. Ingresso L. 1000.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Ultimo giorno: «La casa stregata». Un film di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto e Gloria Guida. Da domani ore **18, 20, 22.15:** «Taps» - Squilli di rivolta. Dopo «Kramer contro Kramer» Stanley Jaffe con questo film ha sconvolto l'America. Technicolor, con George C. Scott e Timothy Hutton.

AURORA. 16.30, ult. 21.30. Ultimo definitivo giorno del technicolor: «Red e Toby nemiciamici» di Walt Disney. Giovedì e venerdì con orario **16.30, 18.45, 21.30** a eccezionale richiesta lo stupendo film: «The Elephant Man» con A. Hopkins e J. Hurt. Un film unico da vedere e rivedere. Da sabato con orario **16.30:** «Innamorato pazzo» con A. Celentano e O. Muti.
CAPITOL. Oggi e domani 16.30. Claudia Cardinale e Gastone Moschin nel simpatico, sarcastico e divertente film di R. Faenza: «Si salvi chi vuole». Technicolor. Da venerdì, con orario **16.30** ritorna Pippo Franco con J. Agren nella sua ultima e più divertente interpretazione: «La gatta da pelare». Technicolor.
CRISTALLO. 16. Ultimo giorno. 2 ore di spasso con Pozzetto, E. Fenech, P. Franco e Banfi in: «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande». Domani. Riposo. Venerdì, sabato, domenica, ore **17**, allegria e mistero con G. Guida e R. Pozzetto nella brillante commedia: «La casa stregata».

FESTIVAL DEI FESTIVAL
ARISTON
Ancora oggi e venerdì
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981
ANNI DI PIOMBO
un film di Margarethe von Trotta
Da sabato grande «prima»
Il nuovo fanta-horror dell'autore di «Animal House» e «Blues Brothers»

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, ult. 22.** «Condorman». Ultimo giorno. Giovedì, venerdì, sabato e domenica **16, 18, 20, ult. 22** «Bollenti spiriti» con Johnny Dorelli e Gloria Guida. Divertentissimo.
ALCIONE. AIACE (Ass. Ital. Amici Cinema d'essai) tel. 796162 ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Un nobile fa un patto con il diavolo per riavere la moglie morta. Riavrà invece... «Leonor» di J. L. Buñuel con Liv Ullman e Michel Piccoli. Colore. V.m. 14 anni. Da domani giovedì 25 e venerdì 26 dalle **14.30** il trionfo della comicità intelligente: «Il più grande amatore del mondo». Film di Gene Wilder con Gene Wilder, Dom De Luise e James Caan. Da sabato in poi alle ore **16.30, 18.20, 22,** dal famoso romanzo di Agatha Christie un film giallo eccezionale: «Assassinio allo specchio» con E. Taylor, Tony Curtis, Kim Novak, Angela Lansbury. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Un film di J. Cassavetes premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia «Una notte d'estate» (Gloria) con Gene Rowlands e J. Adames. Forte... tenera... un diavolo di donna. Affrontava i nemici con le loro stesse armi. Giovedì e venerdì. Technicolor porno. **16.30:** «Doppio sesso incrociato». Paolo De Manincor, Anna Castells. V.m. 18. Sabato **16.30.** Technicolor: «La corsa più pazza del mondo». Dean Martin, Roger Moore, Burt Reynolds, Farrah Fawcett.
LUMIERE D'ESSAI FAC. Tel. 820530. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. Oggi e domani «Rollerball» di Norman Jewison, con James Caan. Venerdì ore **16, 18, 20, 22** in versione originale inglese: «That Lucky Touch» (Toccarlo porta fortuna) con Roger Moore. Sabato ore **16:** «Ecco noi per esempio» con Adriano Celentano e Renato Pozzetto.
LUMIERE (Mattinate Disney). Pippo, Pluto, Paperino e Topolino in «I 4 filibustieri». Appuntamento con zio Luciano.
RADIO. 14.30, ult. 21: Luce rossa: «La locanda della maladolescenza». Viet. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 17.30, 22: «Quel pomeriggio di un giorno da cani», con Al Pacino. Colori. V.m 14 anni.
CORSO. 18, 22: «Paradise», con W. Aames, P. Cates. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le liceali super sexy». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il tempo delle mele» con Brigitte Fossey e Sophie Marcedu.
PRINCIPE. 18: «Il pianeta proibito», per la Rassegna di fantascienza.

PORDENONE

CAPITOL. «Giochi erotici delle sexy femmes». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Anni di piombo».
VERDI. «Paradise».

CORDENONS

RITZ. «Eccezziunale... veramente».

SACILE

NUOVO. «Fracchia, la belva umana».
ZANCANARO. «Bocche viziose». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Porno viziose del sexy shop». V.m. 18 anni.
GARIBALDI. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il tempo delle mele». A grande richiesta.

TARCENTO

MARGHERITA. «Florence super erotic movie». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Pornogiochi di una donna di notte». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Seduzione sui banchi di scuola». V.m. 18 anni.

PROVINCIA DI TRIESTE — LA CAPPELLA UNDERGROUND
CORSO DI STORIA DEL CINEMA PER INSEGNANTI
CINE&MASSMEDIA
Storia, linguaggio e relazioni tra mezzi di comunicazione contemporanei.
II parte: La visione contemporanea
In collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste e con la Sede Regionale Rai.
Inizio lunedì' 29 marzo 1982
Le proiezioni e i seminari si terranno nella sede della Cappella Underground, via Franca 17, con inizio alle ore 15.30.
La partecipazione al corso è gratuita e riservata agli insegnanti.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:
PROVINCIA DI TRIESTE, P.zza Vittorio Veneto 4, tel. 61812, ore 8-14.
CAPPELLA UNDERGROUND, via Franca 17, tel. 764327, ore 18-20.
Il programma del calendario è disponibile presso la Cappella Underground.

REBUS (Frase: 7, 6)

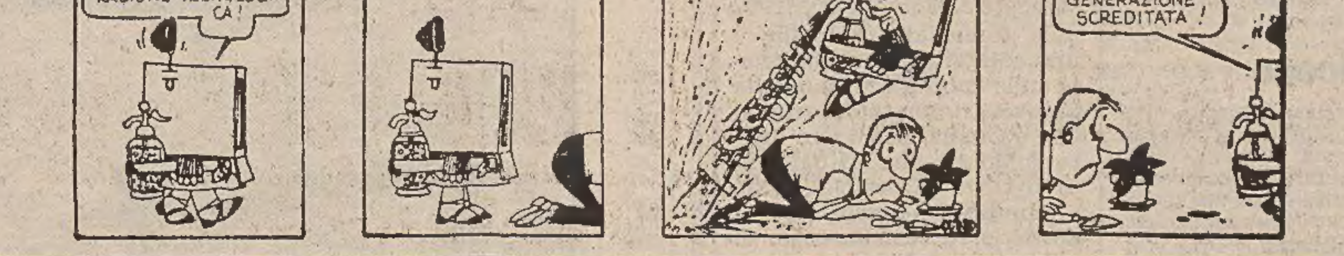
Soluzione del rebus pubblicato ieri
S carta; M e N tori; D otto = scartamento ridotto.

PIASTRELLE - SANITARI - RUBINETTERIE
SERRAMENTI - MOQUETTE
ARREDI BAGNO - RISCALDAMENTO
MC TUTTO AL PREZZO D'INGROSSO
MENGHI CAPECCHI
TRIESTE - VIA BUONARROTI 14 - TEL. 728280

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.
IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S - GRADO
annuncia la riapertura del locale per giovedì 1 aprile.
AL CACCIATORE - VISOGLIANO
Specialità selvaggina. Prenotazioni 299258.
HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.
AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.
RISTORANTE LA VILLA
Strada Costiera Grignano. Tel. 224346.
PIANO BAR LA VILLA
Strada Costiera Grignano. Tel. 224346.

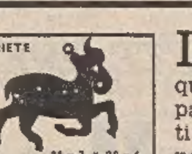
Mafalda



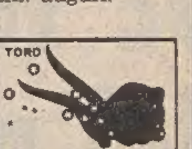
Andy Capp

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

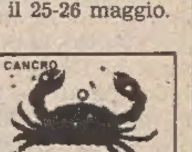


Lo spirito e l'energia sono forse un po' appannati ma con un lavoretto diverso dai soliti o quattro chiacchiere con gli amici riuscirete a passare dei momenti piacevoli. Mesi importanti in vista, con Urano che promette tante novità, per chi compie gli anni: auguri.



Non adagiatevi nell'ipotesi che le cose possano procedere senza problemi ma preparatevi ad affrontare qualche difficoltà o fatica (anche fisica). Accettate i consigli o l'aiuto di una persona amica, un'iniziativa nata in società può dare dei risultati sorprendenti.

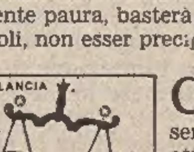
L'apparente facilità di certi problemi potrebbe indurvi ad adottare soluzioni semplicistiche: riesaminate i progetti prima di vararli e riflettete davanti a decisioni di una certa importanza, specialmente se appartenete alla terza decade o siete nati il 25-26 maggio.



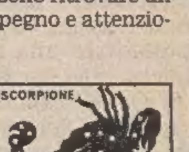
Si stanno preparando delle novità nel vostro ambiente e molti di voi si trovano ad una svolta decisiva; per alcuni potrà trattarsi di un trasferimento, per altri di novità più o meno impreviste. Usate tutto il buonsenso e seguite con cura lo sviluppo della situazione.

Cambiamenti in vista nella vita sentimentale, per alcuni in seguito ad una scelta, per altri in seguito ad un incontro o ad una circostanza imprevedibile. Andate cauti con i sentimenti e non date già per vinta la battaglia che vi attende. Curate la salute.

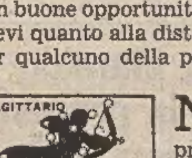
Alti e bassi, dei contrattempi, un progetto che viene rimandato o procura noie e soprattutto un po' di malumore di fondo possono mettere in crisi anche le migliori premesse. Niente paura, basterà non disperdersi in mille rivoli, non esser precipitosi... e dormire di più.



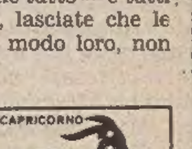
Certe esperienze vi spingono forse a dubitare dei nuovi incontri e un po' di cautela avrà senz'altro buoni risultati ma molti che avevano attraversato crisi affettive possono ritrovare un po' di serenità. Mettete più impegno e attenzione nel lavoro e nello studio.



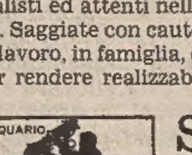
Dei piccoli fastidi permangono ma fortunatamente avete diversi pianeti dalla vostra parte che promettono un periodo costruttivo con buone opportunità e risultati tanto a tempi brevi quanto alla distanza. Molti colpi di scena per qualcuno della prima e seconda decade.



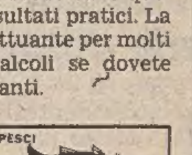
Nonostante gli intralci un vostro progetto può andare avanti molto bene; non siate precipitosi e non pretendete che tutto — e tutti — funzionino alla perfezione, lasciate che le cose vadano un po' anche a modo loro, non ostinatevi su certe idee.



Le cose possono andare abbastanza bene, basta non esagerare nelle pretese, esser realisti ed attenti nell'impostazione dei problemi. Saggiate con cautela il terreno tra i colleghi di lavoro, in famiglia, con gli amici: vi sarà utile per rendere realizzabili i progetti.



Svagatevi, rilassatevi ma impegnatevi nel lavoro e concentrate l'attenzione sulle questioni che possono dare dei risultati pratici. La situazione economica ora è fluttuante per molti di voi, fate bene i vostri calcoli se dovete affrontare delle spese importanti.



Anche se non li condividete non ostacolate e non criticate i progetti degli altri, vi attirereste sicuramente delle inimicizie. Diversi pianeti vi vengono incontro: approfittate con moderazione del loro appoggio, c'è sempre il rischio di una grana dovuta alla fretta.

MOBILI DA DIMENTICARE ALL'APERTO
JOLLY MARKET
TRIESTE SISTIANA 040/299277
MONFALCONE MARINA JULIA 0481/75089
Arredamento per gli stabilimenti balneari

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: Registro aziendale - 6 Scoprì il bacillo del colera - 10 Il dislivello della cascata - 11 Assunzione di responsabilità per obbligazioni altrui - 13 Personalissimo - 14 Una della Gramatica - 15 Ippolito letterato - 16 Rimorchio - 18 Competizione - 19 Capitale dell'Ecuador - 20 Hanno le punte ricurve - 21 Scherzi, celie - 22 Sigla della Polonia - 23 Pronome personale - 24 Accompagnano i lampi - 25 Il nome della Farrow - 26 Chiude il periodo - 27 Johann Sebastian della musica - 28 Musicò «La vita per lo zar» - 30 Uno famoso è il Prater di Vienna - 31 La grande di Normandia - 32 Commedia di Ferenc Molnar - 33 Provincia della Basilicata - 35 Riceve il bottone - 36 Sfocia nel mar Caspio - 37 Privo dei genitori.

VERTICALI: Fissato - 2 Fieri, superbi - 3 Magazzino della nave - 4 Grosso volume - 5 Le vocali in onda - 6 Lotta giapponese - 7 Elemento chimico con simbolo Ho - 8 Gruppo di famiglie - 9 Simbolo chimico dell'olmio - 10 Celebre penitenziario dello Stato di New York - 12 Propri dell'uomo - 16 Re dei Rutuli ucciso da Enea - 17 Uno degli Stati Uniti - 19 Altezza di un velivolo dal suolo - 21 Fortino sotterraneo - 22 Ottavia attrice - 24 Traforo di montagna - 25 La Delorme di un'opera di Ponchielli - 26 Una caravella di Colombo - 27 Legno per aeromodelli - 29 Amanda che canta - 30 Edith che fu una nota cantante - 33 Iniziali di Utrillo - 34 Vocali in basso.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Travolta; 8 neo; 11 iodio; 12 Rubens; 14 rude; 16 talea; 17 ANA; 18 Timor; 20 AK; 21 nd; 22 marinai; 24 baro; 25 oblò; 26 gita; 27 amba; 30 sangria; 32 AA; 33 ED; 35 stima; 36 ics; 37 bosso; 39 Agus; 40 uguale; 42 iloti; 43 sei; 44 arbitrio.

VERTICALI: 1 Tirana; 2 round; 3 Adda; 4 vie; 5 oo; 6 tr; 7 autonomia; 8 nel; 9 Enea; 10 Osaka; 13 Barabba; 15 Ciro; 18 tarantola; 19 mi; 22 matassa; 23 ila; 24 bis; 27 arma; 28 Cassio; 29 rebus; 31 gi; 32 acuti; 34 doge; 36 Igor; 38 sui; 39 alt; 41 er; 42 II.

HAI UN'ULTIMA OCCASIONE DI FARE UN ACQUISTO INDOVINATO,
• **LA PELLICCERIA TRE A**
DI PIAZZA DELLA BORSA 8
TI OFFRE I MONTONI
CON SCONTI DAL 10 AL 30%
(Comunicazione Comune 22.2.1982)

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

INDICAZIONI CONCRETE EMERSE DAL CONGRESSO DI TORINO

Dc tesa nella messa a punto del nuovo modello economico

TORINO — La «verifica» o il confronto tra le forze del governo dopo il congresso della Dc riguarderà anche, e forse soprattutto, la politica economica. La Dc — e questo è il segnale che arriva dal convegno organizzato dal partito a Torino su «Quali condizioni e fattori per un nuovo sviluppo» che si è concluso ieri — intenderà pesare non indifferentemente sulla condotta che l'esecutivo avrà per il rilancio del sistema economico italiano.

Non a caso anche ieri, dopo le critiche portate lunedì dal ministro Marcora all'inefficacia della lotta contro l'inflazione, gli interventi dei leader hanno espresso posizioni che in parte contrastano con la linea seguita finora dall'esecutivo. La questione degli sgravi fiscali, per esempio. Il segretario del partito, Flaminio Piccoli, che ha concluso la manifestazione, conferma che «è preferibile una politica di addolcimento fiscale graduale e di ampio respiro piuttosto che recuperi dei redditi attraverso l'attenuazione del "fiscal-drag"».

Il nuovo modello economico della Democrazia cristiana prenderà forma al termine di questa serie di convegni, solo all'appuntamento di «Perugia 2» dopo l'assise di dieci anni fa superata da avvenimenti internazionali che hanno sconvolto lo scenario economico. Ma i contributi che si accavallano nei vari interventi troveranno una prima sintesi al prossimo congresso del partito. «Andiamo a un congresso — ha spiegato il segretario del partito — su una linea unitaria.

Al congresso della Dc finiranno anche i tasselli che i diversi esponenti del partito propongono per realizzare questo mosaico di programma economico, ancora non delineato nei particolari, ma che Piccoli definisce un nuovo programma politico, economico e sociale per i prossimi decenni. Piccoli, nella sua relazione, si è soffermato sulla centralità dell'impresa.

Come sarà questo programma economico della Dc? E quali frutti concreti possono dare convegni e seminari come quelli che si stanno svolgendo? Una considerazione si può fare fin d'ora e non riguarda solo la Dc: «Servono a consolidare una nuova corrente di pensiero che dopo gli slogan logori degli anni passati tiene conto della reale crisi che stiamo attraversando e dei sacrifici necessari per uscirne», ha detto Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria. E Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat conferma: «Dopo dieci anni di black-out si va consolidando una coscienza nella Dc ma anche in tutta la società dell'importanza di riavviare il meccanismo dell'accumulazione e di porre fine all'assistenzialismo. Speriamo che i progetti politici che seguiranno tengano conto di questa positiva presa di coscienza». Il punto è proprio questo: la presa di coscienza si sta trasformando in decisioni concrete, come tutti hanno chiesto al convegno torinese?

Inflazione: da Torino e Roma parziale conferma del freno

ROMA — A marzo l'inflazione nelle maggiori città italiane è scesa al 16 per cento. Il livello più basso è stato toccato a Milano dove l'ufficio statistica ha calcolato +15,76 per cento, ieri sono seguiti i dati di Roma, dove si è registrato un +16 per cento, e di Torino con +16,5 per cento. Queste tre città rappresentano un test importante in quanto pesano nella formazione dell'indice nazionale per circa la metà. Ci sono quindi le premesse perché questo mese si possa raggiungere il livello del 16 per cento, prefissato dal governo.

In marzo a Torino il costo della vita è cresciuto dell'1,1 per cento, risultando più elevato del mese precedente. In febbraio infatti si era avuto un +0,8 per cento. Però su base annua l'inflazione di Torino continua a risultare di mese in mese più bassa: +18,3 a gennaio; +17,4 a febbraio e +16,5 a marzo. Anche a Milano si ha lo stesso trand discendente: +16,8 a gennaio; +16,7 a febbraio e +15,7 a marzo. A Roma dopo il 16,8 di gennaio e il 16,9 di febbraio si è scesi ora al 16.

Come si è detto, a Torino, in marzo, il costo della vita è cresciuto dell'1,1 per cento. Tra i vari capitoli di spesa che hanno contribuito all'incremento il primo posto spetta al settore dell'abbigliamento: più 1,7 per cento. Seguono i comparti alimentare e elettricità e combustibili: più 0,4 per cento. Quanto alla voce delle abitazioni, non essendo stata effettuata nel mese di marzo la rilevazione sull'aumento degli affitti, l'indice è rimasto invariato. Infine, le spese varie hanno subito un incremento dell'1,5 per cento.

Il consistente aumento registrato nel settore dell'abbigliamento trova una sua giustificazione nella presentazione delle nuove collezioni primavera-estate. A Torino, come nelle altre città, si stanno spendendo più soldi rispetto al mese di febbraio perché si rinnovano i guardaroba. La buona stagione opera invece con effetti positivi sul settore dell'orto-frutta, finito il pericolo delle gelate, i prezzi scendono per l'elettricità e combustibili e si arriva al +0,4 per cento.

In base a queste indicazioni sull'andamento dell'inflazione, le previsioni sul prossimo scatto della contingenza indicano probabili 11 o 12 punti, equivalenti rispettivamente a circa 18-20 mila lire nette nelle buste paga dal 1.o maggio.

ULTERIORE RINVIO DECISO A BRUXELLES

Irrisolta la questione del contributo inglese In panne la Comunità

BRUXELLES — I ministri degli esteri della Comunità europea hanno deciso di rinviare a dopo il vertice fissato per la fine del mese la questione del contributo britannico al bilancio comunitario. Lo hanno reso noto fonti Cee, precisando che il consiglio dei ministri ha, infatti, indetto una riunione speciale per il 3-4 aprile a Lussemburgo che verrà dedicata a questa questione.

Come è noto, l'Inghilterra chiede da tempo che venga trovata una soluzione permanente al problema, dal momento che l'eccedenza netta del suo contributo al bilancio — vale a dire la differenza tra la somma che Londra versa alla Cee annualmente e le sovvenzioni che invece riceve dalla Comunità — continua a crescere. La divergenza tra dare e avere, pari al 1,55 miliardi di dollari circa lo scorso anno a scapito dell'Inghilterra, sarebbe infatti destinata a raggiungere gli 1,8 miliardi quest'anno.

La questione del contributo britannico alla Cee è forse il tema più scottante sul tappeto. L'impossibilità di raggiungere un accordo tra i Dieci su questo punto ha infatti reso impossibile alcun progresso su una vasta gamma di pressanti problemi che la Comunità si trova ad affrontare, primo fra questi l'intesa sui prezzi agricoli, bloccata appunto dall'opposizione britannica.

Nel 1980, il Regno Unito ottenne dalla Comunità una riduzione del contributo al bilancio comunitario per un periodo di tre anni. Quell'accordo scade tuttavia quest'anno. Il presidente di turno della Comunità, Gaston Thorn, ha presentato, insieme al ministro degli esteri belga Leo Tindemans, una complicata proposta, basata su un meccanismo automatico.

Tale proposta stabilisce una somma fissa da versare annualmente al governo di Londra per i prossimi tre anni, mentre per i due anni successivi sono previsti rimborsi progressivamente inferiori. Le prime reazioni dei Dieci a tale proposta sono apparse tutto sommato abbastanza favorevoli.

PROBLEMA VIVO A TRIESTE E IN TUTTA ITALIA

In un vicolo cieco la crisi della casa

Casa anno zero. Il riproporsi, quasi quotidiano, di uno dei problemi più difficili che l'Italia si sia trovata ad affrontare in questi ultimi lustri, l'intrecciarsi nel suo interno di nodi economici e di aspetti sociali, danno la misura della profondità della crisi in cui si dibatte questo importante settore economico e produttivo. Anni di politiche sbagliate, se non di assenza legislativa, temperate inefficacemente da interventi lacunosi e parziali (il tanto discusso e contrastato decreto bis, varato proprio ieri, non esce certamente da questa classificazione) hanno portato a una situazione che sembra non offrire immediate vie d'uscita.

Le cause? Nell'ultimo decennio in Italia si è costruito poco. O meglio si è costruito male: il recente censimento ha dimostrato che è più corretto affermare che si è costruito privilegiando tipi di edilizia non certamente popolare. Cioè che si è penalizzato quel tipo di abitazioni che più facilmente possono essere avvicinate dall'acquirente di medie possibilità finanziarie

Una situazione di ristagno fisicamente avvertibile in tutta Italia, con caratteristiche peculiari da zona a zona. Trieste non sfugge certamente a questa situazione, pur presentandosi, per ragioni demografiche e di conformazione del suolo, come un caso del tutto particolare. Anche a Trieste sono scomparse le case in affitto, è divenuto sempre più problematico l'acquisto, si è accresciuta l'offerta di abitazioni occupate, si fa sempre più alta la quantità di «quartieri» che restano vuoti.

Una situazione in deterioramento che molti avvertono e alla quale sono e devono essere soprattutto attenti gli addetti ai lavori. Già da tempo gli agenti immobiliari hanno tentato di sensibilizzare chi di dovere sul progressivo peggioramento della situazione, ma sempre senza successi

Brevi note come esempi: il volume d'affari, cioè di compravendite, si è fortemente ridotto, in pratica dimezzato (fattore che ha portato a un risultato parzialmente positivo: al blocco, cioè, dei prezzi dal giugno dello scorso anno); il fenomeno dell'aumento delle vendite del cosiddetto «usato occupato» (sarebbe più corretto parlare di svendita, visto che si giunge fino a tagli del 40% del valore dell'immobile) rappresenta, in realtà, una bomba a scoppio ritardato: entro due anni ciò porterà, a meno che non intervengano fattori correttivi, a una valanga di sfratti.

Un vicolo cieco, quindi. Nè l'attuale normativa è utile nella ricerca di una via d'uscita: la legge 25 sui mutui agevolati è in pratica bloccata dall'elevato costo del denaro, giunto ormai a un tasso del 25%, che rende troppo elevato, insostenibile il previsto contributo da parte della Regione. Stesso destino per i cosiddetti mutui fondiari. Basterebbe un esempio: un appartamento nuovo di metratura media cioè 80 mq, oggi costa 80 milioni (un milione al mq); il mutuo fondiario copre il 50% del valore, ovvero 40 milioni rimborsabili in 20 anni: ebbene ciò porterebbe a una rata di ammortamento mensile di circa 800.000 lire. Un livello insostenibile per la maggior parte della famiglie.

Quale via d'uscita. La risposta degli agenti immobiliari è tanto semplice da sembrare ovvia, ma rappresenta, davvero, l'unica possibilità attualmente praticabile: permettere attraverso opportuni strumenti di legge, al potenziale acquirente di avvicinarsi, senza eccessivi timori, al mercato. Ciò sarebbe possibile prevedendo la concessione di mutui più sostanziosi, con interessi abbattuti, con ammortamenti più lunghi (i 35 anni della piano Aldisio insegnino) con procedure più snelle che tengano conto della data di domanda e non di artificiose graduatorie a punteggio.

In tal modo si darebbe nuova linfa alla domanda, e quindi nuove spinte alla costruzione edilizia. Sarebbe, ancora, un efficace strumento calmieristico dei prezzi, sia per le nuove costruzioni, sia, di riflesso, per quelle vecchie.

Alessandro Cappellini

Gruppo Maraldi: cresce la protesta Discussioni al Senato

BOLOGNA — Il blocco delle merci in uscita dagli stabilimenti del gruppo Maraldi è in atto in Emilia Romagna, Marche e Friuli. Lo si apprende negli ambienti sindacali bolognesi dove si fa rilevare che questa protesta operaia dovrebbe protrarsi per almeno 3-4 giorni. Una delegazione sindacale si è recata a Roma per incontri con varie forze politiche. Altre delegazioni si recheranno nella capitale nei prossimi giorni e parteciperanno anche alla manifestazione nazionale dei metalmeccanici indetta per venerdì prossimo.

Il sindacato ha ripetutamente sollecitato la modifica e la proroga della «legge Prodi» sulle aziende in crisi che, oltre al gruppo Maraldi, interessa in questo momento un centinaio di aziende di 20 diversi gruppi imprenditoriali per un totale di 35 mila dipendenti.

Sempre sulla Maraldi, il senatore Bruno Lepre intervenendo stamane nella commissione industria del Senato nel dibattito avente per oggetto la proroga della legge Prodi per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese ha sottolineato l'esigenza di correttivi al disegno di legge al fine di cautelarsi dal ripetersi di operazioni di tipo assistenziale, che per il passato hanno distorto le finalità della legge ed ha reclamato l'esigenza di un più congruo finanziamento del fondo di rotazione a sostegno delle imprese.

Lepre infine ha richiesto dettagliata relazione del governo di come si è operato per il passato, nelle varie aziende, citando a modello l'esperienza positiva degli interventi a favore delle aziende Maraldi e della Safau che sono in via di risanamento e che nella regione Friuli-Venezia Giulia occupano centinaia di lavoratori.

Con questo spirito, a nome del gruppo socialista, si è detto favorevole alla immediata approvazione della legge di proroga, ricordando tra l'altro che la gestione Maraldi scade il 3 aprile prossimo.

Brandy italiano Presidente Dario Cogoi

TRIESTE — Il dott. Dario Cogoi, presidente della Stock, è stato eletto presidente dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano. Si tratta dell'organismo che raccoglie gli industriali produttori di brandy. L'assemblea dell'Istituto ha avuto luogo a Roma.

Il dott. Dario Cogoi succede al dott. Filiberto Serpieri e resterà in carica per il triennio 1982-84.

DIFFICOLTÀ CRESCENTI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Settore legno: «cassa» quintuplicata nel 1981

PORDENONE — È quintuplicato nel 1981 rispetto all'80 il numero di ore di cassa integrazione applicate ai lavoratori delle aziende del settore del legno e delle costruzioni: da 152.217 ore si è infatti passati a 752.322 ore «integrate». Questo dato, fornito dagli industriali aderenti alla Federlegno regionale al sindacato di categoria, l'Flc, sta a testimoniare lo stato di viva difficoltà in cui versa il settore nel Friuli-Venezia Giulia.

L'incontro fra le parti si è svolto recentemente a Udine e aveva come obiettivo di fondo la gestione della prima parte del contratto nazionale di lavoro del settore legno. Gli industriali hanno fornito alla controparte sindacale una nota informativa nella quale — oltre ai dati citati — si esprimono valutazioni sulla situazione del comparto produttivo a livello nazionale e regionale e sulle prospettive produttive per l'anno in corso.

Il sindacato, preso atto del documento industriale ha, tuttavia, lamentato la genericità delle informazioni fornite dalla Federlegno e ha preso atto del fatto che l'associazione imprenditoriale si è dichiarata disponibile a fornire dati più concreti nel prossimo incontro fra le parti. Anche l'Flc ha presentato un documento («apprezzato dagli imprenditori», si specifica in una nota sindacale) nel quale sono enunciate le richieste di politica industriale per difendere l'apparato produttivo.

Un nuovo incontro fra le due parti avverrà alla fine di maggio. Il sindacato si propone ora di giungere ad analoghi incontri con l'Unionlegno, alla quale aderiscono le piccole e medie industrie affiliate all'Api. Sono tuttavia annunciate (dopo lo sciopero effettuato nel Pordenonese lo scorso 17 marzo), altre manifestazioni di protesta.

B. C.

Inaugurata la mostra Alpe-Adria

LUBIANA — Si è inaugurata nei giorni scorsi nel capoluogo della Slovenia la tradizionale mostra internazionale «Alpe-Adria», dedicata alla ricreazione e all'uso del tempo libero. La mostra accoglie 520 espositori in rappresentanza di San Marino, Austria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Repubbliche jugoslave. Anche quest'anno l'Enit partecipa all'Alpe-Adria di Lubiana.

L'Enit, questa volta, suggerisce, attraverso coloriti pannelli e tabelle indicative, un itinerario affascinante e allo stesso tempo alla portata di larghi strati di potenziali turisti che, partendo da Trieste, comprende tappe a Venezia, Verona, Riva del Garda e, dopo aver attraversato il Trentino, si ferma a Cortina d'Ampezzo per concludersi a Tarvisio.

PREOCCUPAZIONI A FORO BONAPARTE

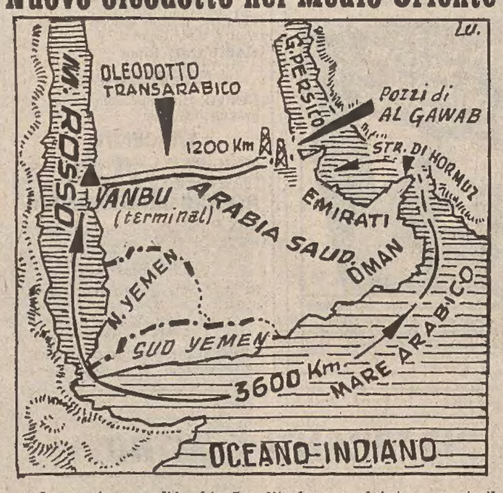
Si allontana l'accordo Enoxy-Montedison

ROMA — La Montedison considera inaccettabile l'ipotesi, contenuta nel nuovo piano chimico, di un trasferimento al polo pubblico di tutte le produzioni.

L'ipotesi di spartizione della chimica, prospettata venerdì dal governo ai sindacati, viene infatti valutata con «preoccupazione» negli ambienti di Foro Bonaparte, perché priva la Montedison di una consistente fetta del proprio fatturato, spostando verso il polo pubblico produzioni ad elevata specializzazione (quali il polietilene ad alta densità e il polipropilene) nelle quali la società milanese afferma di vantare un «know how» più avanzato.

Il sostanziale rifiuto ad accettare, così come presentato dal governo, il nuovo assetto della chimica, non consente quindi di considerare chiusa la «guerra» in atto tra i due principali produttori italiani. Alle critiche Montedison, in ambienti ministeriali si risponde tuttavia che un riassetto del settore «non può passare attraverso l'acquisizione da parte del polo pubblico dei soli impianti in perdita dell'area meridionale, ma deve contenere un'effettiva ottimizzazione delle produzioni».

Nuovo oleodotto nel Medio Oriente



In questo mese l'Arabia Saudita ha completato e aperto il nuovo oleodotto transarabico, collegante i pozzi di petrolio dell'area di Al Gawab, nei pressi del Golfo Persico, con il terminal di Yanbu, sul Mar Rosso. La pipeline, che inizialmente avrà una potenzialità di 53 mila barili-ora, permetterà il trasporto del grezzo verso l'Europa guadagnando in distanza circa 2400 chilometri, rispetto all'instradamento via Stretto di Hormuz.

La vita nel porto

Il primo bimestre dell'anno

L'intera area portuale, in mancanza di cifre ufficiali, dovrebbe aver smaltito nel primo trimestre un traffico di sbarchi-imbarchi di circa 4,7 milioni di tonnellate, contro 6,6 milioni dello scorso anno. Il calo è determinato principalmente dai minori arrivi di petrolio da oleodotto.

Il porto commerciale avrebbe manipolato nel primo bimestre attorno a 570-580 mila tonnellate, a fronte di 398 mila dello stesso periodo del 1981. Sull'aumento pesano anche gli sbarchi e reimbarchi di carbone per conto dello stabilimento termico dell'Enel di Monfalcone. Come è noto, i grandi coal-carriers che trasportano carbone dall'oltremare per l'Alto Adriatico, scaricano il fossile a Trieste e a Venezia. Per quanto concerne il nostro porto, stando a quanto ci riferisce l'Agenzia marittima Coe e Clerici della nostra città, nel bimestre sotto esame sono state sbarcate al Molo VII quasi 100 mila tonnellate di fossile e immediatamente reimbarcate sulle chiatte a traino della Somocar (impresa del gruppo Coe e Clerici) per il loro inoltro a Monfalcone. Attualmente si trova in porto il cargo «Peppino D'Amico» con a bordo circa 90 mila tonn. di antracite-litantrace per destinazione Monfalcone.

Dai dati del tutto provvisori si può rilevare che il movimento delle merci varie risulta in aumento. Notiamo per inciso che gli arrivi di caffè si mantengono su un ritmo soddisfacente. Sono attesi per i primi giorni di aprile due unità di linea brasiliane con a bordo un totale di quasi 58 mila sacchi. Il deposito brasiliano del P. F. Nuovo ha oggi in giacenza per conto dellistituto brasiliano del caffè circa 48.000 sacchi.

D. Lun

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Dayti», band. albanese, ag. Amat, imbarco varie, prov. arsenale, orm. Capannone 17; «Nervion», band. britannica, ag. Pilamar, sbarco cromo, prov. Turchia, orm. Molo V Nord; «Moevenstert», band. Germania Occ., ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, prov. Israele, orm. Capannone 58; «Captan Necdet Or», band. turca, ag. Hellerman Wilson, sbarco-imbarco carrelli, prov. Marsina, orm. Capannone 71; «Egizia», band. italiana, ag. Adriatica, sbarco-imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. Molo VII Nord.

Navi all'ormeggio: «Esterina», band. italiana, ag. Daddamar, lavori, orm. Capannone 22; «Zaton», band. jugoslava, ag. Amat, sbarco varie, orm. Capannone 21; «Palatino», band. italiana, ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Molo II Nord; «Veliky Pochin», band. russa, ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. Molo II Sud; «Assiout», band. egiziana, ag. Audoli, imbarco varie, orm. Capannone 9; «Vega De Nervion», band. spagnola, ag. Sperco, sbarco varie, orm. Capannone 1 A; «Pelasgos», band. greca, ag. Bos, imbarco varie, orm. Capannone 1; «Ercole Lauro», band. italiana, ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione Marittima Nord; «Bannock», band. italiana, ag. Cosulich, oceanografica, orm. Stazione Marittima Sud; «Gazzella», band. italiana, ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa Molo V; «Gleb Krzhizhanovskiy», band. russa, ag. Martinoli, imbarco farina, orm. Capannone 61; «Mosor», band. jugoslava, ag. Greenham, imbarco farina, orm. Capannone 63; «Lotus», band. israeliana, ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco carrelli, orm. Molo VII rampa; «Susak», band. jugoslava, ag. Agemar, sbarco-imbarco contenitori, orm. Molo VII Nord; «Socarquattro», band. italiana, ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. Molo VII Sud; «Peppino D'Amato», band. italiana, ag. Topic, sbarco carbone, orm. Molo VII Sud; «Socartre», band. italiana, ag. Penso, imbarco carbone, orm. Molo VII Sud.

Navi in partenza: «Zaton», band. jugoslava, ag. Amat, dest. mare; «Veliky Pochin», band. russa, ag. Martinoli, dest. mare; «Vega De Narvion», band. spagnola, ag. Sperco, dest. Alessandria; «Gleb Krzhizhanocskiy», band. russa, ag. Martinoli, dest. Odessa; «Lotus», band. israeliana, ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Susak», band. jugoslava, ag. Agemar, dest. Nord America; «Kairos», band. panamense, ag. Mediterranea, dest. Mar Rosso; «Socartre», band. italiana, ag. Penso, dest. Monfalcone.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, sbarco carbone da Trieste; «Vrhnika» (jugoslava), ag. Cattaruzza, sbarco tronchi da Venezia; «Gazania» (panamense), ag. Cattaruzza, sbarco tronchi da Venezia.

Navi in partenza: «Panorea» (greca), per il Pireo.

Navi all'ormeggio: «Komiles» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco legname; «Nordmark» (Singapore), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Costantinovka» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega; «Basel» (Singapore), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Areti L» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname.

Navi in rada: «Amega Rhodos» (greca), ag. Cattaruzza, cereali; «Sovietskaia» (sovietica), ag. Martinoli, ferro; «Quirinale» (italiana), ag. Costanzi, legname; «Ever Green» (greca), ag. Costanzi, legname.

Sai cos'è l'Ibi?

ECONOMIA E FINANZA

LA VALUTA AMERICANA SALE A QUOTA 1314,75

Nuovo massimo del dollaro La lira migliora nello Sme

ROMA — La lira ha migliorato anche ieri, sia pure marginalmente, la propria posizione all'interno dello Sme, ma il sistema delle monete Cee ha sperimentato un'altra giornata di tensioni per il persistere delle voci di svalutazione del franco francese e belga; con il risultato di un arretramento generale nei riguardi del dollaro che è salito ieri ad un nuovo record nei riguardi della nostra moneta.

Il dollaro ha quotato 1314,75 lire alla media Uic, nuovo massimo storico, che ha superato di oltre due lire quello precedente, stabilito venerdì con 1312,50 e rimasto invariato lunedì davanti alle prospettive di tassi così elevati sul dollaro da garantire un interesse reale che si aggira sull'8-10% per il rallentamento dell'inflazione Usa.

L'incertezza e la confusione che caratterizzano attualmente il franco francese si riflette su altre valute dello Sme e in particolare sulla nostra lira, anche se gli osservatori internazionali sono concordi nel giudicare che nel momento attuale non vi sono nuovi fattori interni alla situazione italiana tale da giudicare una tale perdita di valore.

A riprova di questa si fa notare come la lira nei primi due giorni di questa settimana ha ricuperato terreno rispetto ai minimi storici a cui era giunta venerdì sul marco e sul fiorino, le due monete forti dello Sme. Alla media Uic il marco è sceso a 549,25 lire rispetto a 549,73 di lunedì e 550,97 di venerdì e il fiorino è sceso a 496,89 lire rispetto a 498,48 e 500,94.

Anche il marco ha perso terreno sul dollaro: al fixing di Francoforte la moneta americana è stata quotata 2,3940 marchi, contro 2,3884 di lunedì. Nella mattinata di ieri le quotazioni hanno oscillato entro margini ristrettissimi, con uno scarto inferiore al mezzo pfennig tra il massimo di 2,3970 e il minimo di 2,3930, senza che la Bundesbank sia intervenuta.

■ ORO — Ancora in rialzo la quotazione dell'oro che ieri ha registrato un incremento di quasi dieci dollari l'oncia rispetto ai valori di ieri. Al fixing del pomeriggio, a Londra, il metallo giallo è stato fissato a 392,25 dollari l'oncia (pari a circa 14 mila lire il grammo) contro i 320 dollari di lunedì.

DOPO LA DECISIONE DELL'OPEC SULLA PRODUZIONE

Petrolio a Rotterdam Non c'è stata reazione

ROTTERDAM — Il mercato libero del petrolio di Rotterdam ha praticamente ignorato la decisione dell'Opec di limitare la produzione a 18 milioni di barili al giorno sia perché la decisione era attesa, sia perché gli operatori ritengono che la produzione sia già scesa al livello indicato.

Secondo le fonti l'Opec ha ora ben poche possibilità di influenzare i mercati ed anzi alcuni membri dell'organizzazione potrebbero rompere le fila e concedere altri sconti ai clienti.

L'Iran, per esempio starebbe vendendo sotto il prezzo ufficiale, ma gli operatori ritengono che tutti i prezzi di mercato, sia del greggio che dei prodotti continueranno a ribassare a lunga scadenza una volta concluse le ricoperture, che già ora sembrano in via di esaurimento.

Proprio le ricoperture hanno fatto salire ancora i prezzi del gasolio per consegna pronta, mentre gli altri prodotti sono rimasti stabili: il gasolio Cee è stato trattato a 272 dollari la tonn. contro i 270 di giovedì con affari non confermati a 275. La posizione aprile è stata offerta a 265 dollari, 2 in più rispetto alla settimana scorsa, il gasolio sovietico è stato quotato 268 dollari contro 257 (267 venerdì).

Stabile o più deboli gli oli combustibili, con prodotto all'1% a 183-184 dollari (—1 dollaro), l'olio all'1% consegna 1-10 aprile a 177-178 dollari e il 3,5% invariato a 164-166 dollari.

■ USA — Le forze di mercato stanno «indebolendo l'influenza dell'Opec sui prezzi mondiali del petrolio e sulla vita economica dell'Occidente» ha affermato l'altro ieri la Casa Bianca, in seguito alla riunione dei paesi esportatori di petrolio svoltasi lo scorso fine settimana a Vienna.

Bilanci e società

Eliolona: utile 1860 milioni

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Eliolona Spa, riunitosi ieri, ha approvato la proposta di bilancio della capogruppo Eliolona Spa, che chiude con un utile netto di un miliardo e 860 milioni su un fatturato di 44 miliardi 534 milioni. Ne dà notizia la stessa società con un comunicato in cui si precisa che complessivamente l'utile e gli ammortamenti sono stati di 2 miliardi e 571 milioni con un incremento del 10 per cento rispetto al 1980. Il fatturato per dipendente è salito da 116 a 135 milioni, l'incidenza degli interessi passivi netti è diminuita al 5 per cento sul fatturato. Il consiglio ha approvato la proposta di un dividendo di 90 lire per azione contro 65 lire del 1980.

Magona: minori gli utili

FIRENZE — Il bilancio dell'esercizio 1981 de «La Magona», esaminato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione, si è chiuso con un utile netto di 2.086,7 milioni (2.209,6 nel precedente esercizio), dopo ammortamenti ordinari e anticipati per 5.899,4 milioni (nel precedente esercizio furono 7.675,3) e prudenziali accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1.077 milioni (1.744 nel 1980).

Siemens Elettra: utile 1,1 miliardi

MILANO — Il bilancio al 30 settembre 1981 della Siemens Elettra, approvato ieri dall'assemblea, si è chiuso con un utile di 1.144 milioni di lire (dopo stanziamenti al fondo ammortamento per 3.585 milioni), che consente la distribuzione di un dividendo pari al 10 per cento del capitale sociale. Nell'esercizio precedente l'utile era stato di 862 milioni.

Il volume degli affari — è detto in un comunicato — ha raggiunto 378 miliardi di lire di ordinato e 370 miliardi di lire di fatturato. L'attività produttiva, a causa della difficile situazione congiunturale del Paese con conseguente contrazione della domanda interna, non ha mantenuto ritmi del tutto soddisfacenti soprattutto nella seconda metà dell'esercizio.

Cassa Risparmio Verona: bilancio

VERONA — Si riunirà dopodomani il consiglio generale della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno per l'approvazione del bilancio consuntivo del 1981. Ieri però l'istituto di credito ha anticipato alcuni dati: la raccolta ha raggiunto la consistenza di 3783 miliardi, con un incremento in valore assoluto di 390 miliardi, pari all'11,5 per cento rispetto all'esercizio '80. Più in particolare, ad una riduzione dei fondi di tesoreria per 70 miliardi ha fatto riscontro un aumento di 152 miliardi (più 8,1 per cento) nei depositi a risparmio e un aumento di 309 miliardi (più 25,69 per cento) nei depositi in conto corrente.

Olivetti: prestito obbligazionario

ROMA — Il prestito obbligazionario non convertibile di 120 miliardi di lire che sarà emesso dalla Olivetti avrà una durata di cinque anni e frutterà un interesse variabile semestralmente pagabile il 1.o maggio e il 1.o novembre di ogni anno. L'emissione avverrà al prezzo di 99,50 lire per ogni 100 lire di valore nominale. La prima cedola semestrale — pagabile il 1.o novembre prossimo — frutterà un interesse del 10 per cento. L'emissione dovrà essere approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Olivetti che è stata convocata — come già comunicato — per il 7 aprile prossimo; la stessa assemblea dovrà approvare il bilancio 1981 della società e nominare il nuovo consiglio d'amministrazione.

Emissione Bot poliennali per 3000 miliardi

ROMA — E' in arrivo la nuova emissione di buoni del tesoro poliennali al 18% per 3000 miliardi con scadenza 1 aprile 1984. L'emissione disposta dal ministero del Tesoro è destinata al rinnovo dei buoni novennali 5.50% a premi e di quelli poliennali 12% entrambi in scadenza il 1.o aprile 1982.

Il prezzo di emissione dei nuovi titoli è di 99,40 lire per ogni cento lire di capitale nominale. Le sottoscrizioni ed i rinnovi possono essere eseguiti presso le filiali della Banca d'Italia, le aziende, gli istituti di credito e, limitatamente ai rinnovi, anche presso gli uffici postali.

Le sottoscrizioni in contanti, più rateo di interesse, avranno inizio il 1.o aprile e termineranno il 9 dello stesso mese; le operazioni di rinnovo si effettuano per pari capitale nominale e avranno inizio sempre il 1.o aprile ma termineranno il 16.

NONOSTANTE IL VETO AMERICANO

Gas dall'Urss Aeg ottimista

BONN — La situazione del «Progetto Yamal», la costruzione del gasdotto che dalla Siberia dovrà portare 15 miliardi di metri cubi annui di gas naturale a paesi dell'Europa Occidentale, è ora più favorevole rispetto a tre settimane fa. Certo vi sono già due o tre mesi di ritardo, ma essi possono essere recuperati.

Questo è il parere del presidente del gruppo Aeg-Telefunken, Joost von Wrangel, intervistato dal quotidiano economico «Handelsblatt» di Duesseldorf. Per superare le difficoltà che le sanzioni americane contro l'Urss hanno frapposto per l'attuazione del contratto firmato con Mosca, ha detto von Wrangel, «è stata già avviata una soluzione europea che deve essere raggiunta tuttavia in quattro o sei settimane se non si vuole cadere in serie difficoltà per rispettare le scadenze».

Il presidente dell'Aeg ha fatto riferimento alle sanzioni americane che impediscono alla società General Electric di fornire alla società tedesca componenti necessari per la fabbricazione delle turbine per il gasdotto.

«La General Electric — ha detto — è pronta a eseguire le sue forniture, se fossero allentate le restrizioni imposte da Washington, ma per il momento non vi è alcun segnale che questo avvenga».

Von Wrangel si è detto sicuro che la Ruhrgas ag, la società tedesca del gas, potrà ricevere dal 1984 forniture supplementari attraverso i gasdotti già esistenti.

SECONDO IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Deficit alimentare Causa? Il benessere

ROMA — Solo nella città di Milano vengono buttati via oltre 150 quintali di pane al giorno. Lo sottolinea il ministro dell'agricoltura, senatore Giuseppe Bartolomei, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Gente». Parlando del deficit agro-alimentare in cui versa il nostro Paese, Bartolomei afferma che si tratta di «un fenomeno determinato dal cosiddetto benessere».

«Quando abbiamo avuto più soldi, abbiamo mangiato di più: però, non sulla base della nostra alimentazione tradizionale, ma dei gusti di importazione. Ad esempio, dai venti chilogrammi di carne a testa siamo passati a 70-80, abbandonando la nostra dieta tipica; nel contempo sono aumentati anche gli sprechi. Se nel 1960 l'industrializzazione che ha coinvolto il settore manifatturiero avesse toccato quello agro-alimentare — dice il ministro — oggi non saremmo a questo punto. Avremmo impiantato in modo diverso i rapporti tra agricoltura e consumi».

Bartolomei aggiunge che una delle cause del deficit agro-alimentare è lo spopolamento delle campagne: «L'esodo continua, con un incremento annuo del 2-3 per cento. E siccome la maggior parte di quelli che se ne vanno son giovani o giovanissimi, la popolazione rurale invecchia.

La crisi economica generale — evidenzia Bartolomei — ha colpito anche l'agricoltura «e le conseguenze sono due, secondo le dimensioni dell'impresa agricola.

10,3 MILIARDI LORDI DI LIRE

Lievitano gli utili alla «Mira Lanza»

GENOVA — L'esercizio 1981 della «Mira Lanza» (gruppo Invest) si è chiuso con un utile lordo di 10,3 miliardi di lire (4,4 miliardi nel 1980): dedotti i 6,6 miliardi di ammortamenti (3,8 miliardi) e i 2,1 miliardi di accantonamenti al fondo imposte (0,2), l'utile netto risulta di 1.597 milioni (454 milioni) e consente di corrispondere un dividendo di 500 lire per azione contro le 400 dello scorso anno.

Il fatturato dello scorso esercizio è stato di 238,5 miliardi (205,1 miliardi nel 1980) e sale a 259 miliardi con i 20,5 miliardi fatturati in conto commissione dalla controllata «Super Iride Calenzano».

Questi dati, resi noti in un comunicato, sono contenuti nel progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione della società e che verrà sottoposto all'assemblea convocata per i giorni 22 (prima convocazione) e 23 aprile (seconda).

L'assemblea straordinaria della «Mira Lanza», riunitasi ieri, ha invece approvato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile per un importo di 6.560 milioni di lire, interesse 14%, durata 5 anni e sei mesi, decorrenza 1.o luglio 1982.

«Questa operazione — precisa la nota — si propone come un'offerta interessante sia per gli azionisti sia per i portatori di obbligazioni derivanti dal prestito emesso nel 1977 e scadente il 30 giugno prossimo.

BORSE E MERCATI

Monetizzati i guadagni: calo

MILANO — Flessioni nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.

Il mercato ha risentito della presenza di ulteriori smobilizzi di alcune posizioni tesi a monetizzare le plusvalenze che i titoli hanno iscritto nelle precedenti sedute, nonostante le positive indicazioni provenienti dalla campagna dividendi.

Vi è da osservare, però, che gli operatori si sono mossi con maggior prudenza nella prospettiva che la situazione monetaria internazionale possa frenare il ribasso dei tassi di interesse.

Gli assestamenti hanno interessato la maggior parte del listino e l'indice Mib ha registrato un regresso dell'1% circa. Al listino perdite di rilievo sono state registrate da Eternit ord. (-9,3%) e Rejna ord. (-8,9%), mentre in misura minore sono pure scese: Gemina risp. e Saffa (−5,8%), B.co Lariano e Ausonia (−4,6%), Ifi e Milano Ass. risp. (−4,1%), Agr. Vittoria e Ifil risp. (−4%).

In regresso anche le Aedes (−5%) dopo le indiscrezioni secondo le quali la società si appresterebbe a varare un aumento misto del capitale, peraltro favorevole ai soci.

Flessioni comprese fra il 2% e il 3,7% per Standa ord., Westinghouse, Sai ord. Ifil ord., Latina ord., Ciga e Olivetti risp.

Generali e Alleanza hanno proseguito anche ieri nella tendenza al ribasso facendo segnare rispettivamente −1,2% e −1,4%. Ancora calme le Fiat (−1,5%).

In controtendenza si sono mosse: Caffaro risp. (+7,3%), Burgo risp. (+5,1%), Bastogi (+3,6%), Cogefar e Montedison (+2,2%), Abeille e Bon Siele (+1,9%).

Nel dopolistino diffusi recuperi per Ifi, Ciga, Generali, Alleanza, i bancari Sai e Rinascente mentre è proseguito l'interesse per le Italmobiliare.

Nel reddito fisso contenute oscillazioni nei prezzi per Cct e Bt. Calme le obbligazioni convertibili.

DOPOBORSA: prezzi informativi: Centrale 5900, Fiat 1950, Rinascente 380, Toro 18.450.

Borse estere

LONDRA — Mercato in rialzo, sostenuto dalla fermezza mostrata da Wall Street. L'indice del Financial Times è salito di 6,9 punti a 565. Attivi i ptroliferi dopo l'aumento del prezzo della benzina. Migliorati gli auriferi in linea con la maggior stabilità del prezzo del Bullion. Le obbligazioni governative hanno chiuso in rialzo fino a 7/8 di punto. Willis Faber è salita di 13 pence dopo la pubblicazione dei risultati e Eagle Star ha terminato in rialzo di due.

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo ma indicati in chiusura sotto i massimi della sessione. La riduzione dei tassi di interesse, il rialzo di Wall Street e l'apprezzamento del dollaro hanno sollecitato nuovi investimenti esteri sul mercato. L'indice della Commerzbank ha guadagnato 6,8 punti a 723,9, massimo livello dallo scorso agosto. Siemens, tra i valori guida, ha condotto la tendenza chiudendo in rialzo di 3,10 marchi. Aumenti sensibili sono stati registrati tra i bancari, chimici, automobilistici e valori energetici. Gli scambi sono stati attivi. Commerzbank è salita di 1,20 marchi, Metallgesellschaft di 3,50 e Veba di 1,50.

ZURIGO — Quotazioni ferme attraverso scambi attivi di riflesso alla riduzione dei tassi di interesse della scorsa settimana e al rafforzamento di Wall Street. Il recupero di ieri è stato in parte determinato da fattori tecnici. Le obbligazioni interne hanno chiuso più ferme mentre quelle estere hanno avuto un andamento irregolare con una tendenza debole. I principali valori industriali hanno terminato al rialzo relativamente calmo il settore bancario con leggeri guadagni per tutti i valori. Più fermi gli assicurativi e i finanziari. Nel settore estero in rialzo i dutch internazional, richiesti gli auriferi, con un volume moderato.

PARIGI — Listino in ribasso in un mercato con scambi attivi di riflesso ad aggiustamenti di posizioni degli operatori. Deboli i bancari con Cff che ha perso 9 franchi. In ribasso gli elettrotecnici e i petroliferi. In declino anche gli alimentari, mentre l'Oreal ha guadagnato 19 franchi. Tra gli esteri, più fermi gli americani, i petroliferi, olandesi e auriferi.

■ FIAT E RENAULT — Il gruppo Fiat e la Renault guidano la classifica delle immatricolazioni automobilistiche della Cee nel primo bimestre di quest'anno. Il gruppo Fiat (Fiat-Lancia) ha registrato il 15,5 per cento delle immatricolazioni Cee contro il 14,4 per cento delle immatricolazioni nel primo bimestre del 1981. La Renault, con oltre 191 mila immatricolazioni, ha raggiunto una percentuale del 14,3 per cento contro il 13 per cento del primo bimestre 1981.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1315-1330, marco tedesco 550-560, franco svizzero 690-700, franco francese 210-213.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 23-3-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-3/4	15-1/4	15-1/2
Sterl. brit.	13-1/2	13-3/4	13-3/4
Franco sv.	5-3/4	6	6-1/4
Marco ger.	9-1/2	9-1/2	9-1/2

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1314,80	1312,—	1314,75
Dollaro canadese	1078,10	1060,—	1078,20
Marco tedesco	549,21	546,—	549,25
Fiorino olandese	496,99	494,—	496,89
Franco belga	29,10	25,75	29,10
Franco francese	209,64	208,75	209,66
Lira sterlina	2370,30	2360,—	2370,27
Lira irlandese	1910,—	1800,—	1907,50
Corona danese	161,47	157,—	161,48
Corona norvegese	217,07	212,—	217,—
Corona svedese	223,80	218,—	223,87
Franco svizzero	691,60	684,—	691,20
Scellino austriaco	78,07	78,05	78,08
Escudo portoghese	18,64	16,80	18,62
Peseta spagnola	12,43	12,20	12,44
Yen giapponese	5,35	5,—	5,35
Dracma greca	—,—	18,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	24,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23-23.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,81 p.c. (55,64); nei confronti delle valute Cee 56,54 p.c. (56,61); nei confronti di tutte le altre valute 56,93 p.c. (56,96).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	327,48	(+ 6,48)	Milano	333,29	(+ 8,69)
Hongkong	—,—	(—,—)	Parigi	—,—	(—,—)
New York	329,25	(+ 8,45)	Zurigo	330,50	(+15,00)
Londra	329,25	(+ 8,45)			

Sterlina vc 135000-145000; sterlina nc 146000-152000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 13300-13500; argento 300-307; platino 14000. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

Alimentari e agricole

TITOLI	23/3	22/3
Alivar	3270	3485
Bonifiche ferraresi	29500	29500
Chiari & Forti	7015	7015
Eridania	12990	13150
Mil Agr Vittoria	12000	12500
Ind Buitoni Perugina	4030	4059
Ibp risp.	4130	4142
Ind. zuc.	4650	4740
Sermide	110	110
Sermide priv.	110	105
Sermide risp.	114	117.50

Assicurative

TITOLI	23/3	22/3
Alleanza Assicuraz.	38400	38950
Ass. Ausonia	2250	2360
Comp. Ass. Milano	17010	17600
C. Ass. Milano risp.	13500	14085
Comp Latina	1098	1120
Comp. Latina priv.	888	890
Firs	2550	2510
Generali	152850	154600
Italia Assicurazioni	23995	24310
L'Abeille Italiana	39500	38700
La Fondiaria	52400	52850
Ras	131900	133700
Sai	28550	29290
Toro Assicurazioni	18170	18140
Toro Assicurazioni pr.	15000	15150
Firs risp	993	958
Sai pr.	26900	27995
Sai priv.	27650	27150

Bancarie

TITOLI	23/3	22/3
Banca Comm. Italiana	38300	38650
Banco di Roma	38130	38200
Banco Lariano	8870	9299
Credito Italiano	4511	4565
Credito Varesino	9279	9398
Interbanca priv.	28000	28100
Mediobanca	79000	78800
Credito Varesino p.r.	8899	8960

Cartarie editoriali

TITOLI	23/3	22/3
Burgo	4500	4549
Burgo priv.	4515	4500
De Medici	770	799
Mondadori	6500	6595
Burgo risp.	6320	6010

Cementi-Ceramiche

TITOLI	23/3	22/3
Cementir	4860	4858
C. Pozzi R. Ginori	130.25	126.25
Cer. Pozzi risp.	119.75	119.75
Eternit	545	601
Eternit pref.	589	580
Italcementi	40940	41200
Unicem	19090	19350
Italcementi risp.	43500	43500

Chimiche-Idrocarburi-Gomma

TITOLI	23/3	22/3
Brioschi	2250	2280
Caffaro	478	469
Farmit C. Erba	6259	6270
Italgas	1048	1034
Lepetit	34900	34950
Lepetit priv	35000	34900
Mira Lanza	20950	21000
Montedison	141	138
Perlier	8000	8080
Pierrel	1101	1125
Saffa	4299	4460
Saffa risp.	3805	3874
Siossigeno	16400	16849
Caffaro risp.	451	420
Gemina	505	510
Gemina risp.	456	485

Commercio

TITOLI	23/3	22/3
La Rinascente	373.50	375
La Rinascente priv.	275.25	277
Silos di Genova	5350	5390
Standa	2735	2799
Standa risp.	2475	2490

Comunicazioni

TITOLI	23/3	22/3
Alitalia priv.	1285	1285
Ausiliare	9000	9050
Aut. Torino-Milano	7600	7800
Italcable	9690	9650
Nai	137	139
Nord Milano	1345	1370
Sip	1258	1255

Elettrotecniche

TITOLI	23/3	22/3
Magneti Marelli p.	818	820
Marelli risp.	759	735
Tecnomasio	193	190.50

Finanziarie

TITOLI	23/3	22/3
Euromobiliare	4650	4650
Smi risp.	1910	1905
Acqua Marcia	2441	2470
Agricola	19510	19600
Bastogi Irbs	225	217
Bon Siele	42800	41980
Borgosesia	6895	6999
Borgo priv.	3995	4000
Buton	3500	3550
Centrale	5799	5790
Fin. Ern. Breda	2795	2790
Finmare	49.50	49.50
Finsider	41	41
Centrale risp.	3390	3410
Generalfin	800	793
Gim	3255	3270
Ifi priv.	4169	4345
Ifil	6055	6230
Invest	3189	3211
Mittel	1455	1455
Part. Finan.	839	839
Pirelli C.	2920	2930
Pirelli Spa.	1525	1540
Pirelli risp	1437	1463
Rejna	23800	26150
Rejna risp.	26000	26000
Riva Fin.	9100	9240
Sarom	3090	3120
Sme	2980	2980
Smi	2455	2500
Stet	1127	1120
Italmobiliare	160850	159900
Fiscambi	2790	2795
Ifil risp.	4350	4535
Gim risp.	2510	2510

Immobiliari-Edilizie

TITOLI	23/3	22/3
Aedes	8520	8970
Beni Imm. Italia	835	845
Beni Imm. It. risp.	806	816
Coge	1650	1650
Condotte d'Acqua	206.50	205.50
De Angeli Frua	18040	18250
Finrex	1310	1350
Gen. Immobil.	1890	1898
Iniziativa Edilizia	30700	30200
Isvim	24000	24400
La Milano Centrale	10800	11000
Risanamento	12650	12855
Sifa	1009	1000
Cogefar	1412	1381
MI-Centrale risp.	10900	10820

Meccaniche-Automobilistiche

TITOLI	23/3	22/3
Fiat	1920	1950
Fiat priv.	1433	1432
Franco Tosi	20750	21100
Gilardini	5015	5005
Olivetti	2920	2950
Olivetti priv.	2500	2499
Westinghouse	24800	25400
Wortinghton	2750	2730
Olivetti pr. rata	2870	2850
Olivetti risp.	2700	2805

Minerarie-Metallurgiche

TITOLI	23/3	22/3
Broggi Izar	2905	2899
Dalmine	430	434
Falck	3100	3120
Falck risp.	2998	3020
Ilssa Viola	1350	1200
Magona	3675	3700
Pertusola	698	705
Trafilerie	3420	3460

Tessili

TITOLI	23/3	22/3
Centenari e Zinelli	29.50	29.75
Cantoni	6860	6940
Cucirini	2310	2271
Cascami Seta	5370	5350
Fisac	8530	8349
Linificio Canapif.	2485	2500
Linificio risp.	1647	1667
Marzotto	2498	2494
Olcese Veneziano	36 75	32.75
Rotondi	13800	13450
Snia Viscosa	820	830
Unione Manifatture	30700	31000
Fisac risp.	7920	7890
Marzotto priv.	2745	2750
Eliolona	2095	2095
Zucchi	3801	3801

Diverse

TITOLI	23/3	22/3
Acq De Ferrari	3000	2900
Acq. De Ferrari risp.	2960	2901
Acque Potabili	3000	3036
Calz. di Varese	6520	6500
Ciga	6600	6850
Cir	14900	15000
Pacchetti	122	116.25
Terme Acqui	1390	1390
Trenno	8410	8430
Cir. risp.	15100	14990
Cavarzere	3750	3790
C. Varese p.r.	6500	6500
T. Acqui p.r.	1379	1379

Trieste

	23/3	22/3
Generali	153.000	154.800
Ras	131.900	133.500
Montedison	140	138
La Rinascente	373	375
La Rinascente priv.	275	277
Gerolimich e Comp.	810	810
G. L. Premuda	2050	2050
Sip	1260	1280
D. Tripcovich	102 000	101 800
Bastogi Irbs	225	220
Finmare	50	49
Finsider	41	41
Pirelli	1525	1540
Pirelli risp.	1437	1463
Sme	2980	2980
Stet	1120	1150
Gen. Imm. Sogene	1890	1898
Fiat	1920	1950
Fiat priv.	1430	1430
Dalmine	435	435
Lane Marzotto	2495	2500
Lane Marzotto priv.	2750	2740
Snia Viscosa	815	850
Patriarca	1000	1000
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12 700	12 900
Iccu	6600	6600
Soprozoo	2050	2000
Banca del Friuli	40 000	40.000

Reddito fisso

Titoli di Stato

B.T. 82 II - 12%	99 65
B.T. 83 - 12%	90.30
B.T. 84 - 12%	88.40
B.T. 84 II - 12%	87.90
B.T. 87 - 12%	80.75

Obbligazioni

IMI 25 - 6%	94.20
IMI 26 - 6%	71.10
IMI 27 - 6%	65.20
IMI 29 - 7%	69.85
IMI SS 64-84 - 6,5%	89.70
Crediop - 6%	50.10
Crediop - 7%	47.40
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.90
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63.90
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	59.80
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	63.90
Icipu Vent - 6%	68.90
Enel 71-86 - 7%	78 60
Enel 72-87 I - 7%	74.85
Enel 75-82 I - 10%	98.50
Enel 75-82 II - 10%	95.70
Enel 76-83 - 10%	93.70
Enel 78-85 I - 12%	85.60
Enel 78-85 II - 12%	85.15
Enel 79-86 - 12%	82 35
Enel 76-83 indic.	133.05
Enel 77-84 indic.	132.05
Enel 77-84 II indic.	129.80
Autos Iri 68-86 II - 6%	72.85
Autos Iri 71-86 - 7%	78.80
Autos Iri 72-88 - 7%	71.95
C Ris Milano ord. - 6%	46.90
Città Milano 72-92 - 7%	73.30
Città Milano 75-85 - 10%	85.—
Città Milano 76-81 - 10%	74.05
Montedison ind. - 13,5%	122.75

Obbligazioni convertibili a termine

Miralanza - 12%	105.90
Pierrel - 12%	188.50
Trenno - 12%	349.—
Interbanca - 8%	289.50
Medio - Olivetti - 12%	265.50
S. Paolo Italcable - 12%	184.—
Generali 81-88 - 12%	239.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.52	10.99
Capitalia	»	11.88	—
Fonditalia	»	19.20	—
Interfund	»	11.71	—
Italunion	»	7.72	8.41
Multinvest	»	17.28	17.80
Int. Sec. Fun.	»	8.94	—
Europrogr.	fsv.	168.76	—
Rominvest	doll.	13.19	13.98
Fondo Tre R	lire	12.275	—
Mediolanum	doll.	13.90	15.10
Robeco	fiorini	214.50	—
Rolinco	»	200	—
Rasfund	lire	9.419	

CI SONO PERÒ OSTACOLI DI CARATTERE FISCALE

L'«Eurogest» lancia in Italia i fondi di mercato monetario

MILANO — La «Eurogest» intende lanciare in Italia i fondi comuni di mercato monetario, quelle istituzioni cioè che investono le disponibilità raccolte da privati, società e banche, esclusivamente in strumenti di mercato monetario. Questi fondi, sorti negli Stati Uniti all'inizio degli anni Settanta, hanno subito una rapidissima evoluzione negli ultimi tempi, contemporaneamente con l'incremento dei tassi di interesse: l'anno scorso la massa amministrata ha superato i 180 miliardi di dollari coinvolgendo 9,5 milioni di investitori.

Sulla scia di questa esperienza (imitata recentemente dalla Francia) la «Eurogest» ritiene che anche nel nostro paese i «money market funds» possano avere successo. Per approfondire la materia, la finanziaria milanese ha indetto, insieme alla scuola di direzione aziendale dell'università Bocconi, un convegno che si terrà il 2 aprile prossimo con la partecipazione, fra gli altri, di John Hewitt, vicepresidente della «Merrill Lynch asset management» (la società statunitense che controlla i due più importanti fondi comuni di mercato monetario), Tancredi Bianchi, presidente dell'Assbank, Remo Segnana, presidente della commissione finanze e tesoro del Senato, e Francesco Forte, responsabile economico del Psi.

Ieri nella conferenza stampa, Piergiorgio Frova della «Eurogest» e Stefano Preda, dell'Università Bocconi, hanno chiarito i problemi con i quali si scontra l'introduzione in Italia di tali fondi comuni: sono ostacoli innanzitutto di ordine fiscale (che dovrebbero però trovare un chiarimento con la legge di prossima approvazione) ma occorre anche chiarire quali sono le istituzioni che hanno interesse a questa iniziativa ed analizzare i rapporti col Tesoro.

Allo stato attuale, hanno detto Frova e Preda, gli investimenti dei fondi nel nostro paese dovranno concentrarsi sui buoni del tesoro e sulle operazioni pronti contro termine mentre negli Stati Uniti la quota maggiore è destinata ai «commercial papers», titoli attraverso i quali i risparmiatori finanziano direttamente l'impresa.

Poco interesse rivestono invece, almeno per il momento, le accettazioni bancarie, di riflesso alle recenti imposizioni fiscali.

I fondi comuni di mercato monetario consentono, hanno concluso Frova e Preda, consistenti risparmi di gestione e garantiscono al risparmiatore l'immediato smobilizzo dell'investimento.

In previsione del lancio di questi nuovi fondi, la «Eurogest», che è alla ricerca di possibili partners bancari, ha già investito 3,5 miliardi di lire in una rete di terminali.

Bastogi: oggi assemblea straordinaria

ROMA — Gli azionisti della «Bastogi», l'antica finanziaria romana da tempo interessata da difficoltà, si riuniscono oggi in assemblea straordinaria: è un'assemblea particolarmente attesa dagli ambienti economici dopo le ipotesi e le voci degli ultimi mesi sulle iniziative di ricapitalizzazione della società.

Gli azionisti dovranno esaminare la situazione patrimoniale al 30 novembre 1981 dal quale emergono perdite che comportano la svalutazione del capitale sociale da 263 miliardi 684 milioni a 92 miliardi 290 milioni di lire mediante riduzione del valore nominale delle azioni da mille a 350 lire.

Contemporaneamente il vertice della società proporrà ai soci di apportare nuovi fondi per riaumentare il capitale a 138 miliardi 436 milioni.

Per sapere poi qual è stata l'evoluzione finanziaria della società dal novembre ad oggi, si dovrà attendere una successiva assemblea, già convocata per il 30 aprile per approvare il bilancio dell'intero 1981.

Nell'assemblea del 30 aprile si discuterà anche della possibilità di emettere un prestito obbligazionario per 92 miliardi circa, del quale, per il momento, non è stata fornita alcuna caratteristica.

Nell'assemblea straordinaria di oggi, intanto, gli azionisti minori sembrano intenzionati a dare battaglia.

Recentemente le autorità portuali Saudite hanno emesso una circolare n. 15035/81 in merito alla merce in contenitori diretta ai porti del Regno dell'Arabia Saudita.
Si riporta in appresso il testo completo della circolare:
Oggetto: Trasporti di merce in contenitori.
Allo scopo di accelerare il maneggio del carico dal momento dello sbarco dalla nave fino alla consegna al ricevitore dopo i controlli doganali, le autorità portuali saudite hanno deciso che, con decorrenza dal 24 maggio 1982, i contenitori che arriveranno con una delle seguenti merci non saranno accettati:
A) legname e legno compensato,
B) strutture di acciaio,
C) materiali per costruzione (incluso sanitari e piastrelle), merce in sacchi ed in fusti a meno che non sia pallettizzata ed unitizzata per permettere la manipolazione con «forklift»,
D) macchinario pesante ed attrezzature a meno che il peso unitario sia inferiore a 2000 kg e convenientemente imballato per permettere la manipolazione con «forklift»,
E) automobili.
Queste merci possono essere trasportate ai porti del Regno in modo convenzionale, preferibilmente come carico pallettizzato.
Le Conferenze e le Compagnie di Navigazione facenti servizio per il Regno dell'Arabia Saudita desiderano richiamare la particolare attenzione di tutti i Caricatori sulle nuove disposizioni portuali saudite alle quali sarà responsabilità del Caricatore attenersi.
È particolarmente importante per i Caricatori conoscere che le nuove disposizioni si applicheranno per tutte le merci che arriveranno nei porti sauditi a partire dal 24 maggio 1982.
A tale riguardo si fa riferimento alla relativa clausola nelle Polizze di Carico del Vettore che stabilisce le usuali responsabilità del Caricatore, come segue:
«Il Caricatore dovrà attenersi a tutte le norme e regolamenti doganali, portuali o di qualsiasi altra autorità e dovrà sostenere e pagare tutti i diritti, tasse, multe spese o imposte (incluso diritti di banchina ad valorem) o perdite avvenute o sofferte per ragioni da esse derivanti o per qualsiasi altra illegale, non corretta o insufficiente marcatura, numerazione o indirizzo delle merci e risarcire il Vettore in conformità» o clausola similare.
Achille Lauro Armatore; Andrea Merzario SpA; Brostroem Shipping Co.; Compagnie Maritime Belge; Concordia Line; Hapag-Lloyd; India Steamship Co.; Iraqi State Enterprise for Maritime Transport; Islamic Republic of Iran Shipping Lines; Jugoslovenska Linijska Plovidba «Jugolinija»; Lloyd Triestino SpA; Navale et Commerciale Havraise Peninsulaire; Nedlloyd Lijnen bv; The Scindia Steam Navigation Co.; The Shipping Corporation of India; United Arab Shipping Co.; Veb Deutfracht Seereederei; Wilh. Wilhelmsen.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone e enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro Richieste

MAGAZZINIERE o altro patente C offresi a ditta, telefonare 568186. 3086/3
OFFRESI internista escluso domenica, tel. 744736. 3245 3
RAGAZZA sedicenne volonterosa cerca lavoro come apprendista parrucchiera, pratica mani-pedicure, tel. 944102. 3238/3
RAGAZZO 20.enne max serietà, lavapiatti tuttofare offresi subito zona Grado Lignano ecc., tel. 040/274071. 3222/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI ambosessi cultura media opportunità come impiegati E.D.P. possibilità alti stipendi per soggetti qualificati. Presentarsi signor Bonomi 26-3-82 ore 9/13 Jolly Hotel c. Cavour 7, Trieste. 73/4
AFFERMATA ditta locale cerca signore/ine giovani (anche part-time) per interessante attività in Trieste e zona (esclusa vendita) offresi fisso giornaliero + premi. Presentarsi oggi ore 15-18 piazza Garibaldi 10 I p. sig. Bianchi, Trieste. 3255/4
AUTOCARROZZERIA cerca prontamente lamierista fisso ore ottimo trattamento, tel. 773683. 3204 4
CERCASI apprendista banconiera volonterosa presentarsi La Perla via Piccardi 18. 885/4
CERCASI apprendista pratico Bar Harry's, tel. 60757. 3254 4
CERCASI commessa pratica abbigliamento-tessuti conoscenza lingua serbo-croata, telef. 61875 e 68962 giorni feriali. T.A. 144/4
CERCASI persona referenziata disposta stabilirsi presso signora sola per compagnia e piccoli lavori offresi vitto ed alloggio e compenso adeguato, telef. 764125 pomeriggio. 3110/4
CERCASI tecnici elettronici con esperienza pluriennale, telefonare o presentarsi Ursino, Ginnastica 13, tel. 763813. 905.4
CONCESSIONARIA autovetture, sede Monfalcone, cerca venditore meglio con esperienza, telefonare 45432 - 75168 ore serali. 197/4
CONTABILE con provata esperienza su elaboratore e capacità organizzativa cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/H 34100 Trieste. 3172.4
ELETTRAUTO capace con esperienza cerca Ban e Leuz, via Flavia. 3250/4
LE Officine Ortopediche Rizzoli cercano calzolaio pronto impiego, telefonare 040/790075 ore ufficio. 3237/4
RISTORANTE Grifone cerca cameriere, tel. 414274. 2788/4
TUTTOFARE per officina cerca Ban e Leuz, via Flavia. 3250/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà, tel. 749441. 3092.6
A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI servizio rapido rubinetti scaldabagni bagni nuovi, impianti riscaldamento, rivestimenti piastrelle e murature, tel. 772881. 2738/6
A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 796822. 3121/6
A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio, tel. 796822. 3121/6
A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio, tel. 796822. 3121/6

GENERAL SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
VERANDE con o senza tetto in vetro speciale a «U»
FINESTRE E SCURI completamente in alluminio
GARANZIA 1 ANNO
VIA S. FRANCESCO 6
TEL. 040/762087

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 3158/6
A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. tel. 794100. 3023/6
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, tel. 768606. 817/6
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 844/6
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 3152/6
Aprezzi convenientissimi si eseguono bagni completi, impianti di riscaldamento con garanzia, telef. 732608 ore 13-14 dopo 19, preventivi gratuiti. 2837/6
ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate, televisori colori garanzia tre mesi, 763545. 3000/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonare 754229. 2256.6
ARTIGIANO restaura facciate tetti poggioli appartamenti pitture tappezzerie, telefonare 741343. 2101/6
EFFETTUO trasporti di qualsiasi genere anche in regione portata 10-12 q.li, telefonare 758154 - 793196. 3259/6
ESEGUIAMO trasporti sgomberiamo appartamenti con intere giacenze ereditarie, tel. 760341. 2969/6
IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni, tel. 870148. 3239/6
OFFRESI ditta artigiana per restauri, muri, costruzioni in genere, tel. 0481/778919. 2764/6
PITTURAZIONI imbarcazioni carene manutenzioni in genere, telefonare 0481/42732 serali.
RIPARAZIONI antenne, apparecchi a valvole, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 2494/6
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti, telefonare sempre al 422298 - 410275. 3024 6
SOSTITUZIONE messa in opera rolè in plastica, porte a soffietto, tel. 828501 - 814734. 2821/6

8 Istruzione

INSEGNANTE qualificata inglese - francese, permanenza estero, offresi ripetizioni tutti i livelli, telefonare pomeriggi 752682 - 272591. 13018.8

9 Vendite d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia. Telefonare 64958. 3156/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti, compero contanti discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 873/10
ACQUISTIAMO tutto purché vecchio o curioso, rileviamo intere giacenze ereditarie. Massima riservatezza. Telefonateci al Canton di piazza Barbacan, 631080. 2361/10
ACQUISTO periodo 1850-1945: giocattoli latta, trenini, soldatini, teatrini, marionette, bambole porcellana, manichini da negozio, carillons, oggetti curiosi. Leoni via Urbano III, 3 Milano. Tel. 02/8323185 - h. 16/19. 198.10
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posaterie, giacenze ereditarie compero contanti discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 873/10

11 Mobili e pianoforti

AMPIA biblioteca, noce, parte superiore cristalli, inferiore 4 ante con scaffali e cassetti, stato perfetto vendesi eventualmente con tavolo scrivania. Telefonare 414134. 3231/11

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 3036/12
A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene. Telefono 631230, chiamare dopo 17.45. 2568/12
GIOIELLERIA liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641. V. Malcanton 14/B. 2981/12
ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12
ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello via Ginnastica n. 1. 2569/12

13 Alimentari

DI.BE.MA regala 1 ottima bottiglia di vino tombacco riserva 7/10 ogni 2 confezioni complete da voi acquistate ed inoltre offre sino al 27 marzo la grappa Bonollo da litro a 3550, il rhum Tombolini da litro a 3550, il Magnum di vino Sileno castagna a 1750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 2831/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compera autovetture furgoni motocicli ritirando sul posto. 773683. 3204/14
A.A.A AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3200/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3214/14
A. ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI; CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI: Alfasud 1.2 5M 80 - Fiesta 1.3 S 81 - A112 Elegant 79 - Renault 5 TS 80 - BMW 320 76 - 131 CL 78 - Dyane 6 81 - Golf GTI 81 - 127 900 3P 80 - Range Rover 79 - A112 Abarth 81 - 500 L 71 - Renault 4 TL 80 - Ritmo Diesel 80 - Alfetta GT 1.6 80 - 128 X1.9 76 - 500 L 72 - A112 Elegant '74 - Mercedes 280 SE 74 - 131 1.6 77 - Renault 5 Alpine 80 - Land Rover SV88 79 - MG A 56 - Fiesta 1.1 L 77 - A112 73 - Alfasud 1.5 5M 80 - 126 Giannini 79 - Renault 5 Tl 77 - 127 Sport 80 - A112 Abarth 81 - Golf Diesel nuovo. AUTOCCASIONI MEDIZZA - RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI - Via Romagna 6, tel. 61126 TRIESTE - APERTO DOMENICA MATTINA. 855/14
A. CONCESSIONARIA Peugeot - Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE '81 - Solara SX 1.6 '81 - Solara LS 1.3 '80 - Talbot Sunbeam 1.6 TI '80 - Alfetta '75 - Alfasud TI - A112 E - Peugeot 304 Diesel - Dyane 6 - 6 S 1015 - Ford Escort '77 - Taunus 1.3 - R 5 TL - Fiat 500 L - 850 - 127 - 128 - 128 Fam. - 124 - 124 Sport - 125 S - 131 1.6/1.3 - 132 1.6/1.8 - X19 '80 Five Speed - Simca 1000 - Rallye 2 - 1100 GLS/S - 1100 Ti - 1301 S - 1307 S - 1308 6 T - Horizon LS/GLS - Sunbeam 1.3 - Matra Bagheera 1.3 '77. 3174/14
A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT - Talbot, Viale Ippodromo 2, tel. 763487. A 112 - Fiat 500 - 127 - 128 - 124 - Ritmo 65 - Mini de Tommaso - Alfasud - Giulia 1300 - Lancia Beta HPE - Crysler 1307 - 160 - Citroen GS - CX - Audi 80 - Ford Escort - Escort Automatic - Taunus - Golf GL - Renault 15 Coupé - 18 GTL - Simca 1000 - Rally 1 - 1100 - 1301 - Sunbeam 1000. 7/14
A. PRIVATO vende Fiat 126 '73 buone condizioni. Tel. 760907. 3225/14
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20. Tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali. Permutiamo usato per usato ALFA ROMEO 2000 L '80, '77. Alfetta 1800 78, 77 76 73. Giulietta 1600 79. Alfasud Sprint Veloce 1500 80, 79. Alfasud TI 1200 75. Alfasud 1300 81. Alfasud 1200 76. FIAT ARGENTA 2000 81. 131 Supermirafiori 1600, 1300 80. 131 Mirafiori 1300 77, 75. 125 Special 71. Panda 30 81. 127 3 porte 1050 GI 79. TALBOT Solara 1600 81. PEUGEOT 104 ZS 81. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 3190/14
ALPINE R5 nera occasione, privato vende. Telefonare 941500, oppure 826526. 2752/14
AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Vende: Alfetta GTV 2000 '78 - 128 '73 - 127 '73 - A112 Elegant '73, '76 - Mini Cooper '74 MK 3 '72. 5/14
AUTOCAR Concessionaria Opel vende Ascona 1.2 dicembre '78 fatturabile 40.000 km perfette condizioni con eventuali permute e dilazioni di pagamento. Viale R. Sanzio 11. tel. 51400. 3182/14
A112 Elegant 1975-1976 - A112 Abarth 70 HP '77 vende autosalone Fiat via Fabio Severo 64, tel. 54089. 3227/14
BMW 323 I - 520 gas '75 vende Autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3227/14
CAMION Ford 509 P 1976 port. 25 q cassonato con centine e telone asportabili, ottime condizioni. Tel. 51400, chiedere di Sergio - Franco ore ufficio.
CAMIONCINO centinato OM 40-35 q 1977, pat. B, OM 50 con gru due tonnellate 1975, corrieretta Tigrotto 25 posti 1970, gru Ornis 7 tonnellate, sollevatore 12 q e 25 q benzina e Diesel, Ford Transit pulmino 15 posti '76 e camioncino Volkswaghen '77. Tel. 231193. 7/14
CAMPAGNOLA vendesi. Visibile alimentari Mauro, Lazzaretto Muggia, oppure telefonare 728360. 2815/14
CARRELLI elevatori OM Diesel elettrici occasione varie portate elevazioni vende condizioni da concordare concessionaria OM via Flavia 55, tel. 820214.
CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390. Vende automobili usate in garanzia. Pagamento dilazionato fino a 40 rate. Occasioni Renault 20 Ts 5 marce 1980 - Renault 18 GTS a gas 1979 Renault 16 TX 1975 - Renault 14 TL-GTL-TS 1979 - Renault 5 Alpine 1979 - Renault 5 TS gennaio 1981 - Renault 5 TL 5 porte 1980. Aperto anche domenica mattina.
DIESEL Citroen CX - Fiat 132 - Ritmo - Mercedes - Opel seminuove perfettissime con garanzia. Citroen Plahuta. Telefonare 0481/83555. 192/14
DUETTO Spider 1600 vende autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3227/14
FIAT 124 berlina appena verniciata, gancio, perfetta, garanzia vendo. 773683. 3204/14
MOTO Plahuta. Cerchi la tua moto nuova o usata, trovi la scelta più vasta di tutta la regione oltre 45 modelli usati. Telefona allo 0481/83555. 192/14
OPEL Rekord diesel 2000 dicembre 77 perfetta vendesi. Tel. 55666. 2705/14
PRIVATO vende Lancia 2000 I. E. 5 V anno 1975 impianto gas, gancio traino, bollata a tutto 1982 bellissima e perfetta. Tel. 273177. 3256/14
PRIVATO vende Porsche 911 2400 metallizzata tel. 0481-41169 ogni giorno dalle 19-21 escluso sabato e domenica.
PULLMINO 238, 9 persone eventualmente promiscuo persone e cose, seminuovo vendo presso esposizione Fiat: piazza Oberdan 8, tel. 68813. 3264/14
RENAULT CON GARANZIA 6 MESI: R 4 TL 80, R 5 TL 78, R 5 GTL 81, R 5 TS 76, 80, R 5 Alpine 80, R 14 TL 78, R 14 GTL 79, R 14 TS 80, R 177 coupè 76, R 18 GTL 80, R 18 GTS 5 marce impianto gas 79, R 20 TS 5 marce 77, R 20 TS 5 marce 81. Permute e pagamento rateato senza cambiali sino a 36 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 9/14
RENAULT 5 CAMBIO AUTOMATICO dicembre 1978 in garanzia telefono 725390 piazza Sansovino n. 6. Concessionaria RENAULT F. ZAGARIA. Visibile anche domenica mattina. 8/14
SUZUKI 650 GT cardano 2000 km garanzia perfetta. Telefonare 040-811035. 2668/14
VENDO Citroen CX 2000 ottime condizioni lire 3.000.000. Telefono 793907. 3013/14
VENDO Fiat 127 anno 1975. Tel. 753885. 3082/14
VENDO Golf diesel 5 marce 6 mesi in garanzia. Tel. 51438. 3244/14
VENDO o permuto con roulotte 5 metri Lancia Gamma 2000 anno 1977 km 33.000 originali. Tel. 820221. 6/14
VENDO permuto Beta HPE 80 presso off. Bandi auto via Monte D'Oro 2. 2966/14
VENDO Suzuki 425 E come nuova luglio '79. Telefonare ore pasti 829083. 6/14
VENDO vettura Balilla 4 M 4 P 1934 guida destra marciante. Officina Serena via Belpoggio 10. Tel. 765466. 2778/14
VENDONSI tutte marche: Fiat Ritmo Targa Oro 1980, Lancia Beta HPE 1978, Alfasud Super 5 marce 1980, Solara SX 1.6 anno 1981, Peugeot 104 S 5 porte anno 1980, Horizon LS 1978, Citroen furgoncino AK 1980. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Aperto anche domenica mattina. 8/14

Continua in 14.a pagina

FORD TAUNUS CONQUEST
500.000 lire di equipaggiamento che non paghi.
Sono comprese nel prezzo.

Finalmente una macchina superequipaggiata ma anche supervantaggiosa!
A un prezzo eccezionale oggi Ford Taunus Conquest ti dà tutta la classe di Taunus e in più:

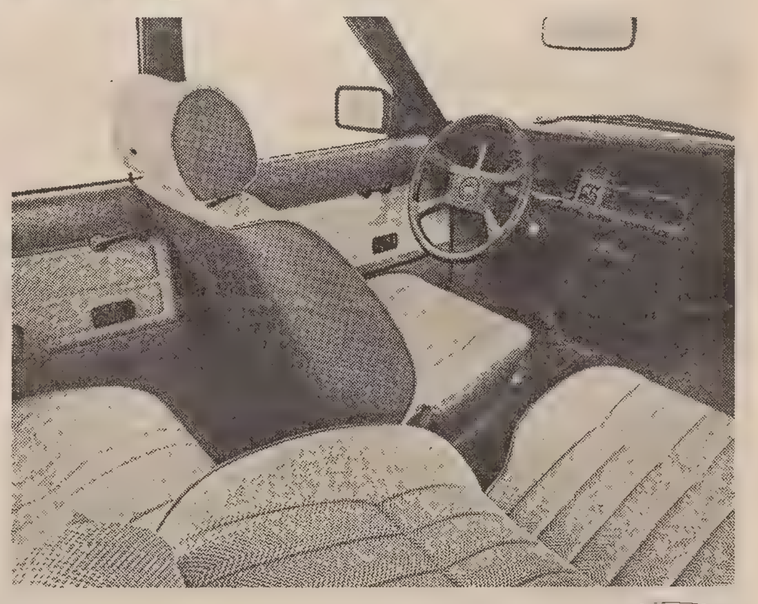
- lunotto termico
- vetri bronzati antiradianti
- contagiri
- ruote sportive argento
- specchio esterno regolabile dall'interno
- volante a 4 razze
- poggiatesta imbottiti regolabili
- tappezzeria esclusiva
- eccellente insonorizzazione
- modanature di sicurezza
- luci di cortesia a spegnimento ritardato
- chiave a torcia
- luce vano motore
- copribagagliaio rivestito di moquette
- ampia consolle centrale e moquette pregiata
- striscia laterale esclusiva.

Ford Taunus Conquest monta motori 1300 e 1600 cc. E oggi con Ford Taunus Conquest puoi avere la ✓GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.
Ford Taunus Conquest la trovi dai 250 Concessionari Ford.
La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.

L. 6.885.000*

*Motore 1300 - 4 porte
IVA e trasporto esclusi.

Contro i danni alla carrozzeria dovuti alla corrosione da ruggine.



Tradizione di forza e sicurezza Ford

GLI AVVISI ECONOMICI
possono essere dettati per telefono chiamando il
68668
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

ATTUALITÀ

MALGRADO UN MALESSERE DEL COMANDANTE

Il volo del «Columbia» procede regolarmente

CAPE CANAVERAL — Procede regolarmente il viaggio del traghetto spaziale «Columbia», lanciato lunedì scorso alle 11 (ora locale) dalla base di Cape Canaveral, in Florida.

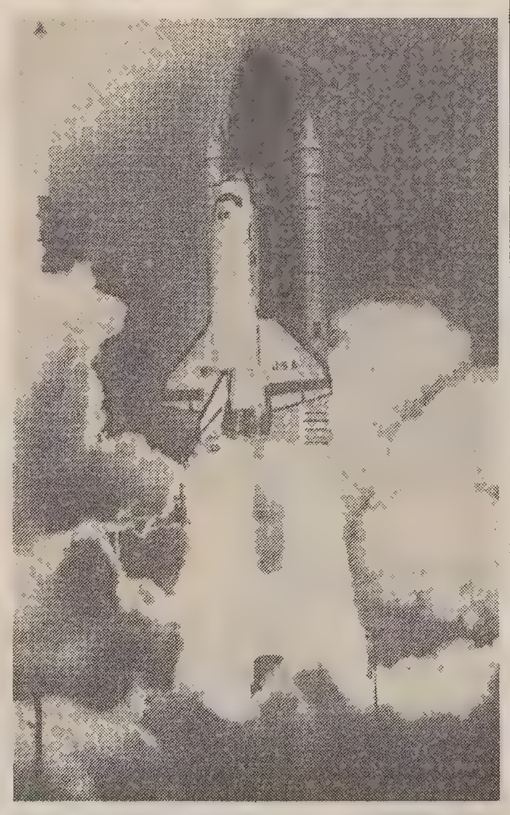
Una leggera forma di nausea che ha colpito il comandante della navicella, Jack R. Lousma, non pregiudicherà la regolarità della missione. Lo ha affermato ieri il direttore di volo, Neil Hutchinson, il quale ha precisato che il piccolo inconveniente era previsto. Lousma, infatti, aveva accusato gli stessi disturbi nei 59 giorni della missione «Skylab» del 1973, durante i quali aveva anche vomitato numerose volte.

Hutchinson ha aggiunto che non esistono assolutamente problemi, e che il comandante dello «Shuttle» potrà combattere tranquillamente con dei medicinali i lievi malesseri che lo affliggono.

Da parte sua, lo stesso Lousma ha assicurato gli addetti al controllo dei Cape Canaveral di sentirsi meglio, e di avere superato i disturbi.

Come è noto, i due piloti della navicella (l'altro è Gordon Fullerton) resteranno nello spazio per sette giorni, girando attorno alla terra 115 volte.

Il rientro dei due astronauti è previsto per lunedì prossimo, 29 marzo, su una pista dell'aviazione militare nel Nuovo Messico, essendo impraticabile quella di Edwards, nel deserto della California.



Nella foto Upi, il «Columbia» al momento del lancio.

EVASERO IMPOSTE PER 12.500.000.000

Scandalo petroli: oggi il processo a Musselli e soci

MILANO — Si apre stamani davanti alla prima sezione del tribunale penale di Milano il processo relativo al troncone milanese del cosidetto «scandalo dei petroli». In apertura di dibattimento si procederà alla riunione di due procedimenti: il primo relativo al rinvio a giudizio disposto il 30 ottobre scorso dal giudice istruttore Sergio Silocchi, ed il secondo riguardante la conclusione di un supplemento di indagini nel quale figurano imputati già presenti nel primo ed altre persone le cui responsabilità, sarebbero emerse successivamente. Complessivamente gli imputati a giudizio nel processo unificato per connessioni soggettive e oggettive saranno 45.

Fra i reati ad essi contestati figurano l'associazione per delinquere, il contrabbando di olii minerali, il falso in atto pubblico ed il falso in comunicazioni sociali. Secondo gli elementi emersi nel corso dell'istruttoria sull'attività svolta dalla «Bitum Oil», una raffineria che ha sede a Vignate (Milano), nel periodo che va dal 1973 al 1979 sarebbero state evase imposte per un importo di dodici miliardi e mezzo.

Il maggiore imputato della vicenda è l'industriale petroliere Bruno Musselli, 57 anni, titolare della «Sofim» (la finanziaria che controllava la «Bitum Oil»).

A giudizio saranno anche i suoi più diretti collaboratori, come il fratello Enrico, la sorella Maria ed i cugini Bruno e Gianfranco Magnini. Tra coloro che saranno processati figurano anche diversi ex ufficiali della Guardia di Finanza: il maggiore Umberto Ricucci, residente a Monza (Milano), e i colonnelli Salvatore Galassi e Vincenzo Gissi, entrambi in stato di detenzione.

Ai 41 imputati rinviati a giudizio in ottobre si sono poi aggiunti Renato Bertoglio, Francesco Intagliata, Stelio De Benedetti e Calogero Sabatino, quasi tutti funzionari dell'«Utif» (ufficio tecnico imposte di fabbricazione).

PANICO TRA LA GENTE DEL SUD PER LE NUOVE SCOSSE DI IERI

Arrivano i primi soccorsi ma la terra trema ancora

Il centro di Papasidero quasi completamente distrutto e 234 i senzatetto

POTENZA — Due nuove scosse di terremoto sono state avvertite ieri mattina nel Lagonegrese (Potenza). La prima si è verificata alle 7.55 e la seconda alle 8.37. Entrambe sono state di lieve entità. Il ripetersi del fenomeno ha comunque creato panico nella popolazione della zona che si è riversata nelle strade.

Nei comuni lucani colpiti dal terremoto di domenica scorsa prosegue l'opera di soccorso. A Maratea (Potenza) è stata ripristinata la condotta idrica mentre i vigili del fuoco insieme ai tecnici stanno verificando la staticità degli edifici. L'amministrazione comunale ha intanto deciso che le scuole potranno riprendere a funzionare da giovedì. Difficoltà invece per la sistemazione di alcune famiglie senza tetto. Fino ad ora sono giunte a Maratea 37 roulottes delle 70 richieste.

A Trecchina, Lauria e Rivello la fase della prima emergenza sembra già superata. Anche a Lagonegro — dove da oggi riapriranno le scuole — la situazione sta ritornando alla normalità.

La Croce rossa italiana è intervenuta per l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma nella zona del golfo di Policastro. Sono stati attivati — informa un comunicato — i comitati provinciali Cri di Napoli, Salerno, Cosenza e Potenza che hanno fornito i primi aiuti consistenti in coperte e generi di conforto vari. È partita intanto ieri da Roma un'autocolonna della Croce rossa, con roulotte e un container per servizi igienici.

Questo il quadro della situazione dal quale, tra l'altro, i comuni della provincia di Cosenza risultano quelli maggiormente colpiti dal sisma.

Nella provincia di Potenza, Maratea è il centro più danneggiato con 67 nuclei familiari rimasti senza tetto; seguono Lagonegro con 34 e Rivello con 20. Più consistenti invece sono i danni riportati dai comuni del Cosentino: il centro di Papasidero risulta quasi interamente distrutto con 234 senzatetto; seguono Maierà con 150, Laiano Castello con 110 e Laiano Borgo con 70 persone in cerca di un ricovero. Sempre nella provincia di Cosenza, segnalazioni di senzatetto sono giunte dai comuni di S. Domenico Talao (50 persone), Aieta (48), S. Nicola Arcella (60), Tortora (28), Verbicaro (20), Orsomarso (18), Mormanno (25), Grisolia (7), S. Maria del Cedrò (3). Nella provincia di Salerno il sisma sembra aver colpito soltanto Sapri che ha segnalato 18 nuclei familiari rimasti senza casa.

La difesa dai terremoti è in crisi

ROMA — Il terremoto di domenica scorsa nell'Italia Meridionale ha dimostrato nuovamente lo «scarso coordinamento e la scarsa capacità operativa degli enti di ricerca» in questo settore. Gli osservatori dell'istituto nazionale di geofisica e il servizio sismico del ministero dei lavori pubblici sono in crisi.

Il progetto finalizzato «geodinamica» del Consiglio nazionale delle ricerche si è esaurito prima che il «gruppo nazionale per la difesa dai terremoti» sia diventato operativo. Lo afferma in una nota il «Gruppo nazionale di studio per la difesa dai terremoti», presieduto dal prof. Carlo Gavarini.

«A quasi un anno dalla sua istituzione — continua la nota — il gruppo non dispone di una sede, di capacità di spesa e, quel che è peggio, non ha potuto definire unità operative. Ad aggravare la situazione si aggiunge il fatto che gli enti responsabili (ministero per la ricerca e consiglio nazionale delle ricerche) non si sono posti in un anno il problema delle modalità della gestione amministrativa del gruppo».

Un chirurgo sovietico cura la miopia «ritoccando» la cornea con il bisturi

MOSCA — Un chirurgo sovietico, Vyacheslaw Fyodorov, ha studiato e messo in pratica un metodo, ancora controverso, per curare la miopia per mezzo del bisturi. In una clinica di 19 piani non ancora terminata, alla periferia di Mosca, Fyodorov effettua già attualmente una media di oltre duemila interventi del genere all'anno ed ha affermato che spera di triplicare il numero entro pochi anni.

Il metodo di Fyodorov, che egli aveva sperimentato per la prima volta nel 1973, consiste nell'effettuare 16 incisioni radiali nella cornea in modo da cambiare la curvatura della parte frontale del globo oculare. Egli ha spiegato ai giornalisti che l'intervento, della durata di dieci minuti e da attuarsi sotto anestesia locale, permette al cristallino di appiattirsi sotto la pressione proveniente dall'interno dell'occhio e di correggere così le distorsioni che sono la causa della miopia.

Parecchi chirurghi statunitensi sono già stati a Mosca per imparare la tecnica di Fyodorov, mentre specialisti britannici stanno sperimentandone il metodo in una clinica di Londra. Ma in entrambi i paesi esiste una forte opposizione da parte delle autorità mediche, le quali hanno avvertito che l'intervento può causare danni permanenti. Fyodorov ha ribattuto a queste critiche, affermando che in oltre il 90 per cento dei casi si è riusciti ad ottenere un radicale miglioramento della vista del paziente e che non vi sono stati mai gravi danni.

È OPERA DI UNO SCULTORE ORIUNDO

Statua made in Usa offresi per l'Italia

L'autore la regala purché sia esposta al pubblico

NEW YORK — Chi vuole, gratis, una scultura dall'America? La offre Frank Ferrara, uno scultore italo-americano, che vive a New York e il cui unico sogno è che una sua opera venga esposta permanentemente in un ufficio, pubblico o privato, o in una strada o piazza della sua amata Italia.

«Pago io tutte le spese — ha detto Ferrara all'Ansa di New York — la statua arriverebbe via mare in un container. Penserei io anche a rimontarla e a sistemarla».

La statua si intitola — facile da immaginare — «Italia», è alta circa due metri e rappresenta una donna. Lo stile, come si legge in alcuni ritagli di articoli scritti su di lui da critici americani e che il Ferrara allega alla sua «documentazione», è classico, michelangiolesco.

«Non ha importanza in quale palazzo o piazza o città andrà la mia statua — sostiene Ferrara — quello che mi interessa è che stia in Italia». Nato 63 anni fa a Solofra, in provincia di Avellino, lo scultore dimostra molto più della sua età a causa di una malattia che lo ha di fatto reso inoperante per lunghi anni.

Piccolo, curvo, mite e gentile di modi, Ferrara spiega la sua storia in un italiano stentato e ormai dimenticato dopo una vita interamente vissuta negli Stati Uniti. «Per la verità il mio sogno pensavo di averlo già realizzato. Avevo dato una mia statua, al ministero degli esteri a Roma, un'altra "Italia" ma più piccola di questa che darei ora. Ma, quando sono andato al palazzo della Farnesina a guardarmela ho scoperto che l'hanno relegata in una stanza che sta praticamente sempre chiusa. E così nessuno può vederla».

«Mi ero poi messo in contatto con il comune del mio paese, Solofra. Loro l'avrebbero presa. Sarebbe stata messa forse a un casello dell'autostrada del Sole. Ma poi c'è stato il terremoto in Irpinia e loro, giustamente, hanno avuto cose più urgenti a cui pensare». L'indirizzo di Ferrara è: 3190 Hull Avenue, Bronx, New York 10467 Usa.

Esercitazione sanitaria della Brigata «Gorizia»

PORDENONE — Nel quadro dell'esercitazione «Bezzecca '82» che ha collaudato l'impiego di unità corazzate e meccanizzate nella difesa di una posizione di resistenza, il comando della Brigata meccanizzata «Gorizia» ha presentato l'organizzazione sul terreno del proprio Reparto di Sanità. L'attendamento è stato allestito a lato della provinciale Vivaro-Maniago, in prossimità del poligono aereo del Dandolo.

Organizzato su una branca servizi e su un complesso sanitario campale, il Reparto Sanità è in grado di assicurare il ricovero e la cura per 150 persone e di effettuare da 20 a 25 interventi chirurgici al giorno di vario impegno. Circa 300 uomini fra ufficiali, in gran parte medici, personale di Sanità e dei servizi operano con il reparto in caso di necessità.

Lo schieramento dell'unità sanitaria, articolata su sala operatoria, radiologia, odontoiatria e farmacia, ha voluto dimostrare l'impegno profuso in questa branca militare anche in vista di possibili interventi in tempo di pace in caso di pubblico soccorso alle popolazioni.

MESCOLATO CON L'ACQUA INFETTA UCCIDE MOLTISSIMI NEONATI

Il latte in polvere fa strage nelle capanne del Terzo mondo

Per protesta contro le accuse la multinazionale Nestlé sospende pubblicità e aiuti

GINEVRA — *La recente decisione della Nestlé, la più grande azienda del mondo produttrice di alimenti per la prima infanzia, di limitare la propaganda dei suoi prodotti nel Terzo Mondo, è stata salutata come «una vittoria della coscienza civile» dalle associazioni e dai comitati di boicottaggio che contro questi alimenti hanno scatenato per un decennio un'accanita e spesso virulenta battaglia.*

La Nestlé, la cui sede centrale si trova in Svizzera a Vevey, sulla riva settentrionale del lago di Ginevra, ha annunciato qualche giorno fa che avrebbe rinunciato nel Terzo Mondo alla pubblicità del suo latte in polvere per neonati e che non avrebbe più distribuito campioni gratuiti né alle famiglie né alla classe medica dei paesi in via di sviluppo.

Le associazioni coinvolte in questa battaglia hanno sempre sostenuto che, a causa delle condizioni igieniche disastrose prevalenti nei paesi sottosviluppati, molte migliaia di lattanti erano morti in questi anni per aver ingerito al posto del latte materno quello «artificiale».

Si tratta dello stesso latte in polvere, in origine tutt'altro che malsano, che nei paesi sviluppati non provoca alcuna conseguenza del genere. Ma tutto dipende dalle condizioni di vita che sono ben diverse: in altre parole, il latte materno è quasi sempre sano anche dove l'igiene non esiste, mentre quello in polvere può essere mortale se per esempio viene diluito in acqua infetta e non bollita.

Un portavoce della Nestlé ha definito priva di qualsiasi importanza la campagna scatenata dai fautori dell'allattamento materno e ha smentito che la sua azienda sia stata sconfitta o comunque costretta a correre ai ripari. Egli ha sottolineato che i 600-700 milioni di franchi svizzeri (circa 410-480 miliardi di lire) che la Nestlé ha fatturato nel 1980 per la vendita degli alimenti per prima infanzia nel Terzo Mondo rappresentano meno del 3 per cento del suo fatturato totale.

Ma l'Ibfan, un piccolo ma aggressivo gruppo di attivisti residenti in Nord America e in Europa, ha affermato invece che l'iniziativa della Nestlé «dimostra chiaramente che le pressioni pubbliche di cittadini preoccupati possono far sì che le ditte produttrici si assumano le loro responsabilità sociali».

Fin dal 1977 gli attivisti di questo e di altri gruppi hanno organizzato negli Stati Uniti un boicottaggio dei prodotti Nestlé (di cui ora si prevede la fine), in segno di protesta per quella che essi definivano «l'aggressiva politica commerciale di questa industria nel Terzo Mondo». Le pressioni intese a far riconoscere ufficialmente che l'allattamento materno è il più sano, il più naturale e il più economico sono cresciute a tal punto che nel 1981, nel corso della sua assemblea annuale, l'Organizzazione mondiale della sanità ha adottato, con 118 voti contro uno, un codice internazionale di condotta che restringe la pubblicità dell'allattamento artificiale.

Il solo voto contrario è stato quello degli Stati Uniti, la cui delegazione si è opposta al codice affermando di essere contraria al coinvolgimento dell'organizzazione nelle questioni dei codici di comportamento commerciali. Questo voto contrario ha provocato però le dimissioni, in segno di protesta, del dottor Stephen Joseph, un autorevole consulente medico dell'agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale.

L'Ibfan ha scatenato in questi anni una clamorosa campagna non propagandistica non solo contro la Nestlé, ma anche contro tutte le altre società multinazionali produttrici di alimenti per l'infanzia. Sono una ventina le industrie protagoniste di questo «business» da due miliardi di dollari all'anno, ma la Nestlé è stata il principale bersaglio di tutte le accuse perché da sola detiene oltre il 60 per cento del mercato

UN PROBLEMA CHE AFFLIGGE SPECIE IL SUD DEL PAESE

I bambini del Vietnam soffrono di malnutrizione

Il quarantaquattro per cento di essi sono figli di funzionari statali

HO CHI MINH-VILLE — Circa tre quarti dei bambini della città Ho Chi Minh, fino a pochi anni fa chiamata Saigon, soffrono di malnutrizione. Lo ha dichiarato il dottor Dam Dam Duy Linh, vicedirettore dei servizi sanitari della città, sottolineando che in questi bambini denutriti «il rapporto tra l'età e il peso non raggiunge l'80% degli standard definiti dell'organizzazione mondiale della sanità».

Il problema è stato parzialmente risolto nel Vietnam del Nord, ma è rimasto acutissimo non solo nell'immenso agglomerato urbano di Saigon, ma anche nelle «nuove zone economiche» create dalle autorità dopo la riunificazione del paese nell'intento sia di colonizzare le regioni periferiche sia di sfoltire la popolazione di Saigon. Anzi, secondo il centro di ricerche pediatriche dell'ospedale numero due dell'ex Saigon, negli anni 1978-1979 la stragrande maggioranza (il 90%) dei bambini denutriti ricoverati proveniva proprio dalle «nuove zone economiche». Nel 1982 la loro percentuale è scesa al 39%, ma la denutrizione infantile ha colpito in maggior misura la zona urbana di Ho Chi Minh.

Inoltre, la direttrice del centro, la dottoressa Duong Quinh Hoa (nota per aver ricoperto la carica di ministro della sanità nel governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, al tempo della guerra contro il regime filo-americano di Saigon), la denutrizione colpisce bambini sempre più in tenera età!

Infatti, nel 1979 quelli di età inferiore ai sei anni erano solo il 15% del totale, mentre ora sono il 24%.

Un dato sorprendente è che il 44% dei bimbi malnutriti sono figli di funzionari statali. Ciò conferma che, a differenza di quanto accade negli altri paesi socialisti, nel Vietnam la burocrazia è una categoria tutt'altro che privilegiata. I funzionari, infatti, percepiscono stipendi insufficienti e che non vengono adeguati all'alto tasso d'inflazione; sono quindi particolarmente colpiti dal peggioramento della situazione economica.

Per lottare contro questo flagello, il centro di ricerche pediatriche, oltre alle sue attività di laboratorio, gestisce un reparto di 70 letti riservato ai bambini denutriti con meno di tre anni, che vengono curati per un periodo di tre mesi.

UN DRAMMA DI CARENZE LEGISLATIVE CHE VANNO COLMATE

Contro gli «omicidi bianchi» sindacati all'assalto in Sicilia

PALERMO — La federazione unitaria siciliana ha deciso una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto al dramma — troppo frequente — degli infortuni sul lavoro, i cosiddetti «omicidi bianchi».

A riportare d'attualità la questione, due infortuni mortali avvenuti giovedì scorso a Messina, nei quali hanno perso la vita due lavoratori edili, Rosario Settineri e Giuseppe Allegra.

«È un problema — ha dichiarato Pietro Ancona, segretario generale della Cgil — di carenze legislative che bisogna colmare, di controlli insufficienti da parte degli organismi preposti (primo fra tutti, l'ispettorato del lavoro, che tra l'altro manca di personale); di scarsa attenzione verso la piaga sociale del lavoro nero».

La gravità del fenomeno in Sicilia viene evidenziata nella relazione che il procuratore generale Ugo Viola ha tenuto in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. Nel distretto di Corte d'appello di Palermo, dal 30 giugno '80 al 30 giugno '81, sono stati denunciati 25.586 infortuni sul lavoro, 65 dei quali mortali. Le denunce di lesioni per violazione delle norme antinfortunistiche sono state 360, quelle di omicidio colposo 26; in prevalenza nel settore edilizio.

La Federazione unitaria ha rivolto al presidente dell'Assemblea regionale siciliana l'invito a farsi carico del problema, attraverso le forme legislative più opportune. Una nota è stata inviata anche all'assessore regionale ai lavori pubblici.

Duplice assassinio a Palermo

PALERMO — Due uomini sono stati assassinati a Palermo. I loro corpi sono stati scoperti in un furgone. Una delle due vittime è Luigi Canale, di 35 anni, proprietario di un negozio di abbigliamento nella stessa zona in cui è stato compiuto il duplice delitto; l'altro è Giuseppe Montesanto di 44 anni.

L'altra sera, poco prima delle 20, con una telefonata anonima, qualcuno ha avvertito la polizia che nel cortile «Tomas» c'era stata una sparatoria. Gli agenti hanno trovato un furgone con la scritta pubblicitaria «Canale-mode» con dentro i due cadaveri.

CONVEGNO DAL 26 AL 28 MARZO A SANTA MARGHERITA LIGURE

Quando si usano le erbe per i prodotti di bellezza

Il convegno «Erbe e medicina: un futuro che sa di antico» è arrivato alla sua settima edizione. Quest'anno si terrà a Santa Margherita Ligure dal 26 al 28 marzo e come già nelle altre due annate precedenti, sarà abbinato al Convegno europeo sulle piante medicinali.

Questa manifestazione patrocinata dall'assessorato agricoltura e foreste della regione Liguria, con la collaborazione del raggruppamento farmaceutico della Cee, della Unione tecnica italiana farmacisti e della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, è dedicata quest'anno in gran parte all'uso dei prodotti naturali per la produzione dei cosmetici ed ai problemi ad esso collegati. Interessante sarà poi il confronto — a livello europeo — tra metodologia e scuola occidentali e orientali.

Il disegno di legge in via di approvazione in Parlamento per porre un po' di ordine nel settore dei prodotti cosmetici, farà indubbiamente discutere i congressisti; infatti la vigente normativa italiana sui prodotti cosmetici è frammentaria e insufficiente per la tutela del consumatore. A dire il vero anche il disegno di legge che sta per essere varato, (pur costituendo un passo avanti nella tutela della salute) è carente.

Ad esempio non prevede l'uso dell'etichetta con la formula contenente i componenti del prodotto, per cui è prevedibile che quanto è successo in passato possa accadere anche in futuro.

Le tematiche del convegno di quest'anno sono ancora più aderenti alle esigenze degli operatori che si occupano di piante medicinali, con l'inserimento — appunto — della cosmesi.

Nella prima giornata si affronterà un tema scottante e quanto mai di attualità. La cruda realtà dell'oppio nella relazone del prof. Alessandro Bruni dell'università di Genova («Il papavero da oppio e la sua coltivazione nel mondo») acquista particolare significato perché fornisce una nuova visione operativa ai farmacisti e vuole essere un richiamo ad un modo diverso di vivere la professione.

La giornata di sabato sarà dedicata alla parte internazionale con una tavola rotonda sulle nuove possibilità applicative delle piante medicinali nelle varie forme farmaceutiche in relazione ai loro principi attivi e su altre esperienze nei Paesi del Mercato comune europeo.

Willy Ragusin

Riapre fra polemiche la rivista di Pecorelli

MILANO — «Tutte le inchieste iniziate da Mino Pecorelli prima della sua morte saranno riprese nella nuova edizione di "Osservatore politico" (Op) perché alcune di esse non sono state ancora risolte»: lo ha affermato Adelchi Perissinotto, redattore del settimanale, presentando il primo numero della nova serie, in edicola da oggi a Roma, Milano e nelle principali città. 48 pagine, nessun articolo firmato, senza contratto pubblicitario, la rivista riprende le pubblicazioni a poco più di tre anni dalla scomparsa del suo fondatore, Mino Pecorelli, ucciso a Roma la sera del 20 marzo 1979.

Direttore del nuovo «Op» è Paolo Patrizi, già collaboratore di Pecorelli nella precedente edizione mentre la redazione, che si avvale di due giornalisti, sarà integrata da una schiera di collaboratori. I costi per consentire la ripresa delle pubblicazioni (alcune decine di milioni) sono stati sostenuti, ha detto Perissinotto, da un gruppo di amici della rivista.

«Il potere — ha aggiunto — guarda con sospetto alla ripresa di "Op" perché sa che potrebbe ripartire una campagna di denunce». A questo proposito ha riferito due episodi: l'intenzione di alcuni editori (di cui però non ha fornito il nome) di acquistare il giornale per impedirne definitivamente l'uscita e la sparizione di mille copie del primo numero (ne sono state tirate 55 mila copie) nel trasferimento dalla stampa alla distribuzione.

■ DISORDINI — Il ministro degli interni inglese William Whitelaw ha messo in guardia l'apparato dello stato contro un'esplosione violenta di disordini nel paese questa estate.

i telegrammi

Monete «virgiliane» d'argento da 500 lire

ROMA — La zecca conierà mezzo milione di monete d'argento da 500 lire, per celebrare il bimillenario della morte di Virgilio. Le monete, che saranno destinate ai collezionisti, saranno vendute a chi ne ha fatto richiesta dopo che il ministro del Tesoro ne avrà autorizzato il corso legale.

La moneta sarà lievemente più piccola di quella da cento lire.

Fuga radioattiva in Pennsylvania

MIDDLETOWN — Una fuga di acqua radioattiva nel reattore nucleare della centrale di Three Mile Island in Pennsylvania, già teatro di episodi del genere, ha fatto scattare ieri il dispositivo di allarme anche se a gradi minimi.

La società proprietaria degli impianti chiusi dal 1979 ha reso noto che la fuga non ha rappresentato pericoli.

Uccide la moglie con 13 coltellate

NAPOLI — Un uomo di 52 anni, Michele Formato, probabilmente colto da un raptus di follia, ha ucciso la moglie Lina Penna, di 49 anni, vibrandole 13 coltellate.

Il tragico fatto è avvenuto nella frazione S. Giovanni del comune di Ceppaloni, a 20 chilometri da Benevento. L'uomo è stato più tardi arrestato nelle campagne circostanti.

Crisi ferrovie in concessione

TORINO — Le ferrovie in concessione con ventimila dipendenti, un deficit annuo di 500 miliardi e materiale rotabile che risale anche al 1911 hanno chiesto interventi allo Stato per superare la crisi che dura da anni.

In particolare le ferrovie in concessione chiedono di poter aumentare le tariffe in attesa di leggi per poter migliorare le strutture.

Rapina dei «Nar» in una banca romana

ROMA — Un gruppetto di rapinatori (quasi sicuramente appartenenti ai Nuclei armati rivoluzionari un'organizzazione terroristico di destra) hanno compiuto una rapina in una banca della capitale.

Otto uomini a viso scoperto hanno assaltato l'agenzia 26 del Banco di Roma in via Ozanam. Qualche terrorista sarebbe stato riconosciuto da un vigile.

Mangusta uccisa e divorata da un cobra

BULAWAYO (Zimbabwe) — Un cobra di due metri ha ucciso e divorato una mangusta la sua naturale nemica e instancabile cacciatrice.

Il fatto sarebbe passato inosservato se un uomo non avesse ucciso il rettile trovando nel suo stomaco i resti della mangusta. Gli esperti zoofili riferiscono che si tratta del primo caso a loro conoscenza di un tale evento.

Meno armi-giocattoli nelle mani dei bimbi

BRUXELLES — Il Parlamento europeo chiederà di limitare la pubblicità di giocattoli ispirati alla guerra e alla violenza. Chiederà inoltre di riconvertire le aziende che ora li stanno producendo.

Questa iniziativa, che sarà approvata il 29 marzo dalla commissione cultura dell'Assemblea comunitaria, viene sulla scia di quanto già deciso dalla Svezia.

Richiamo militari

ROMA — Nel corso del 1982 potranno essere richiamati alle armi per aggiornamento e addestramento 2234 tra ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle forze armate. Lo stabilisce un decreto del Presidente della Repubblica.

I tempi, i modi e la durata del richiamo, oltre al numero dei militari per ciascuna categoria, saranno stabiliti dal ministero della difesa.

Affresco scoperto in S. Biagio a Venezia

VENEZIA — I tecnici della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Venezia, hanno rinvenuto, durante le operazioni di rimozione delle pale dell'altare della chiesa di San Biagio, un affresco raffigurante la Vergine con il bambino Gesù.

L'opera si fa ascrivere, come stile e composizione, a cavallo fra i secoli decimosettimo e decimottavo.

Dinamite e coltelli a Poggioreale

NAPOLI — Il carcere napoletano di Poggioreale si sta rivelando sempre di più un vero arsenale: durante una perquisizione i carabinieri hanno trovato sette candelotti di dinamite e 25 proiettili per pistola calibro 6,35.

In alcune celle sono stati rinvenuti coltelli e spranghe affilate a forma di «machete». Giorni fa nello stesso carcere era stata trovata dinamite.

Continuaz. dalla 12.a pagina

500 650.000, 128 450.000, Renault R 6 600.000 vendo. Tel. 793578. 3240/14

15 Roulotte nautica, sport

AL Centro del gommone Offshore Unimar di Lignano aperto anche domenica, la più grande esposizione italiana di gommoni; tutte le migliori marche. Prezzi imbattibili. Telefonare 0431/71584, feriali a Udine 0432/203938. 050593/15

ALLA Stefani Market nautica campeggio verande camper servizio campingaz via Costalunga 396 vicino Camionale. 2844/15

CERCO invertitore - riduttore motore 26 Hp rapporto 1 : 2. Tel. 753729. 3241/15

YAMAHA motori fuoribordo da 2 Hp a 115 Hp li potrete trovare con tutti i ricambi originali alla Concessionaria Motomarine via Machiavelli 24, Trieste. 2951/15

ROULOTTE m. 4,39 superaccessoriata vendo privato a privato. Tel. 749825. 3257/15

VENDO 2 «batele» con o senza vela. Telefonare al (0431) 80881. 050597/15

16 Stanze e pensioni Richieste

PROFESSIONISTA cerca stanza per necessità saltuarie causa lavoro. Ambiente distinto. Scrivere patentauto 524516 fermo posta Trieste centrale. 3262/16

17 Stanze e pensioni Offerte

A giovane operaio occupato affittasi posto letto. Telefonare al 729507. 3258/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTINO eventualmente con soggiorno cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180. 9176/18

AZIENDA cerca affitto mini appartamento proprio impiegata. Tel. 567787. 3196/18

CERCASI urgentemente appartamento in affitto adulti, massima serietà. Tel. 816374. 3261/18

CERCO in affitto piccolo magazzino oppure camera cucina anche inabitabile uso magazzino. Tel. 773683. 3204/18

CONIUGI con urgenza cercano appartamento anche ammobiliato. Telefonare pomeriggio-sera al 759388. 3224/18

COPPIA di sposi cerca appartamento in affitto. Tel. 411901. 3223/18

COPPIA medico e funzionario senza figli cerca affitto max 300.000 appartamento tristanze non ammobiliato anche contratto ufficio anche periferia. Tel. 575969 ore pasti. 3242/18

FUNZIONARIO banca cerca per tre anni appartamento in affitto, salone tre-quattro camere letto, cucina grande doppi servizi, ripostiglio, balconi cantina, garage. Telefono 768882. 2954/18

FUNZIONARIO referenziatissimo cerca urgentemente appartamento con 3 camere letto più doppi servizi, valuterebbe anche contratto a termine. Telefonare 724014 ore 14-16 oppure ore serali. 2793/18

GIOVANE coppia cerca affitto appartamento, possibilmente arredato, in Trieste o dintorni. Telefonare 17-20, 0432-400571. 3229/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. CENTRALISSIMO salone 3 stanze bagno confort affittasi uso ufficio, istituto bellezza, ambulatorio. Prelievo mobilio nuovo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/19

A. MUGGIA locale mq 50 affittasi 250.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3191/19

AFFITTASI uso ufficio o abitazione zona centrale signorile, 4 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, complessivamente 220 mq. Telefonare esclusivamente pomeriggio 69091. 3247/19

ALLOGGIO centralissimo 6 stanze confort IV piano senza ascensore affittasi. Telefonare 61131, ore 16-17. 895/19

AUTORIMESSA privata Buonarroti 6 affittiamo posti automoto. Tel. 422595. 3226/19

BOX auto moto affittasi, vicolo Ospedale Militare, tel. 54700. 3249/19

MAGAZZINO Valmaura 40 mq alto 2 affitto 120.000. Tel. 422595. 3226/19

POSTO moto in rimessa privata affittasi zona Garibaldi. Tel. 54700. 3248/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria cedesi ottimo reddito. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3212/20

A.G. LATTERIE varie zone cedonsi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 146/20

A.G. FIORI piante ottima posizione cedesi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 146/20

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.

COMPTON ITALIA

Il piacere di una meravigliosa accoglienza.

Si accomodi. Avrebbe mai immaginato quanto può essere accogliente la Triumph 1.3 Acclaim? Sembra una berlina di grossa cilindrata, vero? Si lasci conquistare dalla comodità dei suoi sedili e degli appoggiatesta.
A proposito, preferisce il tweed o il velluto?

Il piacere di una dotazione più che completa.

Della dotazione che ne dice? Con questa centralina può azionare elettricamente i cristalli atermici tutti e quattro i finestrini. E lì trova i comandi per l'apertura del bagagliaio e dello sportello del serbatoio dall'interno: pratico vero? C'è anche la predisposizione per l'autoradio. E pensi: nessun optional, perché tutto è compreso nel prezzo.

Il piacere del tutto compreso.

Equipaggiamento di serie Triumph 1.3 Acclaim HL:
Cambio a 5 marce.
Fari fendinebbia posteriori.
Lunotto termico.
Doppio specchio retrovisore esterno.
Cinture di sicurezza inerziali.
Appoggiatesta anteriori. Contagiri. Orologio digitale.
Regolazione livello fari dal posto di guida.
Comando interno apertura bagagliaio.
Antenna radio estraibile.

Il piacere di intelligenti soluzioni.

Ecco vede, questo sportello nel sedile posteriore mette in comunicazione bagagliaio e abitacolo. E' così comodo per i carichi ingombranti.
E poi guardi, c'è posto per ogni cosa, e ogni cosa ha il suo posto: le monete nel cassettino, e le carte in capaci tasche dietro ai sedili anteriori.

Il piacere di eccellenti prestazioni.

Andiamo! Che cambio, eh? Ha anche la quinta di serie. In 12,4 secondi siamo già a 100 km/h, e con una accelerata filiamo a oltre 150 km/h. Silenzioso questo motore in lega leggera, vero? Pensi che ha l'accensione elettronica! La trazione anteriore, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote e i freni anteriori a disco servoassistiti le garantiscono una guida sicura e piacevole. La cilindrata? 1335 cc, con 70 CV DIN di potenza. I consumi? Eccezionali: 17,2 km con 1 litro a 90 km/h, 12 km a 120 e 11,6 nel ciclo urbano per la HL e la HLS.

Prezzo da L. 6.685.000
+ IVA franco Concessionaria.

TRIUMPH 1.3 ACCLAIM. 1300 di cilindrata, superiore in tutto il resto.

Leyland

TRIUMPH

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

ACIT tel. 68677. Vendesi negozio articoli sportivi, zona centrale. 3163/20

ACIT tel. 68677. Cedesi lavanderia pulitura in affitto rilevando licenza macchinari. 3163/20

ALIMENTARI vasta licenza zona Gatteri vendesi. Tel. 766676. 19/20

CEDESI gestione piccola latteria rilevando inventario. Tel. 768235. 3199/20

DISPONENDO locale d'affari centrale esaminasi combinazione interessante commerciale imprenditoriale. Scrivere Publikompass, cassetta n. 7-H, 34100 Trieste. 3219/20

MONFALCONE cedesi distributore carburante con attività lavaggio automatico, vendita accessori auto soccorso stradale autofficina, forte reddito. Telefonare ore ufficio 41539. 195/20

VENDO drogheria profumeria. Telefonare dalle 14 alle 16 al 61869. 3043/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI soleggiato ampia terrazza cucina saloncino 2-3 stanze servizi ascensore ininterme diari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41-G, 34100 Trieste. 3084/21

ACQUISTEREI 3 stanze letto soggiorno doppio servizio possibilmente mansardina/cantinetta in palazzina tranquilla. Telefonare 767497 dalle 13.30 alle 15.30. 3220/21

ACQUISTEREI 60-80 mq anche se periferico privatamente in contanti. Telefonare 755059. 14/21

CERCASI locale affari centrale 80 mq. Telefonare 761002. 887/21

CERCO urgentemente soggiorno 2 camere cucina se possibile piani alti, pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

COMPERO urgentemente appartamento centrale anche da restaurare a prezzo contenuto. Telefonare 765050. 123/21

FAMIGLIA tre persone acquista da privato casetta con giardino o appartamento con giardino proprio o condominiale. Telefonare 772347 ore negozio. 123/21

GEOM. Sbisà cerca Opicina villa signorile mq 200 massimo 300.000.000 contanti. Tel. 942494. 3128/21

GEOM. Sbisà cerca appartamenti validi salone 2-4 camere assicurasi nota serietà professionale. Tel. 942494. 3128/21

PAGANDO contanti compro camera cucina se possibile immediate vicinanze città. Tel. 755059. 14/21

PRIVATAMENTE acuisterei pagando contanti appartamento signorile o villa solo se centrale. Telefonare 755059.

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze cucina bagno. Telefonare 768744. 3230/21

PRIVATO acquisterebbe appartamento soggiorno 2-3 stanze, servizi, anche occupato. Tel. 745415. 3230/21

PRIVATAMENTE acquisto appartamento libero a Grado circa 60-80 mq. Tel. 755059. 14/21

ZONA Opicina compero contanti inintermediari appartamento-villetta 90-100 mq anche parzialmente da restaurare. Scrivere a Publikompass n. 41-G, 34100 Trieste. 3084/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. CASETTA S. Giuseppe, completa vista golfo, saloncino, caminetto, angolo cottura, camera, bagno, taverna, terrazzo, orto, autoriscaldata, progetto sopraelevazione 65.000.000 non trattabili, tel. 730435 mattino 569555 ore pasti. 3044/22

A.A.A.A. TURISMO riva mare, occasione posto barca, vendesi minifrazionamenti terreno attrezzato: acqua, elettricità, servizi. Garantito grande sviluppo turistico ottimo investimento, vacanze economiche serene. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 87/22

A.A.A. CENTRALISSIMO magazzino libero mq 180 altezza m 6 ampio ingresso vendesi Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. BELPOGGIO tratamento mq 100 restato pronto ingresso vende nobiliare Italia tel. 61512. /22

A.A.A. MARCO Polo star cina wc libero 13 milioni de Immobiliare Italia tel. 61 2

A.A.A. SISTIANA terreno cabile mq 1000 75 milioni de Immobiliare Italia 61512.

A.I. NUOVI PRONTENTRA 1-2-3 stanze, saloncino doi servizi, ogni conforts moder MUTUI 20 ANNI GIA' A CORDATI, vendonsi DIRE' TAMENTE ESPERIA Batt sti, 4 tel. 750777. 889/2

A.I. DONADONI II piano. 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. Vendesi già ARREDATO CAUSA TRASFERIMENTO. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 889/22

A.I. SAN MICHELE IV piano MANSARDA BELLISSIMA completamente ristrutturata IN LEGNO. 2 stanze, salone, cucina, bagno, autoriscaldamento. PRONTENTRATA 48.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 889/22

A.I. OCCASIONE pressi OSPEDALE occupato 12.000.000 3 stanze, cucina, wc CONTANTI 6.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 889/22

A.I. CORONEO OCCASIONE 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore. PRONTENTRATA 50.000.000. Facilitazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 889/22

A.I. SANSOVINO e BORGO TERESIANO 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento PRONTENTRATA 60.000.000 facilitazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 889/22

A.I. MANSARDINA centrale ascensore. Camera, cameretta, cucina, bagno. PRONTENTRATA 32.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 889/22

AZ 99 RONCHI tel. 0481-778802 ore 10-12 propone RONCHI rustico 2 letto servizi cucina salottino portico 13.500.000; FOGLIANO rustico bifamiliare con corte 60.000.000; SAN PIERO casa bifamiliare con 2000 metri orto giardino 90.000.000; POGGIO III Armata villino con capannone per allevamento con 6500 mq scoperto; FOGLIANO casa padronale con corte 85.000.000; RONCHI appartamento con negozio sottostante 60.000.000. 219/22

A. IMPRESA vende direttamente in via Gortan (Melara) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizio autoriscaldamento posti macchina coperti mutuo quindicennale approvato consegna aprile 82 visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 per appuntamento telefonando al 576422. 2339/22

A. IMPRESA vende direttamente in via Petronio 17 appartamenti nuovi cucina ripostiglio soggiorno 2-3 stanze poggioli doppi servizi ascensore autoriscaldamento mutuo quindicennale approvato consegna aprile 82 visite in cantiere mercoledì sabato domenica dalle 11 alle 13 per appuntamento telefonando al 576422 disponibili ancora box auto. 2338/22

ACIT TEL. 68810, SISTIANA-VISOGLIANO. Vendonsi ultimi appartamenti in villini bifamigliari, salone tre stanze cucina doppi servizi, terrazze soleggiate, giardinetto proprio, finiture extra; accettansi permute. 3164/22

ACIT TEL. 68810. OPICINA. Prontentrata, vendonsi ultimi 2-3 stanze salone doppi servizi, disponibili attici con mansarda, finiture extra. 3164/22

ACIT TEL. 68810. S. GIACOMO. Rinnovato 2 stanze cucinetta doccia Libero 22.000.000. 3164/22

ACIT TEL. 68810. ZONA OSPEDALE. Vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno, autoriscaldamento. 3164/22

ACIT TEL. 68810. VIA KANDLER. Vendesi ristrutturato 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento 52.000.000. 3164/22

ACIT TEL. 68810 VIA UDINE zona. Vendesi libero soggiorno due stanze doppi servizi, tutti comforts. 3164/22

ACIT TEL. 68810. ATTICO signorile 160 mq. Vendesi panoramicissimo zona VILLA REVOLTELLA. 3164/22

ACIT TEL. 68810. Libero appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino, bagno poggioli, cantina, autoriscaldamento 45.000.000. 3164/22

ACIT TEL. 68810. VIA ISTRIA. Vendesi libero soleggiato stanza cucina bagno centralnafta. 3164/22

ACIT TEL. 68810. SISTIANA. Vendesi soleggiatissimo soggiorno cucina due stanze tutti comforts ampia terrazza.

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona C. Alberto bella casa epoca tre stanze cucina servizi separati autoriscaldamento ottime condizioni. 3263/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 Madonna del Mare grande appartamento da ristrutturare in casa epoca luminoso adatto uffici, ambulatori. 3263/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Carpineto recente bellissimo soggiorno cucinino due stanze doppi servizi 58.000.000 dilazionati. 3263/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Flavia soleggiato 80 mq poggiolo cantina posto auto. 3235/22

Continua in 18.a pagina

PASSO PRAMOLLO KS
STRADA APERTA DA PONTEBBA
TARIFFE RIDOTTE PER ANZIANI E BAMBINI

PAGINA DEI MOTORI

AUTO ACQUISTATE ALL'ESTERO E PORTATE IN ITALIA

Esplode il fenomeno del «mercato grigio»

ROMA — Ogni anno rientrano in Italia migliaia di veicoli di produzione italiana acquistati all'estero a prezzi inferiori però a quelli italiani. È il cosiddetto «mercato grigio» delle automobili che ha coinvolto nel 1979 ben 35 mila veicoli, saliti a 60 mila nel 1980 e, presumibilmente, a centomila nello scorso anno. Il fenomeno non si limita ai veicoli italiani, ma riguarda anche quelli stranieri che vengono acquistati, invece che nei paesi di produzione, in altri dove vengono venduti a prezzi convenienti e, poi, portati in Italia.

Nel 1980 sono entrate in questo modo in Italia 24.000 autovetture straniere, 21.800 italiane (di cui 17 mila Fiat) e circa 15 mila veicoli industriali (di cui quasi sei mila prodotti in Italia). Danimarca e Belgio sono i principali paradisi per gli automobilisti intraprendenti che, approfittando della mancanza in Italia di una severa disciplina in materia, riescono a procurarsi la vettura dei propri sogni a prezzo ridotto (anche se la qualità non è garantita).

Uno dei sistemi cui gli automobilisti «scaltri» ricorrono è di far sdoganare all'ingresso in Italia come «usati» veicoli acquistati da pochi giorni e con percorrenze chilometriche irrisorie con grossi sconti fiscali. Una denuncia di questa situazione è stata presentata dalla federazione dei concessionari d'auto che ha dedicato al «mercato grigio» un'intero capitoletto del suo «libro giallo» sui problemi della «motorizzazione stradale in Europa».

ATTUALITÀ E COMPLETEZZA DELLA CLASSICA BERLINA FIAT 131 SUPERMIRAFIORI 2000

Grande stradista dal cuore brillante

Venti per cento in Europa, tredici per cento in Italia. Sono, queste cifre significative che qualificano e delimitano l'importante spazio riservato a un ben prciso segmento della produzione automobilistica: quello medio-superiore, che sta, sempre più acquisendo importanza commerciale. In effetti il consumatore europeo (forse l'italiano è ancora un tantino in ritardo) si sta accorgendo della complessiva convenienza economica di una vettura che abbia qualche centimetro cubo e qualche cavallo in più.

Nel mercato italiano riservato a questo segmento il posto di preminenza è, senza ombra di dubbio, di spettanza della Fiat 131 Supermirafiori nella versione 2000 cc: su 235.000 vetture immatricolate 77.800 sono appunto 131 duemila (il 34% del totale: la seconda tocca appena il 16%). Un'affermazione che viene confermata dal successo che la vettura ha conquistato all'estero, in Europa (soprattutto Gran Bretagna e Germania) e fuori Europa.

I motivi. La 131 duemila accoppia doti di grande stradista, cioè con tutti quegli equipaggiamenti interni ed esterni da assicurare il massimo confort, a quella di vettura dagli spunti squisitamente sportivi. Il bialbero che la equipaggia è in effetti un motore super collaudato da anni di prove su strada e in corsa. Ma non sono soltanto le prestazioni velocistiche che interessano: il raffinamento raggiunto è sinonimo di affidabilità e di economia.

Una berlina classica, quindi (tre volumi, quattro porte) che certamente non ha finito la sua avventura, che continua in compagnia con le «sorelle» minori della gamma (di particolare interesse la Panorama: una versione in più rispetto alla concorrenza) a occupare un posto importante a livello sia di produzione sia di mercato.

Fiat Panda auto dell'anno in Jugoslavia

BELGRADO — La «Panda» è stata proclamata «auto dell'anno» nel corso di una cerimonia svoltasi a Belgrado. La vettura Fiat è risultata infatti vincitrice del referendum promosso annualmente dalla rivista specializzata «Halo» tra la stampa jugoslava. Alla «Panda» sono andati 107 voti.

La premiazione si è svolta presso l'ente fiera del Salone dell'auto belgradese con l'intervento per la Fiat dei direttori delle attività internazionali Mario Banga e Jacopo Calleri e del rappresentante della Fiat Auto in Jugoslavia, Claudio Giovannini. Sono stati presenti l'ambasciatore d'Italia, Pietro Calamia, il presidente della «Crvena Zastava» Milenko Bojanic, ed altre autorità.

IL «BEST SELLER» RENAULT HA 10 ANNI DI VITA

Più ricca di tre versioni la gamma '82 della «R5»

MILANO — La «5» è stata ed è tuttora la punta di diamante commerciale per la Renault. Dal 1972, anno della sua nascita, questa vettura medio-piccola, ha costantemente ottenuto l'approvazione tangibile da parte del mercato. Le sue caratteristiche di capacità volumetriche, di prestazioni, di economicità l'hanno portata ai vertici, e in quel posto l'hanno mantenuta.

Logico, quindi, che la Régie, si impegnasse, di anno in anno, a migliorare, ad ampliare la gamma di questo modello. Per il 1982 le nuove versioni sono tre. La GTL è stata arricchita da una quinta marcia, elemento che porta a un sensibile calo di consumi. A questo scopo è stato aggiunto un nuovo spoiler anteriore.

Per la 5 TS la Renault ha compiuto un rimarchevole exploit: diminuzione di consumi e aumento delle prestazioni. Adottando un motore di 1397 cc con una potenza di 63 CV la velocità massima è stata portata a 154 km/h con un importante salto in avanti della coppia massima (ovvero maggiore elasticità) che ora è di 10,5 kgm a 3000 g/m.

Infine la R TX, che sotto un aspetto discreto nasconde doti di temperamento e di comfort superiori. Anch'essa dispone del nuovo motore da 1397 cc; (quindi elevate prestazioni), di 5 marce, di uno spoiler anteriore, ma ha in più tutta una serie di accessori interni e esterni che le conferiscono una nota di netta distinzione.

■ ACCLAIM — La «Avon» di Warwick, una delle più antiche e prestigiose aziende britanniche di carrozzeria, «vestirà» la «Triumph Acclaim», la vettura basata sulla berlina a quattro porte «Honda Ballade». All'esterno della vettura il «tocco» della Avon apparirà dalla verniciatura a due tinte, dalla calandra anteriore cromata, dal tettuccio di vinile.

All'interno, i sedili saranno coperti di cuoio; la plancia e l'estremità delle porte avranno impiallacciature di noce. Pesanti sottotappeti avranno la funzione di attutire il rumore.

Ritocchi alla 127 diesel

TORINO — A un anno dalla sua apparizione la 127 diesel ha ricevuto recentemente un certo numero di miglioramenti, sia di carrozzeria che di meccanica.

Ecco in dettaglio gli aggiornamenti apportati all'abitacolo: sedili in vellutino tipo scamosciato, con parti laterali e posteriori (le più soggette a sporcarsi) in finta pelle; rivestimento interno delle porte nello stesso vellutino dei sedili per la parte superiore e in finta pelle per quella inferiore; aggiunta di una tasca portacarta sul pannello lato guida; tappeti dell'abitacolo in agugliato; nuovo tappeto sul piano di carico del bagagliaio in PVC; fianchetti laterali in bouclè.

Anche la meccanica della 127 D ha beneficiato di alcuni miglioramenti e aggiornamenti; ecco i principali: potenziamento dell'impianto frenante (nuova pompa freni maggiorata e di tipo differenziale — in pratica quasi un servofreno; pastiglie e pinze freni di nuovo tipo); miglioramenti al cambio (nuovi sincronizzatori Porsche e nuova asta comando); interventi sul motore

La Rover va a gasolio con i «turbo» della VM

MODENA — La Leyland Italia ha annunciato ufficialmente l'imminente commercializzazione di una berlina Rover azionata da un motore quattro cilindri 2400 cc turbo-diesel prodotto dalla «VM» di Cento. La nuova automobile, che verrà presentata alla stampa il prossimo aprile e poi esposta al Salone di Torino, è stata mostrata staticamente in anteprima a sir Ronald Arculus, ambasciatore britannico in Italia.

La Rover 2400 SD turbo si affiancherà ai modelli a benzina di 2000, 2600, 3500 cc. Le caratteristiche tecniche che riguardano il motore vedono quattro cilindri in linea in costruzione modulare, teste separate in alluminio, basamento a tunnel, 2393 cc, 93 cavalli di potenza a 4000 giri al minuto, velocità massima 165 km/h.

Il cambio è della Rover Triumph a 5 marce più retromarcia. Interessante il consumo: a 90 km/h è di 6 litri di gasolio per 100 km; a 120 km/h 8,6 litri per 100 km; nel ciclo urbano 9,4 litri per 100 km. Ancora da definire il prezzo.

A112: maquillage 1982

TORINO — Nei giorni scorsi è uscita dalle linee di produzione la milionesima Autobianchi A 112. L'occasione coincide con l'introduzione su tutta la gamma A 112 di alcune migliorie nei rivestimenti interni e con l'allargamento del ventaglio colori: un piccolo maquillage che qualifica ulteriormente la classe della vettura. Inoltre, sulla versione Junior è stato adottato un rapporto al ponte più lungo (14/57 anziché 13/58), che consente di ridurre di circa il 10% il livello, già molto basso dei consumi.

Le modifiche apportate, sono in dettaglio: sulla A 112 Junior, adozione di sedili e tappezzeria di vellutino grigio, identico a quello in precedenza adottato sulla Elite (in opzione fintapelle nera); sulla A 112 Elegant, stesso allestimento ma con colore grigio o beige; sulla A 112 Elite, tessuto di origine Lancia HPExecutive nei colori blu o marrone; sulla A 112 Abarth, tessuto a quadretti Lancia Delta (in ozione fintapelle nera). I colori della carrozzeria passano da nove a dodici: quelli nuovi sono l'azzurro Antibes, il rosso Nearco, marrone metallizzato. E' la gamma colori più vasta disponibile su vetture di questa categoria. Anche la Junior offre la gamma completa, compresi i colori metallizzati.

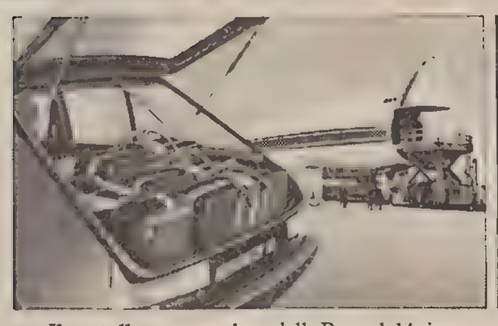
Una Delta più lussuosa

TORINO — *Lancia ha realizzato e introduce in questi giorni sul mercato italiano la Delta 1500 LX: una nuova versione ancora più sofisticata e esclusiva del modello Delta.*

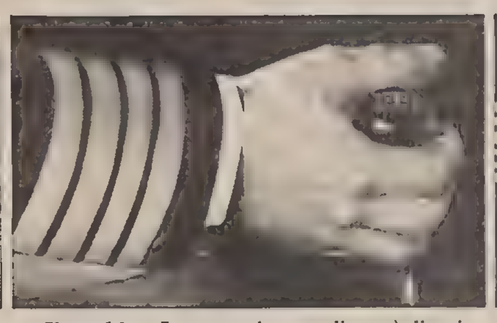
La Delta LX si presenta all'esterno con colori metallizzati (champagne metallizzato, grigio metallizzato oppure marrone metallizzato) e con ruote in lega; inoltre, sigla LX sulla mascherina anteriore e serigrafia LX sulla fascia posteriore della vettura.

Sostanziali novità nell'allestimento interno, che acquista un tono particolarmente caldo e confortevole con il rivestimento dei sedili e le tappezzerie in panno Zegna esclusivo di colore cammello; inoltre sedili posteriori sdoppiati, alzacristalli anteriori elettrici, vetri atermici, che si aggiungono alla già ricca dotazione di serie del modello base, e ne rendono particolarmente interessante il prezzo.

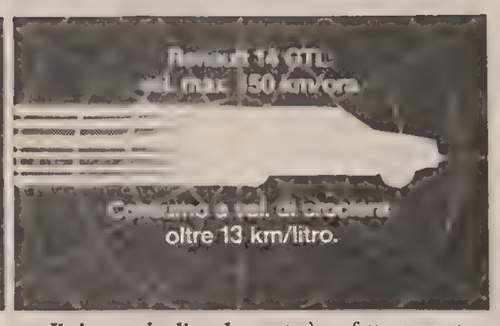
Con il motore 1500 e cambio a cinque marce di serie, la Delta LX offre in più prestazioni di tutto rilievo e consumi contenuti: Velocità massima di oltre 160 kmh; accelerazione da 0 a 100 kmh in 12,5 sec.; km da fermo in 34,2 sec.; 6,5 litri di benzina per 100 km a 90 kmh e 8,8 a 120 kmh. Il prezzo di listino della Delta 1500 LX è di Lire 9.285.000 (chiavi in mano. Lire 11.304.400).



Il portellone posteriore della Renault 14 si apre su tutta la larghezza del cofano ed è dotato di speciali equilibratori pneumatici. Il ripiano è a scomparsa totale su apposite rotaie, consentendo un migliore accesso al vano bagagli a volume variabile (da 375 a ben 1400 dm³).



Il cambio a 5 marce a innesto diretto è di serie sulle nuove versioni TS e GTL. La quinta marcia, caratterizzata da un rapporto lungo, oltre a consentire una guida più brillante e più sportiva contribuisce a ridurre ulteriormente i consumi, soprattutto alle alte velocità.



Il risparmio di carburante è un fatto concreto. Con il suo nuovo motore supereconomico (1360 cc, 60 CV/DGM a 5250 giri, coppia massima 10,6 mkg a 2500 giri) la Renault 14 GTL percorre oltre 13 km con un litro alla velocità di crociera di 120 orari. La velocità massima è di 150 km/ora.

L'equipaggiamento di serie della Renault 14 *è esemplare per completezza e funzionalità.* **La versione GTL** *offre, tra l'altro: cambio a 5 marce, sedili anteriori reclinabili con poggiatesta regolabile, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, lunotto termico, alzacristalli azzurrati, moquette al pavimento, orologio al quarzo, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, divano posteriore ribaltabile, dispositivo sicurezza bambini, due retrovisori esterni, luci di retromarcia, antinebbia posteriore.* **La versione TS** *offre in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, contagiri elettronico, predisposizione impianto radio, lavatergilunotto.*

RENAULT 14

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

CRONACHE DELLO SPORT

PER L'INCONTRO DI RIVINCITA CON LA SCOZIA

L'Under 21 ad Aberdeen con Galderisi e Virdis

ABERDEEN — Giunta a Londra con quasi un'ora di ritardo, la nazionale italiana di calcio «Under 21» ha rischiato di perdere l'aereo per Aberdeen, la città scozzese dove oggi dovrà compiere una sorta di miracolo per non mancare anche il treno per le semifinali del campionato speranze Uefa.

Battuti a Catanzaro per 0-1 nell'incontro di andata, gli azzurrini dovrebbero sovvertire infatti un pronostico a loro nettamente sfavorevole anche in considerazione della carica maggiore che anima i giovani scozzesi, diversi dei quali sono tuttora in predicato di entrare a far parte della spedizione per i mondiali spagnoli. Anche i giovani italiani potrebbero avere questa chance, ma per loro, a differenza dei britannici, si tratta solo di una possibilità teorica, più che remota. Anche l'allenatore federale Azelio Vicini non concede grandi possibilità alla sua squadra

Vicini si è subito informato sulle disponibilità della squadra avversaria ma non ha dato eccessivo peso alla notizia dell'assenza nelle partita di mercoledì di Bett, promosso nella nazionale A, e di McAvennie, il realizzatore di Catanzaro ora infortunato, del difensore McLaughlin, squalificato e della punta McCluskey, la punta fuori quota infortunatasi proprio sabato scorso. «Mi pare — ha tenuto infatti a sottolineare il tecnico italiano — che l'assenza della punta McCluskey sia ben rimpiazzata dall'esperto Sturrock che milita stabilmente nella rappresentativa maggiore. Per contro a noi mancheranno elementi sicuri come Celestini e Romano».

Vicini ha rimandato l'annuncio della formazione italiana. «Non è per pretattica — ha precisato — ma solo perché contro gli atletici scozzesi ho bisogno di essere sicuro di schierare giocatori atleticamente a posto al cento per cento». Lo schieramento non dovrebbe però distaccarsi molto dal seguente: Zinetti in porta, Bergomi, Nela, Tassotti e Pin come difensori più Baresi come libero; gli altri dovrebbero essere Mauro, Bonini, Virdis, Massaro e Galderisi. Rispetto a Catanzaro i nuovi sarebbero pertanto Pin, Bonini, Virdis e Massaro.

Gli scozzesi dovrebbero ripresentare, ad eccezione dei quattro già indicati, gli stessi atleti utilizzati a Catanzaro e cioè il portiere fuoriquota Leighton, i difensori Stewart, Nicol, Simpson e tra centrocampo ed attacco Gillespie, Redford e McDonald. I quattro posti lasciati vacanti verranno probabilmente occupati rispettivamente uno dalla punta Sturrock, 26 anni e 8 reti in 18 partite in campionato, uno dall'esordiente diciannovenne Gough e gli altri due dai giocatori dell'Aberdeen, squadra seconda in classifica ed in gran forma, Watson ed Hewitt.

«RITIRO-CASTIGO» PER I ROSSONERI

Milan in ritiro nel Grossetano

MILANO — Il Milan è da ieri in ritiro a Valmora, nel Grossetano, nell'azienda agricola del presidente Farina. Una specie di «ritiro-castigo» per i giocatori che rischiano la retrocessione in serie «B» e che, secondo il presidente, necessitano di una sferzata.

Lunedì al Milan ci sono stati attimi movimentati, specialmente quando l'allenatore Galbiati ha lasciato intendere che si sarebbe dimesso. Una telefonata di Farina gli ha fatto cambiare idea. Galbiati è rimasto, avrà carta bianca. Ha annunciato che già domenica prossima contro l'Ascoli potrebbero esserci varianti alla formazione base. «Non ci sono più intoccabili» ha precisato il tecnico che è partito per Valmora assieme a Rivera e al preparatore atletico Facchini e a 16 giocatori. Si tratta di Piotti, Incontri, Maldera, Icardi, Collovati, Venturi, Galli, Tumiatti, Moro, Evani, Cuoghi, Antonelli, Mandressi, Romano, Minoia. Domani si aggiungeranno Baresi, Tassotti e Battistini, attualmente impegnati con la nazionale Under 21, quindi Incocciati e Gadda, a Firenze con la nazionale juniores, nonché Jordan che è stato convocato dalla nazionale scozzese.

Il Milan si allenerà sul campo di Massa Marittima, a pochi chilometri da Valmora.

Collovati intanto si è ripreso dall'infortunio rimediato a Como, a differenza di Buriani al quale è stato ingessato il ginocchio sinistro.

Totopronostico

Avellino-Catanzaro	1 x
Bologna-Juventus	x 2
Cagliari-Como	1
Genoa-Fiorentina	x 2
Milan-Ascoli	1
Roma-Inter	1 x 2
Torino-Cesena	1
Udinese-Napoli	x 1
Bari-Verona	x
Catania-Lazio	x
Perugia-Palermo	x
Empoli-Atalanta	2
Casale-Spezia	1 x 2

SERIE A: COME SI PRESENTA LA LOTTA PER NON RETROCEDERE

Al «diavolo» ormai non resta che fare anche il... coperchio

Il cammino per evitare la «B»

		28 marzo	4 aprile	18 aprile	25 aprile	2 maggio	9 maggio	16 maggio
UDINESE	p. 21	Napoli	Catanzaro	Como	Bologna	Juventus	Fiorentina	Roma
CESENA	p. 20	Torino	Avellino	Cagliari	Ascoli	Catanzaro	Como	Milan
BOLOGNA	p. 20	Juventus	Napoli	Fiorentina	Udinese	Genova	Inter	Ascoli
TORINO	p. 19	Cesena	Cagliari	Avellino	Catanzaro	Ascoli	Milan	Como
GENOA	p. 18	Fiorentina	Ascoli	Milan	Cagliari	Bologna	Catanzaro	Napoli
CAGLIARI	p. 17	Como	Torino	Cesena	Genoa	Milan	Avellino	Fiorentina
MILAN	p. 15	Ascoli	Roma	Genoa	Avellino	Cagliari	Torino	Cesena

in neretto le gare in casa.

Sette giornate alla fine e distanza immutata in vetta tra la prima (la Juve) e la seconda (la Fiorentina che ha ritrovato Antognoni) nella «guerra» per il tricolore che vivrà il 4 aprile in riva all'Arno la battaglia forse decisiva. Dietro alle due grandi, regine incontrastate della stagione, si gioca per la Coppa Uefa: l'Inter spera di salvare la stagione con la Coppa Italia e il Napoli, che ora ha sopravanzato la Roma (terza sconfitta consecutiva per i giallorossi) confida con i gol di Pellegrini di giocare il prossimo anno in Europa. La Roma continua a franare e piange sulle macerie di quella bella zona che fu.

In lotta per l'Uefa è addirittura l'Ascoli. Il Catanzaro non aveva mai fatto tanti punti in serie A come quest'anno: ed è merito di Pace. l'Avellino continua a fare punti ed uno l'ha fatto anche ad Ascoli.

Scorrendo la classifica, la parte superiore comprende queste otto. Per il resto è gran bagarre per sfuggire alla retrocessione.

L'Udinese, nona in classifica, sembra aver puntellato a dovere il suo posto al sole nella massima divisione con i quattro punti conquistati nelle ultime tre partite, e soprattutto grazie ai preziosi pareggi con cui ha superato il «tour de force» tra Cagliari e Milano. Le zebrette devono soltanto a badare a mettersi in salvo prima delle altre, perché a maggio dovranno ricevere la Juve e poi andare a Firenze: il che potrebbe anche non essere una gita di piacere. Meglio sarebbe arrivare al «Rossiday» con la salvezza ormai acquisita e permettere a Causio di giocarsi quel giorno la Spagna nel confronto con i suoi vecchi compagni di tante battaglie, al cui fianco potrebbe ritrovarsi in maglia azzurra.

Praticamente spacciato il Como, che pur domenica scorsa si è preso la soddisfazione di battere il «diavolo», la situazione si è fatta drammatica per il Milan che, dopo aver conosciuto l'amarezza della retrocessione a tavolino per fatti extrasportivi, pare precipitato in una crisi senza sbocco. Né il licenziamento di Radice chiesto dalla piazza e voluto dai giocatori è riuscito a risollevare la classifica dei rossoneri, che dopo aver dato qualche timido segno di risveglio nelle sfortunate partite con Juve e Fiorentina, sono andati alla deriva contro il Catanzaro per affogare domenica nel Lario. (Meno male che qualche settimana prima erano riusciti a battere, seppure in condizioni fortunose, il Bologna...).

Alla luce del calendario che le restanti sette giornate presentano la situazione del Milan appare proprio disperata.

I rossoneri avranno quattro partite casalinghe e tre in trasferta, ma quattro volte in casa dovranno giocare anche contro le altre squadre che li precedono come Cagliari, Genoa e Torino, mentre il Bologna dovrà invece viaggiare quattro volte su sette.

Il calendario peggiore tra le pericolanti lo ha certamente il Bologna, obbligato ad affrontare nelle restanti partite le prime quattro della classe (a cominciare dalla Juventus, domenica), a ricevere l'Udinese e a recarsi tra l'altro a Genova e ad Ascoli. Ma il Milan ha cinque punti meno dei rossoblù, i quali con la vittoria sulla Roma, propiziata dal cambio di allenatore, hanno ripreso coraggio e fiducia.

Il povero «diavolo», più che guardare al Bologna, deve fare corsa su Cagliari e Genoa, con la speranza di riuscire a sopravanzarle entrambe sul filo di lana, volgendo a proprio favore gli scontri diretti che varranno il doppio ma che peraltro il Milan dovrà giocare entrambi in trasferta.

Il fattore campo, per il «diavolo», ormai non esiste più: lo si è visto dopo quanto è successo a Como ed è probabile che il «Meazza» venga squalificato e che la squadra rossonera debba giocare a Verona l'incontro con l'Ascoli.

Quattro punti nelle prossime due partite «interne» con Ascoli e Roma, non perdere a Genova, battere poi l'Avellino in casa, uscire imbattuto da Cagliari, superare il Torino, e andare in Romagna all'ultima giornata almeno a pari punti con la quartultima per festeggiare la salvezza dall'inferno assieme ai romagnoli: questa la tabella d'obbligo per le residue speranze rossonere.

Al «diavolo» abituato a fare le pentole, i suoi tifosi disperati e delusi per le tante traversie attraversate dalla società rossonera, «supporters» di quella che sino ai tempi di Liedholm e Rocco (non sono passati che tre anni) era una tra le società più amate d'Italia, chiedono questa volta di fare anche il... coperchio.

Ezio Lipott

Giorno di provini per otto finaliste del Mundial '82

ROMA — A due mesi e mezzo dal «mundial» si intensificano le partite amichevoli di preparazione delle squadre che daranno vita alla rassegna spagnola. Dopo lo scontro di domenica scorsa a Rio De Janeiro Brasile-Germania federale (un deludente 1-0), considerato da molti tecnici l'anticipo di quella che dovrebbe essere, almeno nei pronostici, la finale della Coppa del mondo '82 a Madrid, il cartellone del nutrito programma di oggi è retto ancora da un'altra sfida ad alto livello tra campioni del mondo e campioni d'Europa: Argentina-Germania federale a Buenos Aires. Le fanno da vallette quattro partite che vedranno impegnate altre sei partecipanti al «mundial».

Questi i confronti in programma:

ARGENTINA-GERMANIA FEDERALE

L'Argentina campione ritrova per l'occasione i suoi sei «ribelli»: Fillol, Passarella, Olguin, Kempes, Diaz e Gallego. La Germania, priva degli infortunati Rummenigge (rimasto in patria) e Fisher (ha rimediato un colpo a Rio), cerca il riscatto dopo la delusione della sconfitta in Brasile. Tre giorni in più per l'ambientamento all'estate sudamericana possono risultare preziosi per i tedeschi. Assisterà al confronto il ct azzurro Enzo Bearzot, reduce da Rio e da Santiago dove ieri sera ha assistito a Cile-Perù. Buenos Aires è anche un appuntamento per il calcio italiano impegnato nella caccia al secondo straniero.

SPAGNA-GALLES

La Spagna disputa il penultimo incontro di preparazione sul campo che utilizzerà nella prima fase del «mundial». A centrocampo il ct Santamaria conferma la propria fiducia al madrileno Gallego.

Accanto ai barcellonesi Estella e Victor. In attacco è annunciato il rientro di Quini al posto di Satrustegui nel corso della partita. Galles incompleto per le assenze di Ian Rush, Brian Flynn, Leighton James e Jeremy Charles.

BELGIO-ROMANIA

Molti gli assenti nella formazione vice-campione d'Europa (Ceulemans, Meeuws e Renquin). Il ct Guy Thys ha portato in ritiro con la squadra lo spagnolo dell'Anderlecht Juan Lozano perché cominci ad ambientarsi nella selezione in attesa che arrivi la sua naturalizzazione belga. Dopo la Romania, il Belgio affronterà Bulgaria, Danimarca e Ajax.

UNGHERIA-AUSTRIA

Dopo le sue affermazioni ottenute ad Auckland sulla Nuova Zelanda, i magiari collaudano l'Austria, al suo esordio nella preparazione premondiale.

FRANCIA-IRLANDA DEL NORD

Senza la sua stella Platini e il cannoniere Rocheteau, la Francia prende le misure del calcio britannico (ai mondiali affronterà l'Inghilterra) ospitando i nordirlandesi, anch'essi incompleti per i forfait del portiere Jennings e dell'attaccante Burnley.

«Intermilan» contro il Perù

MILANO — Una formazione mista di giocatori dell'Inter e del Milan affronterà il Perù mercoledì 14 aprile allo stadio «Meazza» di San Siro. Le due società milanesi si sono accordate per comporre la squadra che scenderà in campo, alle 21, contro la nazionale peruviana, che figura nello stesso girone eliminatorio dell'Italia.

QUASI SCONTATA L'ASSENZA DI CAUSIO NELL'UDINESE

Al «Friuli» viene il Napoli «salvatore» di un anno fa

UDINE — Tutti i bianconeri in buone condizioni, ieri alla ripresa degli allenamenti. L'impresa di Milano e la bella prova disputata dall'Udinese sono comunque già nell'album dei ricordi: è in arrivo il Napoli, e per l'Udinese sarà un'altra partita molto delicata. Come si ritroverà domenica, quando dovrà imporre il proprio gioco, e in virtù del fattore campo, dovrà assumere l'iniziativa e cercare di menare la danza secondo il ritmo prescelto?

È ancora un dilemma, perché altre volte la squadra bianconera ha fallito proprio in queste circostanze, tanto che proprio al «Friuli» ha subito le più brucianti sconfitte di questo campionato. E la questione pone interrogativi ancora maggiori in considerazione del fatto che molto probabilmente sarà assente Causio, il vero propulsore della squadra friulana cioè, dal momento che si attendono gli strali del giudice sportivo per l'espulsione dal campo decretata domenica nei confronti del capitano bianconero dall'arbitro Ballerini.

Naturalmente già si avanzano ipotesi sulla possibile formazione che Ferrari manderà in campo se non ci sarà Causio. L'allenatore afferma di non averci ancora pensato, essendo inutile fare ipotesi prima di aver saputo la sorte di Causio.

Gli sportivi sono invece dell'avviso che Ferrari abbia già scelto, e che molto probabilmente opterà per Cinello: quale momento migliore per recuperare il giovane, soprattutto agli occhi del pubblico friulano, dopo essere stato l'eroe di Milano dal momento che ha siglato il gol del pareggio? Contro il Napoli cioè, tenuto anche conto del rientro molto importante di Miano, dovrebbe essere schierata una prima linea composta da Miano, Bacchin, Cinello, Orazi e Muraro, con l'esclusione quindi di De Giorgis che, dopo la buona prova di Cagliari, domenica è apparso un po' sfuocato e quindi non troppo redditizio. Scontato invece l'assetto della mediana e della difesa.

Il Napoli dal canto suo ritorna a Udine con molte probabilità di essere accolto con simpatia. Nessuno dimentica infatti che fu l'artefice della salvezza dei bianconeri nella scorsa stagione, dal momento che dopo aver lottato per tutta la partita, ultima di campionato, fu infilato a tre minuti dal termine dal gol di Gerolin che valse all'Udinese la vittoria e con essa il diritto alla permanenza nella massima serie.

G. V.

RITORNATA AL VILLAGGIO CON BUFFONI LA SQUADRA ALABARDATA

Interrogativi senza risposta sulla sconfitta con il Vicenza

Alla ripresa della preparazione in vista della trasferta di Fano, avvenuta ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore, Buffoni ha cercato per prima cosa, discutendo con i giocatori, di trovare una motivazione alla sconfitta di domenica con il Vicenza.

«E' difficile — ha detto il tecnico — dare una risposta ai molti interrogativi che tutti noi e i nostri tifosi si sono posti, dopo la non esaltante prova contro i berici. Certo fa rabbia dover constatare che proprio in una delle partite più importanti di questo finale di stagione l'intera squadra sia incappata in una giornata di scarsissima vena. E' senza dubbio un boccone molto amaro da digerire. Al punto in cui siamo, non ci rimane che onorare il campionato, lavorando in proiezione per il futuro, guardando cioè al prossimo anno».

L'interrogativo relativo alla presenza o meno di Buffoni sulla panchina alabardata rimane più che mai aperto e le continue voci che lo vogliono ora all'Avellino, ora al Catanzaro al posto di Pace, se questi dovesse cambiare aria, non contribuiscono certo a dare tranquillità all'ambiente.

Forse le prime indicazioni sulla nuova Triestina si potranno avere nella settimana di Pasqua, nelle due partite che gli alabardati disputeranno a Modena nel torneo quadrangolare Anglo-italiano intitolato a Gigi Peronace. Il regolamento della manifestazione consentirà alle squadre di schierare fino a tre giocatori in prestito. Sarà un'occasione da sfruttare, a patto che i giocatori già nel «mirino» della Triestina ottengano il permesso dai loro sodalizi di indossare per queste due gare la maglia alabardata o il sodalizio di via Machiavelli non decida di mandare in passerella alcuni fra i suoi giovani più promettenti.

Ieri, alla ripresa della preparazione, non si sono allenati Costantini e Strukelj. Il terzino lamenta i postumi della ferita alla coscia destra riportata nel finale della partita con il Vicenza: il tacchetto di un avversario gli è penetrato tutto nella carne; Strukelj accusa una infezione epidermica e dovrà osservare alcuni giorni di riposo.

La Triestina proseguirà regolarmente il lavoro come nelle settimane scorse; domani al Villaggio verrà disputata la partitella e sabato pomeriggio la squadra si trasferirà a Fano.

C.N.

A FERRARA

Rota si dimette Spal a Tomeazzi

FERRARA — L'allenatore della Spal Battista Rota ha dato le dimissioni dal proprio incarico. Lo ha reso noto il presidente della società comm. Primo Mazzanti, con un comunicato nel quale, fra l'altro, si afferma che la società ha accettato le dimissioni ringraziando l'allenatore «per il lavoro serio e coscienzioso svolto a favore della società». Dopo aver esaminato attentamente la situazione, il presidente ha affidato la conduzione tecnica della squadra a Ugo Tomeazzi, direttore del settore giovanile, che ha accettato l'incarico. È la prima volta che Rota lascia una società prima del termine del campionato. Egli era arrivato alla Spal nella stagione 80-81.

IN VETTA GLI ISONTINI OSPITERANNO L'AVIANO - LA SQUADRA DI MEDEOT A SACILE

È tempo di derby nell'Interregionale Gorizia e Monfalcone attese al riscatto

MONFALCONE — Il pareggio a reti inviolate con il quale il Monfalcone ha chiuso l'incontro che lo opponeva alla Pro Aviano non può che aver lasciato qualche punta di rammarico tra gli azzurri, visto che la contemporanea sconfitta della Pro Gorizia ha riacceso le speranze di primato tra le più immediate inseguitrici.

Purtroppo, al di là della giustificata amarezza per la mancata vittoria, l'undici di Medeot non può accampare eccessive scusanti per il punto perso a opera dei gialloblù avianesi. La squadra infatti non si è espressa su livelli di gioco e di agonismo sufficienti a superare la ordinata e decisa retroguardia ospite, che solo in pochissime occasioni, nel corso dei 90', è apparsa in difficoltà nel contenere le farraginose iniziative monfalconesi.

E stato soprattutto nell'impostazione offensiva, infatti, che la formazione di casa ha sollevato le maggiori perplessità. In questa occasione inoltre gli azzurri si sono lasciati irretire pure sul piano della combattività da una compagine che, non disponendo di un'intelaiatura con grosse individualità, ha cercato di arginare il gioco avversario con un'accorta disposizione a centrocampo.

Nella squadra di Medeot diversi elementi sono sembrati deconcentrati e quasi demotivati, quindi ne ha risentito la carica agonistica dell'intera compagine. Solo per alcuni sprazzi della ripresa il Monfalcone ha ritrovato la grinta e la convinzione per aggredire la squadra ospite, ma ciò non è bastato a scardinare la tenace difesa dei pedemontani.

Nonostante l'occasione di avvicinarsi sensibilmente alla vetta sia almeno in parte sfumata, per gli azzurri non si sono chiuse ancora del tutto le porte per un reinserimento nella lotta al vertice. Domenica prossima ci sarà un'ulteriore occasione per dimostrare la volontà da parte dei giocatori di non mollare: la squadra infatti sarà di scena sul terreno alquanto impegnativo di Sacile.

I. G.

GORIZIA — Nonostante la sconfitta subita sul campo dello Iesolo in casa della Pro Gorizia non si fanno drammi. Al di là del risultato, scaturito più per sfortuna che per demerito, Truant e compagni hanno giocato domenica scorsa una partita sicuramente soddisfacente sul piano della tenuta fisica. Quindi, pur consci che le dirette concorrenti hanno fatto un notevole passo avanti, la convinzione di tutti è che la squadra isontina riuscirà in questo acceso finale del campionato, a respingere gli attacchi delle avversarie e concludere vittoriosamente il torneo.

A Iesolo, come già detto, la «Pro» è stata sfortunata, ha subito un gol che non è certamente stato propiziato dalla supremazia degli avversari, ma è stato determinato da una folata di vento che ha dato al pallone una traiettoria imprevedibile; poi nonostante le numerose occasioni da rete, non è riuscita a raggiungere il pareggio grazie ad alcuni interventi strepitosi del portiere, in gran vena.

Ma ormai l'incontro con lo Iesolo è da archiviare e bisogna guardare il futuro. Mancano, infatti, solo sei partite al termine e tutte sono, per un motivo o l'altro, particolarmente difficili. Si comincia con quella in programma domenica prossima che vedrà la Pro Gorizia ospitare la Pro Aviano in un derby di fuoco. La Pro Gorizia, data la sua posizione in classifica, non può assolutamente concedere nulla, mentre gli ospiti, in lotta per la salvezza, faranno sicuramente di tutto per cercare di conquistare almeno un punto per poter sperare.

Si diceva della Pro Gorizia che non può permettersi più errori, e ciò anche perché domenica prossima la squadra di Burlando ha l'occasione di scrollarsi di dosso qualcuno dei suoi rivali, giacché saranno tutti impegnati in scontri diretti: l'Opitergina giocherà infatti con il Cittadella e il Monfalcone incontrerà la sorpresa Sacilese. Quindi per i biancoazzurri potrebbe essere il momento giusto per riprendersi un po' di quel vantaggio che potrebbe, alla fine del campionato, rivelarsi decisivo ai fini della promozione.

In merito al problema abbiamo interpellato il tecnico Burlando: «Nonostante la sconfitta subita a Iesolo, sono fiducioso sul futuro della squadra, che ha confermato di essere in piena ripresa fisico-atletica; se la condizione rimarrà tale fino alla fine del campionato sono sicuro che non falliremo la meta.

A. G.

CALCIO FEMMINILE: PARTITA LA «C»

Le Bomboniere Viola hanno iniziato bene

Ha preso il via domenica il campionato nazionale di calcio femminile della serie C, nel cui girone triveneto è iscritta la formazione delle Bomboniere Viola di Trieste, l'unica rappresentante del calcio in gonnella della nostra provincia, dopo il ritiro dei Radici.

L'esordio delle ragazze triestine è stato fra i più positivi, essendo riuscite a violare, grazie a una doppietta della Morsellino, il campo della Maianese. La prima rete è stata propiziata da un forte tiro della Massimiani, respinto dalla traversa, ma ribattuto in rete con rabbia dall'accorrente Morsellino. Il raddoppio ha visto ancora l'ala sinistra prevalere su un contrasto, favorendo la deviazione vincente. Nel finale le friulane hanno mancato il punto della bandiera, sprecando un tiro dal dischetto, loro concesso dall'arbitro Sartori. Queste le formazioni delle due squadre.

Bom. Viola Trieste: Luxa, Cattonar, G. Massimiani, Mineo, Kodarin, Trettiak, M. Massimiani (Franceschini), Savi, Cerne, Galimberti, Morsellino.

Maianese: Lizzi, Zoratti, Marchetti, Piuzzi, Nichelutti, Zulian, Misling, Picili, Plos, Toppano, Marini.

Risultati della prima giornata; Vicenza-Sarcedo 2-0; Verona-Padova 1-0; B. Viola Trieste-Maianese 2-0; Castagnara-Camisano 4-2.

Classifica: Trieste, Verona, Vicenza e Castagnara p. 2; Padova, Camisano, Sarcedo e Maianese 0.

■ CUS — Infortunato Drioli, convocazione per Scherli (Edile) per l'allenamento di questo pomeriggio a Monfalcone in vista dell'incontro di martedì prossimo a Ferrara contro il Cus Milano.

Federcalcio: Zorini lascia

Dante Zorini lascia il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. Alla base della decisione, già comunicata agli organi competenti, l'accavallarsi di una serie di problemi di carattere personale che non consentono più al dirigente di continuare la sua attività. Le dimissioni, irrevocabili, avranno effetto dal 30 giugno, a conclusione cioè della stagione. Zorini fa parte dell'organizzazione giovanile provinciale del calcio da dieci anni (in precedenza era stato dirigente di società per tanti anni) e da quattro ricopre l'incarico di presidente.

Due recuperi oggi in seconda categoria

Il girone triestino del campionato regionale dilettanti di seconda categoria di calcio aggiornerà oggi la classifica con la disputa di due incontri di recupero. Con inizio alle 15 si incontreranno a San Dorligo della Valle Breg-Primorje e a Domio, Campi Elisi Prisco-Olimpia.

IL SAN GIOVANNI HA «GETTATO» IL PARI CON LA CAPOLISTA NEL FINALE - PORTUALE E VESNA «CONGELATI»

Dilettanti: respira il Ponziana, Edile inguaiata

Promozione

Superando con il più classico dei punteggi il fanalino di coda Maniago, il Ponziana può trarre un grosso sospiro di sollievo, per aver coronato in tempi utili la sua rincorsa verso le formazioni che immediatamente lo precedevano in graduatoria, ponendo le basi di quella che oggi appare una concreta possibilità di salvezza, anche se mancano ancora sei partite da giocare, ognuna delle quali vedrà impegnate allo spasimo le occupanti le piazze più basse della classifica. Fra questa rischia di cadere la stessa Edile Adriatica, incappata a Pieris in una brutta sconfitta, che ne potrebbe pregiudicare la tranquilla posizione sin qui mantenuta.

Bianconeri sugli scudi, per tenacia e caparbietà nell'acquisire un risultato assolutamente indispensabile ad una felice conclusione di un campionato, che per troppo tempo li ha visti veramente rincorrere qualcosa di positivo e sostanzioso. Granata, per contro, deconcentrati e demotivati al massimo, cui non sarà più sufficiente in futuro vivere di rendita, essendo per loro giunto il momento di rimboccarsi le maniche onde non venir risucchiati dalla lotta per non retrocedere, nella quale potrebbero trovarsi anche a disagio, difettando doti agonistiche e saldezza di carattere.

In testa intanto poche le novità. La Pro Cervignano è rimasta sempre sola al comando avendo fatto definitivamente crollare ogni illusione al Valnatisone e la Manzanese, sbarazzatasi altrettanto facilmente del Basiliano, non intende mollare la presa.

Edile A. e Ponziana giocheranno sabato

Sei incontri dei campionati regionali dilettanti di calcio verranno giocati sabato. Anticiperanno anche le due compagini triestine di Promozione. L'Edile Adriatica giocherà in viale Sanzio (ore 15) contro il Valnatisone; il Ponziana sarà impegnato sul campo della Cordenonese.

Prima categoria

Ancora un punto perso dal Lucinico nei confronti dell'Isonzo Turriaco, più che mai lanciato alla conquista della vittoria assoluta nel girone B della Prima categoria. Ma se contrastato è stato il pareggio interno della seconda della classe, severamente impegnata dall'ospite Torviscosa, per lo meno stentato è apparso il successo della primattrice in viale Sanzio, ospite, sabato scorso, di un San Giovanni che ha avuto il solo torto di non riuscire a conservare un onesto risultato in bianco sino al triplice fischio di chiusura. I triestini sono apparsi tutt'altro che soggiogati dalla più quotata avversaria, dando nettamente l'impressione di riuscire ad imporre loro la spartizione della posta. Invece una distrazione a pochi minuti dalla fine ha frustrato gli sforzi di una prestazione attenta e, sino ad allora, utilitaristica, rendendo nuovamente difficile il cammino dei rossoneri verso la salvezza.

Freddo e bora non hanno impedito, sull'altipiano, allo stoico direttore di gara di portare a termine un incontro, quello fra Portuale e Vesna, disputato certamente oltre ogni limite di possibilità. Ed il risultato di parità conforta solo parzialmente le buone intenzioni delle due squadre, i cui giocatori, ad un certo punto, altro non ambivano che alla conclusione delle ostilità. Certamente è bello vedere la domenica sera il tabellino completo di tutti gli incontri, ma giocare in certe condizioni ambientali non trova giustificazione alcuna. Il punto accontenta poco sia il Portuale sia il Vesna, abbisognoso quest'ultimo di trarre il massimo profitto da ogni impegno per evitare di ritornare nella categoria inferiore.

Puntigliosamente il Costalunga ha retto ad una certa supremazia territoriale del Palmanova, colpendo a freddo l'avversaria al suo primo cedimento. Una vittoria che riconferma la bella stagione dei gialloneri, rafforzandone l'ottima situazione di classifica.

Pur giocando meglio che a Ronchi, la Muggesana non ha evitato di lasciare l'intero bottino nelle mani del S. Canzian, cui rendeva visita. La sconfitta per i verdearancio suona come l'ennesimo campanello d'allarme, considerato che tre delle cinque formazioni che la seguono in graduatoria debbono disputare in incontro di recupero.

Spumeggiante la Fortitudo che ha invece fatto un sol boccone della Sovrana, con un punteggio che non ammette discussioni. Gli ospiti indubbiamente hanno cercato allo stadio Zaccaria di impostare la partita secondo il ritmo loro congeniale, ma la Fortitudo di questi tempi riesce a trovare immediatamente le contromisure di maggior efficacia, imponendo alla fine gli schemi tattici a lei più congeniali.

Luciano Zudini

TORNEO «PROVINCE»

Domani ad Aquilinia Rappr. Trieste-Udine

Rinviato la settimana scorsa a causa della pioggia, si svolgerà domani sera alle 20 sul campo di Aquilinia l'incontro inaugurale dell'edizione 1982 del «Torneo delle Province» di calcio per rappresentative dilettanti di seconda e terza categoria di calcio.

La squadra triestina dovrà affrontare nel primo turno la selezione di Udine. Il responsabile tecnico Nino Caricati ha convocato per le ore 19 sul campo di Aquilinia questi giocatori: Rotta, Sinico e Stokelj (Campanelle), Depangher (C.G.S.), Marin (Chiarbola), Sossi M., Sossi W. e Caniglia (Esperia San Giovanni), Gabrieli (Gaja), Zagaria, Ienco e Di Maio (Giarizzole), Pacher (Libertas), Pitacco (Opicina Supercaffè), Lenarduzzi e Sossi M. (Zarja).

Domani le premiazioni del Torneo interforze

Giovedì, alle ore 16, al Circolo Ufficiali di Presidio di Trieste, si svolgeranno le premiazioni della terza edizione del «Torneo Interforze»

Alla presenza del generale Carlo Alberto Correale, comandante delle truppe di stanza nel capoluogo giuliano, verrà consegnato il trofeo del primo classificato alla formazione delle Truppe Trieste (in classifica, seguono appaiate le squadre della Polizia e della Guardia di finanza mentre chiudono la graduatoria Vigili del fuoco e Carabinieri).

Saranno, inoltre, premiati la formazione impostasi nella «coppa disciplina» ed i vincitori della classifica marcatori: Santinami (della Guardia di finanza, con 11 reti), Huez (Truppe Trieste), Tommasini (G. di F.) e Verona (Tr. Ts).

CRONACHE DELLO SPORT

SCI: SI RISPARMIANO LA HESS E LA EPPLE

Nel super-gigante esplode la Nelson

SAN SICARIO — Doveva essere, il «super-gigante» di ieri, la prima fase del duello decisivo fra la favorita per la Coppa del mondo Erika Hess e l'austriaca Irene Epple, che può rimontare i 14 punti di distacco solo in slalom speciale (in gigante ha già fatto il «pieno»), ma sembra intenzionata a non dare per scontata la vittoria dell'avversaria.

La Epple e la Hess hanno infatti «tirato» lungo i due chilometri della pista molto veloce su cui era stato disegnato il tracciato per la nuova specialità, destinata ad affiancare (già dall'anno prossimo) discesa, gigante e slalom in Coppa del mondo. In attesa però della «botta» finale (il super-gigante di ieri non era infatti valido per la classifica di coppa), entrambe non hanno voluto rischiare al massimo ed hanno, di conseguenza, lasciato spazio a sciatrici in cerca del risultato assoluto.

Nel duello fra le due «prime donne» si è così inserita la statunitense Cindy Nelson che, grazie alla discesa praticamente senza errori, ha vinto con margine minimo (25 centesimi) sulla scatenatissima Irene Epple. La Hess è finita sesta, preceduta da Marie Epple, sorella di Irene, dall'americana Christin Cooper e dall'austriaca Wolf.

La migliore delle azzurre è stata la Rocchetti, 11.a.

1) Nelson (Usa) 1'30"97; 2) Epple I. (Drd) 1'31"22; 3) Epple M. (Drd) 1'31"74; 4) Cooper (Usa) 1'31"90; 5) Wolf (Aut) 1'32"8; 6) Hess (Svi) 1'32"10; 7) McKinney (Usa) 1'32"32; 8) Charvatova (Tkh) 1'32"42; 9) M. Hess (Svi) 1'32"47; 10) Ereble (Aut) 1'32"81; 11) Rocchetti (Ita) 1'32"85; 12) Bozon (Fra) 1'33"8; 17) Quario (Ita); 35) Macchi (Ita); 37) Stevenin (Ita).

«Cuore Cup»: Barazzutti spettacolare

MILANO — Un Barazzutti inedito, rispetto alle esibizioni che di solito fornisce in Coppa Davis o quando comunque è importante il risultato, ha portato all'entusiasmo il pubblico milanese della «Cuore Cup». In un'ora e venti minuti l'italiano, cinquantasettesimo nelle classifiche mondiali, si è sbarazzato di John Sadri (6-3, 6-2), ventiseienne americano, trentunesimo nelle stesse classifiche. L'incontro di Barazzutti è spesso temuto dal pubblico che si appresta ad assistere ad una serie di palleggi da fondo campo, spesso francamente noiosi.

L'italiano ha esibito un gioco aggressivo, con servizi che per due volte hanno fruttato «ace», discese a rete e «volee» vincenti. Si è visto un buon tennis da parte dell'italiano, al quale l'americano non ha saputo opporre una adeguata difesa.

Primo turno: Mark Edmonson (Aus) b. Marcos Hocevar (Bra) 6-1, 6-4; Vincent Van Patten (Usa) b. Tim Mayotte (Usa) 6-4, 6-0; Erik Iskersky (Usa) b. Gianni Ocleppo 7-6, 5-7, 7-6; Sandy Mayer (Usa) b. Sholomo Glickstein (Irs) 7-6, 7-6.

DOMANI A COLONIA, LA FINALISSIMA DELLA COPPA DEI CAMPIONI

L'avventura europea all'epilogo Squibb-Maccabi vale il primato

CANTÙ — Grande è l'attesa per l'avventura europea della Squibb, che domani tenterà di agguantare, per la prima volta nella sua storia, la Coppa dei campioni. Quello con i trofei internazionali è un flirt di lunga data per il basket canturino. Dal 1973 (a eccezione del 1980) ha sempre portato a casa qualcosa, si trattasse di «Korac» o di Coppa delle coppe. Ma il torneo più prestigioso le aveva riservato solo amarezze, nel '69 quando si chiamava Oransoda, nel '76 quando era Forst. Quest'anno, invece, tra fatiche e tormenti è approdata alla finale: e domani sera, alla «Sport Halle» di Colonia (ore 20.30, arbitri il francese Mainini e lo spagnolo Hernandez Cabrera), vive il suo grande momento. Avversario quel Maccabi che dal 1977 è nel grande giro europeo, espressione di una intera nazione, detentore della coppa per la rocambolesca vittoria dell'anno scorso sulla Sinudyne.

Diversa la caratura dell'avversario e dell'avvenimento, dunque, rispetto alle precedenti esperienze europee. E diversa anche l'attesa della gente canturina: millecento persone raggiungeranno Colonia con ogni mezzo (un volo charter da 139 posti, voli di linea, pullman, auto, alcuni camper). Garantiscono tifo e passione, per contrastare la presenza numericamente superiore di sostenitori del Maccabi che, secondo calcoli fatti sono riusciti ad accaparrarsi almeno quattromila tagliandi.

Le condizioni ambientali non spaventano Valerio Bianchini. «Due settimane fa abbiamo giocato a San Siro davanti a ottomila spettatori ed erano tutti tifosi del Billy. E a Tel Aviv erano 12 mila... quindi siamo abituati».

La grande attesa coinvolge inevitabilmente la squadra. «Certo, al Maccabi ci pensiamo e ripensiamo — ammette Marzorati — ma senza tensione, senza paure. In fondo le probabilità sono fifty-fifty: noi siamo più squadra, loro hanno più giocatori capaci di risolvere con il tiro da fuori». Bianchini ha risposto il Maccabi dopo l'ennesimo esame al videotape. «Dobbiamo fare un'operazione del più alto realismo possibile — confida — abbiamo alla nostra portata un obiettivo che ci sembra abbordabile.

«La squadra reagisce bene, è sicuramente in condizioni migliori rispetto a tre settimane fa, ha ripreso normali ritmi psicologici e atletici». Perplessità quasi fugate per il gomito contuso di Marzorati, praticamente smaltita la lieve forma influenzale di Flowers: solo Kupec — un uomo che potrà essere decisivo a Colonia — lamenta un malanno a una gamba, che gli impedisce il totale piegamento dell'arto. Le formazioni: SQUIBB: Innocentin, Bargna, Cattini, Flowers, Cappelletti, Bosa, Riva, Marzorati, Kupec, Bariviera.

MACCABI: Lassof, Shat-Ram, Zimmerman, Aroesti, Perry, Berkowitz, Keren, Silver, Hershovitz, Williams.

Juniores nazionale alla seconda fase

Le formazioni juniores di Oece, S. Benedetto, Tropic e Stern saranno impegnate domani e dopodomani nella seconda fase del campionato nazionale di categoria: goriziani a Padova, friulani e pordenonesi a Bologna, triestini a Piacenza. Ciascuna squadra parteciperà a dei quadrangolari ad eliminazione diretta. Le vincenti, assieme a quelle degli altri gironi di seconda fase, disputeranno le finali nazionali.

Stamane partiranno alla volta di Piacenza, accompagnati dal dirigente Esopi e dall'allenatore Marino, i seguenti neroverdi: Agostinis, Bobicchio, Bortolot, Cendarelli, Ceppi, Del Piero, Di Iorio, Floridan, Natali, Pecchi, Toso, Turus, che saranno poi raggiunti da Lombardi, Petazzi e dal consigliere Zini. L'Oece domani pomeriggio, incontrerà la Juve Niki Cremona, la cui squadra maggiore partecipa al campionato di serie B: se vincerà, il giorno successivo si disputerà il passaggio alle finali con la vincente di Sinudyne-Mogliano Veneto.

Arbitri domenica

ROMA — Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri del campionato di serie A maschile in programma domenica (sesta e ultima giornata — fase spareggio).

A 2

S. Benedetto-Latte Matese: Fiorito e Martolini di Roma.

Honky-Tropic: Bianchi e Rosi di Roma.

Rapident-Sapori: Grotti di Pineto ed Ardone di Pesaro.

Oece-Stella Azzurra: Paronelli di Gavirate e Casamassima di Como.

Sacramora-Sweda: Vitolo e Duranti di Pisa.

Seleco-Cidneo: Rotondo di Rastignano e Dal Fiume di Imola.

Latertini-Libertas Livorno: Giordano e Pallonetto di Napoli.

Giudice basket

ROMA — Il giudice sportivo della Fip ha squalificato per una giornata Davis (Seleco Napoli) e Cagnazzo (Sapori) ed ha inflitto l'inibizione fino al 31 marzo prossimo al presidente del Latte Matese, Giovanni Maggio.

Cus a Torino

Scolini e Ciuch (Oece), Fabbricatore (Tropic), Vitez e Ban (Jadran), Zaggia, Berzanti, Romanin, Romanello (Eurocar), Bertotti (Monfalcone) costituiscono la rappresentativa del Cus Trieste che domani a Torino parteciperà al triangolare di qualificazione alle finali del campionato nazionale universitario di basket che si svolgeranno all'inizio di maggio a Venezia. I giallobiù, affidati alle cure del prof. Pressacco, accompagnatore Talozzi, incontreranno al mattino il Cus Torino ed al pomeriggio il Cus Pavia.

BASKET C 1 SABATO

Jadran-Vigor Treviso

Molti anticipi, sabato, nei campionati maschili di basket. L'incontro più atteso vedrà opposte per la serie C 1 lo Jadran e il Vigor Sacro Cuore di Treviso e si giocherà alle 20.30 al palasport.

Per la serie D sono in cartellone due partite: Inter 1904- Basket Sile (via della Valle, ore 20) e Dueffe Alabarda-Virtus Gedeco Udine (palasport, ore 17.30).

AFFERMAZIONE VELICA DI RILIEVO ALLE REGATE DI ALASSIO

Il «Programma» triestino primo nei «quinta classe»

L'half tonner «Programm», protagonista di una strepitosa affermazione nei quinta classe alle regate di Alassio. È tutto nostrano: dal progetto Starkel al costruttore Temar, alla condotta in regata da parte di Bertocchi, Parladori, Beltrame e De Martis *(Foto Svara)*

La settimana velica di Alassio, contrariamente alla passata edizione, è stata caratterizzata dalla presenza del vento, che nell'ultima prova ha tranquillamente superato i quaranta nodi d'intensità, costringendo parecchi scafi a ritirarsi causa avaria. Regate dunque molto selettive, con parecchi problemi per gli scafi appena varati.

Nelle prime tre classi si sono viste primeggiare le imbarcazioni già a punto nella passata stagione. Nella prima classe «Alamagores», splendida barca disegnata dal californiano Peterson per Borromeo, ha fatto sua la classifica finale precedendo il «Brava» di Landolfi, a bordo del quale era imbarcato Bruno Catalan.

Nella seconda classe dominio di «Mandrake Bianco».

Nella terza classe si dimostra ancora una volta superiore agli altri il Linda di Palma timonato da Tiziano Nava della veleria Murphy & Nye. Al secondo posto Vezzi Miei, nuovo progetto di Vallicelli con Albino Fravezzi alla barra

Quarta classe: ancora una volta il Puma dimostra di essere irresistibile con i venti freschi, che hanno così cospicuamente caratterizzato le quattro prove alassine.

Ben poco ha potuto fare Ma Cherie del friulano Massa, che gareggia con i colori della Barcola-Grignano. Malgrado la presenza di De Grassi e Apollonio non è mai andato oltre la quinta posizione.

Nella «quinta classe» fra tutti è riuscito a spuntarla il «Programma», ex «Perfection», onde evitare di incorrere nella deprecata regola 26 del regolamento Iyru, (pubblicità e sponsor). Lo scafo disegnato da Starkel ha dimostrato di godere di una buona messa a punto e di essere veloce, capace di destreggiarsi convenientemente anche con vento teso anche se bisogna rinforzare maggiormente lo scafo onde evitare le avarie alle strutture verificatesi nel corso della terza prova, avarie che non hanno consentito allo scafo triestino di partecipare alla quarta prova. Visto l'incoraggiante risultato, la barca verrà affinata in vista dell'importante appuntamento con i campionati italiani e le selezioni per i mondiali.

E. D.

IL PATTINAGGIO ARTISTICO ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE

L'allenatore Mario Vitta sogna l'accademia Jolly

Con il ritorno della bella stagione si riprende a parlare di pattinaggio artistico, uno sport che nella nostra città ha sempre goduto di notevole popolarità. E il personaggio più adatto per dialogare delle discipline a rotelle è senz'altro Mario Vitta, allenatore del Pattinaggio Artistico Jolly, un maestro che ha già saputo forgiare campioni in serie.

— Qual'è stato il suo approccio con il pattinaggio artistico signor Vitta?

«Ho iniziato come atleta piuttosto tardi, a 16 anni, nella stagione 1959-60 con il preciso scopo di fare la specialità delle coppie artistico. Fui affiancato a Elvia Levi, che poi sarebbe diventata mia moglie e con la quale svolgo tutt'ora l'attività di allenatore, iniziata nel 1969 al Polet. In tale periodo conobbi la maestra russa Knosova a Lubiana e da lei imparai le basi dell'artistico su ghiaccio e a rotelle. Nel 72 presi in mano i Centri di addestramento federale e con quel nucleo di atleti, circa un'ottantina, fondai il Jolly assieme ad altri amici del pattinaggio».

— Cosa significa essere l'allenatore di una squadra come il Jolly?

«Io dirigo, assieme a mia moglie Elvia, l'attività di sette allenatori e curo la preparazione di 170 atleti, dei quali 75 della

categoria individuale, 20 coppie di danza e 8 coppie di artistico. Considerando poi che l'allenatore cura non solo la parte strettamente tecnica, ma anche quella musicale, quella coreografica e la preparazione fisica degli atleti, risulta evidente come l'impegno sia a livello professionistico.

— Il sacrificio è quindi notevole...

«Sotto ogni punto di vista e pochi sono coloro disposti a farlo. La preparazione completa di un pattinatore va dall'insegnamento del passo all'interpretazione del brano musicale, al raggiungimento della concentrazione in gara, difficilmente raggiungibile perché il pubblico spesso disturba l'atleta nel corso dell'esercizio. Si tratta di un lavoro molto complesso».

— Quest'anno ci saranno delle novità nelle gare...

«Sì! La principale è costituita dall'introduzione dello "short program" per le categorie allievi, juniores nazionali e seniores nazionali. Si tratterà di effettuare degli esercizi liberi obbligati, cioè già stabiliti, che costringeranno gli atleti a compiere dei passi di varia difficoltà. Per la categoria nazionale ci sarà poi l'obbligo di fare degli esercizi prestabiliti a livello internazionale. Negli obbligatori infine bisognerà effettuare le boccole, dei passi che rivelano l'abilità dell'atleta nel movimento di spalle, uno dei più difficili».

— Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Il mio sogno è quello di costituire, a Trieste, un'accademia nazionale di pattinaggio a rotelle. Si tratterebbe in sostanza di una scuola superiore dell'artistico, nella quale convergerebbero tutti gli allenatori italiani, sull'esempio di quanto si fa già a Garmisch. E il luogo ideale per costruire un impianto adatto a ospitare quest'accademia sarebbe proprio una zona vicina alla nostra pista di via Giarizzole, quella occupata attualmente dall'inceneritore. L'ideale sarebbe una pista ambivalente: rotelle nella stagione estiva e ghiaccio in quella invernale. Il fatto di essere stati praticamente estromessi dal Palasport, che era l'unica cornice ideale per manifestazioni a un certo livello internazionale, ci costringe a ripartire da zero e a rimboccarci le maniche».

Ugo Salvini

Calendario provinciale pattinaggio

Si è svolta nella sede del Coni l'assemblea annuale delle società affiliate alla Fihp provinciale. Alle relazioni dei responsabili per singole specialità ha fatto seguito l'elezione del nuovo vicepresidente, resasi necessaria dopo il passaggio della dirigente Ruzzier al comitato regionale. Al suo posto è stato eletto Luigi Oselladore, mentre presidente è stato confermato Renato Antoni; responsabili per l'hockey Lionello Sodomaco, per la corsa Nives Skubla e per l'artistico Luciana Auber.

Nel corso della riunione sono stati stabiliti anche i calendari per l'attività a livello provinciale, che avranno questa articolazione (fra parentesi la Società organizzatrice): campionati di pattinaggio artistico per le categorie juniores nazionali, seniores e nazionali il 27 e 28 marzo (Jolly); esordienti e danza, 3 e 4 aprile (Jolly); allievi e coppie artistico, 17 e 18 aprile (Ferroviario), juniores regionali e seniores regionali 1 e 2 maggio (Pat).

Campionati di corsa su strada, 7 aprile (Pol. Opicina).

I giochi della gioventù per l'artistico si svolgeranno il 12 aprile (fasi precomunali — Jolly e Ferroviario), il 14 aprile (comunale, Pat), e il 9 maggio (Provinciale-Ferroviario).

Per la corsa invece la data di inizio è fissata per il 29 aprile (Patt. Cavallini).

La fase provinciale dei Giochi della gioventù per l'hockey su pista si svolgerà nei giorni 1 e 2 maggio al Ferroviario.

TROTTO: NEL DERBY DEI 4 ANNI

Argo Ve l'attrazione

Montebello apre domenica il ciclo delle sue prove più importanti con la corsa più famosa del calendario, il derby dei 4 anni intitolato al presidente della Repubblica. Ad onorare quest'anno una corsa di siffatta importanza c'è un cavallo di eccezionale levatura, imbattuto da circa nove mesi, passato, dalla scorsa estate, di vittoria in vittoria, Argo Ve.

Di proprietà del torinese Allevamento Veranna, Argo Ve discende da Sharif di Jesolo (razzatore prestigioso come in precedenza era stato trottatore di grande pregio) e Gamarth (la madre di un altro grosso campione, Gentile), e annovera nel suo eccellente curriculum vincite per oltre 308 milioni, e record di velocità di 1'16"4 sul miglio e 1'17"4 sulla distanza del doppio chilometro.

Allenato e guidato da Siviero Milani (vincitore lo scorso anno a Montebello del derby con Ghenderò in 1'17"4), Argo Ve nell'arco degli ultimi nove mesi ha conosciuto le affermazioni più prestigiose che vanno dal classico derby romano dei 3 anni al non meno classico Premio Orsi Mangelli (vincere due prove su tre) al traguardo più ambito per un cavallo di 4 anni, il Gran Premio d'Europa milanese nel quale è riuscito a mettere il bavaglio ai forti esponenti dell'allevamento francese.

Un campione con la C maiuscola Argo Ve, di certo il trottatore più illustre e quindi più atteso del Premio Presidente della Repubblica. A Montebello, domenica, la grande attrazione sarà lui, il figlio di Sharif di Jesolo e per i suoi avversari non sarà facile interrompere la sua straordinaria «escalation».

M. G.

Domenica si corre la Carsolina

«Vieni anche tu con noi a piedi per il Carso», è l'invito del Marathon club Alabarda che organizzerà domenica prossima (partenza alle 9.30, ora legale) l'ottava edizione della Carsolina, marcia a passo libero di 10 km attraverso le borgate di San Lorenzo a Sant'Elia, con partenza e arrivo al campo sportivo di Basovizza.

Informazioni e iscrizioni presso il Marathon Uoei, in via Oriani 1, tel. 763431, dalle ore 18 alle 20. Per le società è in palio il trofeo «Tommasini sport». Coppa targhe e trofei saranno argomenti ai primi cento classificati e alle prime dieci donne. L'assistenza medica sarà curata dall'Associazione donatori di sangue. Interverrà la fanfara della sezione «Enrico Toti» dei bersaglieri in congedo.

Solo fino al 10 aprile

3 milioni senza interessi

☐ Paraurti indeformabili ad assorbimento d'energia.
☐ Fasce protettive sulle fiancate.
☐ 2 luci di retromarcia.
☐ Luce retronebbia.
☐ Parabrezza in cristallo laminato.
☐ Volante regolabile a 6 posizioni.
☐ Antifurto bloccasterzo.
☐ Sedili anatomici ricoperti in panno, regolabili e reclinabili.
☐ Completo rivestimento in moquette del pavimento abitacolo e bagagliaio.
☐ Appoggiabraccia posteriore a scomparsa.
☐ Frizione a comando idraulico.
☐ Servofreno e vero doppio circuito frenante.
☐ Lamiere in "zincrometal" e trattamento anticorrosione totale ed esclusivo.
☐ Triple leve illuminate per comando riscaldamento/aerazione.
☐ Apertura bagagliaio comandata dall'interno.
☐ Appoggiatesta sedili anteriori.
☐ Sicurezza bambini su porte posteriori.
☐ 4 freni a disco.
☐ Cambio a cinque marce.
☐ Motore boxer a cilindri contrapposti.
☐ Portasci interno integrato.
☐ Tergilavacristallo a 2 velocità più intermittenza.
☐ Supergaranzia Alfa Romeo.

E inoltre sempre compreso nel prezzo:
■ Contagiri elettronico.
■ Orologio digitale.
■ Lunotto termico.

Alfasud 1.2
Potenza: 68 CV
Velocità: oltre 155 km/h
Consumo: 6,0 l. per 100 km a 90 km/h.

Alfasud: 9 modelli nelle versioni 3,4 porte e TI, 1200, 1300, 1500 cc.

La "tua" Alfasud: solo una vettura così completa poteva vincere a Montecarlo.

L'Alfasud ha vinto a Montecarlo nella categoria riservata alle vetture strettamente di serie. Oggi, i Concessionari Alfa Romeo te la offrono con una formula esclusiva che si traduce in un concreto vantaggio economico: un finanziamento di 3 milioni ad interesse zero, che potrai restituire in un anno. Vieni subito dal tuo Concessionario Alfa Romeo: l'iniziativa vale per le Alfasud berline e TI disponibili sulla Rete, acquistate entro il 10/4/82.

E' una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI-COFI LEASING

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

VENDONSI JEANS SCAMOSCIATI

assortiti con Jeans indacò taglie da 40 a 54, partita minima 1000 capi, prezzo lire 5000 per pantalone.

Telefono (049) 651899

Continuaz. dalla 14.a pagina

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Revoltella alta recente ultimo piano soggiorno 3 stanze cucina bagno terrazzo. 3235/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Commerciale sala 2 stanze tinello cucinino doppi servizi terrazza box. 3235/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Campi Elisi salone 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento. 3235/22

AGENZIA Zanon S. vende Gorizia miniappartamenti in zona centrale veri affari. Per informazioni telefonare 0481-30858 ore 9-12. 203/22

AGENZIA Zanon S. vende in Gorizia casa 10 vani e 2000 metri q di terreno. Per informazioni telefonare 0481-30858 ore 9-12. 203/22

AGENZIA Zanon S. vende Gorizia appartamento libero composto da 3 camere, cucina, soggiorno, garage, cantina e orto. Per informazioni telefonare 0481/30858 ore 9-12. 203/22

APPARTAMENTO libero Paisiello palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio finiture particolari garage vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3233/22

BOX auto Rozzol per 2 auto lungo 10 largo 2 vendo, tel. 422595. 3226/22

CAPODISTRIA via, bellissimo seminuovo, piano alto, stanza, soggiorno, cucina abitabile, servizi, conforts, vende Solario tel. 61061 orario 16-19. Altri uguali, Flavia, Carpineto, Roiano. 3077/22

CASA MIA vende Brunner luminosissimo piano alto 2 stanze stanzetta cucina wc doccia completamente ristrutturato autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858. 3118/22

CASA MIA vende Commerciale in palazzina seminuova attico con grande terrazza grande veranda vista ineguagliabile rifinitissimo 70 mq. XXX Ottobre 3, 68858. 3118/22

CASA MIA vende Sanzio seminuovo spazioso rifinitissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo vista libera. XXX Ottobre 3, 68858. 3236/22

CASA MIA vende seminuovo rifinitissimo luminoso salone stanza stanzetta cucina doppi servizi poggiolo veranda. XXX Ottobre 3, 68858. 3118/22

CASA tre piani tot. 250 mq Strada del Friuli 700 mq giardino vista totale golfo vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3233/22

CONSORZIO vende zona Garibaldi locale affari adatto qualsiasi attività casa recente 230 mq ampie vetrine, tel. 62043. 17/22

CORMONS centro vendiamo immobile composto da bar e appartamento con mutuo. Vero affare. Per informazioni telefonare 0481/30858 ore 9-12. 203/22

GABETTI vende appartamento libero via Rossetti in palazzina cucina, soggiorno, 3 stanze, stanzina servizi 2 poggioli, tel. 764664. 050596/22

GABETTI vende appartamento libero via Rismondo completamente ristrutturato cucina, soggiorno, 2 camere, servizi tel. 764842. 050596/22

GABETTI vende Pendice Scoglietto appartamento luminoso cucina, soggiorno, camera, servizi possibilità Mutuo Casa Gabetti tel. 764664. 050596/22

GABETTI vende via Carpison appartamento piano alto luminoso cucina, soggiorno, 2 stanze, possibilità Mutuo Casa Gabetti tel. 764842. 050596/22

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento composto cucina, camera, cameretta, servizi possibilità Mutuo Casa Gabetti tel. 764664. 050596/22

GABETTI vende terreno inedificabile vicinanze Sgonico tel. 764842. 050596/22

GEOM. Sbisà 942494. Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. Muggia villetta recentissima due piani 190 mq possibilità bifamiliare terreno 600 mq 144.000.000. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. Mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinino aria condizionata. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi giardino cantina posteggio 125.000.000. 3118/22

GEOM. Sbisà 942494. Gretta villetta vista completa golfo 120 mq più dependance garage terreno 800 mq 195.000.000. 3128/22

GEOM. Sbisà Duino villette accostate in costruzione vista mare giardini propri garage prezzi da 146.000.000 minimi acconti facilitazioni permute. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. Rossetti (zona) villa d'epoca vista completa golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. S. Luigi villetta vista mare cinque camere cucina doppi servizi garage giardino 154.000.000. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. Severo-Coroneo tre camere cameretta servizi poggioli riscaldamento autonomo 77.000.000. 3128/22

GEOM. Sbisà 942494. Fiera ristrutturato completamente soggiorno cucina camera bagno poggioli riscaldamento autonomo 42.000.000. 3128/22

GHIRLANDAIO 80 mq casa recente ascensore occupato vendesi possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

GRADISCA Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovi 2 letto 82.000.000. 210/22

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti palazzina in costruzione camera soggiorno bagno spazio cottura ampie terrazze, esente mediazione tel. 040/631792 Immobiliare Bonzanini. 3234/22

GRADO Pineta condominio Belvedere libero ottimo appartamento arredato cucina soggiorno 1 letto. Prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18. Via Franca libero appartamento di circa 95 mq saloncino 2 camere cucina servizio balcone 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centro libero salone 2 camere cucina servizio balcone recente 66.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via dell'Industria libero camera cucina servizio 22.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Baiamonti recente camera tinello cucina servizio balcone 26.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Terreno pianeggiante di circa 750 mq panoramico 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campo San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina servizio 23.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Franca vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Udine ascensore e riscaldamento autonomo soggiorno 3 camere cucina servizi soffitta 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Stazione soggiorno camera cameretta cucina servizio 17.00.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BONOMEA in villetta, magnifica vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento 55.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recente M. VENTO stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, parcheggio macchina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Ospedale MILITARE 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona via ISTRIA occupato stanza, cucina, bagno, rinnovato 15.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamenti nuovi in villette zona VALMAURA salone 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, giardino, posto macchina. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA 4 stanze, cucina, bagno gabinetto 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende p.zza C. ALBERTO signorile, occupato, 4 stanze, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale via CRISPI occupato, mq 30 22.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAZZONI, salone, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 47.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via GALLERIA occupato, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, cantina 23.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3230/22

LE AGAVI 3.o lotto prossima consegna appartamenti varie grandezze rifiniture accurate mutui contributo regionale facilitazioni di pagamento impresa vende uffici via Carpineto 5. Tel. 812219 9.30-11.30 14.30-18. 2759/22

LIGNANO occasioni appartamenti 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, arredati in palazzina con giardino a partire da lire 33.000.000, vista mare lire 41.500.000 monovano 100 metri mare piccola costruzione lire 26.500.000 dilazioni pagamento. Altre occasioni 1-2 camere centro Lignano Pineta prezzo interessante. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro, viale dei Platani, 84 telefono 0431/71188. 84/22

LOCALE 100 mq via Settefontane cedesi adatto qualsiasi attività. Tel. 766676. 19/22

MAGAZZINO libero viale Sanzio edificazione recente 750 mq vendesi telef. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3233/22

MAGAZZINO libero 190 mq possibilità soppalco, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 16-17 Belpoggio 10 rivolgersi in cortile. 3184/22

MONFALCONE centralissimo I piano ufficio 5 stanze, 2 servizi, ripostiglio, grande atrio mq 128 vendesi. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 1/22

MONFALCONE libero centrale luminoso cucina sala 3 camere box. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero luminoso attico cucina soggiorno 2 camere doppie terrazze. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo libero II piano 90 mq cucina sala 2 camere prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE vendesi via Garibaldi ultimo appartamento locato 65 mq 13.500.000 geom. Paoletti. Tel. 45122. 1/22

MONFALCONE vendesi appartamento centrale libero 45.000.000 entrata indipendente geom. Paoletti. Tel. 45122. 1/22

MONFALCONE vendesi via Garibaldi magazzino 50 mq 10.000.000 libero geom. Paoletti. Tel. 45122. 1/22

MONFALCONE vendesi via Roma negozi locati varia metratura geom. Leone. Tel. 45122. 1/22

PASCOLI 34 II piano occupato 2 stanze stanzetta wc ripostiglio vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

PERMUTO eventuale conguaglio appartamento in Trieste con uno in Grado Pineta. Tel. 796833. 3260/22

PIAZZA Benco vendesi libero 75 mq possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

PIAZZA Garibaldi libero I piano adatto anche ufficio 110 mq vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

PICCARDI appartamenti corso ultimazione. PREZZI DEFINITI vende impresa dalle ore 16. Tel. 941308. 3209/22

PRIVATO Duino vende appartamento nuovo in villino vista mare 100 mq più terrazze garage e giardino proprio. Tel. 54231. 3201/22

PRIVATO vende alloggio palazzina signorile salone, 4 stanze, ricchi accessori, garage, zona S. Vito. Tel. 61131 ore 16-17. 894/22

PRIVATO vende appartamento Rozzol stanza stanzetta cucinino tinello poggioli autoriscaldamento 45.000.000. Tel. 911168. 3232/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 - 764317 orario 8.30-12.30, 14-18, centralissime mansarde ampia scelta da ristrutturare o ristrutturare prezzi da 12.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO SPORTING RESIDENCE recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 40.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BERGAMINO signorile panoramicissimo saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto auto in garage giardino condominiale 79.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI 4 stanze cucina servizi 2 poggioli 2 posti auto 46.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazzo giardino condominiale box 116.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA saloncino cucina 2 camere cameretta bagno terrazza poggiolo giardino condominiale 90.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO LOCCHI panoramico salone 3 camere cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo soffitta cantina giardino condominiale 108.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona TRIBUNALE prestigioso ultimo piano salone 6 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli mansardina soffitta cantina 250.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO PAPA GIOVANNI in casa d'epoca signorile vista mare salone 8 camere cameretta cucina doppi servizi 4 ripostigli terrazza poggiolo 280.000.000. 764317. 12/22

Continua in ultima pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.10	22.05
Amsterdam	07.00	10.25
	14.10	18.45
Atene	11.40	19.15
Barcellona	07.00	10.25
Bruxelles	07.00	10.10
Colonia-Bonn	14.10	20.20
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.10	20.35
Francoforte	14.10	20.10
Ginevra	14.10	16.50
Londra	07.00	10.05
Madrid	07.00	13.25
Malta	11.40	15.30
Monaco	14.10	20.35
New York	07.30	15.20
Parigi	07.00	10.20
	14.10	19.35
Stoccarda	14.10	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	14.10	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.30
Barcellona	12.15	18.55
Colonia-Bonn	09.35	13.30
Copenaghen	18.05	22.30
Düsseldorf	08.00	13.30
	16.35	22.30
Francoforte	10.20	13.30
	17.00	22.30
Ginevra	17.30	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	12.30	18.55
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.45	22.30
New York	18.00	*11.00
Stoccarda	08.15	13.30
Stoccolma	16.05	22.30
Zurigo	09.40	13.30
	19.35	22.30

* il giorno dopo

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.40	18.30
	19.35	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.35	22.45
Cagliari	07.30	11.45
	11.40	16.50
	19.35	23.59
Catania	07.30	10.40
	11.40	14.45
	19.35	23.30
Genova	14.10	19.05
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.25
Milano	07.00	07.50
	14.10	15.00
Napoli	07.30	10.25
	11.40	16.55
	19.35	00.10
Olbia	07.00	13.05
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.40	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.35	20.40
Trapani	07.30	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	17.10	22.10
Bari	07.00	11.00
	14.30	18.55
	19.10	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	14.10	18.55
	19.00	22.10
Catania	06.45	11.00
	15.25	18.55
	18.15	22.10
Genova	10.00	13.30
Lametia Terme	07.15	11.00
	17.45	22.10
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	12.40	13.30
	21.40	22.30
Napoli	07.05	11.00
	17.55	22.10
Olbia	07.25	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.15	18.55
	19.05	22.10
Pantelleria	12.50	18.55
Reggio Calabria	07.40	11.00
	15.45	18.55
Roma	09.50	11.00
	17.45	18.55
	21.00	22.10
Trapani	14.50	18.55

Sulle tracce della fortuna

1° Premio 500 milioni

e centinaia di milioni in altri premi

Estrazione Sabato 3 Aprile 1982

PUBBLIMARKET

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO 800.000 LIRE.

COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën. L'auto verrà valutata minimo 800.000 lire e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite autorizzate Citroën.

QUANDO.

Solo dal 24 al 27 marzo.

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti quelli che hanno perso, in ottobre, un'occasione come questa e la ripropone per permettere ad altri guidatori di provare il piacere di stare al volante di una Citroën.

CITROËN

ESTERI

SCIOPERI E MALCONTENTO IN FRANCIA

Tempi difficili per Mitterrand

Il Presidente esortato a usare i suoi poteri

PARIGI — Tempi difficili per il governo francese, il quale si trova dinanzi a una serie di problemi urgenti e gravi. Nelle elezioni cantonali del 14 e 21 marzo l'opposizione di centro-destra ha registrato un netto successo, il franco subisce forti pressioni su tutte le piazze del mondo e nonostante le smentite molti ritengono imminente un riallinamento della moneta francese in seno al «sistema monetario europeo».

Ieri, infatti, circa centomila agricoltori in collera hanno manifestato nelle vie di Parigi per protestare contro il governo, accusato di non tenere conto dei loro interessi in seno alla Cee e per protestare contro la tendenza che si delinea a Bruxelles di concedere un aumento del solo 9 per cento ai prezzi agricoli, mentre la federazione degli agricoltori francesi chiede almeno il 16 per cento.

In previsione delle vacanze di Pasqua, i meccanici della compagnia aerea nazionale «Air France» minacciano di mettersi in sciopero dal 27 al 30 corrente per protestare contro la decisione di far volare i nuovi «Boeing 737» senza meccanico a bordo.

Aumenta intanto la tensione in seno alle imprese, deluse per il ritardo del governo nel definire l'alleviamento degli oneri derivanti dalla diminuzione dell'orario di lavoro. Ricevuto ieri dal primo ministro Mauroy, il presidente del comitato nazionale degli imprenditori francesi, Yvon Gattaz, ha dichiarato di essere «sorpreso, deluso e preoccupato» da questo ritardo.

I dipendenti del servizio di depurazione dell'acqua della città di Parigi sono in sciopero e minacciano di riversare nella Senna tonnellate di fango inquinato: chiedono un'immediata riduzione del loro orario di lavoro. I non favorevoli risultati ottenuti alle elezioni cantonali hanno indotto il Partito socialista, maggioritario all'assemblea nazionale e al governo, a insistere sulla necessità di illustrare con maggiore chiarezza il programma del Presidente Mitterrand e di prendere provvedimenti concreti per materializzare il «cambiamento».

Mentre è stato già smentito ufficialmente ogni rimpasto ministeriale, il Partito comunista (che ha quattro ministri al governo) insiste sulla necessità di proseguire l'applicazione del programma sul quale era stato concluso lo scorso giugno l'accordo di governo con i socialisti.

Il primo ministro, Pierre Mauroy, principale figura della sinistra durante la campagna elettorale per le cantonali, ha fatto sapere che per continuare ad assumere il proprio incarico vuole l'appoggio chiaro e netto del Presidente della Repubblica e dell'assemblea nazionale «beneficiari della legittimità conferita loro dal suffragio universale».

In questo momento il governo di Pierre Mauroy subisce infatti pressioni in tutti i settori della vita nazionale. Molti dirigenti politici e quasi tutti i giornali, quale che sia la loro tendenza, chiedono con sempre maggiore insistenza al Presidente Mitterrand di assumere pienamente i poteri che gli conferisce la Costituzione. Il primo a lanciare questo appello, che suona anche come un ammonimento, è stato il direttore del quotidiano «Le Monde», Jacques Fauvet, il quale già dopo il primo turno delle elezioni cantonali si rammaricava per «l'assenza del Presidente della Repubblica».

In seno al consiglio dei ministri Mitterrand ha già preso posizione la scorsa settimana ammettendo che il primo turno delle cantonali — che aveva già chiaramente indicato il successo dell'opposizione di centro-destra — era un segnale preoccupante.

Ora che la consultazione elettorale delle due scorse domeniche ha indicato che la Francia è tornata ad essere quella di sempre, cioè praticamente divisa in due fra centro-destra e sinistra, molto dipenderà dall'atteggiamento del Capo dello Stato, dai suoi interventi pubblici e dalle istruzioni precise che darà al suo governo. È un problema delicato, perché Mitterrand, eletto per sette anni, deve apparire come un Presidente al di sopra delle parti. Dovrà dare perciò prova di dinamismo, ma anche di grande prudenza.

UN DOCUMENTO USCITO DALLA RIUNIONE DEL COMITATO CENTRALE

Il Poup guida della Polonia con l'appoggio dell'esercito

Ringraziamenti all'Urss per l'«aiuto fraterno» - Le epurazioni tra i giornalisti

VARSAVIA — Il Partito operaio unificato polacco, sensibile alla crisi che ha colpito il paese, si pone come obiettivo la costruzione di un «socialismo polacco» in cui, nel rispetto dell'ortodossia marxista-leninista, il ruolo preminente rimane allo stesso Poup ma in cui un posto di primo piano spetta pure all'esercito, «garanzia dell'esistenza e del funzionamento di uno stato potente».

È quanto risulta da un documento stilato dopo la recente riunione del comitato centrale del Poup (il settimo) in vista della discussione dalla quale il partito si ripromette di fissare il proprio programma di azione.

Il documento si suddivide in cinque capitoli: «Le nostre origini e le nostre tradizioni», «Le nostre esperienze», «Quello che vogliamo ottenere», «Il nostro stato» e «Il nostro partito». Vi si legge in particolare: «Vogliamo un socialismo creato in Polonia e per i polacchi, che sia nello stesso tempo un arricchimento del suo contenuto universale e della sua realizzazione su scala mondiale».

Nella costruzione di questo «socialismo polacco» un ruolo particolare spetta all'esercito che è una delle basi della Polonia dal giorno della proclamazione dello stato di guerra. Accanto all'esercito, il Poup, forza dirigente ed elemento catalizzatore dell'intesa nazionale fondata sull'«alleanza degli operai con i contadini».

All'intesa nazionale il Poup chiama — sempre secondo quanto si legge nel documento — i militanti degli altri partiti nazionali, così come i senza-partito e i cattolici purché tutti «riconoscano ruolo dirigente» dello stesso Poup.

«Ci sarà invece — afferma il documento — una lotta senza compromessi contro tutte le forze che hanno spinto la Polonia verso la catastrofe e che si servono della crisi socio-economica con predeterminazione per il conseguimento dei loro fini diretti contro lo stato e la Polonia nel tentativo di distruggere il socialismo».

Per quanto riguarda i rapporti con le gerarchie ecclesiastiche, il documento propugna una netta separazione fra Stato e Chiesa, mentre in campo sindacale si auspica la creazione di un'organizzazione che operi — sotto la tutela del Poup — per «la difesa degli interessi dei lavoratori e contro la burocrazia». Nell'ambito di questa organizzazione saranno anche possibili forme di autogestione.

In tema di economia nazionale, riconosciuto che l'attuale crisi è la più catastrofica mai abbattutasi sul paese, si riafferma la necessità di avviare la riforma, nell'ambito della quale gli agricoltori privati avranno pari diritti rispetto alle aziende collettive. Infine il documento auspica più stretti legami con gli altri paesi del «Comecon» e ringrazia l'Urss per l'aiuto fraterno prestato.

Si apprende intanto che la presidenza dell'associazione dei giornalisti polacchi «Sdp», poco prima del suo scioglimento, aveva fatto uno studio sulle epurazioni che avevano colpito i giornalisti dopo la proclamazione dello stato di guerra, il 13 dicembre 1981.

Il documento cita dati di fonti ufficiali dai quali risulta che le restrizioni hanno colpito per il momento circa il 15 per cento dei giornalisti e che delle 6000 persone sottoposte a «verifica» 513 sono state allontanate, 109 hanno perso il posto e 134 si trovano in permesso e la loro sorte deve essere ancora decisa.

Il documento fa inoltre presente che ancora non è finita questa prima ondata di purghe e già se ne preannuncia un'altra che è voluta dagli esponenti più intransigenti del Poup.

Missione in Ungheria di mons. Poggi

CITTÀ DEL VATICANO — L'arcivescovo mons. Luigi Poggi, esperto di problemi dell'Est europeo, parte questa mattina per una nuova missione in Ungheria dove si incontrerà, oltre che con i vescovi del paese, anche con i dirigenti dell'ufficio statale per gli affari ecclesiastici, presieduto dal segretario di Stato Imre Miklos. Con quest'ultimo il diplomatico vaticano ha già avuto in passato numerosi incontri.

I rapporti tra Santa Sede e governo comunista ungherese risalgono al 1964, quando le due parti firmarono un primo «accordo parziale». Da allora numerosi contatti si sono avuti tra il Vaticano e Budapest attraverso periodiche visite ora dall'una ora dall'altra parte che hanno portato in tempi successivi alla nomina di una quindicina di vescovi.

BENCHÉ L'IRAN APPAIA FAVORITO PER LA VITTORIA FINALE

L'Iraq tenta il contrattacco Decisiva battaglia a Dezful

Messaggio di Khomeini per la «vittoria riportata contro le forze di Satana»

BEIRUT — *L'Iraq ha lanciato un contrattacco nel tentativo di fermare le truppe iraniane che sono passate all'offensiva nel settore centrale del fronte, cogliendo il nemico di sorpresa e impegnandolo in una delle più dure battaglie mai combattute in diciotto mesi di guerra. Decine di migliaia di soldati si affrontano fra Dezful e Susa, nella regione iraniana del Khuzistan.*

L'agenzia nazionale irachena afferma che l'esercito di Bagdad ha «annientato» la settantasettesima divisione iraniana, catturando un gran numero di prigionieri. Un portavoce del governo di Teheran, interpellato per telefono da Beirut, ha dichiarato però che la verità è ben diversa.

«Gli iracheni — ha detto — hanno cercato di organizzare una controffensiva, ma non ci sono riusciti». Dalle due parti si conferma che la battaglia infuria tuttora e le sue sorti non sono ancora decise.

L'operazione iraniana, cui è stato dato il nome di «Fatah» (conquista), è scattata poco dopo la mezzanotte di lunedì, secondo giorno del nuovo anno persiano. Secondo Radio Teheran, gli iracheni hanno dovuto abbandonare l'importante posizione strategica di Ain Al Kush, a Ovest di Susa e Dezful e a 17 chilometri dal confine.

«Sessanta chilometri quadrati di territorio iraniano sono stati liberati, ha detto la radio. I nostri combattenti hanno sfondato le linee nemiche. Diecimila iracheni sono stati uccisi o feriti e altri duemila catturati, tra cui diversi generali e ufficiali superiori».

L'agenzia iraniana «Irna» scrive che l'ayatollah Khomeini ha inviato un messaggio ai soldati al fronte rallegrandosi per «la grande vittoria riportata contro le forze di Satana». «Avete compiuto il vostro dovere nei confronti dell'Islam e della nostra cara patria, afferma il messaggio, avete posto fine alle bramosie delle superpotenze e dei loro mercenari con la vostra generosa guerra santa per la dignità dell'Islam».

Il Presidente iraniano Seyyed Ali Khamenei, in un discorso citato dalla radio, è arrivato a predire la «completa e imminente disfatta dell'Iraq». A Teheran la folla è scesa nelle strade al grido di «Dio è grande» per celebrare la vittoria.

Secondo esperti militari a Beirut, la battaglia in corso sulla strada di Dezful potrebbe rappresentare uno sviluppo decisivo. In diciotto mesi di guerra le linee del fronte sono rimaste praticamente immutate, nonostante il grande numero di morti dalle due parti.

Dezful, una città di duecentomila abitanti sulla strada che collega Teheran ad Ahvaz e Abadan, è uno dei principali avamposti della residenza iraniana.

Gli iracheni l'hanno più volte bombardata con l'aviazione e con missili terra-terra, provocando centinaia di morti. Sfondare in questo settore significherebbe per le truppe di Khomeini allontanare la pressione irachena da una regione vitale del paese e compromettere, forse definitivamente, la possibilità di vittoria del nemico.

In effetti, metro dopo metro, chilometro dopo chilometro, le forze di Teheran stanno lentamente ma sicuramente respingendo le truppe irachene che 18 mesi fa erano penetrate in profondità in territorio iraniano.

Dopo l'ultima vittoria annunciata da Teheran (e parzialmente ammessa da Bagdad) le sorti della guerra, che, a diversi osservatori erano già apparse seriamente compromesse per gli iracheni fin dall'estate scorsa, sembrano ormai volgere decisamente a favore delle armi iraniane.

Al di là dei bilanci per ovvie necessità propagandistiche, è accertato che da più di un anno Bagdad non ha potuto rivendicare alcuna conquista mentre le forze di Teheran, che all'inizio della «Guerra del golfo» erano state date frettolosamente per spacciate, dopo le vaste epurazioni seguite alla rivoluzione islamica dell'ayatollah Ruollah Khomeini, hanno continuato a erodere le posizioni nemiche.

L'Olanda al test elettorale

L'AIA — Gli elettori olandesi si recheranno oggi alle urne per il rinnovo delle undici assemblee provinciali. L'esito della consultazione è atteso con particolare trepidazione dai socialisti, i quali, stando ai numerosi sondaggi realizzati in queste ultime settimane, andrebbero incontro — anche qui come in Germania — a forti perdite.

Privati della maggioranza relativa alle elezioni politiche dell'anno scorso (perdettero 9 dei 53 seggi di cui disponevano alla Camera), i socialisti correrebbero oggi il rischio di vedersi raggiunti o addirittura superati dai liberali.

Benché le elezioni di oggi appaiano come una prima occasione di verifica per la coalizione di centrosinistra formatasi dopo le elezioni politiche del maggio 1981, qualificati osservatori giudicano improbabile che da esse uno dei tre partiti della maggioranza possa o voglia trarre spunto per provocare una crisi e quindi una nuova consultazione

IN APRILE INCONTRERÀ IL NEOSEGRETARIO DELL'ONU

Kiprianu a Roma per rilanciare la questione dell'unità di Cipro

ROMA — Il governo cipriota, sostenuto da quello socialista greco ora al potere, ha lanciato una campagna mondiale per «internazionalizzare» il problema di Cipro, la più vasta isola del Mediterraneo, da otto anni divisa militarmente e politicamente.

Dall'agosto del 1974 l'esercito turco occupa il 40 per cento dell'intero territorio dell'isola di 9 mila chilometri quadrati, e da otto anni estenuanti trattative falliscono regolarmente nell'obiettivo di ricostruire uno stato sovrano, di nuovo territorialmente unito.

La zona turca sotto occupazione militare, infatti, si è autoproclamata «stato federale turco-cipriota» con un parlamento, un governo e un «presidente» propri, ottenendo il solo riconoscimento diplomatico della Turchia. I turchi sostengono di aver occupato con la forza la zona settentrionale, per salvaguardare gli interessi della loro minoranza, minacciati dalla parte greca.

L'assemblea generale delle Nazioni Unite, chiamata ormai annualmente a dibattere la questione cipriota, ha ribadito la fine della «occupazione straniera» e ha promosso trattative, sotto la mediazione personale del segretario generale, tra le due comunità (la greca di maggioranza e la turca di minoranza) per la creazione di uno stato confederale, territorialmente indiviso.

Il governo di Nicosia ha deciso ora di «internazionalizzare» le questioni dell'isola. Il Presidente Spyros Kiprianu domanda all'Onu, alle grandi potenze, alla Comunità europea, agli altri organismi internazionali (Consiglio di Europa, Parlamento europeo, Nato) la ricerca di nuovi sbocchi per impedire lo smembramento definitivo di Cipro in due staterelli.

Kiprianu giunge a Roma il 4 aprile per incontrare il neosegretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar che si troverà nella capitale italiana in quei giorni per presiedere una riunione dei dirigenti delle agenzie specializzate delle Nazioni Unite. De Cuellar ha profonda conoscenza del problema di Cipro, per esser stato lui stesso negoziatore dell'Onu nell'isola per 5 anni.

Kiprianu, nel corso dei suoi colloqui romani prima con De Cuellar poi con il Presidente italiano Sandro Pertini e con il governo italiano rilancerà su scala internazionale la questione dell'assetto futuro di Cipro e chiederà che venga finalmente attuata la creazione di uno stato confederale, smilitarizzato, allineato al movimento dei neutrali, non diviso e sovrano.

Nell'agenda di Kiprianu non mancherà la discussione su quella proposta sovietica del 1974 per la convocazione di una conferenza internazionale per garantire l'indipendenza e l'unità dell'isola nel quadro dei non allineati.

Dopo Roma, il Presidente Kiprianu andrà a Bonn per sollecitare una mediazione dell'Internazionale socialista per Cipro. Di recente il nuovo primo ministro greco, Andreas Papandreu, ha dichiarato che il presidente dell'Internazionale socialista, Willy Brandt, appare disposto a offrire i suoi buoni uffici.

Le proposte di Brandt nelle crisi dell'America latina vengono ritenute valide dai governi di Nicosia e di Atene anche per Cipro.

L'internazionalizzazione della questione cipriota ha avuto il suo avvio anche dalla Grecia. Il nuovo primo ministro ha investito la Comunità e la Nato (dove la Grecia partecipa a pieno titolo) mediante lettere ai capi di stato nelle quali ritiene «esauriti» i mezzi fin qui adottati e chiede una «nuova valutazione» del destino politico dell'isola.

Papandreu ha anche giustificato le distanze prese dal suo governo a proposito delle sanzioni sancite verso la Polonia, sostenendo l'incongruenza tra le condanne concernenti il regime militare polacco e «l'indifferenza» verso l'occupazione militare turca a Cipro.

LA PIÙ GRANDE STRUTTURA DEL GENERE IN INGHILTERRA

Piattaforma come la Torre Eiffel per il petrolio del Mare del Nord

LONDRA — L'imminente arrivo sul posto, in mare aperto, della più grande piattaforma petrolifera finora costruita in Gran Bretagna farà entrare in una fase attiva lo sfruttamento del giacimento più settentrionale del Mare del Nord, il «Magnus», situato a circa 200 km a Nord-Est delle isole Shetland, ai limiti del Mar di Norvegia. Proprio mentre gli sceicchi riducono la loro produzione di greggio che rimane in parte invenduta, la «British Petroleum» (BP) compie un ulteriore sforzo per contribuire all'autonomia energetica del Regno Unito e dell'Europa. Almeno per ora questo sforzo non sarà però seguito da altri, in quanto la difficile situazione del mercato petrolifero mondiale sconsiglia in questo periodo di realizzare altri programmi.

Le riserve del giacimento, sul quale la «Bp» sarà la sola ad operare, ammontano ad almeno 450 milioni di barili di petrolio a basso tenore di zolfo, e a 300 milioni di barili di gas naturale liquefatto.

La nuova piattaforma dovrà operare in condizioni climatiche spesso spaventose perciò, traendo insegnamento da alcune recenti dolorose esperienze relative ad altre piattaforme che non hanno saputo resistere alla furia degli elementi scatenati, è stata progettata in modo da resistere ad onde gigantesche alte fino a 31 metri, e venti a velocità fino a 160 chilometri all'ora. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, sabato prossimo, 27 marzo, la piattaforma verrà trainata da quattro rimorchiatori per 550 km da Nigg Bay in Scozia.

La struttura principale peserà oltre 40.000 tonnellate, cui dovranno essere però aggiunte le 31.000 tonnellate dei 21 elementi modulari da montare successivamente. La piattaforma è stata costruita nei cantieri «Highlands Fabricators» di Nigg Bay, località situata a Nord di Inverness, dalla società «John Brown Offshore», in associazione con la «John Brown-Earl and Wrigth».

La struttura a quattro piedi sarà poggiata sul fondo del mare grazie a 36 piloni di 330 tonnellate e ai 21 moduli che verranno installati la prossima estate. L'altezza totale della piattaforma dal fondo del mare fino alla punta più alta della gru sarà di 312 metri, cioè all'incirca eguale a quella della Torre Eiffel.

Il giacimento potrà essere reso produttivo a partire dal secondo trimestre del 1983. La produzione aumenterà gradualmente e nel 1985 dovrebbe raggiungere i 120.000 barili

■ DE CUELLAR — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha accettato l'invito rivoltogli dal Consiglio d'Europa, a cui aderiscono 21 nazioni, di fare una visita ufficiale al quartier generale dell'organizzazione europea a Strasburgo.

i telegrammi

Accuse alla Cia: opera nell'Uster?

BELFAST — James Molineaux, leader del Partito unionista protestante ufficiale dell'Irlanda del Nord, ha affermato che la Cia americana ha un'unità che opera nell'Ulster, e ha fatto intendere che lo spionaggio Usa potrebbe essere dietro ad alcuni assassinii finora attribuiti all'Ira.

Molineaux ha preannunciato che porterà le prove del coinvolgimento americano.

Fuga in occidente sul canotto gonfiabile

LUBECCA — Due giovani tedeschi orientali sono riusciti a fuggire in Occidente attraversando il Baltico a bordo di un canotto gonfiabile. Dopo aver remato per dodici ore sono stati raccolti da un peschereccio di Lubecca.

Lo ha reso noto la polizia di frontiera della Germania occidentale, che ha fornito soltanto l'età e la professione dei due giovani: fornaio e pasticciere di 20 e 21 anni.

Soldato Usa a Bonn condannato a morte

BONN — Un tribunale militare americano a Bad Kreuznach, in Renania, ha condannato a morte Lion Redmond, un soldato americano di 22 anni, di stanza in Germania, per l'omicidio di una ragazza tedesca di 19 anni.

Si tratta del secondo caso di condanna a morte di un membro delle forze armate Usa in Germania. La condanna darà luogo a un processo d'appello negli Stati Uniti.

Appello per la salute del dissidente Orlov

MOSCA — Irina Orlova, moglie del noto dissidente sovietico Yuri Orlov, condannato nel 1977 a sette anni di lavori forzati per «attività antisovietica», ha lanciato un grido d'allarme per le condizioni di salute del marito.

Nel campo di lavoro degli Urali dov'è rinchiuso, Orlov avrebbe contratto la tubercolosi e necessita di cure, a rischio della vita. La donna chiede che venga scarcerato.

DOPO UNA DIMOSTRAZIONE

200 arresti a Broadway nel mondo dello spettacolo

NEW YORK — Duecento persone del mondo teatrale newyorkese sono stste arrestate ieri sera durante una movimentata manifestazione di protesta contro la demolizione di due notissimi antichi teatri nel cuore di Broadway: il «Morosco» e l'«Helen Hayes». Al loro posto verrà costruito un lussuoso albergo di 50 piani e 2000 stanze, il cui costo è previsto sui 300 milioni di dollari. L'albergo, che si chiamerà «Portman» dal nome dell'architetto, sarà finito nell'86.

Fra gli attori arrestati alcuni fra i nomi più famosi di Broadway: Celeste Holm, Susan Sarandon, Richard Gere, Michael Moriarty e il produttore Josep Papp.

La protesta andava avanti da lungo tempo, ma è arrivata al suo culmine ieri, dopo che la corte suprema americana ha espresso il suo rifiuto di ritornare sulla decisione, autorizzata dal sindaco Koch, di smantellare i due teatri per ristrutturare Times Square, la zona dove sono concentrati tutti i teatri di Broadway.

«Vergogna a Koch» e «no, non fatelo», hanno gridato le centinaia di attori presenti, quando i primi colpi di un grosso bulldozer, soprannominato «Godzilla», si sono abbattuti sullo storico teatro Morosco.

Gli attori raccolti da molte ore, hanno cantato, recitato e tentato di tutto per dare enfasi alla loro protesta. Fra i partecipanti anche il tenore Placido Domingo che ha cantato arie del suo repertorio.

Nonostante i ripetuti ammonimenti di non oltrepassare gli sbarramenti intorno alla zona dei lavori, gli attori hanno proseguito, causando l'intervento della polizia. Circa 200 gli arrestati, distribuiti in 15 cellulari. L'attrice Ellen Burstyn, arrivata in ritardo, ha insistito per essere arrestata anche lei, ma inutilmente.

Visita a Belgrado di Nilde Jotti

BELGRADO — Il presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana on. Nilde Jotti, farà una visita ufficiale in Jugoslavia il 25 marzo su invito del presidente del Parlamento jugoslavo Dragoslav Markovic.

L'ospite, oltre ai colloqui con il presidente Markovic, avrà incontri e colloqui con alti rappresentanti delle organizzazione socio-politiche e con organi della federazione.

■ SOTTOMARINO — In sottomarino nucleare americano «Jacksonville» si è scontratto l'altra notte al largo delle coste della Virginia con una nave da carico turca. Non si registrano feriti, né fughe di materiale radioattivo.

†

Dopo lunga malattia, il giorno 22 marzo è spirato

Eugenio Bonelli

di anni 68

lasciando nel profondo dolore il fratello GIANNI, la cognata LILIANA e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale tutto della I Geriatria per le premurose cure prestate, al prof. ADELELMO BONINI per il suo costante interessamento e al dott. CARLO PAOLETTI.

Un grazie particolare alla gentile signora ELIA ZIGANTE che lo ha assistito amorevolmente.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano con dolore al grave lutto: VASCO, SILVANA, GIORGIO, MARILENA e MANUELA COSTA.

Milano, 24 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Pino

ringrazio sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al mio dolore.

ADELMA PERCO

Trieste, 24 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesta Monticolo ved. Troiani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1982

Nel II anniversario della morte di

Giuseppina Zuban ved. Vouch

il figlio ALFREDO, la sorella LUCIA e parenti tutti la ricordano.

Trieste, 24 marzo 1982

†

Munita dei conforti religiosi ci ha lasciati per sempre la nostra amata

Livia Veronese Narducci

Lo annunciano il marito ANTONIO, le figlie PAOLA e BARBARA con RENATO e BORIS, l'adorato nipotino STEFANO e l'affezionato cugino MARIO.

Si ringrazia il prof. LUCIO ERCOLESSI, il dott. EGIDIO ZUCCA ed il personale tutto della casa di cura Pineta del Carso.

Particolare riconoscenza all'amico fraterno prof. CARLO D'ORLANDO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'ingresso principale del cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 24 marzo 1982

STEFANO ricorderà sempre con infinito amore la sua supernonna carissima.

Trieste, 24 marzo 1982

PINUCCIA e ANTONIO BAREGGI con FLORETTA e GIGI sono affettuosamente vicini a PAOLA e famiglia nell'immenso dolore per la perdita della cara mamma

Livia

Milano, 24 marzo 1982

Piangono l'indimenticabile

Livia

DELMA, FRANCA, TIZIANA, GIANNI, DORIANO, DARIO, EGLE.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipa al lutto la famiglia D'ORLANDO.

Trieste, 24 marzo 1982

PAOLO FUSAROLI, i collaboratori e tutti gli amici dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Trieste partecipano commossi all'immenso dolore di PAOLA e dei suoi familiari per la scomparsa dell'adorata mamma

Livia Veronese Narducci

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al grave lutto di BARBARA e familiari CISO e SANDRO CALUZZI.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al lutto BORIS e NADA.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al lutto ANNA e RENZO PISTACCHIO.

Trieste, 24 marzo 1982

Profondamente commossi LEONARDO e MARIA SOFIA GRASSI sono vicini all'amica BARBARA in questo doloroso momento.

Trieste, 24 marzo 1982

†

Si è spenta la nostra cara

Lina Cunia ved. Turk

Ne danno il triste annuncio la figlia PINA con il marito PINO SCAMPERLE, la nipote MARISA con il marito RENZO PECORARI e l'adorata nipotina ELENA.

I funerali seguiranno domani giovedì 25 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Sternad

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello (assente) ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al lutto per la perdita di

Paride Zanetti

— ROSI e PAOLO CARBONAIO

Trieste, 24 marzo 1982

I cognati FABIO e PIERO ROMANO e famiglie partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro

Attilio Trevisini

Trieste, 24 marzo 1982

STEFI e familiari di

Vittorio Bertocchi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Celeste

ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1982

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Nino d'Abundo

La moglie e i figli

Trieste, 24 marzo 1982

†

È mancata ai suoi cari

Maria Cincotto

Profondamente addolorati lo annunciano il marito STEFANO, i figli VILMO, ELDA, SERGIO, le nuore, genero, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al lutto famiglie:
— PERENTIN
— CAMPAGNOLA
— MARTIN.

Trieste, 24 marzo 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il proprio dipendente signor SERGIO CINCOTTO per la perdita della madre

Maria Cincotto

Trieste, 24 marzo 1982

Si associano al lutto gli amici: SILVANO GABRIELLI, GIULIANO COSCIA, ORESTE ZACCHI, ITALO SOMMAVILLA, ALBINO SIMONETTA, BRUNO VERBANA, TINA BARTOLI, FABIO MAURO, SANDRO BARDI, DARIO JAGODIC, STELIO BORRI, PIERANTONIO TACCHEO, FERRUCCIO IVE, FABIO CARGNELLO, WALTER CAPUZZO, LEO TROI.

Trieste, 24 marzo 1982

†

È morta tragicamente

Margherita Budicin Rampas

da Rovigno d'Istria

La piangono il figlio VINCENZO, la nuora MARISA, i nipoti LUCIANO e CRISTINA che Lei tanto amò, i parenti e tutti coloro che Le vollero bene.

I funerali seguiranno giovedì 25 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1982

I colleghi del settore del personale della GRANDI MOTORI TRIESTE, partecipano con cordoglio al lutto di VINCENZO RAMPAS.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al lutto LUCIANA e GINO NARDELLA

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipano al lutto l'amica NEVENKA NICHEA e GHITA.

Trieste, 24 marzo 1982

Rita

grazie per tutta una vita di dolce, fedele, consolante amicizia.

ALMA, FRANCA, DARIO CLAMA.

Trieste, 24 marzo 1982

†

È mancato ai suoi cari

Giacomo Saina

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, il figlio TULLIO unitamente ai familiari e parenti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1982

Partecipa al lutto del suo Presidente per la scomparsa della madre

Maria Colmani Cavazzoni

il personale del Distretto scolastico XVI

Trieste, 24 marzo 1982

Con profondo cordoglio partecipano al lutto le famiglie:
— RIAVINI
— CARULLI
— MONTAGNINI
— URBANIS

Trieste, 24 marzo 1982

I consiglieri del Distretto scolastico XVI partecipano al lutto del Presidente.

Trieste, 24 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Kufersin

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 marzo 1982

La famiglia di

Ersilia Cink

ringrazia le gentili persone che con la loro presenza onorarono la sua scomparsa.

Particolari ringraziamenti ai medici e paramedici della Medicina d'urgenza che alleviarono con ogni mezzo le sue sofferenze.

Trieste, 24 marzo 1982

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

Rodolfo Krusic

Lo ricorda con infinito affetto e rimpianto la moglie EMMA assieme ai parenti e amici che lo stimarono.

Trieste, 24 marzo 1982

Continuaz. dalla 18.a pagina

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE alta recente vista mare salone 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale posto macchina scoperto 75.000.000. 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Grado Pineta (via Orsamaggiore) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 79.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile ingresso principale spiaggia Grado (viale Italia) soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso terrazze posto macchina 111.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende box libero centrale 10.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile adiacenze via Rossetti (via Dei Porta) adatto anche uso ufficio salottino 2 camere bagno terrazzo ripostiglio 74.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile via Dei Porta sogiorno 2 camere cucina bagno terrazzo volendo posto macchina 98.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale (via Marconi) libero in ottimo stato saloncino 2 camere cucina bagno 52.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale (via Giulia) salone 5 camere cucina bagno 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Rotano (via Apiari) soggiorno camera cucinotto servizi terrazzo riscaldamento autonomo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 81.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende magazzino centrale (via Rossetti) 18.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Ospedale maggiore adiacenze (via Vasari) libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Opicina libero in casetta completamente ristrutturato camera cucina bagno 32.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Istria (via Cigotti) libero salone 2 camere cucina doppi servizi luminosissimo vista mare 57.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Rossetti adiacenze (via Canova) libero soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Cereria libero camera 2 camerette cucina bagno 29.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campo San Giacomo soggiorno camera cucina servizio 25.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adiacenze viale XX Settembre (via Galilei) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende salita di Vuardel (Guardiella) libero recente signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 114.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Rossetti libero luminoso silenziosissimo recente camera cucina bagno terrazzo 35.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Flavia libero recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 56.000.000. 14/22

ROIANO appartamento 3 stanze cucinino tutti confort vendesi casa seminuova, camera cameretta cucina viale XX Settembre libero 20.000.000, altro piazza Garibaldi 2 camere cucina poggiolo con riscaldamento 36.000.000 tel. 793090. T.A. 137/22

RONCHI casetta su un piano con giardino e terreno. Possibilità ampliamento. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROSSETTI 90 mq 3 stanze cucina bagno wc occupato vendesi tel. 766676. 19/22

ROSSETTI 22.000.000 mansarda 80 mq libera in stabile totalmente rinnovato vendesi tel. 766676. 19/22

SISTIANA Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovi 3 letto doppi servizi, giardino 108.000.000. 210/22

SOLEGGIATI tristanze, servizi, box, accessori in palazzina impresa vende direttamente in località Domio. Mutuo facilitazioni di pagamento, permute, visite 8-16, tel. 827636. 17/19. 2199/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde e impianti autonomi tel. 69131 - 60251. 3088/22

TERRENO agricolo zona S. Anna 3500 mq vendesi. Tel. 766676. 19/22

TERRENO non edificabile Aurisina adiacenze palestra 2500 mq prato vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3233/22

TRIESTE Mia prestigioso attico, 4 stanze, 2 saloni, panoramicissimo, rifiniture extra, 220.000.000, box. Telefonare mattina 768800. 3149/22

TRIESTE Mia pianoterra, centrale, tranquillissimo, camera, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, 29.000.000. 3149/22

TRIESTE Mia Giardino Pubblico 3 camere, 40.000.000. Pam, camera cameretta, 25.000.000. 3149/22

TRIESTE Mia Servola, recente, 2 camere, soggiorno, box, 65.000.000. Telefonare mattina 768800. 3149/22

VALMAURA 85 mq casa recente occupato vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Ghirlandaio stanza soggiorno cucina bagno tutti confort. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE VENDE VILLINI A SCHIERA DUINO CENTRO SU DUE PIANI PIU' MANSARDA GARAGE E GIARDINO PROPRIO PLASTICO IN UFFICIO. GALLINA 4. TELEFONO 730344. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino Sistiana Visogliano unifamiliare con giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione Conconello da rifinire. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Castaldi piano alto panoramico mq 110 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera ristrutturata centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini ultimo piano soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore poggioli. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato zona Gretta per villino unifamiliare. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti pronti nuovi zone Roiano Servola Sangiovanni 1-2 stanze soggiorno cucina servizi tutti confort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende Commerciale pianoterra 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Soncini camera soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 3159/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale XX Settembre 3 stanze cucina wc. Telefono 730344, Gallina 4. 3159/22

VIA dell'Istria vendesi camera cucina wc occupato vera occasione. Tel. 766676. 19/22

VIA Fra Pace da Vedano in palazzina panoramicissimo pronta consegna appartamento II piano mq 117,3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio più terrazze mq 34, box, riscaldamento metano, mutuo approvato. Telefonare 60098. 3026/22

VIA Milano vendesi libero buone condizioni 100 mq possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

VIA PORTA edificio di prestigio ultimi appartamenti piani alti tristanze biservizi autorimessa vende pronta consegna direttamente impresa. Telefono 732489 ore 17-19. 3006/22

VILLETTA carsica Opicina salone 2 matrimoniali cucina abitabile 2 servizi camerino giardino garage vendesi. Tel. 766676. 19/22

Z PAM come primingresso cucina saloncino bicamere bagno 72.000.000. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

Z GIULIA appartamenti liberi 90 130 mq 2-4 stanze biservizi. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

PRIMINGRESSI in palazzina **CATTINARA** cucina salone bicamere bagno terrazze taverne garage giardini. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

Z ROSSETTI completamente arredato cucina salone matrimoniale bagno. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

Z MARINA 65 mq modesto cucina tricamere bagno 35.000.000. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

ZONA Rittmeyer libero 110 mq vendesi V piano adatto anche ufficio, possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

100 mq magazzino libero con piccolo ufficio vendesi zona Stazione. Tel. 766676. 19/22

9.500.000 zona Barriera libero vendesi I piano soleggiato 2 stanze cucina wc facilitazioni pagamento. Tel. 766676. 19/22

15.000.000 libero da restaurare 2 stanze cucina bagno vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

23.000.000 S. Giusto completamente ristrutturato vendesi libero mini appartamento zona tranquilla cucinino soggiorno matrimoniale bagno. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

HOTEL President - 64029 Silvi Marina (Teramo), tel. 085-930670-71, a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini, menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 07000/23

PENSIONE Brioni Lazzaretto Muggia posti disponibili accettansi prenotazioni. Tel. 273664. 2900/23

25 Animali

VENDO cuccioli pastori tedeschi. Telefonare 734823 ore pasti. T.A. 145/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne, via Pellicerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina tel. 295923. 3/26

PASTORE TEDESCO
di nome BOY
smarrito
ZONA VIA FLAVIA
Ricompensa L. **300.000**
al rinvenitore o a chi può dare utili informazioni.
Telefonare AUTOSANDRA 829777 oppure 416652.

Moda Primavera. Moda MAZZORATO

a garanzia risparmio

BAMBINO

Per i piccoli grandi, MAZZORATO ha scelto una primavera '82 ricca di colori e fantasie.

Per la bambina:
— completo di camicia con pantagonna e gilet senza maniche (5/6 anni) da **L. 33.500**
— Pantalone alla gaucho, camicetta con volants e giacchina (10/12 anni) da **L. 53.500**

Per il bambino:
— Completo di pantalone in velluto con camicia scozzese e giubbotto reversibile in puro cotone (10/12 anni) da **L. 49.000**

Tutto questo vi dà, vi propone, vi garantisce **MAZZORATO** da abbinare a 1000 idee per la calzatura.

SCEGLI MAZZORATO PER IL TUO RISPARMIO ASSICURATO!

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00	12,30
Ritorno	da Castelminio	12,30	18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080

DALLA TUA CITTÀ "IL BUS GRATUITO" PER CASTELMINIO DI RESANA

MAZZORATO

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelminio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.

Da oltre un quarto di secolo MAZZORATO ti tratta meglio!

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL·BENZINA·TURBO

Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del **LEASING** e del **CREDITO VOLVO.**

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 • Via Fabio Severo, 42/48 - Tel. 569121/22